

**Nota di Aggiornamento al Documento di  
Economia e Finanza Regionale 2025 -2027**

**SECONDA PARTE**



***REGIONE CAMPANIA***

# SOMMARIO

## **PARTE SECONDA.....4**

### **3. LE STRATEGIE REGIONALI.....4**

3.1 STRATEGIE REGIONALI E VALORE PUBBLICO .....	5
3.2 PREMESSA METODOLOGICA .....	8
3.3 POLITICHE IN MATERIA DI AGRICOLTURA .....	17
3.4 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AMBIENTE - NADEFR .....	47
3.5 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE - NADEFR .....	145
3.6 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI BILANCIO – NADEFR.....	172
3.7 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI COESIONE - NADEFR .....	186
3.8 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI CULTURA - NADEFR .....	221
3.9 POLITICHE REGIONALI INERENTI ALLA FORMAZIONE .....	233
3.10 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI GIOVANI.....	260
3.11 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE .....	269
3.12 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ISTRUZIONE .....	288
3.13 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI LAVORO .....	309
3.14 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE – NADEFR .....	323
3.15 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA.....	333
3.16 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA .....	360
3.17 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI INDIRIZZI DI GOVERNANCE PER ENTI E SOCIETÀ CHE CONCORRONO ALLA STRATEGIA REGIONALE - NADEFR .....	383
3.18 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE E START UP .....	393
3.19 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RISORSE UMANE - NADEFR .....	402
3.20 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SANITÀ - NADEFR .....	409

3.21 POLITICHE IN MATERIA DI SICUREZZA, LEGALITA', IMMIGRAZIONE .....	473
3.22 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TRASPORTI – NADEFR .....	503
3.23 LE POLITICHE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TURISMO - NADEFR .....	536
3.24 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI UNIVERSITÀ .....	543
3.25 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO.....	551
3.26 POLITICA IN MATERIA DI WELFARE .....	574

## **Parte seconda**

### **3. LE STRATEGIE REGIONALI**

### 3.1 STRATEGIE REGIONALI E VALORE PUBBLICO

Come noto, il Documento di Economia e Finanza regionale e la relativa Nota di Aggiornamento sono predisposti sulla base delle prescrizioni fornite dall'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 la cui disciplina di dettaglio rispetto al contenuto del Documento è precisata nell'allegato 4.1 (principio contabile applicato della programmazione) al D.Lgs. 118/2011 e nel Regolamento di contabilità regionale.

Gli obiettivi strategici definiti nel Documento, così come declinati nelle linee d'azione proposte da ciascuna struttura amministrativa apicale e fatte proprie dalla Giunta regionale<sup>1</sup>, rappresentano le scelte prioritarie dell'Amministrazione per il triennio successivo, nel presente documento l'arco temporale dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, così come indicato dal Presidente della Giunta regionale.

Nelle schede in cui sono delineate le linee d'azione attraverso cui si esplicherà la politica regionale, contenute nella parte seconda del DEFR 2025/2027, sono indicati anche i risultati già raggiunti rispetto agli target prefissati, nel caso di linee d'azione già esistenti nella precedente programmazione, nonché i risultati che l'Amministrazione si pone quali sfide da realizzare per il futuro. Gli output che ci si prefigge di conseguire, rispetto agli obiettivi che si riterrà di inserire nel Piano integrato di attività e organizzazione dell'Ente, rappresentano gli indicatori attraverso cui ci si prefigge di realizzare il "Valore pubblico" che la Regione Campania si è posta quale fine della propria azione amministrativa, in considerazione delle politiche definite e articolate attraverso gli obiettivi strategici così come declinati nelle linee d'azione indicate.

In particolare, il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 7 settembre 2022, n. 209) che regola la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione definisce come una delle componenti dello stesso sia la Sezione denominata "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione", la cui sottosezione denominata "Valore pubblico" definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare,

---

<sup>1</sup> Per quanto riguarda l'analisi del contesto territoriale campano e dell'articolazione della struttura amministrativa regionale, si rimanda a quanto descritto nel "Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2024-2026", approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 41 del 31 gennaio 2024 e in particolare all'allegato 1, consultabile sul portale istituzionale regionale <http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/piano-della-performance-v0cn>;

secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti e, soprattutto, gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. L'allegato "Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche - Guida alla compilazione" chiarisce come la selezione delle politiche dell'ente si traduca in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL). Dunque, si tratta di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto. Ebbene la Regione Campania prosegue, anche nel DEFR 2025-2027, nella rappresentazione di coerenza delle singole Linee di azione con:

- gli "indirizzi strategici – ambiti di valore pubblico", in coerenza con le indicazioni formulate dal Presidente della Giunta regionale con nota prot. 18816/UDCP/GAB/GAB del 18/11/2022 ad oggetto: "Indirizzi strategici della Regione Campania per il triennio 2023-2025";
- i principali documenti di programmazione regionale (tra cui Documento regionale di indirizzo strategico e RIS 3);
- il Pilastro europeo dei Diritti Sociali;
- la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile;
- le Missioni del PNRR;
- il valore pubblico atteso e conseguito nei risultati;
- i 17 obiettivi dell'Agenda 2030;
- i 12 domini del benessere equo e solidale (BES).

E in questo percorso virtuoso i campi del DEFR denominati "Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare", "Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare", "Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare", "Risultati attesi", "Risultati raggiunti", Link di interesse", offrono una coerente risposta alle domande di cui si compone la sottosezione del cd. Valore pubblico, e dunque su quale sia il Valore Pubblico di riferimento (benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc.), quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico), a chi è rivolto

(stakeholder), entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali), come misuriamo il Valore Pubblico, da dove partiamo (baseline), qual è il traguardo atteso (target). Appare dunque quanto mai necessario intendere il DEFR e la sua Nota di aggiornamento, come ha ben fatto la Regione, quale strumento che programma il Valore pubblico come indicatore dell'impatto generato dalle politiche dell'ente sul livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale e/o sanitario, ecc.) di cittadini e imprese. Questo perché un ente crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta in modo migliorativo non solo sulle singole prospettive settoriali del benessere rispetto alla loro baseline (Impatti misurabili anche tramite BES e SDGs), ma soprattutto quando impatta in modo migliorativo rispetto al livello complessivo e multidimensionale del benessere (c.d. impatto degli impatti).

Novità di questa programmazione è l'aver creato, in una dinamica di governance del processo di programmazione finanziaria, nella piattaforma digitale del DEFR la possibilità di descrivere i risultati attesi utilizzando gli indicatori previsti nell'aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) quale quadro strategico di riferimento per le attività di programmazione, monitoraggio e valutazione della sostenibilità delle politiche pubbliche, ai diversi livelli territoriali, a supporto dell'attuazione dell'Agenda 2030 e degli SDGs (*Sustainable Development Goals*) in Italia.

## 3.2 PREMESSA METODOLOGICA

La terza parte della Nota di Aggiornamento al DEFRC 2025-2027, al fine di renderne più agevole la consultazione riporta tutte le politiche regionali e le linee d'azione: sia quelle confermate, sia che sono state oggetto di revisione da parte delle Strutture Organizzative regionali e degli Assessorati.

I contenuti che seguono, pertanto, sostituiscono integralmente, quelli precedentemente approvati nel DEFRC da parte della Giunta regionale (DGR nr. 440 del 6 agosto 2024) e successivamente dal Consiglio Regionale con risoluzione del 5 novembre 2024.

Le politiche regionali approvate nel DEFRC 2025-2027, oggetto di rivisitazione sono:

- Ambiente;
- Attività Produttive;
- Bilancio;
- Coesione;
- Cultura;
- Pari Opportunità;
- Indirizzi di Governance ad Enti Strumentali e Società Controllate e Partecipate;
- Risorse Umane;
- Sanità;
- Trasporti;
- Turismo.

Le linee d'azione approvate nel DEFRC 2025-2027, oggetto di rivisitazione, inserite nella presente NADEFRC sono:



<b>N*.</b>	<b>Struttura di vertice responsabile</b>	<b>Linea d'azione</b>
11	500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	Aggiornamento annuale delle banche dati del Piano Regionale di Bonifica e completamento dello sviluppo del "Sistema Informativo Piano Regionale di Bonifica – SI PRB"
15	501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015
16	501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione generali del ciclo integrato dei rifiuti
18	700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	Attuazione servizi di rimozione trasporto e smaltimento/recupero dei RSB e bonifica dei siti liberati
19	700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	Impianti di trattamento della F.O. da R.D. a supporto della gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti
20	700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	Realizzazione impianti dedicati al recupero degli RSB e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe. Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani
21	500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque
22	500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	Qualità dell'Aria – Misure previste nel Piano qualità dell'aria e dell'Accordo quadro sulla Qualità dell'Aria MiTE(MASE)/Regione Campania

<b>N*.</b>	<b>Struttura di vertice responsabile</b>	<b>Linea d'azione</b>
23	500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	Aggiornamento del Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS), per un quadro unitario e condiviso delle opere e delle risorse impegnate nel campo della difesa del suolo.
24	600600 - GRANDI OPERE	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale
27	500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Sviluppo territoriale
28	500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Sostegno al sistema delle imprese della Campania
29	500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.
32	501300 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali
33	410100 - Autorità di Audit	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020 e 2021-2027
34	500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal PR Campania FSE+ 2021 – 2027, monitoraggio e chiusura del POR FSE 2014/2020.

N*.	Struttura di vertice responsabile	Linea d'azione
35	500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
36	500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
37	500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
38	500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	Contributo al Programma di interventi finanziati dal FSC per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
39	500300 - DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	Ambiente e territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato
40	500300 - DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	Implementazione PR FESR 21-27 e Programmi complementari. Chiusura POR FESR 14-20. Azioni Assistenza Tecnica e Capacity Building. Strategia di comunicazione FESR. Strategie Territoriali. Controlli di Primo Livello. Ufficio RIS3.

<b>N*.</b>	<b>Struttura di vertice responsabile</b>	<b>Linea d'azione</b>
55	601100 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche
56	601100 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali in ambito sanitario
57	601100 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali
63	501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari
79	500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale.
81	500393 - STAFF Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo
84	501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	Ricerca, Innovazione e Start up

<b>N*.</b>	<b>Struttura di vertice responsabile</b>	<b>Linea d'azione</b>
85	501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze
86	501400 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	Rafforzare la capacità amministrativa dell'Ente mediante il reclutamento di nuove risorse umane.
89	500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	Attività consultoriali, screening neonatali obbligatori, progetto SMA, attività di controllo e raccolta sangue cordonale (BASCO), PMA, prevenzione e divieto pratiche mutilazione genitale femminile (legge 9.1.200, n.7)
108	600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	Prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura
109	600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo, prevenire e contrastare i fenomeni di discriminazione, tratta, caporalato
110	600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	Giustizia di prossimità
111	600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie
112	600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza - Adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale – Polizia di prossimità

<b>N*.</b>	<b>Struttura di vertice responsabile</b>	<b>Linea d'azione</b>
	E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	
113	600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE POLIZIE LOCALI
115	500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	Potenziamento parco rotabile su ferro e gomma
116	500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	Sviluppo e sicurezza dell'infrastruttura portuale regionale
117	500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie
118	500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	Sviluppo della rete aeroportuale campana
119	500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	Servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro.
120	500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali
122	501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	Interventi infrastrutturali per l'Università
123	501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA	Valorizzazione delle Università e attuazione del diritto allo studio universitario

<b>N*.</b>	<b>Struttura di vertice responsabile</b>	<b>Linea d'azione</b>
	RICERCA E L'INNOVAZIONE	
124	501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	Interventi per il miglioramento dell'offerta dei servizi destinati agli studenti universitari
127	500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	Migliorare la governance territoriale mediante l'aggiornamento della Carta Tecnica Numerica Regionale, e l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma "Sinfonia Ambiente" che consente la generazione e consultazione dei dati territoriali.
128	500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	Approvare ed Attuare i PIV dei Masterplan Litorale Domitio, Litorale costiero Salerno SUD, Cilento Sud, Aree Interne, Agro Nocerino-Sarnese
129	500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	Elaborare il Piano di Ricostruzione dell'Isola di Ischia finalizzato ad un riassetto urbanistico paesaggistico ed idrogeologico del territorio.
130	500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi individuali per l'emergenza abitativa e per il sostegno ai fitti, nonché attraverso l'accesso all'ERP.
131	500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	Promozione della qualità e della cultura dell'architettura, attraverso la partecipazione dei cittadini ed il sostegno alla ricerca ed ai concorsi per giovani progettisti

Le linee d'azione inserite nella NADEFR sono le seguenti:

<b>N.</b>	<b>Struttura di vertice responsabile</b>	<b>Linea d'azione</b>
43	600600 - GRANDI OPERE	Programmazione e realizzazione di opere di interesse strategico regionale di rilevanza culturale
114	600600 - GRANDI OPERE	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali stradali e portuali di interesse strategico regionale
126	600600 - GRANDI OPERE	Programmazione e realizzazione di opere urbanistiche di interesse strategico regionale

È inoltre stata cancellata la seguente linea d'azione del DEFR 2025-2027:

<b>N.</b>	<b>Struttura di vertice responsabile</b>	<b>Linee d'azione</b>
63	501100 DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali

In appendice, inoltre, tutte le linee d'azione, sono catalogate per: politica; obiettivo agenda 2030-dominio e indicatore bes; Struttura responsabile della realizzazione; obiettivi strategici; missioni e programmi. Nel presente Documento è stato inoltre arricchito il contenuto informativo delle schede di linea d'azione con l'inserimento di un ulteriore campo in cui si fornisce indicazione circa l'indirizzo di riferimento formulato dal Consiglio regionale con la Risoluzione di maggioranza approvata in data 5 novembre 2024. Tali dati sono riepilogati nella tabella 4.1 riportata in appendice, che è stata, a tal fine, opportunamente integrata. Le linee d'azione del presente documento seguono una nuova ed autonoma numerazione progressiva.



### 3.3 POLITICHE IN MATERIA DI AGRICOLTURA

Gli ultimi anni sono stati molto impegnativi: innanzitutto la pandemia, poi gli shock geopolitici a livello internazionale fino ai movimenti di protesta legati all'implementazione delle politiche climatiche dell'UE di inizio 2024, che hanno coinvolto anche gli agricoltori campani.

In realtà i profondi cambiamenti che hanno interessato l'intera società a seguito della pandemia, e che hanno originato le difficoltà e criticità a carico delle filiere maggiormente legate alla socialità e all'HORECA si sono attenuati; è diventata invece una componente strutturale ormai assestata la percezione nuova della dimensione agricola, con la riscoperta del valore dell'agricoltura di prossimità urbana, della vendita diretta, e una maggiore consapevolezza del ruolo del territorio rurale nelle strategie di sviluppo sostenibile, come patrimonio di risorse e valori per lo sviluppo di equilibri territoriali maggiormente in grado di assicurare la qualità della vita e la crescita equilibrata delle economie locali.

Ma se le conseguenze della pandemia hanno risvolti in chiaroscuro, il comparto agricolo della Campania si trova ora ad attraversare la difficile congiuntura mondiale legata alla guerra Russia-Ucraina ed alla crisi Palestina Israele: il conflitto russo-ucraino in particolare ha innescato una congiuntura globale sfavorevole proprio per il settore primario, con un aumento vertiginoso dei costi e una contrazione dell'offerta di alcuni fattori produttivi strategici (carburanti, concimi azotati di sintesi, farine proteiche), e il raffreddamento della domanda di prodotti alimentari legato alla ripresa dell'inflazione, al rincaro della bolletta energetica e alla diminuzione del potere di acquisto delle famiglie. Alla difficoltà degli operatori a gestire o, meglio, subire, queste condizioni di mercato, ad inizio 2024, si è aggiunta la preoccupazione per la prossima entrata in vigore dei maggiori vincoli ambientali previsti dalla PAC e dal Green Deal, determinando un generalizzato e spontaneo movimento di protesta in tutta Europa.

I cortei di trattori hanno rappresentato una forma di protesta, in larga parte spontanea, convocati da comitati improvvisati. Il movimento in Italia ha in un primo tempo tenuto ai margini le tradizionali organizzazioni di categoria, che sono state aspramente criticate dalla piazza, individuate, assieme all'UE ed allo stato nazionale, quali responsabili dei mali del settore agroalimentare.

La crisi della rappresentanza, solo in parte oggi risolta, ha posto l'Assessorato in una posizione di ascolto delle diverse anime che si sono sviluppate a livello regionale, nel contempo rafforzando l'interlocuzione con le Organizzazioni di Categoria, atteso che anche

in Campania la genesi stessa ha fatto sì che i punti salienti della protesta variassero a seconda dei territori, del gruppo di appartenenza, delle idee politiche del singolo agricoltore.

Ma ci sono stati alcuni punti in comune: la necessità di interventi sui costi della produzione, aumentati in modo incontrollato; interventi più incisivi per contrastare il costo energetico; moratoria sui debiti e soprattutto un alleggerimento dell'impatto delle politiche europee legate alla transizione ecologica, alla difesa delle produzioni nazionali ed il rispetto del principio di reciprocità: garantire la sicurezza dei prodotti dell'Unione deve creare le condizioni di reciprocità con i Paesi terzi, ai quali devono essere richieste le stesse garanzie di sicurezza per i prodotti che vengono importati in Italia.

Altro tema ricorrente è stato quello legato alla semplificazione ed alla sburocratizzazione delle procedure per l'accesso ai fondi europei assieme all'accorciamento delle filiere, riposizionando gli agricoltori sulla cosiddetta catena del valore in modo più soddisfacente.

L'Unione Europea è venuta incontro alle richieste dei trattori indebolendo le politiche ecologiche. La Commissione ha sospeso per un altro anno l'obbligo di mantenere il 4% dei terreni a riposo per rigenerare nutrienti e ha annacquato gli obiettivi sulla riduzione dei pesticidi: si tratta quindi di risposte alle richieste più marcatamente antiecologiste, mentre sono stati ignorati i temi più progressisti, ma anche più impegnativi in termini di politiche globali con i paesi terzi: limiti alle importazioni e al libero scambio, accorciamento delle filiere, che impongono soluzioni adottate a livello nazionale ma anche al livello regionale.

Quello che è certo è che la politica ambientale dell'Unione Europea non può essere posta a carico soltanto degli agricoltori, così come è diffusamente percepito da questi: deve essere alimentata e sostenuta da un'alleanza fra gli agricoltori e la società civile tutta.

Le politiche di valorizzazione devono in modo univoco essere il principale strumento per promuovere e sostenere questa alleanza, comunicando il valore delle produzioni in termini di servizi non solo ecosistemici ma di natura salutistica, valoriale, di identità, di sicurezza alimentare, affermandone il ruolo decisivo degli agricoltori nell'approccio definito One Health, basato sull'interconnessione tra salute umana, animale e ambientale: un metodo olistico che riconosce quanto la salute delle persone, degli animali e della nostra Terra siano strettamente legate.

Tutte questo impatta su un comparto economico regionale, l'agricoltura, che a fronte di una notevole importanza sotto diversi aspetti: economico, sociale, ambientale, di gestione del territorio, ha attraversato una fase di profondi cambiamenti di tipo strutturale.

Analizzando i dati riferiti all'annata agraria 2019-2020 del settimo Censimento generale dell'Agricoltura, si evince in sintesi la fotografia dell'agricoltura della regione, che però va interpretata: infatti ad ottobre 2020 risultano attive in Campania 79.353 aziende agricole (1.133.023 in Italia); il calo rispetto al Censimento del 2010, è pari al 42% (-30% in Italia). Il dato, che è comunque preoccupante perché descrive un andamento ormai sempre più pronunciato e crescente verso lo spopolamento e l'abbandono dei terreni, dato che la Superficie Totale (SAT) della regione, pari a 709.157 ha, diminuisce del 2% (-6% in Italia) mentre la Superficie Agricola Utilizzata (SAU), pari nel 2020 ad ha 503.500 circa, diminuisce dell'8%, valore decisamente più alto del dato nazionale (-3% in Italia). Comunque, la notevole diminuzione del numero di aziende unitamente alla esigua diminuzione delle superfici ha determinato, in termini di superficie utilizzata, un significativo aumento della dimensione media aziendale che passa da 4.0 a 6.3 ettari (da 7,9 a 11,1 ettari il valore in Italia).

Ma il dato della diminuzione delle imprese è fortemente condizionato dal diverso sistema di rilevamento: senza entrare in inutili tecnicismi, il metodo di rilevamento del 7° censimento tiene conto della effettiva presenza di una dimensione economica di impresa, sia pure di piccola e piccolissima dimensione; questo ha portato di fatto all'esclusione di una parte di aziende agricole di scarso impatto economico, non competitive, ma che giocano un ruolo decisivo nella manutenzione del territorio e nell'equilibrio sociale, soprattutto considerando l'allocazione nelle aree più remote della nostra regione.

Questo pone un problema legato alla definizione di politiche specifiche per il sostegno attraverso il riconoscimento del valore in termini di servizi ecosistemici resi da questi agricoltori "scomparsi" ma invece esistenti, per mettere in campo misure di accompagnamento verso l'aggregazione delle superfici, accoppiata al subentro di giovani, considerato il dato della senescenza che caratterizza questa tipologia in particolare, e quindi il recupero, dove possibile, di un margine sufficiente di competitività.

Questa analisi è indirettamente confermata dal fatto che l'agricoltura della regione resta familiare: il 96,8% delle aziende campane hanno la forma giuridica "Imprenditore o azienda individuale o familiare" (il 93,5% in Italia e il 97,6% al Sud) e soprattutto considerando che rispetto alle Superfici la composizione percentuale sopracitata diminuisce (87% il valore per la SAU e 73% per la SAT) e aumentano le forme "Società di persone" e "Società di capitali" per la prima e "Ente o Comune che gestisce le proprietà collettive" per la seconda (il 20% della SAT della regione).

Parlando di giovani dal 7° Censimento ISTAT emerge come in Campania è ancora limitato il peso dei giovani tra i capi azienda. Nel 2020, quelli fino a 29 anni rappresentano solo il 2,9% (il 2,1% nel 2010), mentre quelli con età compresa tra 30 e 44 anni sono il 12,5% (il 16,7% nel 2010), mentre capi azienda con età oltre 60 anni ancora rappresentano il 54,3% del totale (45,3% nel 2010). Il ricambio generazionale resta un obiettivo prioritario e costante delle politiche regionali di settore.

Per completezza, va ribadito il rilievo del sistema agroalimentare dal punto di vista economico: il valore che l'agroalimentare, insieme a silvicoltura e pesca produce in Campania nel 2021 è pari a 98.818 milioni di euro e rappresenta ormai un quarto dell'export; ma il peso dell'agricoltura (quindi soltanto della fase primaria del comparto agroalimentare) sull'intera economia regionale è solo al 2,6%.

Dal punto di vista della redistribuzione lungo la catena del valore, e quindi al giusto riconoscimento reddituale ai produttori primari, il principale strumento individuato dall'UE è, assieme all'adozione del metodo biologico di produzione, il sistema delle denominazioni. Da questo punto di vista, la Campania si conferma all'ottavo posto tra le regioni italiane, posizionandosi al primo posto tra quelle del Sud, per l'impatto economico del settore IG. Nel 2022, le 58 filiere di cibo e vino DOP IGP hanno generato un valore economico di 896 milioni di euro (Rapporto Qualivita). In particolare, il settore cibo ha un valore alla produzione di 793 milioni di euro nel 2022 (+9,8% rispetto al 2021) e il settore vino 103 milioni di euro nel 2022 (+6,2% rispetto al 2021). Le filiere maggiormente incidenti sono i formaggi (54%) e le paste alimentari (30%), il vino (12%) e gli ortofrutticoli (4%).

Riconsiderare il modo di coltivare, condividere e consumare il cibo è fondamentale e per poterlo fare è necessario comprendere il contesto che ci circonda, uno scenario caratterizzato da aspetti multifattoriali, complessi da analizzare anche perché fortemente interconnessi tra di loro.

Si tratta di complessità che richiedono in primis visione d'insieme, a livello globale, europeo, nazionale, locale, e che non potranno trovare soluzione se non con una solida risposta economica e politica. L'obiettivo della strategia europea farm to fork, nell'ambito del green deal europeo, è di arrivare a coprire un quarto del suolo coltivabile con terreni a uso biologico e diffondere le pratiche agricole biologiche è anche uno dei punti centrali del secondo obiettivo dell'Agenda 2030 per la Sostenibilità

Un dato che deve indirizzare la politica regionale è quello che riguarda gli investimenti, che hanno interessato solo il 6,2% delle aziende attive; il più diffuso è il miglioramento della

meccanizzazione dei processi produttivi che ha riguardato il 3,4% del totale aziende con investimenti.

Il sistema degli incentivi al settore agroalimentare , finora dominato dal programma regionale relativo al fondo FEASR, oggi vede in campo altre risorse nazionali e comunitarie, prime fra tutte quelle messe in campo dal PNRR: questo impone uno sforzo di armonizzazione fra diversi strumenti, che ormai rappresentano una vera e propria “cassetta degli attrezzi”, che realizzi uno stretto coordinamento anche con le altre politiche regionali in una strategia unitaria ed integrata che riconosca il ruolo strategico delle imprese agricole e delle aree rurali nel modello di sviluppo regionale.

Per valutare l'importanza non solo economica, ma anche rispetto alla capacità di rendere servizi ecosistemici di varia natura ma che arrecano benefici all'intera comunità regionale, bisogna tenere conto dell'impatto dell'attività agrosilvopastorale sul territorio regionale.

Sotto questo aspetto, e considerando proprio il ruolo dell'agricoltura come principale fornitrice di servizi ecosistemici all'intera comunità, si deve tenere conto del fatto che l'agricoltura contemporanea sta affrontando una serie di sfide. A livello globale uno degli aspetti più complessi da gestire è l'effetto che i cambiamenti climatici hanno sulla stabilità delle colture. Il settore agricolo è quello che soffre maggiormente i danni provocati da eventi atmosferici estremi. Tra questi la siccità, un fenomeno che rende arduo garantire la sicurezza alimentare a una popolazione mondiale in crescita. È importante intervenire sia sensibilizzando gli operatori del settore sull'urgenza di ricucire il rapporto tra essere umano e natura, indebolitosi progressivamente con l'industrializzazione e lo sfruttamento incontrollato e inefficiente delle risorse, sia rafforzando il ruolo dei Consorzi di Bonifica che, oltre a fornire acqua a fini prevalentemente irrigui, svolgono un'importante azione di difesa idrogeologica e delle Comunità Montane, che gestiscono con programmi specifici l'attenuazione del rischio idrogeologico nelle aree montane.

L'amministrazione punta a sostenere l'importanza di interventi tesi innanzitutto a gestire il rischio legato sia al cambiamento climatico che alle crisi di mercato attraverso l'introduzione di sistemi innovativi, ma anche a sostenere il sistema della conoscenza in modo da sviluppare e diffondere innovazioni atte non solo a migliorare il rendimento produttivo, ma anche la qualità e la salubrità del contesto in cui l'attività agricola stessa viene realizzata.

Parallelamente, bisogna supportare lo sviluppo di nuovi modelli agricoli più innovativi, inclusivi e resilienti a eventi meteorologici estremi, come indicato nel secondo obiettivo

dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Le nuove forme di agricoltura, il biologico in primis, e numerose forme di innovazione tecnologica, sono dei preziosi alleati nel perseguire questo obiettivo.

Altro comparto dell'agroalimentare strategico è la pesca, che in Campania ha una connotazione tipicamente artigianale con l'85% delle imbarcazioni che operano abitualmente nell'immediato sotto costa, e solo in rari casi al di fuori delle 6 miglia di distanza. I battelli armati a strascico risultano l'11% del totale nazionale e operano generalmente entro i confini regionali, a distanze da costa inferiori a 12 miglia.

Con più di 150 specie commerciali ed una moltitudine di attrezzi e di tipologie di pesca, l'attività praticata dal settore peschereccio in Campania si caratterizza prevalentemente come una pesca multi-specie e multi-attrezzo tale che uno stesso battello può effettuare più operazioni di pesca estremamente diversificate durante l'anno.

Il comparto della mitilicoltura, nato negli anni venti nell'area flegrea, rappresenta un settore produttivo fondamentale se si pensa che la quasi totalità della produzione deriva da impianti ubicati nell'area flegrea, in quella torrese-stabiese e, di recente, da impianti creati nel Golfo di Salerno.

La strategia regionale, in accordo con quanto approvato nel programma FEAMPA, il fondo che a livello europeo sostiene pesca e acquacoltura, individua tre sfide fondamentali da affrontare per accompagnare l'evoluzione del settore entro il 2030: transizione verde, transizione digitale e resilienza. A queste si aggiungono trasversalmente l'intento e la necessità di favorire i processi di innovazione.

Sulla base di tutte queste considerazioni, il governo regionale ha messo a punto una strategia agricola e di sviluppo rurale che punta a valorizzare i valori ereditati dal passato, in un'ottica di innovazione e ringiovanimento, identificando sei direttrici prioritarie di azione:

1. **Competitività, innovazione e sviluppo dell'economia e delle aree rurali** orientata ad accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi, nonché alla diversificazione attraverso lo sviluppo di attività connesse. Parallelamente, verrà promosso l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio.
2. **Sostenibilità dei sistemi produttivi agroforestali, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali**, nella quale rientrano gli interventi orientati a:
  - Sostenere i redditi delle aziende agricole e forestali operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che

possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi

- Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork;
- Promuovere e incentivare lo sviluppo degli ecosistemi forestali, attraverso il miglioramento delle infrastrutture al loro servizio e potenziando il servizio di prevenzione degli incendi.
- Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile.

**3. Sicurezza alimentare, valorizzazione delle filiere, tutela e promozione dei prodotti agroalimentari**, gli interventi di questa linea saranno focalizzati su:

- Incentivi per ampliare l'offerta di produzione di qualità, supportando l'adesione a sistemi di qualità di processo e prodotto, e l'implementazione di attività di sorveglianza;
- Migliorare la consapevolezza dei consumatori, puntando soprattutto sulle giovani generazioni;
- Sviluppo di un sistema coordinato di promozione del Made in Campania, anche attraverso la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali;

**4. Sviluppo e sostenibilità del settore ittico e acquicolo**: la linea di intervento punta a uno sviluppo integrato e sostenibile del settore attraverso progetti e investimenti per favorire la transizione ecologica, tutela delle risorse marine e degli habitat specifici, resilienza dei pescatori e nuovi servizi ecologici;

**5. Sviluppo locale e coesione sociale**, la linea di azione punta allo sviluppo di interventi territoriali per favorire uno sviluppo armonico e partecipato:

- Programma Leader per le aree interne
- Strategie SNAI per contrastare la marginalizzazione e lo spopolamento
- Distretti del Cibo per uno sviluppo sinergico delle filiere nei territori di riferimento.

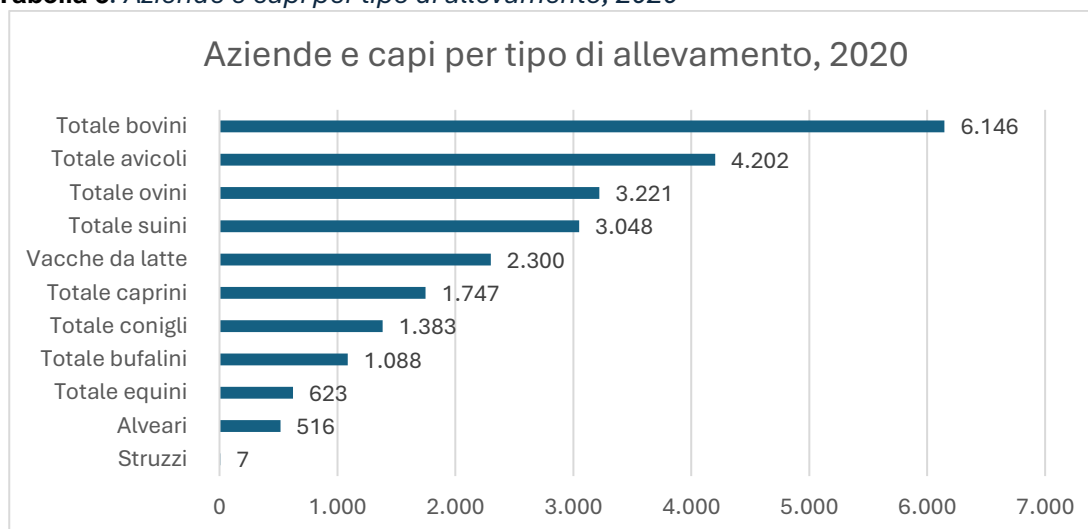
**6. Rafforzamento del sistema della conoscenza**, questa linea di intervento punta sulla conoscenza, ampiamente intesa, per orientare il sistema agricolo e agroalimentare alla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Il ventaglio delle azioni parte dalla semplice formazione degli operatori per arrivare alla creazione di veri e propri ecosistemi della conoscenza che erogano servizi complessi al settore agroalimentare.

**Tabella 1:** Prodotti di qualità in Campania 2023

<i>Prodotti riconosciuti</i>	<i>DOP</i>	<i>IGP</i>	<i>STG</i>
<i>Orticoli</i>	3	2	0
<i>Frutticoli</i>	2	9	0
<i>Oli d'oliva</i>	5	1	0
<i>Formaggi/latte</i>	4	0	2
<i>Salumi/carne</i>	0	1	0
<i>Paste alimentari</i>	0	1	0
<i>Panetteria</i>	0	0	1
<i>Derivati pesce</i>	1	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>3</b>
<i>In corso di riconoscimento</i>	-	3	-

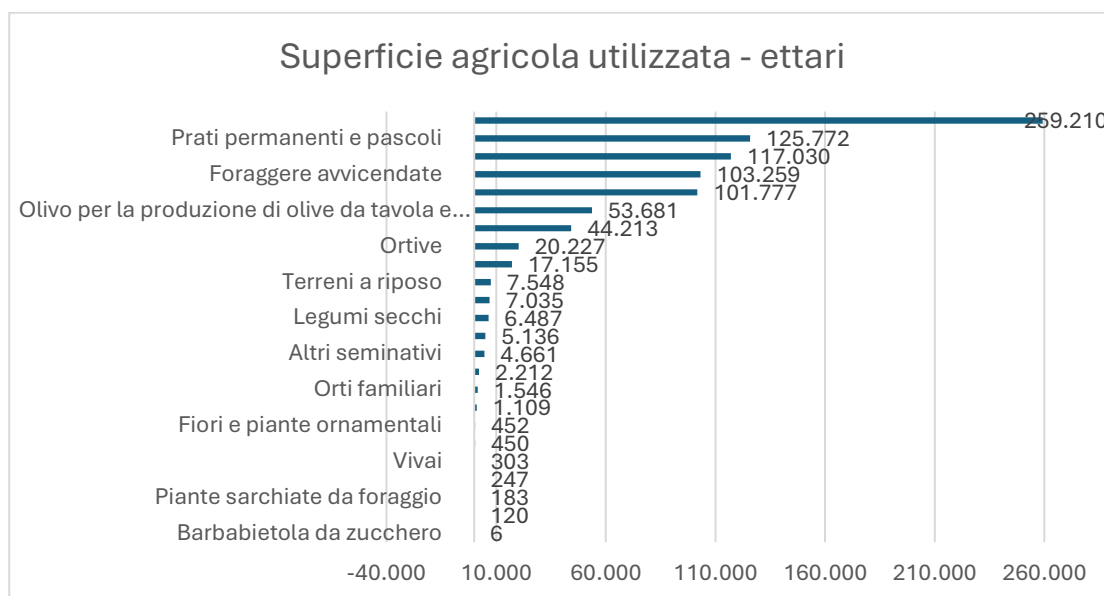
**Fonte:** Elaborazioni su dati ISTAT**Tabella 2** Prodotti di qualità DOP, IGP E STG operatori per prodotto, 2021

<i>Settori e prodotti</i>	<i>Produttori</i>	<i>Allevamenti</i>	<i>Superficie</i>	<i>Trasformatori</i>	<i>Operatori</i>
<i>Carni fresche</i>	369	370	-	332	699
<i>Preparazioni di carni</i>	19	19	-	3	22
<i>Formaggi</i>	900	921	-	103	980
<i>Ortofrutticoli e cereali</i>	1.369	-	2.973, 05	178	1.485
<i>Oli extravergini di oliva</i>	362	-	1.999, 35	45	385

**Fonte:** Elaborazioni su dati ISTAT**Tabella 3:** Aziende e capi per tipo di allevamento, 2020**Fonte:** Elaborazioni dati Censimento Agricoltura 2020



**Tabella 4:** Superficie agricola utilizzata per tipologia di coltivazione, 2020



**Fonte:** Elaborazioni dati Censimento Agricoltura 2020

**Tabella 5:** Aziende con attività connesse, 2020



**Fonte:** Elaborazioni dati Censimento Agricoltura 2020

**Tabella 6:** Aziende agrituristiche autorizzate, 2021

	<i>Alloggio</i>	<i>Ristorazione</i>	<i>Degustazione</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Tutte le voci</i>
<i>Avellino</i>	132	147	55	133	175
<i>Benevento</i>	134	149	49	158	175
<i>Caserta</i>	84	96	38	97	107
<i>Napoli</i>	97	114	54	129	136
<i>Salerno</i>	236	231	120	234	277
<i>Totale</i>	683	737	316	751	870

**Fonte:** CREA. L'agricoltura in Campania in cifre 2023

**Tabella 7:** Superfici dedicate alle principali produzioni biologiche (ettari)-2022

<i>Produzioni</i>	<i>Ettari (2022)</i>
<i>Cereali</i>	11.855
<i>Colture proteiche, leguminose da granella</i>	2.391
<i>Piante da radici</i>	71
<i>Colture industriali</i>	483
<i>Colture foraggere</i>	15.682
<i>Altre colture da seminativi</i>	1.176
<i>Ortaggi</i>	3.361
<i>Frutta</i>	3.494
<i>Frutta in guscio</i>	10.912
<i>Agrumi</i>	175
<i>Vite</i>	2.743
<i>Olivo</i>	12.892
<i>Altre colture permanenti</i>	362
<i>Prati e pascolo escluso pascolo magro</i>	28.637
<i>Pascolo magro</i>	5.600
<i>Terreno a riposo</i>	1.924
<i>Totale Campania</i>	101.759
<i>Italia</i>	2.349.880
<i>Campania/Italia</i>	4,3%

**Fonte:** CREA. L'agricoltura in Campania in cifre 2023

**Tabella 8:** Silvicultura e utilizzo di aree forestali (prezzi correnti), 2022

	<i>Italia</i>	<i>Campania</i>
<i>Produzione</i>	2.735.532	220.091
<i>Produzione di beni e servizi per prodotto</i>	3.088.044	222.556
<i>Consumi intermedi ai prezzi d'acquisto</i>	502.699	24.924
<i>Valore aggiunto</i>	2.232.833	195.167

**Fonte:** CREA. L'agricoltura in Campania in cifre 2023

**Tabella 9: Pesca e acquacoltura (prezzi correnti), 2022**

	<i>Italia</i>	<i>Campania</i>
<i>Produzione</i>	1.533.772	91.427
<i>Produzione di beni e servizi per prodotto</i>	1.592.164	94.749
<i>Consumi intermedi ai prezzi d'acquisto</i>	774.528	42.963
<i>Valore aggiunto</i>	759.244	48.464

**Fonte:** CREA. L'agricoltura in Campania in cifre 2023

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica Regionale</b>	<b>Nr. linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Agricoltura caccia e pesca	1	Competitività, innovazione e sviluppo dell'economia e delle aree rurali	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	2	Sostenibilità dei sistemi produttivi agroforestali, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali;	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	3	Sicurezza alimentare, valorizzazione delle filiere, tutela e promozione dei prodotti agroalimentari	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	4	Sviluppo e sostenibilità del settore ittico e acquicolo	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	5	Sviluppo locale e coesione sociale	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	6	Rafforzamento del sistema della conoscenza	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**4.1 Programma**

1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**5. Politica Regionale**

Agricoltura caccia e pesca

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

---

**18. Linea d'azione**

Competitività, innovazione e sviluppo dell'economia e delle aree rurali

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse PNRR - Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica;  
Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

MASAF, AGEA, DGAgri, CCIAA, Associazioni agricole, Organizzazioni di produttori.

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione mira a migliorare la redditività e competitività delle aziende agricole della Campania e del settore agricolo regionale nel suo complesso. A tal fine la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali attraverso le risorse del PSR Campania 2014/2022, del PSP 2023/2027, dell'OCM, del FSC e del PNRR M2C1 investimento 2.3 (meccanizzazione e ammodernamento frantoio), finanzia progetti e investimenti aziendali volti ad incrementare l'uso di nuove tecnologie, in particolare di quelle rispettose dell'ambiente, lo sviluppo di prodotti innovativi, la digitalizzazione, la diffusione di pratiche e modelli di organizzazione aziendale capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sulla qualità delle produzioni campane, aumentandone il valore e la competitività, e contribuendo ad aumentare la quota di mercato nazionale e estero. Gli investimenti finanziati riguardano tra l'altro: la costruzione o il miglioramento di beni immobili, l'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; miglioramenti agronomico-aziendali quali nuovi impianti di fruttiferi, operazioni colturali, serre e strutture assimilate, sistemazione dei terreni aziendali e delle strade poderali. Interventi specifici promuovono il miglioramento degli allevamenti regionali mediante l'adeguamento strutturale, l'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica con priorità per le azioni di biosicurezza, benessere animale e tutela ambientale in relazione all'emissioni di gas serra.

Sono incentivati, con questa linea d'azione, anche gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole, per salvaguardare/migliorare i redditi e l'occupazione delle aziende agricole.

Inoltre, sono previsti incentivi per investimenti per la prevenzione e per eventuale ripristino da danni al potenziale agricolo e zootecnico derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico, al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse. Altro obiettivo della linea di azione è quello di favorire l'inserimento e il sostegno di giovani agricoltori e di altri nuovi agricoltori facilitando l'inserimento di professionalità nuove e la diffusione di approcci imprenditoriali innovativi.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

Programmi comunitari PSR 14/22 (annualità 2025) e PSP PAC 23/27 (dal 2025 al 2027), OCM, FSC e PNRR M2C1 inv.2.3.  
Avvisi pubblici con procedura valutativa.

---

**25. Banche dati e link di interesse**

<http://burc.regione.campania.it>;  
<http://www.agricoltura.regione.campania.it>;  
<https://www.reterurale.it/>  
[https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/rural-development\\_it](https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/rural-development_it)  
<https://www.agea.gov.it/portale-agea/>  
<http://www.aia.it>;  
<http://www.politicheagricole.it>;  
<https://www.sian.it/portale/>

---

## 26. Risultati raggiunti

La spesa sostenuta nel 2023 a sostegno degli investimenti del PSR Campania 2014/2022 ha raggiunto i 54,29 Meuro. Il dato cumulato dall'inizio della programmazione è di 527,8 Meuro.

---

## 27. Risultati attesi

Spesa anno 2025:

investimenti per la Competitività, l'innovazione e lo sviluppo dell'economia delle aree rurali: M€ 175,77 (di cui Fondo integrativo nazionale 14,4 M€);

OCM Ortofrutta, Vino, Olio e Apicoltura: M€ 36;

PNRR: M€ 2;

FSC: M€ 15,64

Spesa anno 2026:

investimenti per la Competitività, l'innovazione e lo sviluppo dell'economia delle aree rurali: M€ 102,33 (di cui Fondo integ. naz.le 16,5 M€);

OCM Ortofrutta, Vino, Olio e Apicoltura: M€ 36;

PNRR: M€ 1;

Spesa anno 2027:

investimenti per la Competitività, l'innovazione e lo sviluppo dell'economia delle aree rurali: M€ 103,15 (di cui Fondo integ. naz.le 14,4 M€);

OCM Ortofrutta, Vino, Olio e Apicoltura: M€ 36;

L'indicatore utilizzato per definire i risultati attesi per la linea d'azione DEFR in questione "Spesa per gli investimenti per la Competitività, l'innovazione e lo sviluppo dell'economia delle aree rurali" è parte dell'Obiettivo complessivo di performance dei programmi cofinanziati dall'UE con il FEASR su cui è concentrata l'attenzione della DG 500700 per evitare il disimpegno automatico delle risorse stanziare; pertanto, i target fissati per la linea d'azione con riferimento alla spesa del suddetto fondo europeo sono solo indicativi purché il citato Obiettivo complessivo venga raggiunto.

---

## INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

---

## 28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

AGRICOLTURA - adottare misure che combattano il fenomeno del caporalato e consentano l'effettivo e reale utilizzo dei beni confiscati alle mafie; ;

AGRICOLTURA - attuare definitivamente idonea misura di sostegno con adeguato cofinanziamento, anche a valere sui fondi derivanti da diversi programmi di spesa, allo scopo di sostenere le imprese agricole che hanno partecipato idoneamente alla misura PSR 4.1.1 del 2017, senza ammissione a finanziamento, che hanno realmente effettuato investimenti o con l'intenzione di effettuarli; ;

AGRICOLTURA - individuare azioni che consentano l'assegnazione di terreni del demanio regionale a imprenditori agricoli in fase di avvio, prevalentemente per le aree interne; ;

AGRICOLTURA - tenere presente nei bandi CSR le differenze strutturali esistenti tra le aree di coltivazione pianeggianti e le aree interne e collinari per offrire opportunità di finanziamento per tutti; ;

AGRICOLTURA - dare impulso agli interventi del CSR Campania finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, in particolare quelle rispettose dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sulla qualità delle produzioni campane;

---

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (sol

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

0901 - Difesa del suolo

**5. Politica Regionale**

Agricoltura caccia e pesca

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

---

**18. Linea d'azione**

---

Sostenibilità dei sistemi produttivi agroforestali, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali;

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Consorzi di bonifica ed irrigazione;  
Enti locali territoriali

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

MASAF, Associazioni di allevatori (AIA, ARACM, DQA, ASSONAPA, ANARB, ANAS, AACM-ANACRHAI, ANAREAI, ANACAITPR, ANAMF), Università degli studi di Napoli Federico II - Università degli studi di Napoli Luigi Vanvitelli, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania (ARPAC). Aziende Sanitarie Locali, ConSDABI, CreMOPAR, IZSM, CREA, CNR, CRAA, ARCA 2010 Scarl.

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

La regione è impegnata nella gestione dei fondi comunitari per il finanziamento di progetti e investimenti mirati all'uso sostenibile in agricoltura delle risorse ambientali di base (suolo, acqua, aria, biodiversità) e alla cura e ripristino degli ecosistemi connessi ad attività agricole e forestali, incentivando il passaggio ad una economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima. In particolare, saranno sostenuti gli investimenti nelle aziende agricole e silvicole, per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo, investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque e alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, gli investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue.

In continuità con le precedenti programmazioni, saranno sostenute le azioni di conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali e animali che sono alla base dell'agrobiodiversità della regione Campania.

Saranno erogati i pagamenti a favore degli agricoltori che operano nelle aree montane, nelle zone con altri svantaggi naturali o con vincoli specifici, al fine di contrastarne lo spopolamento.

Si continuerà ad incentivare la diffusione dell'agricoltura biologica, attraverso gli interventi del PSP che prevedono aiuti a favore degli agricoltori che si impegnano a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica.

Al fine di mantenere e valorizzare gli ecosistemi forestali, la Regione continuerà a promuovere e incentivare interventi per il miglioramento e l'incremento della superficie boschiva, per lo sviluppo delle filiere legno e legno-energia, per lo sviluppo del mercato dei prodotti forestali e per la realizzazione e il miglioramento di infrastrutture al servizio delle foreste e per la prevenzione degli incendi boschivi.

Per diminuire gli impatti delle attività agricole sulla qualità delle acque superficiali e profonde, la Regione sarà impegnata nelle attività di monitoraggio e controllo del rispetto della disciplina tecnica definita dal Piano regionale di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, acque reflue e digestati. La Regione sosterrà l'azione dei Consorzi di bonifica, in considerazione del ruolo strategico da essi esercitato nella gestione sostenibile della risorsa idrica e nella difesa del territorio, in un contesto di cambiamento climatico e di incremento dei rischi. In particolare, la Regione contribuirà a sostenere i costi per la fornitura energetica agli impianti.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Fondi Comunitari e Nazionali: FESR - FSC - FEASR

Programmi comunitari PSR 14/22 (annualità 2025) e PSP PAC 23/27 (dal 2025 al 2027). Avvisi pubblici con procedura valutativa e avvisi con procedura automatica per gli interventi legati agli impegni agro-climatico ambientali.

DM 5046/2016, L.R. 14/2010, L.R. 20/2019, DGR 585/2020, DRD n. 322/2021

L.R. n. 42/82 – art.62

L.R. n. 4/2003

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---



<http://www.agricoltura.regione.campania.it>;  
[http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/disciplina\\_liquami.htm](http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/disciplina_liquami.htm)  
<https://surf.regione.campania.it>;  
[http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/foreste\\_home.htm](http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/foreste_home.htm)  
<http://www.politicheagricole.it>;  
<https://www.reterurale.it/>  
[https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/rural-development\\_it](https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/rural-development_it)  
<https://www.agea.gov.it/portale-agea/>

---

## 26. Risultati raggiunti

FEASR: l'indicatore sintetico relativo ai risultati raggiunti è costituito dalla spesa erogata nel 2023 (a valere del solo PSR 14/22) che ha raggiunto i 61,3 Meuro. Il dato cumulato dall'inizio della programmazione è di 674,2 Meuro.

---

## 27. Risultati attesi

2025:

- spesa programmi FEASR: M€ 167,25 (di cui Fondo integr. naz.le 15,8 M€);
- spesa per attuazione norme regionali recepimento direttiva nitrati: € 150.000;
- approvaz. convenzione ARPAC piano controlli reflui;
- approvaz. accordo di collaborazione Dip. Agraria UNINA per Sportello reflui;
- implementazione piattaforma SUARF per tagli boschi e vincolo idrogeologico;
- implementazione del gestionale attività comparto funghi e tartufi, vivai e foreste demaniali regionali;
- chiusura contabile e amministrativa di 50 interventi a valere sul PFBM;
- spesa sostenuta per i Consorzi di Bonifica (art. 8 comma 6 e art. 10 L.R. 4/03): M€ 13;

2026:

- spesa programmi cofinanziati FEASR: M€ 105,44;
- chiusura contabile e amministrativa di 50 interventi a valere sul PFBM;
- aggiornam. e adeguam. del PFG della Campania - DGR 44 del 28/1/10;
- Piano controlli reflui: n. 135 controlli (amministrativi + in loco);
- spesa sostenuta C. di B. (art. 8 c. 6 e art. 10 L.R. 4/03): M€ 13;

I target fissati per la spesa dei programmi cofinanziati dal FEASR sono indicativi poichè la DG ha come obiettivo prioritario di performance 2025 l'importo complessivo di spesa per programma utile ad evitare il disimpegno delle risorse, inoltre all'attualità non si conoscono ancora i risultati raggiunti nel 2024.

---

## INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche  
Prelievi di acqua per uso irriguo  
Fertilizzanti distribuiti in agricoltura  
Tasso incremento annuo delle aree forestali

---

## 28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

AGRICOLTURA - incentivare l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e digestali e il programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola;

---

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**4.1 Programma**

1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**5. Politica Regionale**

Agricoltura caccia e pesca

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Salute

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech)

---

**18. Linea d'azione**

---

Sicurezza alimentare, valorizzazione delle filiere, tutela e promozione dei prodotti agroalimentari

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Consorzi di Tutela, Enti di Ricerca, Enti locali, GAL, MASAF, Ministero della Salute, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Enti Fieristici, Associazione dei Sommelier e dei Cuochi, Istituti scolastici, Università Federico II – Dipartimento di Agraria, CNR – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante e CREA.

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

La Regione, attraverso la gestione di fondi comunitari cofinanziati, sosterrà gli interventi che migliorano la qualità delle produzioni campane, aumentandone il valore e contribuendo ad aumentare la quota di mercato nazionale e estero. Continuerà a incentivare l'agricoltura integrata e l'adesione delle aziende ai sistemi di qualità per i processi e le produzioni, migliorando la tracciabilità dei prodotti, la sicurezza alimentare e l'impronta ecologica. La diffusione dell'agricoltura integrata sarà assicurata attraverso gli interventi del PSP che prevedono aiuti agli agricoltori per l'adesione al Sistema di Qualità nazionale per la Produzione integrata, adottando le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata.

La Regione assicurerà l'attività di sorveglianza del territorio regionale e l'effettuazione dei controlli volti ad accertare l'applicazione della normativa fitosanitaria. Con un particolare focus sulla Mosca orientale della frutta (*Bactrocera dorsalis*) classificato dalla UE come organismo nocivo da quarantena prioritario; provvederà al rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie per importatori, commercianti e produttori di vegetali e prodotti vegetali; attuerà la vigilanza sull'applicazione delle disposizioni di lotta obbligatoria; curerà l'elaborazione e l'aggiornamento dei disciplinari di difesa integrata. Per la valorizzazione del sistema agroalimentare del Made in Campania sarà implementato un articolato e organico piano di promozione istituzionale finalizzato a rilanciare l'immagine e il posizionamento delle filiere campane nei canali HoReCa e GDO oltre che a facilitarne l'internazionalizzazione. Sarà assicurata la partecipazione diretta della Regione ai maggiori eventi di settore, nazionali e internazionali, e sarà garantito un supporto tecnico-finanziario, organizzativo e logistico, alle imprese campane dei comparti agroalimentare, ittico e florovivaistico che vorranno parteciparvi. Infine, per la diffusione e promozione della dieta mediterranea, sarà attuato un Programma di educazione alimentare indirizzato ai giovani studenti degli istituti scolastici della Campania, costituito da laboratori didattici sull'educazione alimentare, concorsi tematici sulla dieta mediterranea e visite guidate presso le fattorie didattiche.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Strumenti:

- PSR 14/22 (annualità 2025) e PSP PAC 23/27 (dal 2025 al 2027).
- Controlli e analisi presso il laboratorio fitopatologico regionale;
- Laboratori didattici, concorsi tematici sulla dieta mediterranea e visite guidate presso le fattorie didattiche.
- Partecipazione a fiere ed eventi;

Modalità:

avvisi pubblici, con procedura valutativa o con attribuzione automatica dei benefici.

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

<http://www.politicheagricole.it>;  
<http://www.agricoltura.regione.campania.it/fiere/fiere.html>  
[http://www.agricoltura.regione.campania.it/irrigazione/prci\\_home.html](http://www.agricoltura.regione.campania.it/irrigazione/prci_home.html)  
<http://www.agricoltura.regione.campania.it/fattorie/fattorie-didattiche.htm>  
<http://www.agricoltura.regione.campania.it/Tipici/indice.htm>  
<http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html>  
<https://www.reterurale.it/>

---

## 26. Risultati raggiunti

---

Anno 2023:

- con riguardo sia al PSR e sia al PSP (pagamenti di anticipi), la spesa complessiva è stata di 5,8 M€.
- la promozione dell'agroalimentare campano sui mercati nazionali e internazionali è stata assicurata con la partecipazione a 25 eventi fieristici con il coinvolgimento di circa n. 320 aziende produttrici afferenti alle principali filiere dell'agroalimentare campano.

---

## 27. Risultati attesi

---

anno 2025:

- spesa programmi cofinanziati FEASR: M€ 40,3;
- approvazione annuale del Piano di Azione fitosanitario;
- approvazione norme tecniche per la difesa e il diserbo integrato delle colture agrarie valide per l'intervento SRA 1 produzione integrata del CSR Campania 2023-2027 e del sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI);
- approvazione aggiornamento piano d'azione per il controllo della *Bactrocera dorsalis*;
- partecipazione a 26 eventi fieristici (di cui il 30% internazionali) coinvolgendo almeno 220 aziende.

I target fissati per la spesa dei programmi cofinanziati dal FEASR sono indicativi poichè la DG ha come obiettivo prioritario di performance 2025 l'importo complessivo di spesa per programma utile ad evitare il disimpegno delle risorse, inoltre all'attualità non si conoscono ancora i risultati raggiunti nel 2024.

---

## INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

---

Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura

Fertilizzanti distribuiti in agricoltura

---

## 28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

---

AGRICOLTURA - proseguire e dare impulso all'azione già avviata di valorizzazione dei prodotti di eccellenza dell'agricoltura campana e delle filiere produttive, consolidando il percorso avviato per la tracciabilità degli stessi con l'approvazione della legge sul blockchain per giungere alla sua definitiva attuazione e implementazione, anche attraverso un Osservatorio specifico, da istituirsi, con legge, presso il Consiglio regionale, coinvolgendo l'IZSP per i profili di biosicurezza alimentare e di validazione del processo; ;

AGRICOLTURA - incentivare le attività che hanno portato all'istituzione di un registro dei Comuni aventi prodotti a Denominazione Comunale De.Co., per promuovere la salvaguardia delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche territoriali, della biodiversità, nonché di difesa della storia, delle tradizioni e saperi locali e per contribuire alla promozione delle specificità storicoculturali di un determinato territorio;

---

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**4.1 Programma**

1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Agricoltura caccia e pesca

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**16. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Blue Growth;  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

**18. Linea d'azione**

Sviluppo e sostenibilità del settore ittico e acquicolo

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

Pescatori professionali, imprese ittiche e acquicole

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Università e centri di ricerca;  
Enti locali territoriali

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

MASAF, Soprintendenze Archeologiche e paesaggistiche della Campania, Aree Marine Protette della Campania ed enti parco, Direzione Marittima di Napoli, Capitanerie di Porto della Campania, Università e centri di ricerca.

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione mira allo sviluppo e la sostenibilità del settore ittico e acquicolo. A tal fine la UOD 500719, attraverso le risorse del FEAMPA 2021-2027, finanzia progetti e investimenti volti a: favorire la transizione verso mezzi di produzione più sostenibili; contribuire alla decarbonizzazione riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub>; favorire la gestione efficiente delle aree marine protette; contribuire alla conservazione di habitat e specie specifici; sviluppare produzioni di qualità in coerenza con la strategia Farm to Fork con misure che coinvolgano l'intera filiera ittica, dalla produzione al consumo ed azioni per ridurre gli sprechi ed il riutilizzo degli scarti; riconoscere il ruolo dei pescatori nel recupero dei rifiuti in mare e favorire la diversificazione delle attività.

Le modalità di implementazione della linea di azione prevedono tra l'altro investimenti volti a: promuovere la competitività e resilienza delle imprese, funzionali allo sviluppo di competenze, all'adozione di processi produttivi più innovativi, sicuri e sostenibili; favorire azioni a favore dei giovani (18-40 anni) sia in forma singola che collettiva, con misure per l'avviamento di impresa, il ricambio generazionale, la diversificazione, unite ad investimenti per l'ammodernamento della flotta; garantire compensazioni alle imprese colpite da eventi ambientali, climatici e di salute pubblica per assicurare un supporto economico agli addetti che hanno subito una sospensione dell'attività di pesca; completare gli investimenti, già avviati nel ciclo di programmazione 2014-2020 nel sistema portuale peschereccio e nei servizi connessi; valorizzare le produzioni locali, accrescendo la fiducia dei consumatori nei confronti del prodotto ittico.

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

Strumenti di attuazione: PO FEAMPA 2021-2027.

Modalità di attuazione: bandi, avvisi, accordi di collaborazione, convenzioni, corsi di formazione e informazione, iniziative integrate e di sistema, tavoli di concertazione (es. Tavolo Azzurro)

**25. Banche dati e link di interesse**

SIGEPa – Sistema Italiano della Pesca e Acquacoltura  
<http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html>  
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8734>  
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17193#main>  
<http://piattaformaitaqua.it>

**26. Risultati raggiunti**

Nel 2024 sono state selezionate delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) dei GAL PESCA della Campania.

## 27. Risultati attesi

In riferimento all'obiettivo 14 dell'Agenda 2030 "Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile" nel triennio 2025-2027 si prevede l'avvio di 6 iniziative progettuali, tra l'altro inserite nel Documento Strategico Regionale FEAMPA 21-27 approvato con DGR 454/2023 e in particolare:

Anno 2025:

- realizzazione di tre campagne di comunicazione per promuovere le produzioni ittiche campane (tonno rosso, mitili, piccoli pelagici);
- avvio delle attività per la definizione di un piano di gestione delle seppie;
- approvazione di un progetto di reinserimento di specie autoctone di ostrica nei bacini idrici della Campania.

Anno 2026:

- approvazione di un progetto di economia circolare derivante dalla valorizzazione dei sottoprodotti;
- aggiornamento e revisione del Geoportale del Mare della Regione Campania;
- avvio delle attività per la costituzione dell'Osservatorio regionale pesca e acquacoltura: sistema della conoscenza e dell'innovazione nel settore ittico della Campania;

Anno 2027: attività di chiusura dei progetti avviati negli anni precedenti.

---

## INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Stock ittici in sovrasfruttamento

---

## 28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

AGRICOLTURA - sviluppare la sostenibilità della pesca e dell'acquacoltura, la conservazione delle risorse biologiche marine, la sicurezza alimentare grazie all'approvvigionamento di prodotti ittici e l'integrazione necessaria per sviluppare percorsi di crescita blu in linea con gli indirizzi comunitari, nonché investendo sul potenziamento della mobilità e della logistica, focalizzando l'attenzione sui Centri agroalimentari campani di maggiori dimensioni e volumi di attività;

---

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**4.1 Programma**

1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo

**5. Politica Regionale**

Agricoltura caccia e pesca

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Reddito disponibile lordo corretto pro capite



**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**16. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi;

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech)

**18. Linea d'azione**

Sviluppo locale e coesione sociale

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività;

Enti locali territoriali;

Associazioni del territorio e di categoria

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;

Risorse Nazionali;

Risorse Regionali

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Gruppi di Azione Locali (GAL), Distretti del cibo.

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Le strategie di sviluppo locale e coesione sociale sono promosse attraverso diverse iniziative, tra cui il programma LEADER, la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e i distretti del cibo; l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali sono obiettivi specifici della programmazione dello sviluppo rurale.

LEADER è un approccio bottom-up allo sviluppo rurale basato sulla partecipazione e la cooperazione locale e mirato a favorire lo sviluppo delle comunità locali attraverso partenariati pubblici privati (GAL). La programmazione Leader è rivolta all'insieme degli attori locali, prende in considerazione il potenziale endogeno di sviluppo e punta ad uno sviluppo integrato e innovativo del territorio e mira a promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali, stimolando l'imprenditorialità locale, la diversificazione economica e la valorizzazione delle risorse territoriali. Il programma LEADER prevede l'attuazione di strategie di sviluppo locale, elaborate e gestite da partenariati locali, noti come Gruppi di Azione Locale (GAL), che coinvolgono pubblico e privato.

La strategia SNAI rappresenta una politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne. La strategia prevede lo sviluppo di nuove modalità di governance locale multilivello volte ad affrontare, attraverso l'adozione di un approccio integrato orientato alla promozione e allo sviluppo locale, le sfide demografiche e rispondere ai bisogni di territori caratterizzati da rilevanti svantaggi di natura geografica o demografica.

I Distretti del cibo rappresentano un nuovo modello di sviluppo per l'agroalimentare italiano e nascono per fornire ulteriori opportunità e risorse per la crescita e il rilancio sia delle filiere che dei territori nel loro complesso. Si tratta di uno strumento strategico mirato a favorire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorendo l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale. I Distretti hanno come obiettivo la sicurezza alimentare, la diminuzione dell'impatto ambientale delle produzioni e la riduzione dello spreco alimentare. Il modello dei Distretti del cibo è finalizzato inoltre a ridare slancio alle esperienze dei distretti rurali già presenti sul territorio nazionale, così come a incentivare la nascita di nuove realtà attraverso la possibilità di accedere a finanziamenti dedicati.

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

Programmi comunitari PSR 14/22 (annualità 2024-2025) e PSP PAC 23/27 (dal 2024 al 2026). Gli interventi attuati comprendono: M19 Sviluppo Locale di tipo Partecipativo - SRG06 LEADER. – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale; SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages; fondi FEASR.

Avvisi pubblici con procedura valutativa.

**25. Banche dati e link di interesse**

<http://burc.regione.campania.it>;  
<http://www.agricoltura.regione.campania.it>;  
<http://www.aia.it>;  
<http://www.politicheagricole.it>;  
<https://www.sian.it/portale/>

---

## 26. Risultati raggiunti

Attualmente sono attivi 15 GAL (gruppi di azione locale attuatori del programma LEADER) relativi alla programmazione FEASR 2014 2022; sono individuati e inseriti nel registro nazionale 23 Distretti del Cibo e sono definite le APQ di quattro aree pilota SNAI.

L'indicatore sintetico relativo ai risultati raggiunti dal punto di vista della spesa è costituito dalla spesa erogata nel 2023 (a valere del solo PSR 14/22) che ha raggiunto i 34,97 Meuro. Il dato cumulato dall'inizio della programmazione è di 145,4 Meuro.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei comuni in area remota, la Banda Ultra Larga, con una specifica azione del FEASR, ha raggiunto ad oggi 59 comuni (opere terminate).

---

## 27. Risultati attesi

2025:

- Spesa sostenuta (PSR e PSP): M€ 45,24;
- Individuazione dei Beneficiari delle Strategie SNAI a valere dell'intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages;
- Individuazione dei beneficiari del sostegno per Distretti del Cibo individuati a valere dell'intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages;

2026: Spesa sostenuta PSP: M€ 9,75;

2027: Spesa sostenuta PSP: M€ 23,47 (di cui Fondo integrativo nazionale 3,7 M€).

I target fissati per la spesa dei programmi cofinanziati dal FEASR sono indicativi poiché la DG ha come obiettivo prioritario di performance 2025 l'importo complessivo di spesa per programma utile ad evitare il disimpegno delle risorse, inoltre all'attualità non si conoscono ancora i risultati raggiunti nel 2024.

---

### INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Copertura della banda larga veloce (NGA)

1. Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile

---

## 28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

AGRICOLTURA - tenere presente nei bandi CSR le differenze strutturali esistenti tra le aree di coltivazione pianeggianti e le aree interne e collinari per offrire opportunità di finanziamento per tutti; ;

AGRICOLTURA - adottare misure che combattano il fenomeno del caporalato e consentano l'effettivo e reale utilizzo dei beni confiscati alle mafie;

---

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili ;  
Ricerca - Innovazione - Start up ;  
Formazione Professionale

**4. Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**4.1 Programma**

1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**5. Politica Regionale**

Agricoltura caccia e pesca

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Reddito disponibile lordo corretto pro capite

---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (AgriTech);  
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente;  
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa;  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

---

**18. Linea d'azione**

---

Rafforzamento del sistema della conoscenza

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Sistema imprenditoriale;  
Università e centri di ricerca;  
Associazioni del territorio e di categoria

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

La PAC 2023 – 2027 si pone gli obiettivi di promuovere un settore agricolo smart e resiliente, sostenere la salvaguardia di ambiente e clima e stimolare lo sviluppo e l'occupazione nelle aree rurali. La realizzazione e accelerazione di questo percorso, inteso come sviluppo del Sistema della Conoscenza in Agricoltura, ha inserito la ricerca e l'innovazione in un ambito più ampio, basato su azioni di partenariato che rafforzassero l'interazione fra mondo dell'istruzione, della ricerca, della formazione, della consulenza, delle imprese e della società civile secondo il cosiddetto modello AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation Systems).

Le funzioni prioritarie dell'AKIS comprendono: la promozione delle relazioni fra le componenti del sistema della conoscenza e fra queste e gli utenti; la diffusione delle innovazioni e il sostegno all'adozione presso le imprese; il sostegno ad azione mirate a incrementare competitività, sostenibilità, qualità delle produzioni, inclusione sociale; la crescita del capitale umano in agricoltura anche mediante tecnologie di comunicazione più moderne; il sostegno alle tre componenti fondamentali dell'AKIS e alla formazione degli operatori dell'AKIS; gli incentivi alle relazioni del sistema con la società civile e le sue istanze. Le componenti operative dell'AKIS, in materia di produzione e diffusione di conoscenza e innovazione, possono essere individuati all'interno di quattro macroaree che comprendono: ricerca e sperimentazione; consulenza e/o divulgazione; formazione professionale; tecnologie avanzate di supporto. Gli interventi privilegiano un approccio sistemico e territoriale, con il coinvolgimento di tutti gli attori dell'AKIS riferibili al tema o al settore o alla problematica o al territorio oggetto dell'azione. Le iniziative di cooperazione, informazione, consulenza, formazione e supporto all'innovazione verranno attuate in maniera coordinata e parallela. Lo scopo è aiutare il settore agricolo, caratterizzato dalla limitata implementazione di nuove tecnologie e con uno specifico bisogno di promuovere l'accesso delle piccole e medie imprese agli strumenti digitali, a raggiungere risultati di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

La digitalizzazione e la diffusione delle innovazioni assumono un ruolo strategico per garantire la modernizzazione del settore e realizzare un sistema efficiente ed efficace della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura. La digitalizzazione è infatti richiamata esplicitamente nell'ambito dell'obiettivo trasversale di modernizzazione del settore mediante interventi che favoriscano la promozione, l'uso e la condivisione di conoscenze, di innovazioni nonché processi di digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali.

Elemento essenziale della circolazione delle conoscenze è una attività complessiva e strutturata di comunicazione dello Sviluppo Rurale, sia per diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dalla Programmazione dei Fondi Europei alla totalità dei potenziali beneficiari sia per rendere trasparente e maggiormente performante l'attuazione degli investimenti, evidenziando le buone pratiche, sensibilizzando la società civile sugli effetti e sulle ricadute, migliorando la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nella gestione e degli stakeholders.

---

#### **24. Strumenti e modalità di attuazione**

Programmi comunitari PSR 14/22 e PSP PAC 23/27.  
Avvisi e bandi pubblici.

---

#### **25. Banche dati e link di interesse**

<http://burc.regione.campania.it>;  
<http://www.agricoltura.regione.campania.it>;  
<https://psrcampaniacomunica.it/>;  
<http://www.aia.it>;  
<http://www.politicheagricole.it>;  
<https://www.sian.it/portale/>

---

#### **26. Risultati raggiunti**

Sono in corso d'attuazione 25 progetti di Gruppi Operativi del PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione) ed in corso di chiusura i primi 41 (bando 2017), sono state erogate 4532 consulenze e realizzati 716 corsi di formazione che hanno formato (partecipanti che hanno frequentato almeno l'80 % delle ore previste dal corso e ottenuto l'attestato a seguito di esame finale) n. 10342 discenti.

La spesa complessiva è pari a 12,2 MEURO.

---

#### **27. Risultati attesi**

2025:

- spesa erogata per i progetti/interventi del sistema della conoscenza: M€ 15,96;
- conclusione delle attività dei GO del PEI;
- attivazione di 90 corsi di formazione, per 1350 discenti formati;
- erogazione di 1250 consulenze;

2026:

- spesa erogata per i progetti/interventi del sistema della conoscenza: M€ 8,02;
- attivazione di 150 corsi di formazione, per 2.250 discenti formati;
- erogazione di 2400 consulenze;

2027:

- spesa erogata per i progetti/interventi del sistema della conoscenza: M€ 8,88;
- attivazione di 150 corsi di formazione, per 2.250 discenti formati;
- erogazione di 2400 consulenze;

L'indicatore utilizzato per definire i risultati attesi per la linea d'azione DEFR in questione "spesa erogata per i progetti/interventi del sistema della conoscenza" è parte dell'Obiettivo complessivo di performance dei programmi cofinanziati dall'UE con il FEASR su cui è concentrata l'attenzione della DG 500700 per evitare il disimpegno automatico delle risorse stanziare; pertanto, i target fissati per la linea d'azione con riferimento alla spesa del suddetto fondo europeo sono solo indicativi purché il citato Obiettivo complessivo venga raggiunto.

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

AGRICOLTURA - dare impulso agli interventi del CSR Campania finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, in particolare quelle rispettose dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sulla qualità delle produzioni campane;

---

### 3.4 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AMBIENTE - NADEFR

#### CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Nel triennio 2025-2027 la Regione Campania intende proseguire e portare ad avanzamento il complesso processo di realizzazione di un efficace ed efficiente sistema integrato di gestione del servizio rifiuti, in attuazione della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 *“Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell’economia circolare”*.

#### Governance

L’entrata in vigore il 31 dicembre 2022 del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”* ha reso necessario procedere ad opportune modifiche della L. R. n. 14/2016.

Tale percorso è stato avviato con la DGR n. 234 del 27 aprile 2023 ad oggetto *“Modifiche alla Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell’economia circolare””, di approvazione e proposizione al Consiglio Regionale del relativo disegno di legge, e si è concluso con l’approvazione, nella seduta consiliare del 02 agosto 2023, della Legge Regionale 07 agosto 2023, n. 19 “Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell’economia circolare)”, pubblicata sul BURC n. 59 del 07/08/2023 ed entrata in vigore il giorno 08/08/2023.*

Con particolare riferimento all’assetto della governance, l’art. 3 della nuova legge ha introdotto l’art. 26bis (*Rafforzamento della governance della gestione del ciclo integrato dei rifiuti*) ai fini dell’adeguamento della disciplina regionale alle intervenute modifiche del quadro normativo statale in materia di servizi pubblici locali con il Decreto Legislativo sopra citato.

La novella normativa mira a sollecitare, in un’ottica di uniformità e coordinamento del ciclo dei rifiuti in Campania, gli Enti d’Ambito all’individuazione delle forme di gestione dei servizi e all’affidamento degli stessi all’interno dell’ATO o di Sub Ambiti Distrettuali, secondo specifici termini temporali, definendo le modalità attuative e gli adempimenti da porre in essere da parte degli Enti coinvolti nel perfezionamento delle diverse procedure.

La Legge Regionale 25 luglio 2024, n. 13 “*Disposizioni di adeguamento normativo*”, pubblicata sul BURC n. 53 del 29/07/2024 ed entrata in vigore il giorno 30/07/2024, con l’art. 12 ha apportato ulteriori modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, che, in tema di governance, assumono una specifica rilevanza con riferimento agli adempimenti in materia di gestione del ciclo dei rifiuti da parte degli Enti d’Ambito NA1, NA2 e NA3, con l’obiettivo di assicurare la gestione unitaria dell’impiantistica per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti nel territorio metropolitano di Napoli, con il coinvolgimento della Città Metropolitana di Napoli.

Si prevede di proseguire, anche alla luce di tale modifica normativa, nelle attività volte a promuovere il processo di piena assunzione ed esercizio delle funzioni assegnate agli Enti di Governo dei rispettivi ATO (EdA) dalla vigente normativa di settore, assolvendo agli adempimenti di competenza regionale correlati all’implementazione del sistema di governance del ciclo integrato dei rifiuti in attuazione della L.R. n. 14/2016 e s.m.i..

**Si è proceduto all’affidamento dei servizi Capital Intensive agli EdA Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3, in sinergia con Città metropolitana di Napoli. Per quanto riguarda gli altri servizi e gli altri EdA campani sono in corso le procedure di affidamento al gestore unico e al gestore dei singoli SAD individuati.**

Contestualmente si prevede di proseguire l’esercizio delle funzioni di monitoraggio, in particolare, sullo stato di adozione e approvazione dei Piani d’Ambito, di cui agli artt. 26 e 34 della L.R. n. 14/2016, da parte dei singoli Enti d’Ambito, nonché le correlate procedure di compatibilità ambientale e le verifiche di conformità rispetto alla pianificazione regionale, assicurando la coerenza degli obiettivi dei diversi livelli di pianificazione.

### **Pianificazione**

Per quanto concerne il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), già a partire dal 2022 sono stati emanati i pertinenti atti di impulso per la revisione/aggiornamento/adeguamento del PRGRU (DGR n. 223 del 12/05/2022 recante “Avvio della procedura di aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania 2023-2029”; DD n. 294 del 18/10/2022 - Costituzione Gruppo Centrale di Coordinamento ed affidamento servizio di supporto tecnico - scientifico al Centro inter-Universitario per la previsione e prevenzione dei Grandi Rischi - C.U.G.RI.). L’iter si è concluso nel mese di luglio 2024 quando la Giunta regionale, nella seduta del 25/07/2024, con DGR n. 375, ha approvato in via definitiva il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti



Urbani della Campania che aggiorna il precedente approvato a fine 2016. Il nuovo PRGRU è stato pubblicato sul BURC n. 53 del 29/07/2024.

Nel prossimo triennio si continuerà a lavorare al raggiungimento degli obiettivi del Piano mettendo al centro l'economia circolare e la transizione verso un nuovo modello economico in cui gli scarti diventano risorse per nuovi cicli produttivi.

Contestualmente, continuerà l'attività di monitoraggio in itinere sullo stato di attuazione della pianificazione regionale dei rifiuti, anche con il supporto dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti (O.R.G.R.) e dell'Ufficio preposto al controllo ed alla certificazione dei dati di R.D.U., ad opera del "Gruppo di Lavoro per il supporto operativo nelle attività di cui al Programma di misure per il monitoraggio del PRGRU" che curerà la redazione di un Report di monitoraggio di regola annuale fornendo, laddove opportuno, indicazioni su criticità attuative o proposte sulle necessità di revisione/aggiornamento/adeguamento.

**Con il PRGRU di cui alla DGR 375/2024, si prevede che entro il 2026 si raggiunga la piena autosufficienza regionale in ambito di ciclo integrato dei rifiuti e un netto incremento della frazione di Raccolta Differenziata.**

Per quanto riguarda il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS), che rappresenta il nuovo strumento di pianificazione strategica di settore, a partire dall'adozione da parte della Giunta con DGR n. 364 del 07/07/2022, e successiva approvazione in via definitiva da parte del Consiglio regionale in data 19/10/2022, è stata avviata l'attuazione alle previsioni attraverso la gestione di sei Tavoli Tecnici che hanno visto il coinvolgimento di diversi uffici regionali nonché di Enti e associazioni di categoria. I sei Tavoli Tecnici attivati per dare attuazione al PRGRS sono:

- Tavolo Tecnico sui rifiuti da costruzione e demolizione
- Tavolo Tecnico sui rifiuti derivanti da attività di bonifica
- Tavolo Tecnico sui rifiuti derivanti da attività agricole e agroindustriali
- Tavolo tecnico di verifica e standardizzazione
- Tavolo tecnico Istituzionale sui rifiuti contenenti PCB/PCT
- Tavolo tecnico con Confindustria e i Consorzi di Filiera

Le scelte di pianificazione, declinate nel rispetto dell'ordine di priorità stabilito dalla gerarchia comunitaria, puntano a promuovere azioni volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, riducendo la produzione di rifiuti e gli impatti derivanti dalla loro gestione, mirando ad un uso sostenibile delle risorse in coerenza coi principi dell'economia circolare. Il PRGRS recepisce le novità introdotte dal cd "*Pacchetto per l'economia circolare*" ed

annovera tra i suoi obiettivi l'impulso al conseguimento dei target di transizione ecologica, attualmente promossi a livello comunitario, nazionale e regionale. In considerazione dei riflessi che la gestione dei rifiuti speciali ha sull'ambiente, sull'economia e sulla società in generale, oggi, più che nel passato, la corretta gestione di tali rifiuti rappresenta il passaggio fondamentale per lo sviluppo economico-territoriale nell'accezione formulata dalle politiche internazionali con particolare riguardo a quelle comunitarie.

### **Lo stato di attuazione degli interventi**

Per quanto concerne l'attuazione degli investimenti tesi al potenziamento del ciclo dei rifiuti, proseguirà la gestione degli adempimenti per il finanziamento degli interventi per la prevenzione della produzione dei rifiuti, per il potenziamento della raccolta differenziata e per il rafforzamento della rete dei servizi a supporto del ciclo dei rifiuti.

Nel corso del 2024 si è proseguito nell'assicurare le istruttorie amministrative inerenti all'attuazione ed al completamento degli interventi a valere sulle diverse fonti di finanziamento (POR, FSC e risorse regionali). Sul POR 2014/2020 è stata assicurato il saldo e la chiusura di tutti gli interventi di competenza con la relativa certificazione di spesa, mentre sulle risorse FSC si è proceduto a un significativo avanzamento della certificazione di spesa.

Con DGR n. 173 del 04/04/2023 recante "Attuazione del programma Smart Green STIR – PR FESR 2021-2027 -- *Programmazione risorse*", la Giunta Regionale della Campania ha programmato *risorse fino ad un massimo di € 50.846.000,00 a valere sul PR FESR Campania 2021-2027, necessarie per gli interventi di ammodernamento degli impianti di Trattamento Meccanico Biologico del rifiuto indifferenziato, che verranno proposti dai soggetti proprietari degli impianti ex STIR (Città Metropolitana di Napoli, Provincia di Caserta, Eda Salerno, EdA Caserta, EdA Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3), in linea con il programma di ammodernamento SMART GREEN STIR e il cui livello di progettazione sia tale da consentire l'immediata esecuzione dei lavori.*

Allo stato dell'arte si è provveduto all'ammissione a finanziamento a valere su risorse del PR FESR 2021-2027 dei seguenti interventi:

- *"Ammodernamento tecnologico dell'impianto di Trattamento meccanico biologico (cd. TMB) di Battipaglia per il recupero di materia ed energia"* con Beneficiario l'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di Salerno per un ammontare complessivo di € 31.856.000,00 di cui al Decreto Dirigenziale n. 132 del

02/07/2024. Con successivo Decreto Dirigenziale n. 179 del 01/08/2024 si è altresì provveduto all'impegno pluriennale di spesa.

- *“Lavori di revamping dell'impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere al fine di valorizzare la frazione secca tritovagliata (FST) e produrre polimeri da riciclare”* con Beneficiario la Provincia di Caserta per un ammontare complessivo di € 18.990.000,00 di cui al Decreto Dirigenziale n. 134 del 03/07/2024

Medesimi interventi sono previsti anche per gli impianti STIR ricadenti all'interno di Comuni della Città Metropolitana di Napoli (Caivano, Giugliano in Campania e Tufino) per i quali è in corso di definizione la DGR di programmazione per un ammontare di circa 86M€.

## **Il Termovalorizzatore di Acerra**

Il termovalorizzatore di Acerra è l'unico impianto di valorizzazione rifiuti esistente sul territorio regionale e, di fatto, rappresenta il principale canale di smaltimento per il ciclo dei rifiuti regionale.

Nel prossimo futuro, tenuto conto della distribuzione ordinamentale, continueranno le attività di monitoraggio e controllo svolte dagli uffici regionali per quanto attiene al rapporto contrattuale con la società di gestione secondo i dettami del contratto Rep. n. 14359/2018 che integra e modifica il contratto Rep. n. 9/2008. Proseguirà, inoltre, l'impegno nella gestione economico-finanziaria del TMV che prevede costi imputabili:

- al pagamento del corrispettivo contrattuale all'A2A Ambiente S.p.A. che conduce l'impianto,
- allo smaltimento di scorie e polveri,
- alle manutenzioni straordinarie,
- all'IMU, salvo successivo adempimento a cura della Direzione per le Risorse Strumentali
- alle polizze assicurative,
- al ristoro ambientale.

Con DD 90/2024 si è proceduto al Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 1653 del 01/12/2014 e s.m.i. per l'impianto di termovalorizzazione IPPC 5.1a, 5.2a e 5.5 sito in Acerra (NA)

In vista della scadenza del contratto con l'attuale società di gestione del TMV di Acerra, prevista a febbraio 2025, la DG 5017, con il supporto anche di conoscenze esterne specialistiche, ha intrapreso le attività volte alla definizione della procedura di gara, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento dell'appalto relativo al servizio di conduzione/gestione AIA-IPPC dell'installazione di termovalorizzazione dei rifiuti non pericolosi sito nel comune di Acerra. A fondamento della documentazione elaborata per la procedura di gara, vi è l'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e della relazione di congruità relativa al canone annuale a base di gara prot. reg.n. 252186.2024, costruita sulla scorta delle informazioni tecniche e dei dati in possesso della Stazione Appaltante e del PUN prospettico relativo ai 10 anni di gestione, valutato sulla base del valore medio massimo dei PUN del decennio 2013-2023, come desunti dal portale GME.

Con Decreto dirigenziale n. 192 del 13/08/2024 è stata adottata la determina a contrarre per l'avvio della procedura di gara, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 mediante Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento decennale dell'appalto relativo al "Servizio di conduzione/gestione AIA-IPPC dell'installazione per la termovalorizzazione dei rifiuti non pericolosi sito nel comune di Acerra e del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di recupero di 100.000 tn annue" da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 1, del D.lgs n. 36/2023. Con il medesimo decreto n. 192/2024 sono stati approvati gli atti di gara relativi all'appalto.

Con Decreto dirigenziale n. 744 del 14/08/2024 è avvenuto l'indizione della procedura di gara aperta n.3894-AP-2024. La scadenza per la presentazione delle offerte è stata fissata in prima battuta al 30/09/2024, successivamente prorogata al 14/10/2024.

Con decreto dirigenziale n. 934 del 31/10/2024 è stata nominata la commissione giudicatrice.

Tutti gli atti di gara sono pubblicati sulle pagine web regionali al link [https://pgt.regione.campania.it/portale/index.php/bandi?getdettaglio=yes&bando=227515&tipobando=Bando&RicQ=NO&VisQ=SI&tipoDoc=BANDO\\_GARA\\_PORTALE&xslt=XSLT\\_BANDO\\_GARA\\_PORTALE&scadenzaBando=2024-10-14T12:00:00&jk=](https://pgt.regione.campania.it/portale/index.php/bandi?getdettaglio=yes&bando=227515&tipobando=Bando&RicQ=NO&VisQ=SI&tipoDoc=BANDO_GARA_PORTALE&xslt=XSLT_BANDO_GARA_PORTALE&scadenzaBando=2024-10-14T12:00:00&jk=)

### **Recupero dei crediti derivanti dal conferimento dei rifiuti al Termovalorizzatore di Acerra**

Nel corso del triennio proseguiranno le attività di recupero crediti, derivanti dai conferimenti dei rifiuti al TMV da parte delle società provinciali, affidate alla SMA Campania

con contratto sottoscritto in data 11 maggio 2020, sostituito da nuovo contratto stipulato dalla Regione con la società in data 13 luglio 2023.

Il suddetto contratto disciplina le attività di recupero dei crediti regionali, tanto nei confronti delle società provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra, quanto nelle attività di recupero dei crediti che le stesse vantino nei confronti dei comuni per il conferimento presso gli Stir.

Le attività di recupero prevedono, in attuazione della disciplina di legge nonché degli indirizzi stabiliti con le DGR n. 525 del 29/10/2019 e DGR n. 81 del 2/3/2021, anche ipotesi di rateizzo, cessioni di crediti e transazioni ovvero ulteriori attività anche connesse al regime proprio della legge fallimentare.

Ad oggi, il servizio effettuato da SMA ha consentito il recupero di € 76.874.300,38 derivanti da debiti maturati negli anni da parte delle 5 società provinciali, per i quali si è provveduto alla relativa attività di sistemazione contabile dei provvisori di entrata. A valle del servizio reso da SMA, si è proceduto al trasferimento, a titolo di rimborso spese relativo agli anni 2020, 2021 e 2022, di risorse pari a € 1.581.076,67, e, a titolo di compenso incentivante, di risorse pari a € 1.642.930,12 (comprensivo di iva). Allo stato la società SMA deve emettere fatture relative agli anni 2023/2024 e deve riversare alla Regione Campania un totale di € 23.810.381,91 quale differenza tra gli importi rendicontati e quelli riversati.

Nel prossimo triennio, continuerà l'intervento di recupero di analoghe somme e le relative istruttorie amministrative per la regolarizzazione delle entrate, così come regolamentato dal citato contratto entrato in vigore il 13 luglio 2023 con la firma delle parti.

## **INFRAZIONE COMUNITARIA IN MATERIA DI RIFIUTI**

La Corte di Giustizia europea, con sentenza del 16 luglio del 2015, aveva condannato l'Italia, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea una sanzione forfettaria di 20 milioni di euro, nonché una sanzione giornaliera di EUR 120.000, suddividendola in tre parti, di eguale importo, ciascuna riferita ad una categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici), per ogni giorno di ritardo nell'attuazione della sentenza del 4 marzo 2010 nella causa C-297/08, con cui la citata Corte aveva dichiarato che la Repubblica italiana, non avendo creato una rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento, fosse venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE, relativa ai rifiuti.

L'attuale amministrazione regionale, in adempimento degli obblighi scaturenti dalle citate sentenze, ha programmato la realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica per colmare il deficit impiantistico individuato con il Piano regionale per la Gestione dei rifiuti adottato con D.G.R. n.685 del 06.12.2016 e approvato con Delibera del Consiglio Regionale del 16 dicembre 2016, nonché ha approvato un Piano straordinario di interventi di smaltimento dei rifiuti storici cd. Ecoballe, stoccati in siti dedicati del territorio campano nel periodo emergenziale 2000/2008, con D.G.R. n. 828 del 23.12.2015 e s.m.i. "ecoballe" che si sviluppa attraverso tre filiere:

- rimozione di 1.391.441 t dei RSB, con le modalità previste dal Piano Stralcio operativo approvato con D.G.R. n 609 del 26.11. 2015 e s.m.i., mediante trasporto, conferimento per lo smaltimento in impianti esteri, nonché recupero energetico in impianti esteri e/o italiani;
- realizzazione, all'interno dello STIR di Caivano (NA), di un impianto per il trattamento di una quota di rifiuti stoccati in balle pari a 2.000.000 t per la produzione di CSS;
- realizzazione di un impianto in Giugliano in Campania (NA) per il trattamento della restante quota di rifiuti stoccati in balle di circa 919.739 t per il recupero di materia e produzione di combustibile solido secondario.

Alla luce del nuovo quadro normativo regionale e dei notevoli progressi compiuti dalla Regione Campania, la Commissione europea - sulla base dei progressi, già conseguiti e rappresentati nella riunione del 7 dicembre 2020, nonché di quanto definito nelle Operational Conclusions del 14 gennaio 2021 - ha preso in considerazione una prima riduzione della sanzione giornaliera collegata all'infrastruttura "termovalorizzatore" a condizione che sia operativa - attraverso gli impianti previsti dal Piano straordinario d'interventi approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 828 del 23.12.2015 e s.m.i. - anche la capacità necessaria per il trattamento completo nell'impianto di Caivano di una prima parte dei rifiuti storici, provvisoriamente stimata in almeno 2 milioni di tonnellate. Il citato impianto di Caivano è entrato in funzione il 14 giugno 2021 e conseguentemente la Commissione europea, considerata anche la piena operatività dell'impianto di Acerra, entrato a regime nel 2009 e in grado di soddisfare il fabbisogno regionale di termovalorizzazione dei rifiuti, ha operato la riduzione di € 40.000,00 della penalità giornaliera a decorrere dal dodicesimo semestre successivo alla sentenza di condanna. Alla data del 30.04.2023 risultano trattate nell'impianto circa 198.000 tonn. di ecoballe.

In data 12 settembre 2022 è entrato in esercizio anche l'altro impianto, previsto dal Piano Straordinario, realizzato in Giugliano in Campania per il recupero di materia e

produzione di CSS da una seconda parte sostanziale dei rifiuti storici, a cui è collegata la seconda riduzione di un terzo della penalità giornaliera.

L'impianto di Giugliano è destinato al trattamento di 400.000 t di rifiuti confezionati in balle (RSB), provenienti dai siti di stoccaggio della Regione Campania.

L'impianto, dotato delle più moderne tecnologie, è composto da due linee gemelle, caratterizzate da una fase di preselezione, selezione e valorizzazione del materiale in ingresso. Il rifiuto proveniente dalle ecoballe viene avviato in trituratori che rompono le balle e omogenizzano il rifiuto, successivamente si passa attraverso dei selettori elettromagnetici per il recupero del materiale ferroso e successivamente alla fase di vagliatura. L'obiettivo dell'impianto è quello di recuperare materiale da avviare a riciclo e destinare la restante parte alla produzione di CSS.

Entrambi gli impianti di trattamento delle ecoballe in un primo tempo serviranno a recuperare l'ingente quantità di rifiuti storici non rimossi attraverso il Piano stralcio, successivamente saranno al servizio della gestione integrata dei rifiuti ordinariamente prodotti.

Relativamente alla rimozione delle ecoballe mediante il Piano Stralcio la Commissione ha riconosciuto nelle Operational Conclusions del 14 gennaio 2021 che "I servizi della Commissione sono stati informati dalle autorità italiane che sono state adottate misure sufficienti (adozione del Piano stralcio) per il pieno trattamento della restante parte dei rifiuti storici in impianti legittimi al di fuori della regione. È un'intesa comune che le misure di cui sopra garantiscano il trattamento completo dei rifiuti storici rimanenti."

Obiettivo di breve termine è eliminare tutta la sanzione e raggiungere, nei prossimi anni, lo scopo di ripulire la Campania e avere la piena autonomia nella gestione dei rifiuti.

Ad oggi prosegue il programma straordinario di rimozione dei rifiuti stoccati in balle, mediante conferimento e trattamento presso gli impianti realizzati a Giugliano e Caivano, regolarmente in esercizio. Inoltre, è in fase di avvio l'appalto per la stipula di un accordo quadro per il conferimento in impianti esteri di altre 1200.000 t. di rifiuti. In virtù dell'avanzato stato del programma stesso, avendo adottato tutte le misure in esecuzione della sentenza della Corte europea, è stata richiesta l'estinzione della sanzione comunitaria già decurtata di un terzo nel 2022.

### **Impianti di trattamento della frazione organica**

Nel corso del 2024 è proseguito il programma di realizzazione degli impianti per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata. Attualmente, gli impianti

programmati sono 11 per un importo di 253 milioni di euro, per una capacità totale complessiva di trattamento di circa 286.000 ton/anno. Tale capacità, sommata a quella degli impianti già in esercizio e di quelli, attualmente, in fase di autorizzazione soddisfa il fabbisogno impiantistico stimato in base ai dati ISPRA.

In particolare, sono terminati è stato collaudato l'impianto all'interno dello STIR di Tufino, sono stati conclusi i lavori dell'impianto di Eboli, sono in avanzata esecuzione i lavori degli impianti di Pomigliano e Marigliano, è stato consegnato il cantiere di Casal di Principe. Sono stati, infine, affidati gli appalti integrati degli impianti di Napoli Est, Chianche. Per i rimanenti 4 impianti si prevede di aggiudicare gli appalti integrati entro inizio 2025

## **CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE**

### **Servizio idrico**

La ridotta disponibilità della risorsa idrica risulta oggi tema di grande attenzione in tutto il mondo per effetto dei fenomeni di riscaldamento globale e di sovrasfruttamento e contaminazione delle falde e, in linea con tale dinamica, uno dei principali obiettivi del *Green Deal* Europeo è quello di garantire la tutela delle risorse idriche, limitando la dispersione, favorendo un uso efficiente e limitando la contaminazione e l'inquinamento.

La Regione Campania svolge un ruolo strategico di equilibrio dell'intero Meridione d'Italia fornendo risorse che dall'Irpinia vengono indirizzate alla Regione Puglia e acquisendo portate sostanzialmente equivalenti dal Lazio e dal Molise. Nell'ambito delle attività volte alla regolamentazione di tali trasferimenti interregionali di risorse idriche, la Regione Campania attuerà quanto stipulato nell'“Accordo di Programma tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della galleria "Pavoncelli bis" (il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 465 del 06/09/2022), aumentando i prelievi per l'Irpinia dagli attuali 900 l/s ai futuri 1800l/s. Tale regolamentazione contribuisce a: mantenere e organizzare sulla base dei principi di razionalizzazione ed equilibrio l'ecosistema del Terminio-Tuoro e del Cervialto; consentire un sistema diffuso e capillare di governo del territorio rispetto alla salvaguardia delle caratteristiche quali-quantitative delle acque emunte; monitorare il territorio per verificare il carico inquinante significativo, ancorché depurato, nel bacino idrico, lo svolgimento di attività al suolo potenzialmente tali da determinare l'immissione nella falda acquifera di sostanza



pericolose, la qualità delle acque, l'utilizzo proprio e diretto all'uso idropotabile delle acque distribuite, in modo da evitare fenomeni di depauperamento della falda per usi indiscriminati, la manutenzione ordinaria delle opere, così da permettere la riduzione di sprechi e perdite, preservare la quantità d'acqua da sversare costantemente negli alvei fluviali; garantire, anche in maniera indiretta, la salvaguardia della stessa risorsa idrica nonché la tutela del patrimonio ambientale nell'area di interesse; istituire un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.

Il trend di riduzione della disponibilità di risorsa idrica evidente negli ultimi quindici anni ha tuttavia portato a gravi carenze di disponibilità, più evidenti proprio nei territori dove soggiace la gran parte della risorsa. Tale condizione è stata resa più gravosa da condizioni del vetusto sistema impiantistico, obsoleto e con la necessità di importanti interventi di riqualificazione, che fa registrare perdite nelle reti di adduzione e distribuzione stimate anche superiori al 50%.

La Regione Campania ha la gestione diretta dell'Acquedotto campano ex CasMez e di una serie di depuratori, ma è in avanzata fase di completamento un importante piano per il trasferimento della gestione di tali impianti nella titolarità dei soggetti gestori dei singoli ambiti territorialmente competenti, come già avvenuto con il completamento del trasferimento delle opere del servizio idrico del Distretto Sarnese-Vesuviano.

### ***Pianificazione***

#### ***- Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR)***

Affidamento in concessione della gestione dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita della risorsa idrica all'ingrosso per usi plurimi, attraverso le infrastrutture ricomprese nel Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR), di cui alla deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 433 del 03/08/2022 a mezzo di Partenariato Pubblico Privato di Tipo Istituzionale ex art. 174, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 e art. 17 del D.lgs. n. 175/2016.

Con Decreto del 4 agosto 1983, il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno ha trasferito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge n. 183\1976, gli acquedotti realizzati dalla CASMEZ alla Regione Campania, che con D.G.R. n. 9513 del 9/11/1982 e D.G.R. n. 9488 del 22/12/1983 ne ha disciplinato la gestione.

Tali infrastrutture erano già parte del sistema idrico della "Grande Adduzione Primaria" individuato dallo Strumento Direttore (PRGA) e costituito dall'insieme dell'Acquedotto della

Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cannello che, alimentando le province di Napoli e Caserta, con propaggini anche significative nelle province di Benevento e Salerno, costituisce il sistema delle infrastrutture di captazione e di adduzione primaria della Regione Campania.

Nell'ambito del sistema idrico della "Grande Adduzione Primaria" (di seguito GAP) assume particolare rilievo il progetto inserito nelle grandi opere del PNRR "Opere infrastrutturali di derivazione dell'Invaso di Campolattaro (BN) e di diramazione ad uso potabile e irriguo - CUP: B87B20098990009" che concerne lo sfruttamento ad uso plurimo (idropotabile, irriguo, industriale, ecc.) delle acque dell'invaso esistente di Campolattaro (BN) sul fiume Tammaro, attraverso la realizzazione delle opere di derivazione e adduzione, che renderanno disponibili 42 Mm<sup>3</sup>/anno di acqua per uso potabile (Q<sub>max</sub> 3.000 l/s), 46 Mm<sup>3</sup>/anno di acqua per uso irriguo (Q<sub>max</sub> 4.700 l/s), 38 GWh/anno di energia prodotta in due nuovi impianti idroelettrici.

Le rimanenti opere - sinteticamente riassumibili in Complesso Terra di Lavoro, Complesso Zona Flegrea e isole flegree, Complesso Zona ex CITL (Consorzio Idrico Terra di Lavoro) - sono situate all'esterno del perimetro della Grande Adduzione Primaria e rientrano nei Sistemi Idrici degli Ambiti Distrettuali dell'ATO unico regionale per la gestione del Sistema Idrico Integrato (SII).

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge n. 15/2015, come aggiornato dall'art. 62 della Legge Regionale del 29 dicembre 2022, n. 18 *"La Giunta regionale individua, con delibera, le infrastrutture strategiche ai fini di cui al comma 1, lettera c), nonché dell'articolo 16 comma 2 e partecipa all'elaborazione del piano degli interventi per le stesse. A tal fine sono considerate in ogni caso strategiche le grandi reti di adduzione alimentate da fonti esterne al territorio regionale nonché quelle che alimentano più Ambiti distrettuali. Sono altresì considerate infrastrutture strategiche regionali le infrastrutture della grande adduzione primaria di interesse regionale ad uso potabile, irriguo, industriale ed energetico, le cui modalità di gestione sono disciplinate in conformità agli indirizzi della Giunta regionale"*.

Con D.G.R. n. 433 del 03/08/2022 è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto, gestiti dalla Società Alto Calore Servizi. Con D.G.R. n. 312 del 31/05/2023 sono stati forniti indirizzi alla competente D.G. 50.17 per la preparazione degli atti propedeutici alla costituzione di una società mista pubblico/privata. Con D.G.R. n. 399 del 25/07/2024, di attuazione della D.G.R. n. 312/2023, è stata disposta, quale forma

per la gestione della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, la costituzione di una società a partecipazione mista pubblico-privata, il cui socio privato sarà scelto con procedura ad evidenza pubblica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 175/2016. Con la medesima Delibera sono stati approvati lo schema di statuto della Società che verrà denominata "Grandi Reti Idriche Campane S.p.A." e la "Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022" ed è stata inoltre avviata, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016 e in ragione della rilevanza del servizio, la fase di consultazione pubblica preventiva degli atti, conclusasi il 16 settembre 2024, i cui esiti saranno oggetto di provvedimento giuntale di approvazione degli atti laddove modificati. Sarà disposta, quindi, la trasmissione al Consiglio Regionale della Campania, competente ai sensi dell'art. 26, comma 4, lett. h) dello Statuto della Regione Campania, all'adozione del provvedimento di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 175/2016.

Va, inoltre, considerato che l'esigenza di attuare politiche gestionali definite a livello regionale sulle attività funzionali alla grande adduzione idrica per usi plurimi, risulta rafforzata dalla necessità di governare in maniera ottimale e coordinata con il sistema della GAPIR, gli scambi di risorsa tra la Regione Campania e la Regione Puglia, attraverso gli schemi acquedottistici "Sele-Calore", e "Ofanto", per i quali è già stato siglato, in data 13/10/2022, l'Accordo di Programma tra la Regione Campania, la Regione Puglia e l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale volto alla regolamentazione dei predetti trasferimenti idrici interregionali, nonché per la gestione della galleria "Pavoncelli bis", quale atto propedeutico all'accordo di programma unico per il trasferimento della risorsa idrica di cui al Piano di Gestione delle Acque.

La gestione unitaria a livello regionale del sistema GAPIR, avente valenza regionale e/o interregionale, corrisponde alla necessità di disporre di una riserva idrica strategica in presenza di domanda sostanzialmente inelastica ed offerta molto elastica ed alla realizzazione di interventi sul territorio della Regione Campania, per fare fronte alle sfide derivanti dai cambiamenti climatici, ed è finalizzata:

1. a promuovere l'accesso alla risorsa idrica;
2. a sostenere l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque;

3. a garantire la manutenzione straordinaria, il completamento e l'efficientamento del sistema della grande adduzione;
4. ad aumentare la resilienza dell'agroecosistema agli eventi di siccità e ai cambiamenti climatici tramite una disponibilità di acqua per l'irrigazione più costante.

Sarà una società mista, con prevalente capitale pubblico regionale, che gestirà 8 gruppi sorgentizi, 8 campi pozzi, 400.000 mc di serbatoi, 600 km di reti di diametro fino a 2200 mm, 2 centrali idroelettriche.

Naturalmente non è in discussione la natura pubblica del servizio idrico.

Infatti, l'acqua resterà in tutto e per tutto in mano pubblica. Resterà in mano pubblica la proprietà della risorsa idrica; resterà in mano pubblica la proprietà delle reti; resterà in mano pubblica l'approvazione delle tariffe.

La partecipazione privata sarà, invece, finalizzata ad acquisire competenze ed esperienze imprenditoriali per i lavori di manutenzione ed investimento delle reti e degli impianti, per un maggiore risparmio dei consumi energetici, per ammodernare i sistemi di rilevazione dei consumi (contatori), per contrastare le dispersioni in rete.

La nuova società regionale garantirà una visione unitaria per gli utilizzi plurimi della risorsa:

- uso idropotabile per i consumi umani;
- uso irriguo per agricoltura e zootecnia;
- uso per produzione di energia con impianti idroelettrici.

- *Piano degli interventi per il Miglioramento del Sistema Idrico Regionale*

L'azione della Regione Campania nell'ultimo quinquennio è stata, pertanto, indirizzata agli interventi di riqualificazione delle reti per il risparmio e per l'effettivo utilizzo della risorsa idrica disponibile ed alla verifica di ogni possibile azione per consentire una maggiore autonomia idrica regionale. Nei prossimi anni, in linea con quanto già attuato, sarà necessario continuare ad intervenire a livello infrastrutturale. A tal fine, con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 340 del 6 luglio 2016 è stato approvato il Piano degli interventi per il Miglioramento del Sistema Idrico Regionale, aggiornato con D.G.R. n. 521/2017, D.G.R. 614/2021 e con D.G.R. n. 664 del 16/11/2023. Si tratta di interventi previsti nel Programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 340/2016, alla Delibera di Giunta Regionale n. 521/2017 e nelle successive integrazioni (finanziati dal fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali contributi pubblici a fondo

perduto) nonché di quelli segnalati dagli Uffici regionali di gestione con Relazione del febbraio 2021, per un totale di oltre 1 Mld€ di cui coperti con fondi da tariffa circa 180 M€. Il Programma della D.G.R. 340/2016 è stato ripreso e riportato nel Piano d'Ambito Unico regionale redatto dall'Ente Idrico Campano e approvato con delibera n. 24 del dicembre 2020, con riguardo alle Infrastrutture Strategiche regionali, come richiamate nelle Relazioni di Accompagnamento ai Programmi di Intervento delle Deliberazioni 32 e 33/2019 e 7 e 8/2021 dell'Ente Idrico Campano, con specifico richiamo all'art. 3, comma 2 e all'art. 16, comma 2 della L.R. 15/2015.

Nel corso del 2023 e del 2024 sono state emanate numerose Delibere per la programmazione delle risorse straordinarie per gli interventi nel settore idrico, la cui programmazione e attuazione ha la finalità di superare le numerose criticità che permangono nell'ambito del territorio della Regione Campania in merito alla distribuzione all'utenza di idonei e sufficienti volumi di acqua potabile e alla perdurante dispersione idrica e promuovere l'accesso all'acqua e all'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del Ciclo integrato delle Acque. La salvaguardia della risorsa idrica, dunque, costituisce una delle principali strategie regionali da perseguire attraverso le risorse nazionali e comunitarie relative anche al nuovo ciclo di programmazione 2021/2027, attesa l'importanza di un approccio sistemico, preventivo e precauzionale, che superi la logica emergenziale e correttiva. Nello specifico, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.5 del PR Campania FESR 2021-2027 - azione 2.5.1. "Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque" vengono programmate € 415.446.772,79, in accordo con gli obiettivi della linea di azione, che si prefigge, tra l'altro, di garantire la manutenzione straordinaria, il completamento e l'efficientamento del sistema acquedottistico - con l'obiettivo prioritario di conseguire la totale autosufficienza regionale - e del sistema fognario-depurativo, al fine di massimizzare i risultati e di garantire il prosieguo delle attività avviate per il superamento delle storiche criticità – incluse le procedure di infrazione ancora in essere.

Si prevede inoltre di aggiudicare entro la fine del 2024 la procedura di gara relativa all'intervento "Servizio di presidio, conduzione e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, con servizi tecnici di supporto alla stessa, per adeguamento e potenziamento necessari sulle opere acquedottistiche ricadenti nell'ambito dei complessi idrici regionali appartenenti all'Acquedotto Campano Ambiti distrettuali Napoli-Napoli Nord-Caserta-Irpinio-Sannita", di importo complessivo posto a base d'asta di € 121.375.059,74, a valere sulle risorse programmate con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n.147 del

30/03/2022 e con la Delibera CIPESS n. 79 del 22/12/2021 e sulle risorse del Bilancio Regionale per la gestione dei sistemi acquedottistici regionali.

- *Ente Idrico Campano (Legge Regionale 15/2015) e Piano d'Ambito Regionale*

Per colmare un grave vuoto di governance del sistema (l'ultima legge regionale organica di settore era risalente al 1997) l'amministrazione regionale ha approvato la Legge regionale n. 15/2015, che ha previsto l'istituzione dell'Ente Idrico Campano, ovvero è stato individuato un ambito territoriale unico, di dimensione regionale, mantenendo solo ai fini programmatori cinque ambiti distrettuali: Caserta, Napoli, Alto Calore (Avellino e Benevento), Sarnese Vesuviano e provincia di Salerno. È stato in seguito deciso di scindere il distretto di Napoli in città capoluogo e restanti comuni della Città metropolitana (al netto di quelli ricadenti nel sarnese-vesuviano). Con D.G.R. n. 434 del 03/08/2022, la Giunta ha provveduto alla "Presa d'atto della deliberazione n. 26 del 27 luglio 2022 del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano e modifiche alla composizione e al numero degli Ambiti Distrettuali dell'ATO Unico regionale attraverso la suddivisione dell'Ambito Distrettuale 'Calore Irpino' nei due Ambiti distrettuali distinti 'Irpino' e 'Sannita'".

Il Piano d'Ambito Regionale fotografa lo stato in cui versano le infrastrutture idriche nei 550 comuni campani e stabilisce gli investimenti fondamentali per garantire acqua di qualità ai cittadini, nel rispetto dell'ambiente e delle normative europee e per tendere alla completa autonomia idrica. Il Piano rappresenta il fulcro su cui si baseranno i prossimi 30 anni del Servizio Idrico Integrato della Campania, sulla base di due obiettivi principali:

- realizzare la Diga di Campolattaro, in grado di potabilizzare fino a 3000 litri d'acqua al secondo, arrivando a coprire il 50% dell'attuale deficit;
- intervenire sull'efficienza delle reti idriche, che ad oggi subiscono una perdita pari quasi alla metà dell'acqua che trasportano.

Sono le due grandi azioni che consentiranno di raggiungere l'autonomia idrica regionale.

Ed infatti, il fabbisogno regionale di acqua per uso potabile è pari a 30.000 litri / secondo.

Allo stato la regione mantiene un equilibrio complessivo compensando i 6.000 litri al secondo forniti alla Regione Puglia con 6.000 litri al secondo provenienti da sorgenti nel Molise (Torano e Biferno) e nel basso Lazio (Liri e Garigliano). Con la diga di Campolattaro arriveranno 3.000 litri al secondo in più. Con un vasto programma di contrasto alle dispersioni in rete nel prossimo triennio si potranno risparmiare 3.000 litri al secondo.

Sommando Campolattaro ed i risparmi sulle reti saranno ottenuti 6.000 litri al secondo che consentirebbero alla regione di non dovere importare acqua da fuori regione.

Con D.G.R. n. 592 del 16/11/2022, la Giunta Regionale ha disposto di individuare un primo elenco di interventi funzionali all'incremento della disponibilità di riserva idrica e al miglioramento della distribuzione idrica sul territorio regionale suddivisi in:

- Capitolo1 – Interventi in Ambito Riserva Idrico Potabile finalizzati ad incrementare la portata della risorsa idrico potabile di ulteriori 6000 l/s su tutto il territorio regionale;
- Capitolo 2 – Interventi in Ambito Riserva Irriguo, Industriale ed Agricolo (invasi collinari naturali o artificiali - laghi - laghetti- microinvasi) finalizzati all'incremento della rete di invasi collinari regionali, in contrasto al rischio siccità;
- Capitolo 3 – Interventi sulla Efficienza Reti Idriche finalizzati al contrasto alla dispersione idrica;

utilizzando quali criteri per l'individuazione degli interventi l'elevata sostenibilità ambientale, l'equilibrio territoriale, l'impatto sull'incremento della risorsa idrica, il livello progettuale e la cantierabilità. L'ammontare degli interventi programmati per il contrasto alla dispersione idrica e per gli interventi sulle reti idriche è pari ad € 216.508.047,40 e prevede la realizzazione di n. 60 Operazioni.

È, infine, in corso di attuazione la piena realizzazione del Servizio Idrico Integrato, in base alle previsioni del Codice dell'Ambiente, con la previsione del trasferimento degli impianti ai Soggetti Gestori assentiti.

#### - *Piano di tutela delle acque*

La Regione Campania ha approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA) 2020/2026 con D.G.R. n. 440 del 12.10.2021 (con parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) che rappresenta lo strumento regionale per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e della protezione e valorizzazione delle risorse idriche. Il PTA della Regione ha stabilito l'articolazione di dettaglio, a scala regionale, del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico (PGdA), previsto dall'articolo 117 del D.lgs. 152/2006 che, per ogni distretto idrografico, definisce le misure (azioni, interventi, regole) e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla richiamata direttiva europea che istituisce il "*Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque - WFD*".

#### ***Interventi in ambito idropotabile***

Per quanto riguarda l'ambito idropotabile, sono stati individuati interventi su invasi e sorgenti che possono ridurre e/o annullare l'attuale deficit idrico della Regione Campania.

Gli interventi previsti sugli invasi riguardano:

- la diga di Campolattaro (BN);
- la diga dell'Alento nel Comune di Prignano Cilento (SA);
- la realizzazione di un nuovo invaso (Diga dell'Acera) tra il Comune di Montella (AV) e di Bagnoli Irpino (AV);

mentre gli interventi previsti sulle sorgenti riguardano:

- il gruppo sorgentizio di Cassano Irpino (AV);
- il gruppo sorgentizio di Sicignano degli Alburni (SA).

- *Interventi previsti sugli invasi*

Grande progetto Invaso di Campolattaro. L'intervento di realizzazione delle opere di derivazione della diga di Campolattaro "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana" è strategico per il contrasto alla scarsità idrica e per la riduzione della dipendenza della Regione da fonti esterne (Lazio, Molise); persegue le seguenti finalità e obiettivi:

- superare definitivamente le ricorrenti condizioni di carenza idrica potabile derivanti dal contingentamento della fornitura dalle sorgenti molisane del Biferno nel periodo estivo, riducendo significativamente la dipendenza della regione Campania dalle forniture extraregionali;
- soddisfare il fabbisogno di oltre mezzo milione di abitanti ricadenti nel bacino servito dal sistema dei grandi acquedotti regionali che approvvigionano le Province di Napoli, Caserta, Benevento e Salerno, nel quale risiede una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti (oltre il 40% della popolazione regionale);
- garantire lo sviluppo dell'agricoltura su 15.500 ha (oltre 150 chilometri quadrati) della Provincia di Benevento ricadenti nel comprensorio della Valle Telesina.

Sulla diga dell'Alento, in località Piano della Rocca, è previsto un intervento per la costruzione di un ulteriore potabilizzatore da 400 l/s che potrebbe garantire un apporto idrico totale della diga pari a 560 l/s. Il costo relativo a tale opera si aggira intorno ai 2.000.000,00 di euro.

A questi due interventi si aggiungerebbe la costruzione dell'invaso dell'Acera nel Vallone dell'Annunziata che insiste sul territorio del comune di Montella e in parte sul



territorio del comune di Bagnoli Irpino. Il progetto esistente prevede una diga in calcestruzzo, che a seconda dell'altezza 25/30 metri, consentirebbe un invaso di circa 3,5/5,0 milioni di mc di acqua. L'invaso nascerebbe su di una superficie di circa 20 ettari a 600 mt slm. I costi stimati aggiornati, sono di circa 25/30 milioni di euro.

- *Interventi previsti sulle Sorgenti*

Il nuovo Accordo di Programma tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino, stabilisce la cessione da parte dell'Acquedotto Pugliese di un apporto idrico pari a 1.100 l/s alla Regione Campania. A seguito, del nuovo apporto idrico, l'intero sistema, pompaggio e reti di adduzione, necessita di un adeguamento la cui stima economica si aggira intorno ai 80 Ml di euro.

Per quanto concerne il gruppo sorgentizio di Sicignano degli Alburni si prevede un intervento relativo al completamento dei lavori per la conseguente messa in esercizio dell'integrazione dell'acquedotto Basso Sele. Tale intervento, permetterà un apporto idrico di 1.100 l/s, la cui stima economica si aggira intorno ai 20 Ml di euro.

In conclusione, a seguito dei suddetti interventi, si stima un incremento dell'approvvigionamento idrico pari a circa 6.500l/s. Il costo complessivo stimato da finanziare si aggira intorno ad € 242.000.000,00.

- *Attivazione poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 14 del D.L. 9 agosto 2022, n. 115*

Al fine di dare completa attuazione al servizio idrico integrato in Italia con decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 articolo 14 – “Rafforzamento della governance della gestione del servizio idrico integrato” sono stati dati novanta giorni agli EGATO, che non abbiano ancora provveduto all'affidamento del SII, all'adozione degli atti competenza, qualora non provvedano il Presidente della Regione esercita i poteri sostitutivi.

Con informativa allegata alla Deliberazione n. 70 dell'8 novembre 2022 l'Ente Idrico Campano ha relazionato in ordine allo stato di affidamento del servizio idrico integrato negli Ambiti Distrettuali, rappresentando che in quattro distretti (Caserta, Napoli Città, Sarnese-Vesuviano e Sele), il servizio è stato affidato, e che nei restanti Ambiti Distrettuali (Napoli Nord, Irpino e Sannita) il relativo servizio non è stato affidato nei termini previsti dalla norma, richiedendo alla Regione Campania, titolare dei poteri sostitutivi, di procedere con il supporto degli uffici dell'Ente al completamento degli atti e degli adempimenti finalizzati all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nei distretti ancora privi di gestore, nel rispetto degli indirizzi forniti dai rispettivi Consigli di Distretto.

Con nota prot. UDCP n. 18794 del 17/11/2022 l'Ufficio di Gabinetto della Regione Campania ha richiesto alla competente Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali di svolgere con ogni sollecitudine l'istruttoria di competenza e, all'esito, di sottoporre al Presidente le consequenziali determinazioni.

Con Decreto Presidenziale n. 44/2023 del 28/04/2023 è stato affidato il SII del Distretto Irpino alla società Alto Calore Servizi S.p.A.

Con nota prot. n. 0000548 del 09-01-2024 l'Ente Idrico Campano ha trasmesso i documenti riferiti all'espletamento della gara a doppio oggetto per individuazione del socio privato della società Sannio Acque s.r.l. da individuare quale soggetto affidatario del servizio idrico integrato nell'ambito distrettuale "Sannita".

In data 11 gennaio 2024 la DG 50.17 con nota PG/2024/0016827 ha richiesto all'Avvocatura regionale della Campania di formulare l'espressione del parere di competenza in merito alla già menzionata documentazione di gara pervenuta da EIC.

In data 26 gennaio 2024, all'esito del parere negativo in ordine alla partecipazione alla Società Sannio Acque s.r.l. del Comune di Paduli, CAMPANIA 326/2023/PASP, deliberato dalla Sezione regionale di controllo per la Regione Campania della Corte dei Conti nella camera di consiglio del 20 dicembre 2023 e del parere negativo in ordine alla partecipazione alla Società Sannio Acque s.r.l. del Comune di Sant'Agata dei Goti, espresso dalla Sezione regionale di controllo per la Regione Campania della Corte dei Conti, con Delibera DEL-Reg.-SC\_CAM 0000015 del 29/01/2024 la DG 50.17 con nota PG/2024/0045411 ha inoltrato all'Avvocatura regionale della Campania la nota avente ad oggetto: Integrazione a richiesta parere su documentazione pervenuta da EIC in merito all'affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito distrettuale Sannita. Trasmissione documentazione per la pubblicazione della gara.

In riscontro, l'avvocatura regionale in data 27/02/2024 con parere reso PP 4-50-17-2024 evidenziava quanto segue: "Considerato il parere negativo del Giudice contabile del 20.12.2023 e valutati i chiarimenti, di cui alla nota dell'EIC prot. 1001 del 13.1.2024, la scrivente ritiene prima facie che questi ultimi non siano idonei a superare i numerosi rilievi critici della Corte dei conti".

In pari data la DG 50.17 con nota PG/2024/0103944 inoltrava all'Avvocatura regionale la "Richiesta di parere sull' "Affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito distrettuale Sannita. Trasmissione documentazione per la pubblicazione della gara" – inoltro

documentazione con modifiche testuali in merito a quanto rilevato dalla Corte dei conti - Sezione reg. di controllo”.

Nella citata nota la Direzione 50.17 evidenziava quanto segue: “Visto il parere reso PP 4-50-17-2024, in relazione all’oggetto, ai fini dell’espressione del parere di competenza, si allega alla presente richiesta la documentazione contenente le modifiche testuali in merito a quanto rilevato dalla Corte dei conti - Sezione reg. di controllo, da ultimo espressi per i Comuni di Paduli (BN) e Sant’Agata dei Goti (BN).”

In riscontro alle integrazioni e modifiche inoltrate in data 27/02/2024 dalla DG 50.17 con nota PG/2024/0103944 in data 5 marzo u.s. l’Avvocatura regionale così riscontrava: “... gli atti integrativi trasmessi con la nota in commento appaiono conformi alle direttive della Corte dei conti nelle delibere allegate. Pertanto, la scrivente non ritiene di dover formulare rilievi nella misura in cui le rettifiche operate negli atti esaminati risultino legittimamente coerenti col dictum della magistratura contabile”.

Con nota PG/2024/0181277 del 10/04/2024 la D.G. 50.17 ha trasmesso all’Ente Idrico Campano lo schema di statuto con modifiche testuali in merito ai rilievi della Corte dei conti - Sezione reg. di controllo e lo schema di accordi parasociali, di cui si è chiesto di valutarne l’indispensabilità, della costituenda società Sannio Acque S.r.l. ai fini degli adempimenti relativi all’avviso di consultazione pubblica, ai sensi del D. LGS 175/2016, art. 5, C. 2.

Con Determinazione del Direttore generale dell’Ente Idrico Campano n. 228 del 24/04/2024 è stata avviata la procedura di Consultazione Pubblica prevista dall’art. 5, comma 2 del d.lgs. n. 175/2016, mediante la pubblicazione all’albo pretorio on line dell’Ente Idrico Campano nonché sulla home page del sito internet istituzionale dell’Ente Idrico Campano, per 15 giorni consecutivi, della proposta di deliberazione del Consiglio di Distretto Sannita, del link al Piano d’Ambito Distrettuale “Sannita”, della Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dalla forma di affidamento prescelta richiamata all’art. 14, comma 3 del d.lgs. 201/2022 unitamente agli allegati ivi richiamati, con particolare riferimento allo Schema di Statuto della società Sannio Acque Srl.

All’esito delle osservazioni pervenute dalla consultazione pubblica questa Direzione ha provveduto ad accogliere parte delle osservazioni pervenute adeguando lo schema di Statuto e ritrasmettendolo all’Ente Idrico Campano.

Con nota del Vicepresidente della Giunta regionale della Campania, avv. Bonavitacola, prot. n. 116/Sp del 07/05/2024 è stata fatta richiesta di audizione in ordine alla costituenda società regionale Grandi Reti Idriche Campania S.p.A e società di distretto provinciale

Benevento Sannio Acque s.r.l. alla Sezione regionale di controllo per la Regione Campania della Corte dei Conti.

Con deliberazione 19 giugno 2024, n. 30 il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ha approvato un aggiornamento della relazione ex art. 14, comma 3 del d.lgs. 201/2022 a cui sono allegati lo schema di Statuto e lo schema di Patti Parasociali della società Sannio Acque Srl aggiornati in considerazione delle prescrizioni ed osservazioni che la Sezione Regionale di controllo per la Regione Campania della Corte dei Conti aveva già evidenziato sulle deliberazioni all'epoca adottate dai singoli comuni ricadenti nell'ambito distrettuale Sannita, sia all'esito della consultazione pubblica effettuata ai sensi dell'art. 5, comma 2 del predetto d.lgs. 175/2016 che, per economia procedimentale, è stata effettuata direttamente dall'Ente Idrico Campano.

Con nota dell'Ente Idrico Campano prot. n. 0016240 del 01/07/2024 al fine anche di evitare aggravii procedimentali derivanti dall'esame delle diverse deliberazioni adottate da ogni singolo comune, peraltro tutte simili, al fine di consentire le attività previste dall'art. 5, comma 3 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, si è trasmesso alla Sezione regionale di controllo per la Regione Campania della Corte dei Conti la deliberazione 19 giugno 2024, n. 30 con la quale il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano, in linea con le competenze assegnate dalla normativa vigente, ha deliberato la volontà di costituire la società mista a prevalente capitale pubblico denominata Sannio Acque s.r.l. a cui dovrà essere affidata la gestione del servizio idrico integrato dell'ambito distrettuale Sannita, i cui soci sono i comuni dell'ambito distrettuale Sannita per un quota complessiva pari al 55% del Capitale Sociale e un soggetto privato per una quota del 45% da individuare con gara a doppio oggetto secondo le ordinarie procedure previste dalla normativa vigente.

A seguito della costituzione dell'Ente Idrico Campano è stato avviato un importante programma d'interventi per la tutela e valorizzazione delle risorse idriche nei distretti territoriali. Con Deliberazione n. 47 del 22/12/2021 l'Ente Idrico Campano ha approvato il Piano d'Ambito Regionale per il servizio idrico integrato che definisce la ricognizione delle infrastrutture, il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo, il piano economico finanziario.

Per quanto riguarda l'Ambito Distrettuale Napoli Nord, per cui è previsto l'affidamento del servizio idrico integrato ad una società interamente pubblica denominata Acqua Pubblica Napoli Nord (APNN) S.p.A., mediante un affidamento in house, le procedure di acquisizione delle quote della già menzionata società da parte dei Comuni dell'area risultano oggetto di rilievo della Sezione regionale di controllo per la Regione Campania della Corte dei Conti.

Inoltre, l'avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli ha presentato, per conto dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM), ricorso al TAR Campania per l'annullamento della deliberazione dell'Ente Idrico Campano n. 67 del giorno 8 novembre 2022, con la quale il Comitato Esecutivo ha approvato la proposta del Consiglio di Distretto "Napoli Nord" di definizione della forma di gestione interamente pubblica per l'affidamento in house del Servizio Idrico Integrato.

Tale ricorso risulta essere pendente e, allo stato, non è ancora nota la data di fissazione di udienza.

Per completezza, si precisa altresì che con decreto dirigenziale n. 36 del 27/10/2023 dell'Ufficio Speciale Valutazione Ambientali della Regione Campania è stato rilasciato provvedimento favorevole di valutazione ambientale strategica integrata con la valutazione di incidenza appropriata - CUP 9487-, con prescrizioni, al Piano d'Ambito Distrettuale di "Napoli Nord".

Il Consiglio di Distretto "Napoli Nord" con Deliberazione n. 1 del 28/03/2024 ha approvato il Piano d'Ambito Distrettuale del Distretto Napoli Nord composto dai seguenti elaborati:

- a) ricognizione delle infrastrutture;
- b) programma degli interventi;
- c) modello gestionale ed organizzativo di distretto;
- d) piano economico finanziario di distretto.

Con Delibera n. 2 del 28/03/2024 il Consiglio di Distretto "Napoli Nord" ha deciso di modificare la scelta della forma di gestione operata dal Consiglio di distretto con la deliberazione 5 agosto 2022, n. 4 esplicitando il proprio indirizzo per il quale il servizio idrico integrato dell'ambito distrettuale Napoli Nord dovrà essere affidato ad una società a capitale misto pubblico/privato, con partecipazione a maggioranza pubblica pari al 55%, quale soluzione in grado di contemperare l'interesse dei Comuni ad esercitare forme stringenti di controllo sulla società e sul servizio pubblico essenziale con l'esigenza di far fronte alla necessità di importanti provviste finanziarie per la fase di start up del nuovo gestore e per la realizzazione degli interventi programmati, nonché del know how di un operatore industriale che abbia già maturato una significativa esperienza nel settore del servizio idrico integrato, confermando quanto stabilito ai punti 5,6 e 7 della deliberazione 5 agosto 2022, n. 4, dando mandato agli uffici dell'Ente di provvedere a effettuare tutte le procedure necessarie per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito distrettuale Napoli Nord, per un periodo trentennale.

## **Depurazione**

Nel 2024 è stato approvato il Documento di Indirizzo di Progettazione relativo all'Accordo Quadro per servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul territorio della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 40 del 27/05/2024.

La depurazione delle acque reflue è imprescindibile per la tutela ambientale ed il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, oltre che per l'importanza che la balneazione riveste sull'intero territorio costiero. Oltre 100 comuni rientrano nelle procedure di infrazione comunitarie per il mancato rispetto della direttiva comunitaria 2000/60 e, in materia di acque reflue, la Regione è oggetto di diverse misure sanzionatorie di carattere comunitario.

Al fine di superare le procedure di infrazione, sono stati programmati ed ammessi a finanziamento una serie di interventi volti alla realizzazione o al completamento del sistema fognario nonché all'adeguamento degli impianti al fine di riportare la qualità dei reflui nei minimi tabellari coerenti con quelli stabiliti a livello comunitario. Un'attività fondamentale a tal fine, nel prossimo triennio, è tutta l'attività connessa all'avanzamento fisico dei progetti già programmati ed avviati a tale scopo con copertura finanziaria a valere su risorse FSC (PSC Campania e POA), FESR e POC e l'attuazione dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059". Inoltre, in qualità di responsabili della Linea di Investimento, si monitorerà il finanziamento e l'attuazione delle proposte progettuali inserite nella Misura 2, componente 4, Inv. 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" del PNRR.

Si prevede la collaborazione con l'E.I.C. nelle attività di programmazione relative alla gestione del ciclo integrato delle acque in ambito regionale. Come già accennato, sono stati programmati € 415.446.772,79 nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.5 del PR Campania FESR 2021-2027 - azione 2.5.1. "Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque" sia per la manutenzione straordinaria, il completamento e l'efficientamento del sistema acquedottistico del sistema fognario-depurativo, al fine di massimizzare i risultati e di garantire il prosieguo delle attività avviate per il superamento delle storiche criticità – incluse le procedure di infrazione ancora in essere.

L'attività svolta in questi ultimi anni, tra l'altro, ha consentito di avvicinare l'ultimazione di interventi risolutivi di riqualificazione di grandi impianti di depurazione realizzati nell'ambito del PS3 dalla CasMez (Foce Regi Lagni, Marcianise, Napoli Nord, Acerra, Cuma) per circa 500 milioni euro e la realizzazione di grandi progetti relativi alla riorganizzazione del sistema depurativo delle aree interne di Salerno, Avellino e Benevento.

Il Grande Progetto “risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni” prevede sia interventi di rifunzionalizzazione e adeguamento di varie sezioni sugli impianti di depurazione comprensoriali di Cuma, Foce Regi Lagni, Area Casertana, Napoli Nord ed Acerra sia la gestione degli stessi da parte delle ATI Aggiudicatrici.

In tutti e cinque gli impianti sono concluse le lavorazioni relative alla “linea acque” e le opere aggiuntive che si sono riscontrate come necessarie durante lo svolgimento dei lavori.

Il completamento dei lavori ha già consentito significativi miglioramenti dei reflui in uscita dall'impianto con il sostanziale raggiungimento dei target attesi dalla progettazione su tutti i principali inquinanti.

Preso atto dell'impossibilità di trasferire l'impianto al gestore assentito alla scadenza contrattuale vigente fino al 01/05/2024, sono in corso di predisposizione gli atti di gara per l'appalto di servizi per la conduzione del servizio di depurazione dell'impianto di Depurazione dei reflui denominato Napoli Nord.

Per quanto attiene la “linea fanghi” le opere, che prevedono in tutti gli impianti l'essiccamento termico e la cogenerazione di energia elettrica, sono state completate e sono attualmente in fase di avviamento.

## **DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E GESTIONE DIGITALE**

Relativamente alle procedure amministrative per il rilascio delle autorizzazioni ambientali, di competenza delle UOD della scrivente direzione dislocate territorialmente, quali autorizzazione alle emissioni in atmosfera, autorizzazione integrata ambientale AIA, autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 D.lgs.152/06, autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti, approvazione progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06, è in via di completamento una piattaforma informatica per la digitalizzazione delle procedure di presentazione delle istanze e rilascio dell' autorizzazione unica disciplinata dall' art. 208 del D.Lgs. 152/06. E' prevista l'implementazione della piattaforma creata per favorire la dematerializzazione e l'interazione con gli stakeholders interessati.

## **Autorizzazioni ambientali**

In ambito di semplificazione amministrativa dei procedimenti amministrativi per il rilascio delle autorizzazioni ambientali.

Con DGR 21 del 17/01/2024 sono state approvate Linee Guida per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 109 del DLgs 152/2006 e del DM Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016 per l'autorizzazione alle attività di dragaggio di cui all'art. 6-bis del DL 77/2021, convertito con modificazione dalla Legge 108/2021, e per la gestione delle biomasse spiaggiate di cui all'art. 2 comma 3 della Legge n.60/2022.

Con le linee guida di che trattasi è stato fornito agli operatori sia uno strumento importante per semplificare le attività di dissabbiamento dei porti e favorire la circolazione marittima, sia per la corretta gestione delle biomasse spiaggiate ai fini della tutela dell'ecosistema marino e della fruibilità turistico ricreativo delle spiagge.

## **QUALITA' DELL'ARIA**

Il Decreto Legislativo n. 155 del 13.08.2010, attuativo della "Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", operando un riordino della normativa in materia di gestione e tutela della qualità dell'aria, ha affidato alle Regioni e alle Province autonome le attività di valutazione e di pianificazione finalizzate a conoscere il contesto territoriale, ad identificare le misure più efficaci per il rispetto dei valori di qualità dell'aria ed assicurarne l'attuazione.

Tale Decreto ha, tra le sue principali finalità, l'individuazione di "obiettivi di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana" e "mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi".

Tramite il monitoraggio continuo delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici sui territori di competenza, le Regioni e le Province autonome effettuano annualmente una valutazione della qualità dell'aria per verificare il rispetto degli standard di qualità fissati dal decreto.

Nel caso in cui sussistano una o più situazioni di superamento dei valori limite o dei valori obiettivo o dei livelli critici, il decreto, all'articolo 9, stabilisce l'obbligo di adozione di un piano; il piano deve prevedere misure volte alla riduzione delle emissioni delle principali fonti di inquinamento nelle aree di superamento al fine di raggiungere i valori limite e perseguire i valori obiettivo.



La Regione Campania con la L.R. n. 36 del 03/08/2020 ha approvato le “Disposizioni urgenti in materia di qualità dell’aria” e con deliberazione n. 412 del 28.09.2021 ha adottato l’aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell’Aria che prevedeva il monitoraggio delle azioni attraverso indicatori di realizzazione e di risultato espressi in termini di riduzione delle emissioni. Programmava inoltre l’attuazione delle numerose azioni di intervento riferite alle diverse tematiche di competenza regionale (energia, trasporti, agricoltura ecc.) finalizzate al miglioramento della qualità dell’aria, anche a fronte della Procedura di Infrazione Comunitaria – Causa C-644/18 “Superamento sistematico e continuato dei valori limite applicabili alle microparticelle (PM10) in determinate zone e agglomerati italiani”, considerato che i superamenti oggetto di tali procedure di infrazione interessano anche una serie di zone localizzate nella Regione Campania.

La Regione Campania, in attuazione *dell’Accordo di Programma Quadro per l’adozione di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nella regione Campania* sottoscritto con il Ministero della Transizione Ecologica, oggi MASE l’11/02/2021 - ha programmato diverse misure da attuare per migliorare la qualità dell’aria. Con Decreto Dirigenziale n.214 del 30/04/2024 la Regione Campania ha approvato il bando per l’erogazione di incentivi per la sostituzione degli impianti termici civili alimentati a biomassa legnosa con impianti a basse emissioni, concessi a fondo perduto a integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico del Gestore Servizi Energetici (GSE) per lo stesso intervento, con possibilità di richiedere gli incentivi fino al 25/10/2025.

Nell’Ambito dello stesso accordo ha poi bandito, con Decreto Dirigenziale n. 110 del 08/03/2024, il *Concorso di idee CAMBIAMO ARIA! Seconda Edizione*, col quale ha provveduto all’erogazione di n.30 premi a istituti del territorio regionale, per continuare il percorso di sensibilizzazione alle tematiche dell’aria.

Sono inoltre state stipulate, in attuazione dello stesso *Accordo*, n.3 convenzioni con le principali Università della Regione Campania per l’assegnazione di n. 5 assegni di ricerca per le tematiche riguardanti la tutela della qualità dell’aria.

Con il centro di ricerca C.U.G.RI. sta stipulato un accordo di collaborazione per la realizzazione di un programma di studio e approfondimento delle concentrazioni di attività di Radon a supporto della pianificazione di competenza e revisione Legge Regionale n. 13 dell’8/07/2019.

Con DGR n. 124 del 15/03/2022 è stato approvato il Protocollo di Intesa tra dell’Agenzia Nazionale per le nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile (ENEA) e la Regione Campania in cui si prevedeva la redazione di due atti tecnici esecutivi, uno di

questi sottoscritto con la Direzione 50.06.00 – UOD 50.06.04, assunto al protocollo al n. PG/2024/0066894 in data 7/02/2024 in cui la Regione Campania e l'ENEA, collaboreranno alla redazione di apposito Regolamento per promuovere l'utilizzo di biomasse in ambito civile nel rispetto della normativa vigente in materia, tutelando la qualità dell'aria.

Gli atti di programmazione relativi alla Tutela della Qualità dell'Aria sono stati redatti in armonia con i Goals dell'Agenda 2030, in particolare col n.3 ( Salute e Benessere), n.7 (Energia pulita e accessibile), n. 9 ( Imprese, innovazione e infrastrutture), n.12 ( Consumo e produzione responsabili) e n.13 ( Lotta contro i cambiamenti climatici).

## **BONIFICHE**

Riguardo la pianificazione degli interventi in materia di bonifiche ambientali, il D.Lgs n.152/06 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", all'art. 196, affida alle Regioni la predisposizione, adozione e aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti, secondo le indicazioni di cui all'art. 199 del Decreto citato, di cui il Piano regionale Bonifiche costituisce parte integrante. Con la delibera del Consiglio Regionale n. 35 del 29/01/2019, adottata ai sensi dell'art. 15, co. 5 della LR n. 14/2016 e s.m.i., è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica con le relative Norme Tecniche di Attuazione di cui alla D.G.R. n. 417 del 27/07/2016, in armonia con la disciplina positiva che prescrive per tale strumento di pianificazione l'obbligo dell'aggiornamento annuale delle banche dati nonché, in attuazione delle Norme Tecniche allegate al Piano, del completamento dell'organizzazione e dello sviluppo del Sistema Informativo del Piano Regionale di Bonifica. Il gruppo di lavoro, istituito con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 10/04/2018, assicura la predisposizione, con cadenza annuale, degli elenchi aggiornati allegati al Piano di Bonifica, nonché la formulazione della proposta di provvedimento da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale. Le banche dati allegate al piano sono state aggiornate da ultimo con Delibera di Giunta n. 809/2023. Con la medesima delibera è stato, altresì, approvato l'aggiornamento delle NTA per adeguarle alla sopravvenuta normativa comunitaria/statale/regionale.

Per quanto concerne il Sistema Informativo del P.R.B. (SI\_PRB) è stata completata al 31.12.2022 la fase di progettazione e sviluppo. Allo stato è stato approvato il SAL Finale ed è stata ultimata la verifica di conformità ex D. Lgs. n. 50/2016 per quanto riguarda la parte di sviluppo software, mentre è in corso quella di verifica del supporto specialistico relativo al caricamento delle pratiche storiche, che verrà effettuata al completamento delle attività

ancora in corso. A valle dei controlli la piattaforma SI\_PRB verrà messa in rete e resa fruibile a tutti gli attori interessati.

## **TUTELA DELLE ACQUE**

La tutela della risorsa idrica rappresenta la componente centrale del vasto ed onnicomprensivo sistema ambientale.

La disciplina in tale materia a livello comunitario è la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. Tale direttiva è stata recepita in Italia con il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006. In particolare, la disciplina per la Tutela delle acque è contenuta nella Parte III del predetto decreto.

Tra le varie azioni poste in essere dalla Regione Campania per migliorare la gestione della risorsa idrica e, con essa, della qualità dei corpi idrici vi sono il Catasto delle utenze idriche, i Contratti di Fiume e il Piano di Tutela delle Acque.

Il predetto Piano, approvato con D.G.R. n. 440 del 12/10/2022 per il sessennio 2020-2026, è uno strumento dinamico che si concretizza attraverso l'attuazione delle misure in esso contenute, volte, ovviamente, alla tutela e salvaguardia della risorsa idrica.

In tale ottica la Regione Campania ha attivato degli accordi ex art. 15 L. n. 241/1990 per l'attuazione di alcune misure di piano quali a titolo meramente esemplificativo: attuazione della KTM 14 – Ricerca, miglioramento della base di conoscenze per ridurre l'incertezza – e nello specifico della Misura PTA n. 70 relativa all' Aumento delle conoscenze sulla rete dei canali di bonifica, con particolare riferimento alle interconnessioni con la rete idrografica naturale, sia a livello topografico e idromorfologico, per individuare criticità e opportuni programmi di intervento” e della Misura PTA n. 74 relativa al “Censimento delle opere idrauliche”. Nel contempo l'Amministrazione ha pianificato appositi appalti di servizi finalizzati all'aggiornamento sessennale del Piano.

Per quanto concerne il Catasto unico delle Utenze Idriche, strumento utile nell'attività di gestione della risorsa idrica da parte della Regione Campania, è volto a realizzare un censimento delle opere di derivazione al fine di giungere ad una caratterizzazione organica ed esaustiva degli usi delle acque e della loro distribuzione in Regione Campania.

Ad oggi sono state inserite nel catasto le concessioni di grande derivazione di competenza regionale ed è stata implementato l'inserimento delle piccole derivazioni su base provinciale.

I Contratti di Fiume sono uno *“strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale”*. (art. 68 - bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), sui quali la Regione sta portando avanti un’azione di sensibilizzazione e promozione attraverso l’attuazione della Legge regionale n. 5 del 6 maggio 2019, recante *“Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sotto bacini idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume”*.

Con tale normativa la Regione Campania ha inteso promuovere, in attuazione delle direttive 2000/60/CE, 2007/60/CE, 43/92/CEE, 2008/56/CE, nonché della suddetta parte III del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l’utilizzo sostenibile delle acque interne, superficiali e sotterranee, costiere e di transizione, il recupero e il mantenimento delle condizioni di naturalità, la riqualificazione ambientale-paesaggistica e la connessa riqualificazione socioeconomica dei bacini e sotto bacini idrografici in funzione del raggiungimento e del mantenimento degli obiettivi di tutela qualitativa e quantitativa delle acque, di riduzione dei rischi naturali e antropici e integrazione degli interventi per ambiti territoriali omogenei.

In tale ottica la Regione Campania continua nell’attuazione del programma che prevede l’attivazione e lo sviluppo di Contratti di Fiume sperimentali e/o prototipali, procedendo nelle varie tappe dell’iter volto alla sottoscrizione dei Contratti di Fiume. La Regione attraverso la cabina di regia continua a svolgere il proprio ruolo di impulso ed accompagnamento dei soggetti di coordinamento territoriale. Ad oggi sono stati avviati quasi tutti contratti prototipali con il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati insistenti sulle aree di interesse al fine di individuare le criticità e punti di forza del bacino idrografico interessato e la relativa elaborazione di una strategia per il bacino di riferimento con la predisposizione dei cd. Documenti strategici, propedeutici al successivo programma d’azione.

## **DIFESA DEL SUOLO**

Il D.Lgs. 152/06, Testo dell’Ambiente, all’art. 54,

alla lett. u), definisce la difesa del suolo come *“ il complesso delle azioni ed attività riferibili alla tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e collettori, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, nonché del territorio a questi connessi, aventi le finalità di ridurre il rischio idraulico, stabilizzare i fenomeni di*

*dissesto geologico, ottimizzare l'uso e la gestione del patrimonio idrico, valorizzare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche collegate”;*

alla lett. v) definisce il dissesto idrogeologico come *“la condizione che caratterizza aree ove processi naturali o antropici, relativi alla dinamica dei corpi idrici, del suolo o dei versanti, determinano condizioni di rischio sul territorio”*

All'art. 61 sono definite le competenze delle Regioni, tra cui:

alla lett. b) esse *“formulano proposte per la formazione dei programmi e per la redazione di studi e di progetti relativi ai distretti idrografici”;*

alla lett. d) esse *“provvedono all'approvazione e all'esecuzione dei progetti, degli interventi e delle opere da realizzare nei distretti idrografici”;*

alla lett. e) esse, nel campo dei corsi d'acqua, *“provvedono alla gestione e la manutenzione delle opere”.*

Con il D.L. 91/2014, art. 10 comma 1, convertito con modificazioni nella Legge n. 116 dell'11 agosto 2014, il Presidente della Regione Campania è subentrato al Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Il Commissario Straordinario può nominare un soggetto attuatore degli interventi. Nel caso in cui il Commissario è anche soggetto attuatore, egli gestisce tutte le attività, dalla progettazione all'esecuzione degli interventi, inclusi gli aspetti contabili, operando attraverso decreti commissariali.

Con Ordinanze del 12 agosto 2014, n. 1, e del 13 giugno 2017, n. 1, è stata disposta l'istituzione e la continuità della Struttura di coordinamento per il supporto al Presidente-Commissario e la figura del Coordinatore nella persona del Direttore Generale p.t. della D.G. 50.06.00 (Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema); la predetta Struttura è composta dal personale della richiamata D.G. 50.06.00 e della UOD 50.06.16 nonché, in funzione di supporto tecnico-operativo, da risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012.

La Struttura Commissariale gestisce diverse programmazioni finanziarie di fonte nazionale:

- **ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 12.11.2010** – Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania.

- **MISURE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI** Decr. Dir. prot. **338/CLE del 14/12/2015** – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani ricadenti nella Regione Campania al fine di favorire l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici in attuazione dell'articolo 19, comma 6, lettera a) del decreto legislativo n.30 del 2013 ed in conformità con gli indirizzi dettati dalla "Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici".
- **FONDO PROGETTAZIONE** – Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico.
- **I ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 12.11.2010** – Atto integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania.
- **ADDENDUM II** – D.P.C.M. 20 febbraio 2019. Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico il ripristino e la tutela della risorsa ambientale. Interventi afferenti alla linea di finanziamento "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera" – Addendum II al Piano Operativo" Ambiente "FSC 2014-2020.
- **PIANO STRALCIO 2019** – Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019. Approvazione del piano stralcio relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (Delibera n. 35/2019).
- **II ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 12.11.2010** – Il secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma è finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di ulteriori interventi previsti nel territorio della Regione Campania, afferenti la programmazione del Piano stralcio 2020. *Importo programma: 14.856.692,90 euro.*
- **PROGRAMMAZIONI DELLE RISORSE 2021** – Interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.
- **PATTO SUD PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA** – Misure e decisioni straordinarie che richiedono inderogabilmente un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale: Tutela idrogeologica, interventi

di messa in sicurezza e tutela del territorio. Piano di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico per un importo di 150 Mln di euro articolato in due distinte linee di intervento. Linea 1. – Programma di interventi di contrasto al rischio idrogeologico. *Importo programma: 120.000.000,00 euro.* DGR n.602 del 02.10.2018 – DGR n.651 del 17.12.2019 – DGR n.4 del 08.01.2020 – DGR n.32 del 22.01.2020.

- **CASA ITALIA – D.P.C.M. DEL 18 GIUGNO 2021** – Finanziamento di interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico e finalizzati al recupero e al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive.
- **PROGRAMMAZIONI DELLE RISORSE 2022** – Interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.
- **PROGRAMMAZIONI DELLE RISORSE 2023** – Interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.
- **PROGRAMMAZIONI DELLE RISORSE 2024** – Interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Le programmazioni finanziarie di fonte regionale sono relative al PSC ed al POR.

## **PROCEDURA DI INFRAZIONE COMUNITARIA**

### **a. La procedura di infrazione Comunitaria**

Con sentenza del 16 luglio del 2015 la Corte di Giustizia europea ha condannato l'Italia a pagare alla Commissione europea una sanzione forfettaria di 20 milioni di euro, nonché una sanzione giornaliera di EUR 120.000 suddivisa in tre parti di eguale importo, ciascuna riferita ad una categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici), per ogni giorno di ritardo nell'attuazione della sentenza del 4 marzo 2010 nella causa C-297/08, con cui la citata Corte aveva dichiarato che la repubblica italiana fosse venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE, relativamente al ciclo di gestione dei rifiuti in Campania.

In adempimento degli obblighi scaturenti dalle citate sentenze, l'Amministrazione Regionale ha programmato la realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica per colmare il deficit impiantistico individuato nell'ambito del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti approvato con Delibera del Consiglio Regionale del 16 dicembre 2016, nonché

approvato DGR n. 828 del 23.12.2015 e s.m.i. un Piano straordinario di interventi di smaltimento dei rifiuti storici cd. Ecoballe, stoccati in siti dedicati del territorio campano nel periodo emergenziale 2000/2008.

Per la completa evacuazione di tali abbancamenti, il cui quantitativo inizialmente stimato in 5.300.000 t è stato rideterminato in circa 4.310.380 t con DGR n. 289 del 24.06.2019, è stato previsto di operare mediante tre filiere di intervento; in particolare:

#### **FILIERA N. 1 - Rimozione mediante trasporto fuori regione**

Per l'attuazione della misura di intervento sono state bandite n. 4 gare d'appalto, nell'ambito delle quali sono state pressoché rimosse tutte le quantità aggiudicate per un totale di circa **1.060.000 t.**

Tali attività hanno consentito di evacuare di tutti i siti presenti nella pianificazione regionale e, parzialmente. Anche quelli di Masseria del Re in Giugliano in Campania (NA) e di Villa Literno (CE) in loc. Lo Spesso, i cui rifiuti sono in corso di conferimento anche presso gli impianti di trattamento realizzati a Caivano e Giugliano in Campania.

**Al contempo, con DGR n. 589 del 18.10.2023 sono state destinate ulteriori risorse a valere sul FSC 2021-2027, per l'affidamento, mediante ricorso all'Accordo Quadro di cui all'art. 59 del d.lgs. n. 36 del 31.03.2023, del servizio di trasporto e conferimento, ai fini del recupero in impianti italiani e/o esteri, ovvero, in via residuale, ad impianti esteri di smaltimento, di un quantitativo di rifiuti stoccati in balle pari a 1.200.000,00 tonn.**

**La procedura è stata aggiudicata con decreto dirigenziale n. 698 del 05.08.2024.**

#### **FILIERA N. 2 - Trattamento ai fini della produzione di CSS**

L'attuazione di tale misura ha previsto la realizzazione di un impianto, all'interno dell'area dello STIR di Caivano (NA), per il trattamento di 1.200.000 di tonn. di rifiuti in balle provenienti dai siti di Pascarola nel comune di Caivano (NA) e di Lo Spesso nel comune di Villa Literno (CE).

**L'impianto è in funzione in via ordinaria e, alla data del 31.10.2024, ha trattato complessivamente ca 740.500 tonn. di rifiuti.**



### **FILIERA N. 3 - Trattamento ai fini del recupero di materia**

Tale misura di intervento ha previsto la realizzazione di un impianto, all'interno dell'area della ex turbogas ENEL nel comune di Giugliano in Campania (NA), per il trattamento di 400.000 di tonn. di rifiuti in balle provenienti dal sito di Masseria del Re in Giugliano in Campania (NA).

**L'impianto è in funzione in via ordinaria e, alla data del 31.10.2024, ha trattato complessivamente ca 170.000 tonn. di rifiuti.**

Alla luce dei notevoli progressi compiuti dalla regione Campania e di quanto definito in sede di Operational Conclusions del 14 gennaio 2021, la Commissione europea ha operato la riduzione di 1/3 - pari a € 40.000,00 - della penalità giornaliera a decorrere dal dodicesimo semestre successivo alla sentenza di condanna, correlata all'entrata in funzione dell'impianto di Caivano per il trattamento di una prima parte dei rifiuti storici ed alla piena operatività dell'impianto di Acerra, entrato a regime già nel 2009 e in grado di soddisfare il fabbisogno regionale di termovalorizzazione dei rifiuti.

**Nell'ambito delle valutazioni sui progressi compiuti e ritenendo di aver adottato tutte le misure di esecuzione della sentenza della Corte e di aver fornito prove sufficienti della completa esecuzione di essa, le Autorità italiane hanno richiesto la chiusura della procedura d'infrazione promuovendo anche la definizione di un nuovo accordo, susseguente a quello del dicembre 2020.**

**A tal fine, sono state avviate ulteriori e progressive interlocuzioni con i servizi tecnici della Comunità Europea, onde fornire i chiarimenti e la documentazione necessaria per valutare l'archiviazione della menzionata procedura.**

### **Interventi in materia di smaltimento dei rifiuti urbani**

Con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 375 del 25.07.2024 (BURC n. 53 del 29.07.2024) è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, quale aggiornamento del Piano approvato a fine 2016 e pubblicato sul BURC n. 88 del 21.12.2016.

Il nuovo Piano conferma le strategie di gestione dei rifiuti e le azioni già delineate nel precedente documento per conformarsi alla Sentenza di Condanna della Corte di Giustizia europea del 16.07.2015 per la crisi rifiuti in Campania (infrazione rifiuti C-653/13). Pertanto,

la Giunta regionale ha deciso di mantenerne nel tempo obiettivi e struttura, stabilendo il mantenimento della strategia di base definita nel Piano attualmente vigente e dei target generali della raccolta differenziata e di quelli di cui al pacchetto sull'economia circolare da soddisfarsi senza la previsione di ulteriori impianti di termovalorizzazione oltre quello già in esercizio nel territorio del comune di Acerra (NA) nonché in generale coerenza con l'approvando PNGR (rif. DGR n. 223 del 10.05.2022 di avvio della procedura di aggiornamento definitiva del PRGRU).

#### **b. Aggiornamento sullo stato degli interventi**

##### **Progetto di landfill mining nelle ex discariche Maruzzella 1 e 2 in San Tammaro (CE)**

Preliminarmente si rappresenta che, come rilevabile dai titoli autorizzativi all'esercizio dell'attività, già acquisiti in sede di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in particolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto dirigenziale n. 48 del 12.03.2021 e la Valutazione di Impatto Ambientale di cui al decreto dirigenziale n. 84 del 11.03.2021, è previsto il recupero di una volumetria complessivamente pari a 1.650.000 mc per abbancare i rifiuti non recuperabili ulteriormente (rif. ALLEGATO 2 - SCHEDA E bis all'AIA).

Ciò posto, l'attuazione del progetto sarà suddivisa in tre periodi:

Periodo di riferimento (anno)	Quantità rifiuti trattata
T1: I-II ANNO	140.000,00 ton
T2: III - IX ANNO	180.000,00 ton/anno
T3:X ANNO	150.000,00 ton/anno

Ai fini della determinazione della volumetria annualmente disponibile, si rappresenta che il progetto di Landfill Mining è stato tarato sin dal principio su una durata massima di dieci anni, periodo nell'ambito del quale sono stati definiti i volumi annuali di scavo.

In particolare, nell'ambito della **Relazione Generale di progetto** è stato fornito il seguente cronoprogramma operativo di scavo, con la conseguente definizione dei volumi recuperabili:

<b>Fase</b>	<b>Anno</b>	<b>Volume</b>
AVVIO (T1)	1, 2	110.000 mc (pari a 55.000 mc/anno)
REGIME (T2)	3 - 9	1.400.000 mc (pari a 200.000 mc/anno)
CONCLUSIVA (T3)	10	140.000 mc
<b>Totale volumetria</b>		<b>1.650.000 mc</b>

**Per quanto concerne lo stato del procedimento, si rappresenta che la gara bandita per l'esecuzione dei lavori in data 11/11/2022 (cfr. GU 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 132 del 11/11/2022) dalla Provincia di Caserta, è stata aggiudicata con Determinazione dello stesso Ente n. 448 del 04.04.2024.**

**Con successivo verbale del 30.04.2024, prot. n. 27877 i pari data, è stato dato avvio all'esecuzione del servizio di progettazione esecutiva e consegna delle aree oggetto di intervento.**

**È pendente in Consiglio di Stato un giudizio avverso il provvedimento di aggiudicazione, in esito al quale si darà corso al perfezionamento del contratto d'appalto.**

#### **Discarica di S. Arcangelo Trimonte (BN)**

La discarica in oggetto risulta composta da quattro lotti, le cui corrispondenti tonnellate di rifiuto abbancabili sono valutate in 80.217,50 tonnellate per i lotti 1 e 2 e 183.530 tonnellate per i lotti 3 e 4 (per complessivi 210.998 mc). Alla data di approvazione del PRGRU (fine 2016) la capacità di tali lotti risultava non disponibile a causa di un sequestro giudiziario, misura cautelare definitivamente cessata nel 2021.

Propedeutici alla messa in esercizio degli invasi, sono i lavori di manutenzione e sistemazione degli stessi; in

particolare, per quanto attiene i lotti 1 e 2 le attività sono ricomprese nell'Accordo di Collaborazione Istituzionale, stipulato in data 14.07.2022 dalla Regione con l'EDA dell'ATO Benevento, la Provincia di Benevento e la S.A.M.T.E. s.r.l.

**Al fine di superare le criticità connesse all'attuazione dell'accordo così come più volte rappresentato dalla provincia di Benevento, con DGR n. 239 del 23.05.2024 è stato approvato un nuovo schema di Accordo che consente un intervento diretto e maggiormente coordinato da parte della Regione Campania - nella nuova veste di soggetto attuatore - per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica nell'area STIR di Casalduni (BN), nonché degli interventi funzionali alla messa in esercizio dell'impianto di discarica di Sant'Arcangelo Trimonte.**

In conseguenza di tale accordo, sono state avviate le procedure ai sensi dell'art. n. 240 comma 1 lettera n) del d.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii. per l'approvazione del Progetto Operativo degli interventi di Messa in sicurezza operativa della

### **Discarica di Savignano Irpino (AV)**

L'utilizzo della volumetria disponibile presso la discarica di Savignano Irpino è legato al completamento di lavori di consolidamento dell'invaso (quali la stabilizzazione delle scarpate interne), nonché alla realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

Tali, infatti, sono gli interventi individuati in sede di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, intervenuta con decreto dirigenziale n. 116 del 16.09.2021.

Attese le difficoltà operative riscontrate dalla Provincia di Avellino nell'attuazione di tali interventi, la stessa ha manifestato interesse a rimettere alla Regione Campania l'attuazione di ogni intervento connesso ai lavori di costruzione dell'impianto di discarica, assicurando la piena disponibilità in ordine a qualsivoglia collaborazione in merito.

**Al fine di dare corso alle attività in parola, con DGR n. 238 del 23.05.2024 è stato approvato uno schema di Accordo che impegna la regione stessa a realizzare gli interventi, nella qualità di soggetto attuatore, per la messa in esercizio dell'impianto di discarica di Savignano Irpino e nello specifico per i lavori di completamento della IV vasca dell'impianto stesso, restando in capo all'ente provinciale il completamento dell'intervento di stabilizzazione delle sponde e delle opere di mitigazione del rischio idraulico.**

Riguardo l'intervento di messa in sicurezza idraulica dell'intera discarica, si rappresenta che il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) è stato approvato con conferenza dei servizi del 05/03/2024 ed è in corso di redazione la relativa progettazione esecutiva, rientrando nei compiti assegnati alla Provincia di Avellino in forza del suindicato Accordo istituzionale.

I lavori di stabilizzazione delle sponde interne della IV vasca dell'impianto di discarica sono stati consegnati il giorno 27/08/2024 e risultano in corso di esecuzione; per quanto di competenza, la Regione sta provvedendo ad individuare le risorse economiche necessarie all'esecuzione degli ulteriori interventi volti a consentire la messa in esercizio della stessa vasca.

Tali interventi consentiranno di ottenere una volumetria complessivamente abbancabile di ca 286.000 mc, pari a ca 357.500 t.

### **Impianti di trattamento della frazione organica**

Parallelamente all'incremento della potenzialità impiantistica operativa, al fine di garantire l'autosufficienza del sistema di trattamento della F.O. la Regione Campania ha avviato e finanziato un programma per la realizzazione di 8 impianti pubblici - oltre a quello di Tufino già completato - che andranno ad incrementare la potenzialità esistente di **358.739 t/anno** per ulteriori 251.000 tonnellate, garantendo una potenzialità complessiva di **609.739 t/anno**.

Dei n. 8 impianti, n. 5 sono già in corso di realizzazione; questi ultimi renderanno disponibile nel breve periodo una potenzialità ulteriore di 164.000 t/anno, che consentirà di attestare quella complessiva a 522.739 t/anno. In particolare:

Impianti ad iniziativa pubblica finanziati dalla REGIONE CAMPANIA - in corso di esecuzione					
Prov.	Denominazione dell'intervento	Soggetto Attuatore	ATO	Ultimazione lavori	Capacità t/a
NA	Impianto di compostaggio del Comune di Pomigliano d'Arco	Comune di Pomigliano	NA 3	dicembre 24	24.000
NA	Impianto di digestione con recupero di biometano di Napoli Est	Comune di Napoli	NA 1	novembre 25	35.000
NA	Impianto di compostaggio nel Comune di Marigliano	Regione Campania	NA 3	marzo 25	30.000
CE	Impianto di compostaggio di Casal di Principe	Regione Campania	CE	luglio 25	30.000
AV	Impianto di trattamento della frazione organica di Chianche	Comune di Chianche	AV	ottobre 25	45.000
<b>TOTALE ANNO</b>					<b>164.000</b>

Gli ulteriori n. 3 impianti, della potenzialità complessiva di 87.000 t/anno, sono nelle fasi propedeutiche all'affidamento dell'appalto integrato:

Impianti ad iniziativa pubblica finanziati dalla REGIONE CAMPANIA - in via di affidamento					
Prov.	Denominazione dell'intervento	Soggetto Attuatore	ATO	Data prevista stipula contratto	Capacità t/a
NA	Impianto di compostaggio del Comune di Afragola	Regione Campania	NA 1	dicembre 24	30.000
CE	Impianto di compostaggio di Cancellò ed Arnone	Regione Campania	CE	ottobre 24	30.000
BN	Impianto di trattamento della frazione organica di Casalduni	Regione Campania	BN	marzo 25	27.000
<b>TOTALE ANNO</b>					<b>87.000</b>

Tali iniziative saranno, altresì, integrate nel seguente modo:

- dai futuri ampliamenti a digestione anaerobica degli impianti di Afragola (NA) e Cancellò e Arnone (CE), per ulteriori 40.000 t/a e dall'ampliamento dell'impianto di Teora, per ulteriori 10.000 t/a per i cui interventi saranno impegnate le risorse FSC 2021/2027;
- dalla programmazione del piano d'Ambito dell'EDA SA, per un'ulteriore potenzialità pari a 144.000 tonnellate annue;

- da ulteriori potenzialità pari a 177.000 tonnellate annue riferite ad iniziative private attualmente in corso di realizzazione, di cui 90.000 t/anno già autorizzate.

**Accordo per l'ammodernamento tecnologico di impianti di trattamento meccanico - biologico (STIR)** Riguardo l'accordo quadro per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per l'ammodernamento tecnologico di impianti di trattamento meccanico - biologico (STIR) dei rifiuti indifferenziati presenti sul territorio della Regione Campania per l'ambito territoriale dell'area metropolitana di Napoli coerente con il nuovo PRGRU per l'autosufficienza della gestione del RUR della Regione Campania. Ad oggi si è in attesa di poter procedere alla richiesta di finanziamento per le attività di esecuzione dei lavori di ammodernamento, alla quale si provvederà tempestivamente nel momento in cui il RUP sarà in possesso del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) redatto e approvato dalla stazione appaltante, nel caso di specie la Città metropolitana di Napoli. Nel momento in cui si verificheranno tali condizioni si procederà alla firma dei contratti attuativi per l'esecuzione della progettazione PFTE.

### **Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale**

La Regione Campania, ai fine del conseguimento di uno sviluppo sostenibile e della tutela del territorio e dell'ambiente, ha in corso un programma opere strategiche di interesse regionali che si concretizzano attraverso l'attività delle singole UOD dell'Ufficio Speciale Grandi Opere.

L'US 60.06.00 direttamente e tramite le proprie UOD assicura la progettazione, attuazione e realizzazione di interventi strategici "a titolarità" ed "a regia" regionale, nonché il coordinamento di tutti gli interventi PNRR delle Regione Campania.

Sul versante della progettazione e realizzazione di interventi strategici a titolarità regionale l'US 60.06.00 si occupa direttamente dei seguenti interventi:

- Programma di riqualificazione urbana e realizzazione dell'Headquarter della Regione Campania (Napoli Porta – Est);
- Programma di rigenerazione urbana di Salerno – Est e riutilizzo dell'ex tribunale di Salerno;
- Realizzazione del nuovo ospedale di Castellammare.

Lo Staff 60.06.91 prosegue il completamento degli interventi di cui alle Ordinanze del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2499 del 25

gennaio 1997 e n. 3088 del 3 ottobre 2000, e all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3681 del 6 giugno 2008 e lo svolgimento della funzione di autorità espropriante della Regione Campania. Oltremodo, nell'ottica dell'attività trasversale che l'Ufficio Speciale svolge, sono in fase di realizzazione altri interventi strategici e di rilevanza regionale.

Oltremodo, nell'ottica dell'attività trasversale che l'Ufficio Speciale svolge, presso lo Staff 60.06.91 sono in fase di realizzazione altri interventi strategici e di rilevanza regionale quali:

- Intervento di restauro conservativo al Complesso monumentale del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli;
- Interventi ex ARU (Agenzia Regionale Universiadi);
- Strada scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'Autostrada A3 SA – RC (svincolo di Contursi) con l'Autostrada A16 NA-BA (svincolo di Grottaminarda);
- Piano intermodale dell'area Flegrea tra i quali: Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica trasferiti dalla Giunta Regionale con DGR 537/2019 tra cui - Viabilità Costiera Pozzuoli – I Stralcio, piano di allontanamento della popolazione di Bacoli e Monte di Procida – I Stralcio, etc.;
- Completamento Rione Terra;
- Completamento del Distretto Campano dell'audiovisivo e realizzazione Water Tank.
- Riqualificazione E adeguamento delle infrastrutture Sportive per la promozione di eventi Internazionale.

La UOD 60.06.04 Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere pubbliche di rilevanza strategica e ambientale anche relative al PNRR, gestisce ed attua gli interventi di opere pubbliche di rilevanza strategica anche relative al PNRR raccordandosi con i soggetti beneficiari e con i soggetti preposti alla realizzazione degli interventi. Cura, inoltre, i rapporti con gli enti locali e nazionali competenti svolgendo le funzioni attinenti alla progettazione di lavori, servizi e forniture e attività tecnico-amministrative ad essa connesse.

Oltremodo, nell'ottica dell'attività trasversale che l'Ufficio Speciale svolge, presso la UOD 60.06.04 sono in fase di realizzazione altri interventi strategici e di rilevanza regionale quali:

- Programma di “Riqualificazione aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici” “Recupero/riqualificazione dei Parchi Urbani della Città di Napoli” - Lotti 1-2-3-4;



- “Riqualficazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale”;
- Riqualficazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvoturno e fasce prospicienti il litorale contermina – Lotto di completamento;
- Accordo Quadro Triennale per l’affidamento di servizi di ingegneria e architettura quali: Progetto di fattibilità tecnica ed economica e/o progettazione definitiva e/o esecutiva e/o relative attività di supporto di cui al Capitolo III. Indicazioni operative, punto 5 delle Linee Guida n. 1 dell’ANAC, per l’esecuzione nella Regione Campania di Infrastrutture di Trasporto;
- Accordo Quadro Triennale per l’affidamento di servizi di ingegneria e architettura per l’ammodernamento tecnologico di impianti di trattamento meccanico - biologico (STIR) dei rifiuti indifferenziati presenti sul territorio della Regione Campania per l’ambito territoriale dell’area metropolitana di Napoli;
- Accordo Quadro Triennale per l’affidamento dei servizi di ingegneria e architettura finalizzati alla “Realizzazione di opere di interesse pubblico e sociale attinenti all’edilizia scolastica, direzionale, culturale, nonché per la riqualficazione del territorio”;
- Accordo Quadro Triennale per l’affidamento di servizi di rilievo, analisi, modellazione idraulica, distrettualizzazione e ricerca delle perdite nelle reti di distribuzione urbana del territorio della Regione Campania, di servizi di ingegneria e architettura, ex art. 3, del Codice e di lavori di realizzazione delle opere necessarie all’espletamento dei servizi e relative forniture;
- Accordo Quadro per l’affidamento di servizi di ingegneria e architettura, ex all’art. 3, del Codice, relativi a “Servizi di progettazione per l’adattamento delle infrastrutture di collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul territorio della Regione Campania” ai sensi e per gli effetti dell’art. 54 D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;
- Accordo Quadro Verifiche progettuali;
- Grande Progetto “La Bandiera Blu del Litorale Domitio” Progetto Lotto Funzionale 2;
- Risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne – Lotti funzionali Provincia di Benevento ed Avellino;
- Realizzazione del progetto pilota di riqualficazione del borgo di Sanza;
- Completamento del programma di intervento per la salvaguardia e l’efficientamento della risorsa idrica regionale;

La UOD 60.06.06 - Coordinamento e gestione delle attività tecniche ed amministrative di competenza della Regione Campania per la realizzazione del programma di interventi per un utilizzo plurimo della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro (BN). Assicura il supporto tecnico ed amministrativo alla struttura del Commissario straordinario nominato ai sensi dell'art. 4 DL n. 32 del 18/04/2019 convertito in L. n. 55/2019 con DPCM del 09/05/2022 per la realizzazione dell'invaso di Campolattaro (BN).

La UOD 60.06.02 - Programmi, Progettazione e Attuazione di Opere strategiche per Infrastrutture stradali. Autorità espropriante gestisce e attua programmi e interventi di rilevanza strategica finanziati nelle materie di competenza, agendo da raccordo con i soggetti beneficiari e con i soggetti preposti alla realizzazione degli interventi e gestendo rapporti con gli enti locali e nazionali competenti. Svolge inoltre le funzioni di autorità espropriante ai sensi del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e cura il procedimento di espropriazione relativa agli interventi in capo all'Ufficio Speciale.

Oltremodo, nell'ottica dell'attività trasversale che l'Ufficio Speciale svolge, presso la UOD 60.06.02 è in fase di realizzazione il seguente intervento strategico e di rilevanza regionale:

- SSV collegamento Vallo di Lauro - Autostrada A30;

La UOD 60.06.05 assicura "a titolarità" ed "a regia" la progettazione/attuazione degli interventi ricompresi nel *"Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno"* per il settore della "Mitigazione del rischio idraulico" e per quello del "Risanamento Ambientale" (interventi del sistema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015. Protocollo di intesa Regione Campania, Ente Idrico Campano e GORI Spa).

Con D.G.R. n. 230 del 27/04/2023 così come modificata dalla DGR 460/2023 è stato aggiornato il Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno - anche attraverso l'aggiornamento dell'elenco degli interventi di cui alle precedenti DGR n. 144/2018 e 462/2018 (Settore "Mitigazione rischio idraulico"), DGR 385/2020 (Settore "Risanamento ambientale").

Di seguito gli interventi previsti per i singoli settori:

#### **Settore "Mitigazione rischio idraulico"**

Viene ripartito il bacino idrografico del fiume Sarno in tre ambiti territoriali (lotti) e distinta la tipologia dei relativi interventi in:

- *Interventi di fase I* - ripristino funzionalità idrauliche, laminazione piene, sistemazioni idrauliche, rifunionalizzazioni canali – (I Stralcio);

- *Interventi di fase II: laminazione piene, sistemazioni idrauliche, rifunionalizzazioni dei canali – (Il Stralcio);*
- *Interventi di fase III: completamenti.*
- *Ripristino della funzionalità idraulica del Rio Sguazzatorio;*
- *Ripristino della funzionalità idraulica canale Angri San Tommaso;*
- *Ripristino della funzionalità idraulica del canale Marna;*
- *Ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Sarno*
- *intervento di manutenzione straordinaria del canale Bottaro e del canale Casadodici nell'ambito del centro urbano del comune di Scafati;*
- *lavori di messa in sicurezza di Via Zara – Scafati;*
- *Adeguamento e sistemazione fiume fiume Sarno a monte traversa di Scafati e dell'alveo comune nocerino fino a Vasca Cicalesì – I stralcio;*
- *Ampliamento Vasca Cicalesì – I stralcio;*
- *Ripristino funzionalità vasche comune di Sarno;*
- *Bonifica idraulica della piana di Lavorate nel comune di Sarno;*
- *Realizzazione barriera galleggiante nel sito provvisorio a monte dello sfioro dell'alveo comune nocerino nel Rio Sguazzatorio;*
- *Sistemazione ed adeguamento Alveo Comune Nocerino tra vasca Cicalesì e vasca Casarzano, torrente Solofrana tra vasca Casarzano e vasca Pandola - I stralcio;*
- *Adeguamento torrente Cavaiole - interventi strutturali;*
- *Laminazione piene in località Casarzano - I stralcio;*
- *Laminazione piene in località Pozzello – adeguamento torrente Solofrana fino alla località S. Bartolomeo (Montoro)*
- *Laminazione piene in località S. Bartolomeo (Montoro) - adeguamento torrente Solofrana fino alla località Pandola (Mercato S. Severino)*
- *Laminazione piene lungo il corso del torrente Calvagnola – Vasca Asi*
- *Laminazione piene lungo il corso del torrente Calvagnola – Vasca Settefichi*
- *Laminazione piene lungo il torrente Lavinaio - località S. Rocco (Fisciano - Mercato S. Severino)*
- *Laminazione piene lungo il corso del torrente Lavinaio 2 (Fisciano)*
- *Adeguamento Vasca Pandola - ripristino funzionalità idraulica torrente Solofrana a valle di Pandola (Mercato S. Severino)*
- *Laminazione piene in località S. Angelo (Mercato S. Severino)*

- Espansione vasca Pandola, adeguamento torrente S. Rocco (Mercato S. Severino)
- Progetto immateriale di monitoraggio e protezione civile fasi I e II
- Vasche di laminazione vesuviane sistemi Pianillo\_Fornillo – I stralcio
- *Rifunzionalizzazione Canale Conte di Sarno I e II stralcio;*
- *Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinanti nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del Fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la Foce del fiume Sarno – I e II stralcio;*
- Interventi di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo – I stralcio
- Interventi di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo – II stralcio

### **Settore “Risanamento ambientale”**

si pone come obiettivo il completamento del sistema fognario-depurativo dei territori ricadenti nell’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano. Il Programma prevede interventi complessivi per € 104.203.103,35 e differenzia gli interventi in:

- *Adeguamento impianti di depurazione:*
  - Impianto di depurazione Scafati- Progetto di adeguamento
  - Impianto di depurazione Nocera Superiore – progetto di adeguamento
  - Impianto depurazione Angri – I Lotto – progetto di adeguamento
  - Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento I
- *Completamento collettori comprensoriali:*
  - Collettore Comprensoriale Medio Sarno Sub 2 – completamento collettori;
  - Collettore Comprensoriale Medio Sarno Sub 3 - completamento collettori;
  - Collettori comprensoriali Foce Sarno – Collettore litoraneo - progetto di allontanamento acque meteoriche;
  - Adeguamento funzionale del collettore comprensoriale SUB4 e della rete fognaria interna dei Comuni di Mercato S. Severino e Castel S. Giorgio - lotto B.
- *Completamento reti fognarie:*
  - Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Valentino Torio;
  - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Nocera Inferiore - I lotto - stralcio A

- Comune di Mercato San Severino - Estensione, rifunzionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione della rete fognaria interna - lotto A
- Attraversamento condotta premente del sollevamento ponte Marconi rete fognaria San Marzano sul Sarno
- Rete fognaria interna Pagani – Progetto completamento rete, aggiornamento dati e normalizzazione utenze
- Multiutenze, Comuni di Boscotrecase, Casola, Lettere, Pimonte, S. Maria la Carità, Trecase, Corbara, Pompei, S. Marzano sul Sarno, Sant'Egidio MonteAlbino, Castel San Giorgio - progetto di aggiornamento dati e normalizzazione utenze
- Rete interna di Terzigno - progetto completamento rete secondaria
- Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Nocera Inferiore I lotto - stralcio B
- Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Ottaviano
- Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Gragnano – comprensivo del completamento
- Opere di completamento della rete fognaria interna del Comune di Striano
- Opere di completamento della rete fognaria del Comune Sarno
- Opere di completamento della rete fognaria del Comune Poggiomarino
- Rete interna Torre Annunziata - Progetto di completamento
- Opere di completamento della rete fognaria del comune di Angri

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica Regionale</b>	<b>Nr. linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Ambiente	7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	601200	UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	8	Sviluppo ed implementazione di sistemi digitali di presentazione e gestione delle domande per il rilascio di tutti i pareri ambientali	601200	UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	9	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	10	Tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria, riduzione dell'inquinamento	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	11	Aggiornamento annuale delle banche dati del Piano Regionale di Bonifica e completamento dello sviluppo del "Sistema Informativo Piano Regionale di Bonifica – SI PRB"	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	12	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente.	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	13	Piano per la riduzione della dispersione idrica	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	14	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	15	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	16	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione generali del ciclo integrato dei rifiuti	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	17	Implementazione di azioni volte a garantire la sostenibilità e la tutela dell'ambiente e del territorio	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	18	Attuazione servizi di rimozione trasporto e smaltimento/recupero dei RSB e bonifica dei siti liberati	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	19	Impianti di trattamento della F.O. da R.D. a supporto della gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	20	Realizzazione impianti dedicati al recupero degli RSB e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe. Monitoraggio gestione	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

<b>Politica Regionale</b>	<b>Nr. linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
		discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani		
Ambiente	21	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	22	Qualità dell'Aria – Misure previste nel Piano qualità dell'aria e dell'Accordo quadro sulla Qualità dell'Aria MiTE(MASE)/Regione Campania	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	23	Aggiornamento del Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS), per un quadro unitario e condiviso delle opere e delle risorse impegnate nel campo della difesa del suolo.	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	24	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale	600600	GRANDI OPERE

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

601200 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ambiente

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;;  
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;;  
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**



---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

---

**18. Linea d'azione**

---

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Sistema imprenditoriale;  
Enti locali territoriali

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

ARPAC

50 02 00 D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive

50 06 00 D.G. per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

50 07 00 D.G. per le Politiche agricole, alimentari e forestali

50 09 00 D.G. per il Governo del Territorio

50 18 00 D.G. per i Lavori pubblici e la Protezione Civile

60 11 00 U.S. per la crescita e la transizione digitale

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Rilascio valutazioni ambientali ai sensi del D.lgs 152/2006 e del DPR 357/1997

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Rilascio valutazioni ambientali ai sensi del D.lgs 152/2006 e del DPR 357/1997. Gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di valutazioni ambientali. Eventuali aggiornamenti delle Linee guida regionali e della modulistica in materia ambientale a seguito di eventuali modifiche della normativa nazionale.

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

<http://viasas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASAS>

<https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/IndexTema>

---

**26. Risultati raggiunti**

---

Rilascio di numerosi provvedimenti di valutazione ambientale nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale e dei relativi termini perentori e non, anche mediante massiccia dematerializzazione dei procedimenti e piena trasparenza della attività amministrativa svolta dalla Direzione.

---

**27. Risultati attesi**

---

Ulteriori semplificazioni dei procedimenti amministrativi nel rispetto della normativa vigente in materia di rilascio dei pareri ambientali - Miglioramento del servizio a vantaggio dei proponenti mediante implementazione di sistemi digitali più avanzati di quelli attualmente in uso.

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Capacità netta di generazione di energia rinnovabile installata

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

ATTIVITA' PRODUTTIVE - sviluppare una politica di incentivazione delle attività produttive attraverso il sostegno del sistema delle imprese della Campania e l'utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile, per garantire il contenimento della bolletta energetica insieme alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, e promuovere lo sviluppo del settore termominerale;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

601200 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**4.1 Programma**

0108 - Statistica e sistemi informativi

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

---

**18. Linea d'azione**

---

Sviluppo ed implementazione di sistemi digitali di presentazione e gestione delle domande per il rilascio di tutti i pareri ambientali

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Sistema imprenditoriale;  
Enti locali territoriali;  
Altri uffici della regione Campania

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

60 11 00 - Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Implementazione di un sistema di acquisizione e gestione digitale delle istanze per le procedure di valutazione ambientale

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Progettazione di un sistema di acquisizione digitale per le procedure di valutazione ambientale previste dal D.lgs 152/2006 analogo a quello realizzato per la vinca. Acquisto di HW e SW per lo svolgimento delle conferenze di servizi finalizzate al rilascio dei PAUR ex art. 27 bis del D.lgs 152/2006 e della Commissione VIA/VI/VAS

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>  
<https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/IndexTema>

---

**26. Risultati raggiunti**

---

Ottemperanza della normativa vigente in materia ambientale e rispetto degli obblighi di pubblicità mediante pubblicazione della documentazione amministrativa e tecnica relativa ai procedimenti di valutazione ambientale per mezzo di sharepoint regionali e sistemi digitali appositi. Messa in esercizio del sistema di acquisizione online delle istanze di VINCA a partire dal 15/03/2023; del sistema di acquisizione delle istanze di proroga VIA ex art 25 del D.lgs 152/06 e verifica di ottemperanza ex art 28 del D.lgs 152/2006 a partire dal 20/02/2024; sistema di acquisizione delle istanze di verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9 bis del D.lgs 152/2006 a partire dal 20/02/2024.

---

**27. Risultati attesi**

---

Progettazione del sistema di acquisizione online delle istanze di valutazioni ambientali disciplinate da D.lgs 152/2006 (art. 19, art. 20, art. 21, art. 26 bis, art. 27 bis) in collaborazione con l'U.S. 60 11 00 o mediante indizione di gara per l'affidamento del servizio di progettazione/implementazione e superamento del sistema OpenCsm attualmente in uso in quanto obsoleto. Semplificazione mediante dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e loro gestione digitale a vantaggio dei soggetti proponenti il rilascio dei pareri ambientali e di tutti gli stakeholders pubblici e privati coinvolti

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Servizi pubblici digitali

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - incentivare il percorso verso la dematerializzazione delle procedure amministrative e la loro digitalizzazione soprattutto per la gestione dei contenziosi in corso, per tenerne piena e compiuta conoscenza anche al fine di adire percorsi transattivi deflattivi del contenzioso in corso, nel caso di individuata possibilità di soccombenza, che riducano gli oneri accessori, o, in alternativa, definire procedure amministrative che consentano il pagamento spontaneo entro i 120 giorni dalla notifica delle sentenze di condanna;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0904 - Servizio idrico integrato

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Nessuno

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Nessun riferimento per tutte le categorie

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

---

**18. Linea d'azione**

---

Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

La linea di azione sarà implementata principalmente attraverso le attività della società SMA Campania spa che è il soggetto riscossore dei canoni di depurazione della Regione Campania dall'anno 2020 (giusto contratto di cui al DD 44/2020). La SMA Campania spa proseguirà le attività in forza del contratto sottoscritto in data 13 luglio 2023 di cui al DD 142/2023, nonché in riferimento alla Convenzione quadro approvata con decreto n.3 del 23/01/2023 e sottoscritta in data 30/01/2023. Pertanto, la società continuerà a provvedere ad emettere fatture agli utenti del SII in base all'incassato, nonché alla riscossione coattiva dei debiti pregressi.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Verifica e controllo delle attività condotte dalla Società SMA Campania spa, attività di verifica degli Enti debitori. Emissione di note, decreti, proposte di delibera

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

Per le annualità 2025- 2026 -2027 si prevede di incassare il 75% del fatturato dell'anno relativo ai canoni di depurazione

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

---

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0903 - Rifiuti

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Salute

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

---

**18. Linea d'azione**

---

Tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria, riduzione dell'inquinamento

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

L'obiettivo è sensibilizzare le nuove generazioni al tema della sostenibilità ambientale, del corretto sfruttamento delle risorse e dell'efficientamento energetico, partendo da una corretta raccolta differenziata dei rifiuti e promuovendo l'economia circolare

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Monitoraggio delle varie tipologie dei rifiuti. Attività di formazione in modalità streaming sull'utilizzo della piattaforma web-service O.RSo. , con l'obiettivo di contribuire alla corretta compilazione delle schede nel sistema ORSo nella fase di inserimento dei dati relativi ai rifiuti ritirati e trattati

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

Per le annualità a venire si prevede di monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie dei rifiuti nel territorio regionale attraverso l'utilizzo della piattaforma web-service O.RSo

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

AMBIENTE - completare il piano di interventi di messa in sicurezza delle discariche esistenti, nonché per la rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, inoltre sul percorso virtuoso avviato col ciclo integrato dei rifiuti che vede i rifiuti come risorsa nell'ambito del riciclo o riuso e non più come problema, avendo cura di intensificare le attività connesse all'aggiornamento ed al monitoraggio del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani;



**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

**2. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ricerca - Innovazione - Start up

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Nessuno

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Innovazione, ricerca e creatività

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**16. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

**18. Linea d'azione**

Aggiornamento annuale delle banche dati del Piano Regionale di Bonifica e completamento dello sviluppo del "Sistema Informativo Piano Regionale di Bonifica – SI PRB"

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

ARPAC, Comuni, Province e Città Metropolitana di Napoli

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Con Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2019 è stato approvato, ai sensi dell'art. 15 co. 5 della LR n. 14/2016 e s.m.i., l'adeguamento e l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica. Si rende necessario procedere all'aggiornamento delle banche dati allegate al Piano con cadenza annuale. Il gruppo di lavoro istituito con DD n. 194 del 10/04/2018 procede, pertanto, con cadenza annuale, alla predisposizione degli elenchi aggiornati allegati al Piano regionale di Bonifica, approvati da ultimo con la DGR n. 809/2023.

Nel corso del 2023 sono state, inoltre, aggiornate le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRB per adeguarle alla normativa intervenuta, approvate con la richiamata DGR n. 809/2023.

Relativamente al Sistema Informativo del Piano Regionale di Bonifica (SI-PRB), nel triennio 2025/2027 saranno attivate attività di digitalizzazione dei dati provenienti dal caricamento massivo delle pratiche storiche per consentire una analisi sistematica degli inquinanti presenti in suolo e in falda propedeutica a caratterizzare potenziali inquinamenti diffusi. Inoltre, sarà raffinata l'elaborazione semiautomatica del PRB grazie ai dati raccolti in piattaforma, nonché al possibile sviluppo di ulteriori funzionalità di gestione pratiche, di visualizzazione dei dati geografici e per lo studio di cui sopra. Per lo sviluppo di ulteriori funzionalità e per il miglioramento di quelle già esistenti, saranno utilizzate risorse del bilancio regionale.

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

Provvedimenti di Giunta Regionale e atti di gestione (decreti dirigenziali)

**25. Banche dati e link di interesse**

<http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/informazioni-ambientali>

**26. Risultati raggiunti**

Con DGR n° 35 del 29/01/2019 è stato approvato, ai sensi dell'art. 15 co. 5 della LR n. 14/2016 e s.m.i., l'adeguamento e l'aggiornamento del PRB. Con DD n. 194/18 è stato istituito il GL permanente per l'agg. del PRB. Con DGR 809/2023 è stato approvato l'agg. annuale delle banche dati 2023 e l'agg. delle NTA del Piano.

Con DGR n. 739/18 è stata programmata, a valere su risorse POR FESR 2014/2020 O.S. 2.2 e su risorse regionali cap. U01367, la realizzazione del SI-PRB. Con DD n. 35/19 è stato approvato il prog. dei fabb. presentato da Almaviva srl, in qualità di mandataria. In data 22/05/19 è stato firmato il CE per il L. 4 tra RC e il RTI aggiudicatario; il verbale di Avvio dell'Esecuzione del CE è stato sottoscritto in data 04.06.19. Al 31.12.22 sono terminate le attività previste dal contratto. è stato approvato il SAL Finale ed è stata ultimata la ver. di conf. ex D. Lgs. n. 50/2016 per lo sviluppo software, è in corso la verifica del supporto specialistico per il caricamento delle pratiche storiche.

Con DD n. 12/19 è stato app. il "DISCIPLINARE DI ACCESSO E UTILIZZO NEL PERIODO DI PROVA DEL SI-PRB DELLA RC – vers. 0 e con DD n. 611/20 sono state approvate le modalità e criteri per la messa in rete e la consultazione delle informazioni ambientali del PRB della Campania.

## 27. Risultati attesi

---

2025

- 1) Aggiornamento delle banche dati del PRB
- 2) Aggiornamento elenchi che popolano le banche dati del PRB
- 3) Sistema Informativo per la gestione delle Banche dati del Piano Regionale di Bonifica e delle relative informazioni ambientali: potenziamento della reportistica ai fini dell'elaborazione semiautomatica del PRB.

2026

- 1) Aggiornamento delle banche dati del PRB
- 2) Aggiornamento elenchi che popolano le banche dati del PRB
- 3) Digitalizzazione dei dati relativi alle analisi di caratterizzazione e monitoraggi relative alle pratiche storiche (eseguite prima della messa in esercizio della piattaforma SI-PRB)

2027

- 1) Aggiornamento delle banche dati del PRB
- 2) Aggiornamento elenchi che popolano le banche dati del PRB
- 3) Sistema Informativo per la gestione delle Banche dati del Piano Regionale di Bonifica e delle relative informazioni ambientali:  
-possibile sviluppo di ulteriori funzionalità per lo studio e la gestione delle aree potenzialmente caratterizzate da inquinamento diffuso

---

### INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Servizi pubblici digitali

---

## 28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

---

AMBIENTE - completare il piano di interventi di messa in sicurezza delle discariche esistenti, nonché per la rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, inoltre sul percorso virtuoso avviato col ciclo integrato dei rifiuti che vede i rifiuti come risorsa nell'ambito del riciclo o riuso e non più come problema, avendo cura di intensificare le attività connesse all'aggiornamento ed al monitoraggio del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (sol

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

---

**18. Linea d'azione**

---

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente.

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Sensibilizzare la cittadinanza alla sostenibilità ambientale, al corretto utilizzo delle risorse e all'efficientamento energetico, realizzando prioritariamente la corretta raccolta differenziata dei rifiuti ed investendo nell'economia circolare

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Progettualità per riqualificazione dei siti oggetto di abbandono rifiuti, vigilanza dei territori, miglioramento della percentuale della raccolta differenziata, in particolare attraverso l'aumento della percentuale di F.O. grazie alla diffusione del compostaggio di comunità. Supporto al RUP per la procedura di gara di appalto per l'affidamento del servizio di conduzione/gestione del TMV di Acerra.

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

Per le annualità 2025-2027 si prevede un incremento della raccolta differenziata; riqualifica delle aree urbane, delle strade e dei siti pubblici interessati da fenomeni di abbandono dei rifiuti; sviluppo del compostaggio di comunità

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

AMBIENTE - completare il piano di interventi di messa in sicurezza delle discariche esistenti, nonché per la rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, inoltre sul percorso virtuoso avviato col ciclo integrato dei rifiuti che vede i rifiuti come risorsa nell'ambito del riciclo o riuso e non più come problema, avendo cura di intensificare le attività connesse all'aggiornamento ed al monitoraggio del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

---

**18. Linea d'azione**

---

Piano per la riduzione della dispersione idrica

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Sistema imprenditoriale

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

a) Attuazione del Piano Sviluppo e Coesione di cui alla Delibera CIPESS n. 16/2021, in cui sono confluiti i cicli di programmazione FSC 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020. Ammissioni a finanziamento e rendicontazione degli avanzamenti fisici e dei completamenti degli interventi programmati per il miglioramento della qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato; con riferimento agli interventi FSC 2000-2006, attivazione delle procedure e degli strumenti previsti dalla DGR n. 469/2019 per l'accertamento dello stato di attuazione e, in presenza dei presupposti, per la relativa chiusura, anche di ufficio;

b) Programmazione risorse per la realizzazione di interventi strategici per il programma regionale di governo, di investimenti relativi al settore del servizio idrico integrato per la risoluzione dei deficit infrastrutturali fino a un massimo di € 400.000.000,00 per la formazione del fabbisogno di investimenti del Servizio Idrico Integrato della Regione Campania da attuare nel ciclo 2021/2027;

c) Attuazione del Piano stralcio FSC 2021-2027 approvato con DGR n. 147/2022: avvio delle procedure attuative dell'intervento "Conduzione, miglioramento e potenziamento della rete di distribuzione delle acque per usi civili ed annessa gestione operativa dell'acquedotto Campano Ambiti Distrettuali Napoli – Caserta – Alto Calore Irpino (Benevento) – Accordo Quadro Lavori" per € 42.431.600,00;

d) Attuazione DGR n. 132/2022 "POR FESR 2014-2020 - Misure di razionalizzazione della spesa": ammissione a finanziamento e attuazione degli interventi selezionati per € 15.000.000,00;

e) Attuazione DGR n. 199/2022 "Misure di salvaguardia per i programmi comunitari e nazionali attuati dalla Campania" (e come da ulteriori determinazioni della DGR n. 277/2022 e n. 520/2022): programmazione risorse regionali afferenti agli interventi finanziati a valere sul PSC e sui programmi a titolarità ministeriale, nonché a valere sul POR FESR 2014/2020 e sul POC Campania; avvio delle procedure di riprogrammazione, finalizzate alla salvaguardia delle risorse destinate al territorio regionale della Campania;

f) Attuazione DGR n. 362/2022 "Programmazione risorse PSC e risorse POR FESR 2014-2020", n. 464/2022 "Misure di razionalizzazione della spesa. Programmazione interventi nei settori idrico e fognario regionali Asse VI - O.S. 6.3 - Azione 6.3.1 POR FESR 2014/2020", n. 592/2022 "Presa d'atto della ricognizione interventi in ambito idrico. Prime determinazioni", n. 622/2022 "Problematica ambientale e sanitaria connessa alla presenza di tetracloroetilene nei pozzi loc. Pezzapiana nel Comune di Benevento. Programmazione interventi"; n. 738/2022 "Programmazione interventi a valere sul PR Campania FESR 2021-2027": ammissione a finanziamento e avanzamento interventi programmati.

g) Attuazione DGR n. 299/2023 "PR Campania FESR 2021-2027 – Obiettivo di policy 2 - Asse II - O.S. 2.5 - Azione 2.5.1 – Programmazione interventi per la migliore gestione del ciclo integrato delle acque"; importo: € 114.758.375,65;

h) Attuazione DGR n. 476/2023 "Programmazione interventi a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 e misure di razionalizzazione della spesa POR Campania FESR 2014/2020"; importo: € 25.820.710,10 a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014/2020 e € 264.188.163,02 a valere sul PR Campania FESR 2021-2027.

i) Attuazione del programma degli interventi sul sistema acquedottistico di distribuzione all'ingrosso, di cui alla DGR n. 664/2023.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali

---

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

2025 - Procedure attuative e finanziamento interventi con progettazione esecutiva ammissibili all'esito di istruttoria congiunta EIC/DG 50.17 - Avanzamento degli interventi finanziati con risorse straordinarie - Attuazione Allegato n. 3 DGR 592/2022. Tutte le attività indicate sono orientate a garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, da conseguire incrementando l'efficienza delle reti di distribuzione della risorsa idrica e rappresentano strumenti attuativi del Goal 6 - Agenda 2030, che al 6.4 prevede entro il 2030 di aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua.

2026 - Procedure attuative e finanziamento interventi con progettazione esecutiva ammissibili all'esito di istruttoria congiunta EIC/DG 50.17 - Avanzamento degli interventi finanziati con risorse straordinarie – Predisposizione e attuazione di Deliberazioni della Giunta Regionale in tema di dispersione idrica

2027 - Procedure attuative e finanziamento interventi con progettazione esecutiva ammissibili all'esito di istruttoria congiunta EIC/DG 50.17 - Avanzamento degli interventi finanziati con risorse straordinarie

---

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

AMBIENTE - affrontare ancora più decisamente il tema degli investimenti per migliorare la rete di distribuzione idrica, in modo da diminuire le perdite e tutelare l'acqua come risorsa indispensabile per la vita;



**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (sol

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

---

**18. Linea d'azione**

---

Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Sistema imprenditoriale

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse PNRR - Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica;  
Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

In materia di acque reflue la Regione è stata oggetto di diverse misure sanzionatorie di carattere comunitario. Al fine di superare le procedure di infrazione per il mancato recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane – (Procedura d'infrazione 2004/2034 Causa C-565/10 - passata in giudicato e procedura di infrazione 2014/2059) sono stati programmati ed ammessi a finanziamento una serie di interventi volti alla realizzazione o al completamento del sistema fognario nonché all'adeguamento degli impianti al fine di riportare la qualità dei reflui nei minimi tabellari coerenti con quelli stabiliti a livello comunitario. Un'attività fondamentale a tal fine è l'avanzamento fisico dei progetti già programmati ed avviati a valere su risorse PSC FSC Campania, POR FESR Campania e POC Campania. Con D.G.R. n. 299 del 25/05/2023 sono state programmate, fra l'altro, le risorse necessarie all'attuazione dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059" sottoscritto tra MATTM, Commissario unico per la depurazione, Regione Campania e EIC, con risorse a valere su Piano Operativo Ambiente.

Nel corso del triennio si prevede di dare piena attuazione agli interventi programmati a valere sulle risorse stanziare con la DGR 443/2019 allegato A di competenza regionale, nonché di dare attuazione agli interventi finanziati nell'ambito delle misure di razionalizzazione del POR FESR 2014/2020. Si prevede, inoltre, di procedere alla ammissione a finanziamento e rendicontazione degli avanzamenti fisici, e dei successivi completamenti, degli interventi programmati per il miglioramento della qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato. Per quanto riguarda il ciclo di programmazione delle risorse straordinarie nell'ambito del ciclo 2021/2027, si procederà all'ammissione a finanziamento degli interventi e si fornirà supporto al Commissario Unico per la Depurazione e all'Ente Idrico Campano. Infine, in qualità di responsabili della Linea di Investimento, si sta procedendo agli adempimenti necessari per l'ammissibilità a finanziamento delle proposte progettuali presentate nell'ambito della Misura 2, componente 4, Inv. 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" del PNRR e si prevede di monitorarne il finanziamento e l'attuazione.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

2025 - Avanzamento fisico e finanziario degli interventi che insistono sui comuni ricadenti nell'ambito degli agglomerati in procedura di infrazione ammessi a finanziamento e completamento degli interventi confluiti nel PSC (Del CIPESS 16/2021), originariamente finanziati a valere sui cicli di programmazione del FSC (2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020) e degli interventi ammessi a finanziamento sulla programmazione 21/27 - Attuazione dell'Accordo di Programma per il superamento della procedura di infrazione 2014/2059. Tutte le attività indicate sono orientate a garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, da conseguire incrementando la percentuale di acque reflue depurate idrica e rappresentano strumenti attuativi del Goal 6 Agenda 2030, che al 6.3 prevede entro il 2030 di migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, di dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e di aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

2026 - Avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento

2027 - Avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

AMBIENTE - intensificare l'azione amministrativa in direzione della realizzazione e completamento della rete fognaria della Regione che ha già portato al finanziamento di impianti fognari per Comuni che ne erano ancora sprovvisti e per i quali era in corso la procedura di sanzione comunitaria. Tale azione consente di realizzare non solo la bonifica ambientale e marina, ma di creare i presupposti per lo sviluppo del turismo balneare strettamente connesso alla qualità delle acque marine. In particolare accelerare gli interventi per la bonifica ed il risanamento ambientale del fiume Sarno per cui sono già stati realizzati interventi di incanalamento di scarichi nella nuova rete fognaria realizzata nella zona industriale Nocera Sarno;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0904 - Servizio idrico integrato

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

---

**18. Linea d'azione**

---

Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

La Regione Campania ha in gestione diretta l'Acquedotto Campano ex CasMez e alcuni depuratori; in collaborazione con EIC, è istituito un Tavolo per il trasferimento agli ambiti distrettuali degli impianti non attinenti alla Grande Adduzione. Preso atto dell'indisponibilità del gestore designato, sono in predisposizione gli atti per l'espletamento della gara di gestione temporanea dell'impianto di depurazione di Napoli Nord.

La realizzazione del programma servizio idrico integrato è svolta tramite lavori a titolarità regionale riguardanti il rafforzamento della rete idrica e fognaria e collaborazione con EIC nelle attività di programmazione. Con DGR 147/2022 la Giunta ha preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 (delibera CIPESS 79/2021), in cui rientra l'intervento "Servizio di presidio, conduzione e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, con servizi tecnici di supporto alla stessa, per adeguamento e potenziamento necessari sulle opere acquedottistiche ricadenti nell'ambito dei complessi idrici regionali appartenenti all'Acquedotto Campano Ambiti distrettuali Napoli-Napoli Nord-Caserta-Irpino-Sannita", per il quale è in corso la procedura di gara, con aggiudicazione prevista alla fine del 2024.

Nell'ambito dell'efficientamento della gestione della risorsa idrica, è approvata la DGR 433/2022 "Istituzione del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale" per la gestione coordinata dei trasferimenti idrici tra Lazio, Molise, Campania e Puglia. La DGR 592/2022 per gli ambiti di intervento strategico individuati produce un primo elenco di interventi funzionali all'incremento della disponibilità di riserva idrica e al miglioramento della distribuzione idrica. Con DGR 399/2024 "Attuazione DGR n. 312 del 31/05/2023. Proposta al Consiglio Regionale di costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A. per la gestione del sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, denominata Grandi Reti Idriche Campane S.p.A." sono stati, fra l'altro, approvato lo Statuto e avviata la fase di consultazione pubblica, poi conclusa.

Con DGR 465/2022 la Giunta ha approvato l'Accordo di Programma tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della galleria Pavoncelli bis. Con DGR 565/2022, la Giunta ha fornito gli indirizzi per il riparto di risorse; sono stati sottoscritti protocolli di intesa per il trasferimento di quota parte dell'ERC in favore di Alto Calore Servizi S.p.A., Comune di Caposele e Comune di Conza della Campania.

In attuazione della L.R. 26/2019, è disposta la modifica dell'art. 12 della L.R. 15/2015, prevedendo al c. 3bis il "censimento dei collettori fognari intercomunali esistenti, al fine di costituire il Catasto per le infrastrutture del ciclo integrato delle acque di interesse regionale, d'intesa con l'Ente Idrico Campano". La DGR 524/2019 dispone che SMA Campania provveda al censimento dei collettori fognari intercomunali esistenti, al fine di costituire il Catasto delle infrastrutture fognario/depurative di interesse regionale. Tale attività sarà implementata nel corso del triennio. Inoltre, verrà presentato il progetto Smart Water, che prevede un'attività di misurazione sui collettori per individuare, ai fini della tariffa, le portate dei conferimenti di ciascun comune.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Note, Verbali

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

2025 -Avanzamento fisico interventi su risorse straordinarie -Censimento e consistenza collettori fognari intercomunali; avvio progetto Smart Water-Attuazione risultanze tavolo trasferimento impianti - Attuazione intervento DGR 147/2022 (Acquedotto Campano)-Predisposizione atti di gara per individuazione socio privato Grandi Reti Idriche Campane S.p.A.. Predisposizione statuto e atti di gara per individuazione socio privato per il Distretto Sannita (poteri sostitutivi). Le attività sono volte a garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, incrementando l'efficienza della distribuzione della risorsa idrica e migliorando l'efficacia della gestione del SII, sono strumenti attuativi del Goal 6.5-Agenda2030.

2026 -Censimento e consistenza collettori fognari intercomunali; prosecuzione Smart Water -Attuazione risultanze tavolo trasferimento impianti - Attuazione intervento DGR 147/2022 - Attività consequenziali costituzione società miste Grandi Reti Idriche Campane S.p.A. e Distretto Sannita

2027 -Censimento e consistenza collettori fognari intercomunali; prosecuzione Smart Water -Attuazione intervento DGR 147/2022 - Attività consequenziali costituzione società miste "Grandi Reti Idriche Campane S.p.A." e Distretto Sannita

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

AMBIENTE - affrontare ancora più decisamente il tema degli investimenti per migliorare la rete di distribuzione idrica, in modo da diminuire le perdite e tutelare l'acqua come risorsa indispensabile per la vita;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0903 - Rifiuti

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (sol

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

<b>16. Riferimento Programmazione regionale</b>
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche
<b>17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale</b>
<b>18. Linea d'azione</b>
Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione generali del ciclo integrato dei rifiuti
<b>19. Beneficiario principale (stakeholder)</b>
Enti locali territoriali
<b>20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)</b>
<b>21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma</b>
Risorse Comunitarie; Risorse Nazionali
<b>22. Altri eventuali soggetti coinvolti</b>
<b>23. Modalità di implementazione della linea d'azione</b>
Le attività principali afferiscono ai seguenti ambiti di azione: L.R. n. 14/2016 e ss.mm.ii., PRGRS, PRGRU. Coerentemente con la mission istituzionale, saranno espletate le attività di impulso, di indirizzo, di monitoraggio e/o controllo correlate alle funzioni regionali di governance del ciclo dei rifiuti in attuazione della L.R. n. 14/2016e ss.mm.ii.. Analogamente, sarà assicurato il coordinamento e il monitoraggio relativamente al Piano regionale per la Gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) nonché relativamente al Piano regionale per la Gestione dei rifiuti speciali (PRGRS). Proseguono la cura del rapporto con il soggetto gestore del TMV di Acerra nonché le attività istruttorie correlate ai finanziamenti degli interventi di ammodernamento degli impianti STIR/TMB
<b>24. Strumenti e modalità di attuazione</b>
L'attuazione degli interventi sarà assicurata nel rispetto delle regole del fondo economico di riferimento.
<b>25. Banche dati e link di interesse</b>
<b>26. Risultati raggiunti</b>
In riferimento agli adempimenti di cui alla LR 14/16 e ss.mm.ii. nel corso del 2024 sono stati prodotti diversi atti di impulso, documenti di indirizzo e reportistica, finalizzati al supporto dell'implementazione da parte degli EDA del sistema di governance del ciclo integrato dei rifiuti per il raggiungimento della piena operatività. Per il PRGRS è stata portata avanti la fase attuativa dei tavoli già attivati nel 2023. Per quanto riguarda il PRGRU, la giunta Regionale, con DGR n. 375/2024, ha approvato in via definitiva il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, pubblicato sul BURC n. 53 del 29/07/2024.
<b>27. Risultati attesi</b>
2025: Governance e monitoraggio del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti speciali e del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti urbani 2026: Governance e monitoraggio del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti speciali e del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti urbani 2027: Governance e monitoraggio del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti speciali e del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti urbani
<b>INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile</b>
<b>28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale</b>



AMBIENTE - completare il piano di interventi di messa in sicurezza delle discariche esistenti, nonché per la rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, inoltre sul percorso virtuoso avviato col ciclo integrato dei rifiuti che vede i rifiuti come risorsa nell'ambito del riciclo o riuso e non più come problema, avendo cura di intensificare le attività connesse all'aggiornamento ed al monitoraggio del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (sol

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**16. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche;  
RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili

**18. Linea d'azione**

Implementazione di azioni volte a garantire la sostenibilità e la tutela dell'ambiente e del territorio

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali. Rilascio di pareri inerenti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera nell'ambito di A.U.A. (art. 269 c. 2 e 3 D.lgs.152/06). Prese d'atto relative alle Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera a carattere generale (art.272 co.3 D.lgs.152/06). Gestione dei procedimenti amministrativi in materia di sanzioni per violazione delle prescrizioni di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, AIA, acque reflue. Gestione dei rifiuti (art.208 D.lgs. 152/06). Gestione dei trasporti transfrontalieri dei rifiuti. Eventuale aggiornamento della modulistica a seguito di modifiche della normativa nazionale di riferimento.

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

- 1.Rilascio di autorizzazioni attraverso l'istituto della Conferenza di Servizi (L 241/1990) Monitoraggio in merito al rispetto delle prescrizioni autorizzative attraverso i controlli ARPAC e/o della Provincia
- 2.Aggiornamento linee guida regionali e indirizzi operativi in materia ambientale e digitalizzazione procedimenti

**25. Banche dati e link di interesse**

ISTAT – ARPAC – sito web degli STAP della Regione Campania – Casa di Vetro Regione Campania

**26. Risultati raggiunti**

Ottemperanza della normativa vigente in materia ambientale e rispetto dei relativi termini perentori anche attraverso dematerializzazione del procedimento per il rilascio dei pareri ed autorizzazioni e piena trasparenza dell'attività amministrativa svolta dall'Amministrazione medesima.

**27. Risultati attesi**

Per le annualità 2025-2027:

- garantire il rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 152/06), in materia di rilascio dei pareri di competenza, nulla osta, Autorizzazioni, Rifiuti, Sanzioni amministrative;
- monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuto in atto nel territorio regionale di propria competenza

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

**2. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0903 - Rifiuti

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Accesso ai servizi essenziali

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Salute

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

---

**18. Linea d'azione**

---

Attuazione servizi di rimozione trasporto e smaltimento/recupero dei RSB e bonifica dei siti liberati

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Società partecipate

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Procedura n. 2892/A-T/19, servizio di rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in balle nei seguenti siti, per un totale stimato di 248.127 t.  
Procedura n. 3293/A-T/2021, aggiudicazione servizio di rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in balle nei seguenti siti, per un totale stimato di 97.000 t.  
Procedura n. 3728/A-P/ Accordo Quadro suddiviso in due lotti indipendenti, da concludersi con un unico operatore economico per lotto ex art. 59, co. 3, del D. lgs n. 36/2023, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e/o comunitario, nonché in via residuale allo smaltimento in impianti esteri, di 1.200.000 t di rifiuti stoccati in balle nei siti dedicati della Regione Campania, risalenti al periodo emergenziale 2000/2009, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 1, del D.lgs. n. 36/2023  
Attività di caratterizzazione ed esecuzione delle indagini finalizzate all'espletamento delle procedure di cui all'art. 242 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente ai siti interessati dallo stoccaggio dei rifiuti in balle.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Affidamento di appalti mediante procedure aperte e negoziate di cui al D. Lgs. n. 5072016 e ss.mm.ii.

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

ISPRA  
Arpa regionali  
Camere di Commercio  
Prefetture  
ANAC  
B.D.N.A.  
INPS  
INAIL  
Preziari regionali LL.PP.

---

**26. Risultati raggiunti**

---

Sono state pressoché rimosse tutte le quantità aggiudicate con le n. 4 procedure di gara a tal fine bandite, per un totale di ca. 1.060.000 tonnellate di rsb.  
Aggiudicazione proc. n. 3728/A-P/23

---

**27. Risultati attesi**

---

Chiusura procedure di gara nn. 2892/A-T/19 e 3293/A-T/2021

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

AMBIENTE - completare il piano di interventi di messa in sicurezza delle discariche esistenti, nonché per la rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, inoltre sul percorso virtuoso avviato col ciclo integrato dei rifiuti che vede i rifiuti come risorsa nell'ambito del riciclo o riuso e non più come problema, avendo cura di intensificare le attività connesse all'aggiornamento ed al monitoraggio del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

**2. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0903 - Rifiuti

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Accesso ai servizi essenziali

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Salute

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche;  
RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili

---

**18. Linea d'azione**

---

Impianti di trattamento della F.O. da R.D. a supporto della gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Amministrazioni locali ospitanti gli impianti di trattamento della frazione organica

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Realizzazione di impianti di compostaggio sul territorio della Regione Campania a valere su risorse PSC Campania, PSC MASE, FESR 2021-2027:

i. Con DGR n. 494/2016, DGR n. 123/2017 e DGR 431/2022 del 03.08.2022 - come modificate da ultimo con DGR 730/2022 - sono stati programmati, a valere sui Fondi PSC Campania, n. 7 interventi per la realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica presso l'ex impianto STIR di: Tufino (NA) e nei Comuni di: Marigliano (NA), Eboli (SA), Casal di Principe (CE), - Pomigliano d'Arco (NA) - Chianche (AV) - Napoli Est (cofinanziamento) per un importo complessivo di € 105.386.590,23;

ii. Con DGR 277/2022 e con DGR 174/2023 sono stati deprogrammati dai Fondi PSC Campania e programmati a valere sui Fondi FESR 2021-2027: gli impianti da realizzare nei Comuni di Cancellaro ed Arnone (CE) e Afragola (NA). L'importo complessivo riferito ai 2 impianti è di € 72.740.000,00;

iii. Con DGR 277/2022 è stato deprogrammato l'impianto di Casalduni perché il cronoprogramma e lo stato di attuazione non risultano coerenti con le originarie previsioni e non più in linea con l'obiettivo del raggiungimento dell'OGV entro il 31 dicembre 2022; L'intervento è da rifinanziare sul POR/FESR per un importo pari ad € 42.683.276,65;

iv. Con DGR 233/2023 è stato cofinanziato l'impianto di Napoli EST a valere sui Fondi FESR 2021-2027 per un importo di € 7.000.000,00.

L'impianto di Teora dovrebbe essere riprogrammato e rifinanziato sul POR/FESR per un importo pari ad € 12.001.221,62.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Delibere CIPE n. 25 e 26 del 2016 – DGR 494/2016 - Accordi di Programma ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 - DGR n. 123/2017 – DGR n. 325/2017 – Delibera CIPE 28 febbraio 2018 - DGR n. 424/2018 - DGR n. 715/2018 - DGR n. 428/2019 – DGR n. 232/2020 - DGR 294/2020 – DGR 40/2021 - DGR 410/2021 – DGR 199/2022 – DGR 219/2022 - DGR 277/2022 - DGR 431/2022 – DGR 730/2022 – DGR 174/2023

---

**25. Altre fonti e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---



Sono programmati attualmente n. 10 impianti di trattamento della frazione organica da R.D., di cui 6 a titolarità regionale in corso di realizzazione da parte della Struttura di missione e 4 a regia regionale, con 3 Comuni e 1 Ente d'Ambito quali beneficiari del finanziamento e soggetti attuatori degli interventi. Per tutti gli impianti è stata completata la fase della progettazione definitiva.

- Ultimati e collaudati i lavori per la realizzazione dell'impianto di trattamento della F.O. all'interno dello STIR di Tufino;
- impianto di Afragola: in corso il procedimento di acquisizione AIA, contestualmente alle procedure espropriative;
- impianti di Pomigliano d'Arco e Marigliano: i lavori sono in corso;
- impianto di Napoli Est: il progetto definitivo è validato ed è stata aggiudicata la gara per l'appalto integrato.
- impianto di Cancello e Arnone: in corso il procedimento di acquisizione AIA, contestualmente alle procedure espropriative;
- impianto di Casal di Principe: sono iniziati i lavori;
- impianto di Chianche: stipulato contratto nel marzo 2023, è stato approvato il progetto esecutivo ed è in corso di acquisizione l'AIA;
- impianto di STIR di Casalduini: è stata acquisita l'AIA ed è in corso l'adeguamento del progetto definitivo;
- impianto di Eboli: i lavori sono completati.

---

## **27. Risultati attesi**

Nel 2024 gli impianti di trattamento biologico operativi in Campania hanno una potenzialità complessiva pari a circa 323.000 t/anno e, dunque, inferiore rispetto alla quantità di organico raccolta in maniera differenziata (634.340 t/anno) e destinabile a recupero. L'Obiettivo dell'autosufficienza nel trattamento della frazione organica tramite l'ampliamento della rete di impianti è stato perseguito sin dal maggio 2016 quando la Regione Campania ha pubblicato un avviso inteso a raccogliere la disponibilità da parte dei Comuni ad accogliere sul proprio territorio un impianto di trattamento della frazione organica. Per l'attuazione dell'intero programma d'interventi sono state messe a disposizione risorse per circa 280 milioni di euro di cui 100 sui fondi PSC Campania, € 180 milioni sul nuovo accordo di coesione. La realizzazione degli impianti programmati consentirà l'autosufficienza regionale nel trattamento della Frazione Organica.

---

### **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

## **28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

AMBIENTE - completare il piano di interventi di messa in sicurezza delle discariche esistenti, nonché per la rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, inoltre sul percorso virtuoso avviato col ciclo integrato dei rifiuti che vede i rifiuti come risorsa nell'ambito del riciclo o riuso e non più come problema, avendo cura di intensificare le attività connesse all'aggiornamento ed al monitoraggio del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

**2. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0903 - Rifiuti

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Accesso ai servizi essenziali

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Paesaggio e patrimonio culturale

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche;  
RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili

---

**18. Linea d'azione**

---

Realizzazione impianti dedicati al recupero degli RSB e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe. Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Realizzazione presso lo STIR di Caivano dell'impianto di produzione del CSS da RSB e successivo avvio delle seguenti fasi:

- trasporto dei RSB dai siti di stoccaggio presso l'impianto per la trasformazione in CSS
- trasporto e conferimento ad impianto di recupero energetico del CSS prodotto
- trasporto e conferimento alle piattaforme di recupero dei materiali eventualmente recuperati
- trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili
- analisi di caratterizzazione delle matrici in entrata e in uscita dall'impianto
- monitoraggio ambientale per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti.

Realizzazione nell'area della ex centrale turbogas ENEL nel Comune di Giugliano in Campania (NA) di un impianto di recupero materia e di CSS da RSB e successivo avvio delle seguenti fasi:

- trasporto dei RSB dai siti di stoccaggio presso l'impianto per la trasformazione in CSS e recupero materia
- trasporto e conferimento ad impianto di recupero energetico del CSS prodotto
- trasporto e conferimento alle piattaforme di recupero dei materiali recuperati
- trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili
- analisi di caratterizzazione delle matrici in entrata e in uscita dall'impianto
- monitoraggio ambientale per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti.

Presso gli impianti STIR presenti sul territorio della Regione Campania, affidati in gestione pro-tempore, ope-legis art. 11 D.L. n.195 del 30.12.2009 convertito in L.n. 26 del 26.02.2010, alle Società Provinciali e Città Metropolitana, avviene la selezione meccanica e trattamento biologico del rifiuto residuale (indifferenziato EER 20.03.01) da raccolta differenziata. La parte prodotta in uscita da detti impianti destinata a smaltimento in discarica è "frazione umida trito-vagliata FUT", quale rifiuto speciale non pericoloso, EER 19.12.12 di matrice organica.

Il trattamento di biostabilizzazione della FUT determina la produzione di FUTS/FUTSR che, previa verifica qualitativa, può essere recuperata nell'ambito di operazioni di ripristino ambientale invece che destinata allo smaltimento in discarica.

La linea di azione programmatica della Regione Campania è stata di definire una pianificazione dei flussi di detta componente, ai fini di un reimpiego come copertura giornaliera di discariche operative e come capping finale per le discariche chiuse; tale pianificazione è un importante tassello ai fini della riduzione del fabbisogno di capacità di discarica ex novo. In data 05.11.2020 la Regione Campania ha stipulato apposita convenzione con l'A.R.P.A.C. rep n.725 rinnovata in data 26.07.2023 iscritta al repertorio pubblico con il n. 838/2023, per la esecuzione delle attività di controllo a campione, nella fase di start up, sulla FUTSR prodotta da tutti gli STIR campani, ai fini di monitorare, sotto la regia regionale, la qualità della frazione e la corrispondenza con i parametri chimico-fisici stabiliti dall'allegato tecnico approvato con DGR n.693 del 30.10.2018

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

DGR 418 del 27.07.2016; DGR 356 del 20.06.2017; DGR 615 del 03.10.2017; DGR n. 12 del 16.01.2018; Patto per lo sviluppo della Campania ex DGR 280/2017; DGR n. 424 del 03.07.2018.  
Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) approvato in via definitiva dal Consiglio regionale nella seduta del 16 dicembre 2016 e pubblicato sul BURC n. 88 del 21/12/2016.  
Delibera di G.R. n.693 del 30.10.2018.

---

## **25. Banche dati e link di interesse**

---

---

## **26. Risultati raggiunti**

---

E' stata completata la realizzazione dell'impianto di trattamento ecoballe all'interno dello Stir di Caivano, che è entrato in pieno esercizio nel luglio 2022.

Al 31.10.2024 risultano trattate, presso tale impianto, ca. 740.500 tonnellate di RSB.

Il 12 settembre 2022 è entrato in funzione l'altro impianto di trattamento, realizzato in Giugliano in Campania (NA), destinato al recupero di materiali riciclabili e alla produzione di combustibile solido secondario.

Al 31.10.2024 l'impianto ha trattato complessivamente ca. 170.000 tonnellate di rifiuti.

Rinnovata la Convezione ARPAC -Regione Campania per l'esecuzione delle attività di controllo e caratterizzazione della Frazione Umida Tritto-vagliata, stabilizzata, raffinata, prodotta dagli impianti Stir nel territorio della Regione Campania rep. n.721 del 29.07.2020.

Approvazione Programma Triennale 2021-2023 per la gestione della Frazione Umida Tritto-vagliata (F.U.T.) in uscita dagli Impianti Stir presenti sul territorio della Regione Campania, con DGR n.21 del 19.01.2021 ed avvio attività di attuazione.

---

## **27. Risultati attesi**

---

Entro la fine del 2025 si stima che l'impianto di Caivano tratterà il residuo di 460.000 tonnellate, mentre l'impianto di Giugliano il totale residuo di 230.000 tonnellate.

2025. Proseguimento nell'attuazione del Programma triennale dedicato per la gestione della Frazione Umida Tritto-vagliata (F.U.T.) in uscita dagli Impianti Stir presenti sul territorio della Regione, approvato con DGR n. 21 del 19.01.2021, in attesa di comunicazioni delle società provinciali della disponibilità di FUTSR.

2025. Aggiornamento del Programma triennale dedicato per la gestione della Frazione Umida Tritto-vagliata (F.U.T.) in uscita dagli Impianti Stir presenti sul territorio della Regione, approvato con DGR n. 21 del 19.01.2021.

2025. Piano di monitoraggio Area Vasta di Giugliano.

---

## **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

---

## **28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

AMBIENTE - completare il piano di interventi di messa in sicurezza delle discariche esistenti, nonché per la rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, inoltre sul percorso virtuoso avviato col ciclo integrato dei rifiuti che vede i rifiuti come risorsa nell'ambito del riciclo o riuso e non più come problema, avendo cura di intensificare le attività connesse all'aggiornamento ed al monitoraggio del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

**2. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Agricoltura

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

---

**18. Linea d'azione**

---

Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

ARPAC, Università, IZSPM, Enti Parco e Riserve, comunità montane, associazioni

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Implementazione degli strumenti in essere al fine di migliorare la qualità delle acque nonché le modalità di gestione della risorsa idrica, in particolare:

- Implementazione della fase sperimentale e validazione della piattaforma del Catasto delle Utenze Idriche;
  - Attuazione e gestione dei Contratti di Fiume sperimentali di cui alla L.R. n. 5/2019;
  - Attuazione misure del PTA 2020-2026
- 

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Il Catasto è stato realizzato con l'ISZP attraverso un portale ded. al quale potranno accedere gli Enti comp. sulle deriv. e successiv. gli istanti; I Contratti di Fiume sperim. si attuano su imp. della Cabina di regia reg. che compie un'azione di impulso e sensibilizz. sul territorio del bac. di riferim.; le mis. del PTA sono attuate con accordi ex art. 15 L. 241/00 ed appositi appalti di servizi

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

2025

- condivisione della piattaforma CUI con gli altri enti coinvolti e integrazione della piattaforma CUI con le piattaforme digitali regionali
- prosiegua attività di stesura dei Programmi d'azione nell'ambito del processo finalizzato alla sottoscrizione dei Contratti di Fiume sperimentali;
- Attuazione misure del PTA 2020-2026.

2026

- Prosiegua attività di integrazione e aggiornamento della piattaforma CUI;
- prosiegua attività per la sottoscrizione dei contratti di fiume sperimentali;
- Attuazione delle misure del PTA 2020-2026 e predisposizione aggiornamento del piano.

2027

- Prosiegua attività di integrazione e aggiornamento della piattaforma CUI;
  - prosiegua attività per la sottoscrizione dei contratti di fiume sperimentali e monitoraggio delle attività già in essere;
  - attuazione delle misure del PTA 2020-2026 e approvazione aggiornamento del piano.
- 

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Nessuno

## **28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

AMBIENTE - avvalersi di strumenti come i contratti di fiume per migliorare la sinergia tra tutela dell'ambiente e sviluppo economico e turismo mettendo in rete tutte le risorse disponibili sul territorio consentendo alle autorità di gestione di avvalersi anche di capitali privati e di accedere ai finanziamenti comunitari;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

**2. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili ;  
Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio ;  
Agricoltura

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;;  
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Innovazione, ricerca e creatività;  
Salute

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**



Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

---

**18. Linea d'azione**

---

Qualità dell'Aria – Misure previste nel Piano qualità dell'aria e dell'Accordo quadro sulla Qualità dell'Aria MiTE(MASE)/Regione Campania

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Giovani;  
Università e centri di ricerca

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

MASE, Amministrazioni Comunali, Università, Centri di ricerca

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Attuazione interventi contenuti nell'Accordo quadro per il miglioramento della Qualità dell'Aria tra ex MiTE/Regione Campania ed azioni previste nell'Aggiornamento del Piano. Gara affidamento inventario delle emissioni in atmosfera relativo all'anno 2022 - di cui all'art 22 DLgs 155/2010 e smi.  
Gara affidamento aggiornamento del piano della qualità dell'aria al 2026.  
Aggiornamento della rete di monitoraggio regionale qualità dell'aria.  
Applicazione di nuove tecnologie per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Bandi a sportello, concorsi di idee scuole campane primarie e secondarie di I e II grado, convenzioni con Enti Universitari Campani, manifestazione di interesse per le università campane, accordo di collaborazione con centri di ricerca, comunicazione ai cittadini sito web tematico, gare ad evidenza pubblica.

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/aria>  
<https://www.arpacampania.it/aria>

---

**26. Risultati raggiunti**

---

2024 –  
- Attuazione di interventi co-finanziati con l'Accordo per la Tutela della Qualità dell'Aria MITE/Regione Campania  
- Pubblicazione secondo bando per sostituzione impianti a biomassa legnosa vetusti  
- Seconda e terza edizione Concorso di idee Cambiamo aria!  
- Avviso di pubblico di manifestazione di interesse per la stipula di convenzioni di ricerca

---

**27. Risultati attesi**

---

2025 -

- Programmazione nuove risorse messe a disposizione dal MASE(ex MiTE) con la sottoscrizione di un ulteriore Atto integrativo all' Accordo per la Tutela della Qualità dell'Aria del 2021
- Monitoraggio degli effetti prodotti dagli interventi eseguiti
- Attività per l'aggiornamento del piano di tutela della qualità dell'aria
- Programmazione nuove misure per l'abbattimento delle emissioni da inserire nelle attività dell'Accordo di Programma

2026 -

- Esecuzione degli interventi co-finanziati, previsti nell' ulteriore addendum dell'Accordo per la Tutela della Qualità dell'Aria ex MITE/Regione Campania
- Monitoraggio degli effetti prodotti dagli interventi eseguiti
- Aggiornamento del piano di tutela della qualità dell'aria

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Qualità dell'aria PM2.5

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

AMBIENTE - dare impulso ai progetti di elettrificazione dei porti di Napoli e Salerno per la riduzione delle emissioni dalle navi in sosta;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

**2. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0901 - Difesa del suolo

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;;  
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Sicurezza;  
Salute

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche;  
RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili

---

**18. Linea d'azione**

---

Aggiornamento del Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS), per un quadro unitario e condiviso delle opere e delle risorse impegnate nel campo della difesa del suolo.

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Consorzi di bonifica ed irrigazione;  
Università e centri di ricerca;  
Cittadini e collettività

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Comuni, Province e Città Metropolitana di Napoli, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Consorzi di bonifica, Comunità Montane, Università ed Enti di Ricerca

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Con il Decreto del Coordinatore della Struttura del Commissario di Governo n. 19 del 13 marzo 2023 sono state approvate le Linee Guida relative all'aggiornamento delle procedure e dei criteri di riferimento per l'inserimento degli interventi nella piattaforma ReNDiS-web di Ispra. Le Linee Guida, redatte sulla base del DPCM 27 settembre 2021, sono state elaborate al fine di supportare le Amministrazioni locali nella fase di formulazione delle richieste di finanziamento per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Inoltre, con il Decreto n. 15 del 05 marzo 2024 sono state adottate le linee di indirizzo in attuazione delle misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, previste dall'art. 36 ter del DL 77/2021 convertito nella legge 108/2021. Tali linee di indirizzo prevedono il ricorso alla conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri ed altri atti di autorizzazione e nulla osta, la riduzione dei tempi del rilascio di tali atti di assenso, in attuazione dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, al fine di accelerare l'iter autorizzativo ed approvativo degli interventi di contrasto del dissesto idrogeologico.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Provvedimenti di Giunta Regionale e atti di gestione (decreti dirigenziali)

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

<http://www.rendis.isprambiente.it/rendisweb/ricerca.htm>

---

**26. Risultati raggiunti**

---

**27. Risultati attesi**

---

In funzione delle prossime programmazioni economiche, nazionale e regionale, è obiettivo della Struttura commissariale, almeno sino alla fine del 2026, favorire la più ampia partecipazione degli enti territoriali alla presentazione di proposte progettuali nel database Rendis. La Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema della Regione Campania ha presentato uno studio preliminare in Rendis, approvato con Decreti Dirigenziali nn. 698 del 16.10.2023 e 713 del 18.10.2023, per l'ammissione a finanziamento di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del valore € 1.800.000 e per la successiva redazione di progettazione esecutiva e lavori, per un costo complessivo di € 30.000.000, per la mitigazione del rischio idraulico su bacini pilota, gestiti da Consorzi, e per il riuso dei sedimenti, in prima istanza, per operazioni di mitigazione del rischio erosione costiera (ripascimenti)

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Tasso di utilizzo circolare dei materiali  
Prelievi di acqua per uso irriguo  
Popolazione esposta al rischio di frane (valore percentuale)

## **28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

600600 - GRANDI OPERE

**2. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (sol

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Ambiente

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

---

**18. Linea d'azione**

---

Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse PNRR - Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica;  
Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Rapporti trasversali con tutte le Direzioni Generali anche in virtù della funzione di Autorità Espropriante dell'Ente

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Progettazione e realizzazione interventi relativi ad opere infrastrutturali ambientali di rilevanza strategica regionale, quali: Riqualficazione delle aree interne e del litorale domitio, interventi compresi nel programma strategico di riqualficazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno. Accordi quadro per servizi di ingegneria e architettura e attività di supporto per infrastrutture ambientali. Realizzazione dell'invaso di Campolattaro (Bn). Programma di Riqualficazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Strumenti attuativi previsti dalla normativa, in particolare dal D. Lgs. 50/2016 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 36/2023

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

2025

- Prosecuzione interventi Aree interne, litorale domitio
- Prosecuzione interventi bacino idrografico Sarno
- Prosecuzione AQ servizi di ing. e arch. infrastrutture ambientali
- Prosecuzione realizzazione invaso Campolattaro
- Prosecuzione Programma di Riqualficazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici

2026

- Prosecuzione interventi Aree interne, litorale domitio
- Prosecuzione interventi bacino idrografico Sarno
- Prosecuzione AQ servizi di ing. e arch. infrastrutture ambientali
- Prosecuzione realizzazione invaso Campolattaro
- Prosecuzione Programma di Riqualficazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici

2027

- Prosecuzione interventi Aree interne, litorale domitio
  - Prosecuzione interventi bacino idrografico Sarno
  - Prosecuzione AQ servizi di ing. e arch. infrastrutture ambientali
  - Prosecuzione realizzazione invaso Campolattaro
  - Prosecuzione Programma di Riqualficazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici
- 

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO - incrementare la spesa dei fondi comunitari su progetti di riqualificazione urbana per incrementare gli spazi verdi, come parchi, giardini e viali alberati, attrezzati che offrano luoghi di svago e relax per i cittadini e contribuiscano anche a migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'inquinamento acustico e mitigare gli effetti delle isole di calore; ;

AMBIENTE - affrontare ancora più decisamente il tema degli investimenti per migliorare la rete di distribuzione idrica, in modo da diminuire le perdite e tutelare l'acqua come risorsa indispensabile per la vita; ;

AMBIENTE - intensificare l'azione amministrativa in direzione della realizzazione e completamento della rete fognaria della Regione che ha già portato al finanziamento di impianti fognari per Comuni che ne erano ancora sprovvisti e per i quali era in corso la procedura di sanzione comunitaria. Tale azione consente di realizzare non solo la bonifica ambientale e marina, ma di creare i presupposti per lo sviluppo del turismo balneare strettamente connesso alla qualità delle acque marine. In particolare accelerare gli interventi per la bonifica ed il risanamento ambientale del fiume Sarno per cui sono già stati realizzati interventi di incanalamento di scarichi nella nuova rete fognaria realizzata nella zona industriale Nocera Sarno;



### **3.5 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE - NADEFR**

#### **1. RAFFORZAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SURAP E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA REGIONALE**

La sburocratizzazione dei procedimenti amministrativi connessi alle attività produttive è uno strumento prioritario per le politiche d'incentivazione dell'iniziativa economica, dell'innovazione e della concorrenza.

Le attività e le iniziative del SURAP perseguono la finalità di migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione, attraverso la semplificazione e la standardizzazione dell'amministrazione, la riqualificazione del personale Suap, la riduzione della burocrazia ed il supporto verso la dematerializzazione dei provvedimenti e delle procedure amministrative dei Suap e la loro gestione digitale, in attuazione di quanto definito nella nota del Presidente della Regione n. prot. 2022.0018816/UDC/GAB/GAB del 18/11/2022 avente ad oggetto: "Indirizzi strategici della Regione Campania per il triennio 2023-2025". Lo stesso PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) ha tra i suoi obiettivi (Missione 1) quello di trasformare la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione, con l'obiettivo di rendere la P.A. la migliore "alleata" dei cittadini, delle imprese e del sistema produttivo, con una offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo e semplificando le procedure secondo il principio "once only"; obiettivo che risulta di particolare rilevanza nei confronti dei SUAP, essendo gli sportelli unici ai quali si devono rivolgere, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, tutte le imprese ed i cittadini per iniziare, modificare o chiudere attività produttive. La linea d'azione è implementata attraverso il Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni; consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche; l'aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità

localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi; Webinar specifici sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali; predisposizione di Linee guida per i SUAP.

La linea d'azione prevede i risultati di seguito indicati:

- A. Predisposizione Linee guida in merito ai procedimenti di autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di nuovi impianti stradali di distribuzione di carburanti e delle conseguenti attività di collaudo.
- B. Evento in plenaria con tutti i SUAP campani così come previsto dal "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani".
- C. Interventi di promozione ed internazionalizzazione dei settori produttivi campani di competenza della DG50.02 tra cui la partecipazione al salone aeronautico "Farnborough International Airshow 2024".
- D. Verifica funzionalità piattaforme SUAP con particolare riferimento al Decreto interministeriale del 26/09/2023, pubblicato sulla G.U. 276 del 25 novembre 2023.
- E. Aggiornamento del sito web SURAP
- F. Consulenza a imprese e SUAP.
- G. Webinar sui procedimenti SUAP rivolto al personale degli enti locali e agli altri portatori di interesse del territorio.
- H. Collaborazione con l'OCSE per attività di semplificazione di procedura di competenza dei SUAP.

## **2. SOSTEGNO AL SISTEMA DELLE IMPRESE DELLA CAMPANIA**

### **o Azioni strategiche per la promozione e l'internazionalizzazione del sistema produttivo –**

La Regione Campania attribuisce grande rilevanza all'apertura internazionale dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire la competitività del sistema regionale e generare nuove opportunità di sviluppo per le imprese. Inoltre, una efficace strategia di marketing territoriale, operando con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità produttive del territorio, è determinante per aiutare le imprese regionali a superare i propri limiti dimensionali e organizzativi, per incrementare il loro export e la competitività su nuovi mercati.

Con DGR n. 328 e n. 605 del 25/10/2023 sono state programmate ulteriori risorse per la partecipazione di imprese ad iniziative di internazionalizzazione.

In linea con quanto fatto nell'ultimo biennio, quindi, nel triennio seguente si procederà a calendarizzare iniziative finalizzate alla valorizzazione delle realtà produttive territoriali sui mercati internazionali. In particolare, saranno realizzate missioni commerciali internazionali "taylor made", al di fuori dai contesti fieristici, in modo da rispondere al meglio alle aspettative delle imprese. Al contempo, sarà comunque garantita la presenza ai principali appuntamenti fieristici. Nella definizione delle iniziative, si darà priorità ai settori di eccellenza produttiva campana: abbigliamento e moda, aerospazio, automotive, agroalimentare.

- **Investimenti Strategici in Campania**

Misure attuative Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 e Programma Regionale Campania FSE 2021-2027 - Aiuti alle imprese volti al sostegno e all'attrazione degli investimenti per il rafforzamento della struttura produttiva. L'Avviso è finalizzato ad accrescere la capacità competitiva delle imprese, a sostenere la diffusione dell'innovazione, nonché a supportare la realizzazione sul territorio regionale di programmi di investimento produttivi strategici, innovativi e ad alto impatto occupazionale. In stretta connessione con la Strategia RIS3 Campania 2021/2027, gli investimenti devono essere focalizzati sul miglioramento del posizionamento sul mercato, sulla riduzione dell'impatto ambientale, sui processi di innovazione digitale e verde, sul miglioramento della sicurezza degli ambienti di lavoro, sul rafforzamento delle competenze della forza lavoro, rendendo il sistema produttivo regionale più resiliente alle trasformazioni in atto. Programmi che possono prevedere una o più delle seguenti tipologie, di cui A obbligatoria: A) Investimenti produttivi (investimento massimo 18 milioni di euro) B) Progetti di ricerca e sviluppo (investimento massimo 15 milioni di euro) C) Piani di formazione per la qualificazione delle competenze dei lavoratori (investimento massimo 1 milione di euro) i beneficiari sono imprese singole (Grandi imprese ovvero PMI) Imprese associate (Reti di imprese, Consorzi, Società consortili, ATS) sono previsti finanziamenti Da € 2.000.000,00 a € 34.000.000.

Con riguardo alla dotazione finanziaria, con DGR 661 del 7 dicembre 2022 e ss.mm.ii. sono state programmate risorse per un totale di euro 160.000.000,00.

Nel corso del 2024 si provveduto ad approvare la graduatoria dei progetti da finanziare.

Nel triennio seguente, si punta alla realizzazione degli investimenti proposti con le conseguenziali positive ricadute sul territorio sia in termini di crescita e competitività che in termini di nuova occupazione.

- **Attivazione strumenti di ingegneria finanziaria**

Con Deliberazione n. 762 del 18/12/2023 la Giunta Regionale ha approvato, conformemente alle disposizioni dell'art. 8 della Direttiva di cui alla D.G.R. n. 126/2018, la

proposta di Piano Triennale delle attività 2023-2025, trasmessa da Sviluppo Campania S.p.A. con nota prot. 18118 del 28/11/2023.

Il Piano prevede, tra l'altro, il finanziamento – per complessivi € 260.000.000,00 – dei seguenti strumenti finanziari, a valere sul PR Campania FESR 2021-2027: Fondo Rotativo PMI; Fondo Regionale Crescita (FRC) II edizione; Campania Bond – completamento II edizione; Campania Bond – III edizione.

Nel prossimo triennio, quindi, si mira alla costituzione ed operatività di 4 strumenti finanziari diversificati in modo da poter costituire un portafoglio di strumenti di politica economica inclusivo e a sostegno alla crescita e all'accesso ai capitali.

Fondo Regionale Crescita (FRC) II edizione, con una dotazione finanziaria di 100 Meuro, costituisce una nuova edizione di uno strumento già attivato sulla programmazione 2014/2020. L'Avviso sarà rivolto alle micro e alle piccole imprese e consiste nella concessione di finanziamenti per metà a fondo perduto e per metà mediante un prestito a tasso zero a sei anni comprensivi di sei mesi di preammortamento a fronte di programmi di spesa compresi tra 30.000,00 Euro e 150.000,00 Euro.

Campania Bond – completamento II edizione, con una dotazione finanziaria di 20 Meuro, opererà in continuità con l'iniziativa "Basket Bond" già sperimentata sulla programmazione precedente. In particolare, si costituirà un fondo che consentirà di emettere garanzie su emissioni obbligazionarie di piccole e medie imprese campane avvalendosi di un circuito finanziario già operativo. Le nuove obbligazioni confluiranno nello stesso portafoglio delle obbligazioni emesse con le garanzie del programma precedente andando a creare una virtuosa sinergia tra due cicli di programmazione.

Campania Bond – III edizione costituirà invece una nuova e autonoma iniziativa anche sulla falsariga di quelle già sperimentate. La dotazione prevista del nuovo fondo è di 40 Meuro e consentirà a tante PMI Campane di emettere obbligazioni assistite da garanzie di portafoglio pubbliche.

Infine, il Fondo Rotativo PMI, con una dotazione di 100 Meuro, costituisce una innovazione rispetto al portafoglio degli strumenti esistenti. Il Fondo prevede il rilascio di prestiti a tasso zero pari al 30% del programma di investimento. L'altro 70% del programma di investimento sarà garantito da un prestito bancario. In tal modo, la Regione Campania garantirà l'accesso ai finanziamenti bancari a tassi calmierati, in quanto una parte del finanziamento sarà a tasso zero, e un forte effetto leva perché alla provvista finanziaria pubblica si affiancherà la provvista finanziaria bancaria.

- **Avviso pubblico per il sostegno alle imprese campane nella promozione di efficientamento e risparmio energetico (Avviso 2023)**

Con Decreto Dirigenziale n. 54 del 27.01.2023, pubblicato sul BURC n. 8 del 30.01.2023, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha approvato l'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese campane nella promozione di efficientamento e risparmio energetico, rivolto alle imprese di tutte le dimensioni operanti sul territorio regionale. L'Avviso prevede la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di efficienza e riqualificazione energetica, nonché di impianti a fonti rinnovabili per autoconsumo, allo scopo di favorire la diminuzione dei costi energetici delle imprese e la riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas ad effetto serra. L'importo massimo del contributo concedibile varia a seconda della tipologia di intervento e della dimensione dell'impresa beneficiaria (dal 45% all'80% della spesa ammissibile).

Al finanziamento dell'Avviso pubblico è stata destinata una dotazione finanziaria complessiva di € 100.000.000,00.

### **3. SVILUPPO TERRITORIALE**

La linea d'azione, improntata sullo sviluppo territoriale, si snoda attraverso le seguenti azioni.

- **ZES e attrazione investimenti**

La ZES è finalizzata a creare le condizioni per attrarre grandi investimenti industriali e logistici, incrementando l'occupazione produttiva in un ambito fortemente innovativo e strategico. Rappresenta uno strumento di crescita dei porti, delle aree industriali e logistiche, delle infrastrutture e della mobilità regionale. I programmi d'investimento godono di un percorso amministrativo semplificato e velocizzato grazie a termini procedurali ridotti, un'autorizzazione unica e lo Sportello ZES dedicato (one stop shop). Le aziende insediate ovvero che intendono insediarsi possono beneficiare di agevolazioni ed incentivi, doganali, fiscali, finanziari oltre che in termini di accelerazione e semplificazione dei procedimenti per l'insediamento. La Regione Campania, a seguito dell'approvazione del Piano di Sviluppo Strategico della ZES Campania con DRG 175/2018, si è concentrata nella costruzione delle condizioni di contesto per l'attuazione del Piano e tal al fine, ha disegnato e avviato il percorso per l'implementazione, condividendone le direttrici di sviluppo con il Governo. In tale contesto, è stato realizzato, sulla base della ricognizione effettuata presso gli stakeholder territoriali, un portale delle opportunità localizzative in area ZES destinato agli imprenditori. In un'ottica di rafforzamento di questa attività, sono stati pubblicati numerosi avvisi esplorativi su "Regione informa" (portale web regionale) per la ricerca di immobili, su

richiesta di potenziali investitori. La risposta del territorio è stata molto positiva, ottenendo risultati significativi. La Giunta, ai fini del perseguimento dell'interesse pubblico regionale, con DGR 341 del 28/06/2022, notificata al Commissario ZES nominato da Governo e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, aveva esplicitato principi e criteri per la eventuale ripermimetrazione della ZES per il quale era competente, che rivestivano carattere essenziale ed indefettibile e di interesse pubblico. Tuttavia, il D.L. 124 del 19/09/2023 convertito in Legge 13 novembre 2023, n. 162 con l'istituzione della ZES Sud unica ha rivoluzionato l'impostazione originaria della ZES. Dal 1° Marzo 2024, la Struttura di missione ZES (presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR) è diventata operativa, subentrando nelle competenze e nelle funzioni dei Commissari di Governo. In particolare, è previsto che la Struttura di Missione definisca, in raccordo con le amministrazioni centrali competenti, le attività necessarie a promuovere l'attrattività delle ZES per le imprese e garantire la disponibilità e l'accessibilità al pubblico delle informazioni rilevanti. È previsto che la Struttura di missione predisponga lo schema di Piano strategico della ZES, "garantendo la piena partecipazione delle regioni interessate".

- **Attrazione investimenti**

Gli investimenti esteri in Campania rappresentano una leva fondamentale per lo sviluppo economico e l'incremento occupazionale ed è pertanto un fronte strategico su cui è necessario continuare a concentrare gli sforzi, in sinergia con le iniziative che la Regione Campania sta realizzando in tema di internazionalizzazione e con quelle messe in campo a livello nazionale dal CAIE (Comitato Interministeriale per l'attrazione investimenti) incardinato nel MIMIT, con il supporto di ICE ed Invitalia. La Regione Campania, in linea con le strategie di sviluppo a livello nazionale, ha implementato con determinazione l'azione di sistema strategica per attrazione investimenti esteri, dotandosi, sulla base di una compiuta analisi della domanda e dell'offerta, di tutti gli strumenti necessari che hanno consentito il passaggio alla fase propriamente operativa, consolidando un dialogo con tutti gli stakeholder coinvolti, dalle imprese alle istituzioni. Esistono significativi margini di miglioramento e grandi opportunità per la Campania, con l'attivazione di un approccio strategico, proattivo e mirato, e con un posizionamento e un targeting chiari e coerenti. Il programma operativo di attrazione investimenti si è articolato nel modo seguente:

- l'elaborazione di dati e di informazioni utili per la definizione del targeting e del posizionamento del territorio e della ricerca di investitori;

- la realizzazione della Guida “Doing Business in Campania”, con l’obiettivo di massimizzare la diffusione delle opportunità territoriali per attrarre investimenti in termini di competitività territoriale, logistica, misure agevolative, competenze, ecosistemi settoriali e di eccellenza.
- la realizzazione del Sito web “InvestinCampania” raggiungibile all’indirizzo: <https://investincampania.it> dedicato all’Attrazione investimenti, un biglietto da visita per le imprese che guardano alla Campania per i loro investimenti. Il sito, in italiano e in inglese, è di agevole consultazione, in un linguaggio semplice e accessibile fornisce:
  - ✓ informazioni macroeconomiche sulla Campania, anche con specifici approfondimenti settoriali e delle agevolazioni ed incentivi disponibili;
  - ✓ supporto per l’individuazione della location compatibile con le esigenze dell’investitore;
  - ✓ affiancamento per l’avvio delle attività e l’inserimento dell’azienda nel sistema regionale.

Tra le azioni realizzate anche quella di customer care per gli investitori esteri sul territorio al fine di contribuire attivamente alla loro *retention*, anche in attuazione del Protocollo per il consolidamento e l’attrazione degli investimenti esteri, sottoscritto il 2 marzo 2022 con Confindustria Nazionale e Confindustria Campania. Sono stati effettuati numerosi incontri con le imprese estere più rappresentative presenti sul territorio (circa 30) al fine di conoscere e diffondere best practice, costruire un ascolto attivo per identificare interessi ed aspettative degli stakeholder, esplorare eventuali criticità rilevate dalle aziende ed individuare possibili soluzioni. Nei casi in cui le imprese interpellate hanno manifestato criticità, è stato programmato un percorso di accompagnamento per l’individuazione di soluzioni anche in sinergia con l’Unità di Missione per l’Attrazione investimenti presso il Ministero delle imprese e il Made in Italy;

E’ stato attivato un servizio digitale dedicato all’acquisizione telematica delle opportunità insediative e di investimento in Campania. La nuova procedura telematica è stata definita in collaborazione con l’Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale. I proprietari (persone fisiche, persone giuridiche o enti) di immobili e/o aree aventi le caratteristiche tecniche per essere identificati come insediamenti produttivi, possono presentare telematicamente richiesta di inserimento nel portafoglio delle opportunità localizzative campane da offrire ai potenziali investitori

Il servizio digitale denominato “Acquisizione delle opportunità insediative e di investimento” è accessibile, esclusivamente tramite identità digitale (SPID/CIE/CNS) al seguente link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/OpportunitaLocalizzative>.

In tal senso, a livello nazionale, anche il CAIE ha raccolto, con il supporto delle regioni, le opportunità localizzative di proprietà pubblica realizzando il sito web dedicato all’offerta localizzativa nazionale.

- **Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi.**

L'azione intende proseguire il percorso avviato e realizzato nel biennio precedente dalla Regione Campania in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico con cui è stato sottoscritto il 21/12/2017 un Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi ex L. 181/89 ed è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi. In data 06/10/2021, è stato sottoscritto un Addendum al citato AdP con il quale sono stati rimodulati gli impegni finanziari, prorogato l'Accordo al 21/12/2024 per consentire il completamento dei programmi di investimento e stabilite le modalità per l'assunzione di nuovi lavoratori nell'ipotesi di un nuovo Avviso a valere sulle risorse residue. Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.11.2017 è stata approvata la proposta regionale di riconoscimento dell'Area di Crisi complessa per i poli di Acerra- Marcianise-Airola; Torre Annunziata-Castellammare; Battipaglia-Solofra di cui alla DGR 590/2017. Il riconoscimento delle aree di crisi complessa ha consentito il finanziamento degli ammortizzatori sociali per i lavoratori rimasti privi di copertura nelle aree selezionate. In attuazione del citato AdP, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy con Circolare 19 gennaio 2023, n. 96, ha attivato un nuovo intervento ai sensi della legge n. 181/1989 per la concessione delle agevolazioni pari a oltre 15 Meuro, con l' Avviso per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale di Marcianise come individuata ai sensi della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Lo sportello è stato aperto in data 21/02/2023. L'istruttoria delle domande pervenute è tuttora in corso.

Da ultimo, con la DGR 156 del 03/04/2024, la Regione Campania ha aderito all'Accordo di Programma tra il Ministero per le Imprese e il Made in Italy, il Comune di Caivano e Invitalia s.p.a., in attuazione dei commi 300 e 301 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213). È stato assegnato un importo pari a 15 milioni di euro per l'applicazione del regime di aiuto di cui alla legge 15 maggio 1989 n. 181 con l'approvazione di un Avviso pubblico destinato alle imprese insediate nel comune di Caivano. Allo stato, l'Accordo è stato sottoscritto ed è in corso la programmazione di interventi di animazione territoriale per la presentazione della misura.

- **Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo.**

L'azione intende proseguire il processo di infrastrutturazione delle aree di insediamento produttivo e delle aree di insediamento industriale della Regione al fine di attrarre imprese sul territorio campano. Con l'avvio delle attività per il ciclo di



programmazione 2021/2027, si è provveduto a rafforzare la dotazione infrastrutturale degli agglomerati esistenti. In particolare, si è provveduto a programmare il finanziamento dei seguenti interventi, assentiti dal CIPESS con la Delibera n. 79/2021 e recepiti nella Delibera di Giunta regionale n. 147/2022:

- "Stralcio esecutivo al progetto dei lavori di realizzazione della rete idrica e fognante in agglomerato Aversa Nord" - euro 6.585.465,22.
- "Efficientamento della rete di distribuzione idrica a servizio dell'agglomerato industriale di Caivano – 1° lotto funzionale" - euro 2.170.623,33.
- "Adeguamento funzionale della viabilità e della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Nola – Dorsale Principale Lato Alenia" - euro 5.143.084,04.
- "Intervento di riqualificazione dell'impianto di depurazione di Battipaglia (SA) ex FIO 107/86" - euro 6.000.024,79;
- "Lavori di messa in sicurezza della viabilità consortile – zone z1 e z3 a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre 2015 ricadenti in area zes dell'agglomerato asi di ponte valentino euro 591.191,00;
- "Lavori di messa in sicurezza della viabilità consortile ricadenti in area zes dell'agglomerato ASI di ponte valentino – Benevento" euro 4.548.917,09.

Per il prossimo triennio, si punta all'avvio degli interventi di infrastrutturazione delle aree assentite dal CIPESS con la Delibera n. 79/2021 e recepiti nella Delibera di Giunta regionale n. 147/2022.

#### **4. UTILIZZO EFFICIENTE DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE E CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI DI CO2**

##### **○ Bando "Hydrogen Valleys"**

Con Decreto Dirigenziale n. 2 del 10 gennaio 2023 della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e per le Attività produttive è stato approvato l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – NEXT GENERATION EU".

L'Avviso è rivolto alle imprese di tutte le dimensioni, anche in forma congiunta, ed è finalizzato alla selezione ed al successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1, previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e

transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, del PNRR.

L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso è pari complessivamente a € 40.000.000, a valere sulla dotazione finanziaria attribuita dal Ministero della Transizione Ecologica con decreto n. 463/2022. progetti finalizzati alla produzione di idrogeno rinnovabile da realizzare su aree industriali dismesse localizzate in Regione.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento, gli interventi devono prevedere le seguenti componenti:

- a) uno o più elettrolizzatori per la produzione di idrogeno rinnovabile e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, comprensivi di eventuali sistemi di compressione e di stoccaggio dell'idrogeno;
- b) uno o più impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori di cui alla lettera a), comprensivi di eventuali sistemi di stoccaggio dell'energia elettrica.

Le agevolazioni sono state concesse in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% dei costi ammissibili, sulla base di una procedura competitiva, valutativa a graduatoria secondo determinati criteri di valutazione.

Con ciascuna delle sei (6) imprese beneficiarie la Regione ha sottoscritto un atto d'obbligo che vincola l'impresa alla attuazione del programma d'investimento entro giugno 2026.

#### CONTRIBUTO ALLA POLITICA ATTIVITA' PRODUTTIVE DEFR 2025-2027 DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

La Direzione Generale per le Risorse Strumentali, al fine di contribuire all'attuazione della politica di cui trattasi, proseguirà nell'opera di riduzione dei costi di gestione attraverso interventi di efficientamento energetico di edifici di proprietà regionale.

Saranno realizzate opere di isolamento termico, riduzione dei costi di illuminazione e riscaldamento/climatizzazione, da conseguire anche con la realizzazione di impianti di nuova generazione.

Tali interventi, genereranno sinergicamente anche un positivo impatto sull'ambiente in termini di riduzione dell'immissione nell'atmosfera di sostanze climalteranti, a tutto vantaggio dei cittadini e della collettività, oltre che delle stesse strutture regionali.

Si perseguirà, l'azione amministrativa finalizzata a fornire un contributo al miglioramento del bilancio regionale da parte della Direzione per le Risorse Strumentali.

Tale target sarà perseguito con l'attuazione di nuove procedure per la dismissione di immobili del patrimonio disponibile, individuando cespiti regionali non più utilizzati per fini istituzionali e di pubblica utilità, per i quali si procederà alla sdemanializzazione ex LR. 38/1993 e ss.mm., in vista di una futura immissione sul mercato attraverso l'inserimento di tali immobili nel Piano delle Valorizzazioni di cui alla Legge 133/2008, oppure avviando procedure aperte per concessioni di valorizzazione ex Legge 410/2001,

Ai fini della difesa del valore dei beni immobili dell'Ente, qualora nel corso del 2024 venga rinnovato il vigente Accordo Quadro, sarà garantita la prosecuzione delle attività di rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti abbandonati sul territorio regionale.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Attività Produttive	25	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	26	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi degli uffici	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	27	Sviluppo territoriale	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	28	Sostegno al sistema delle imprese della Campania	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	29	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	30	Attività tecnico amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**4.1 Programma**

0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Attività Produttive

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Nessuno

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Politica e istituzioni

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

---

**18. Linea d'azione**

---

Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Sistema imprenditoriale

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

UOD 501501  
UOD 501502  
STAFF 501591

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Attività volta alla messa a reddito dei beni demaniali mediante concessioni demaniali e attività diretta all'individuazione di immobili regionali non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità per procedere alla loro sdemanializzazione ex L.R. n. 38/1993 e ss.mm. e successiva immissione sul mercato mediante alienazione, e/o mediante procedura aperta per concessioni di valorizzazione ex L. n. 410/2001, previo inserimento degli immobili nel Piano delle Alienazione e Valorizzazioni di cui alla L. n. 133/2008.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Procedure aperte dove previste: istanza di parte

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

Agenzia delle Entrate, portale SISTER, siti e piattaforme dell'Agenzia del Demanio

---

**26. Risultati raggiunti**

---

È stata massimizzata la messa a reddito dei beni demaniali, istruendo e concludendo numerose procedure di concessioni demaniali e sdemanializzazioni finalizzate all'alienazione di immobili non più utilizzati a fini istituzionali e di pubblica utilità.

---

**27. Risultati attesi**

---

2025: emissione di n. 6 concessioni; emissione di n. 2 procedure di sdemanializzazione. Predisposizione di n.1 bando di gara per l'alienazione di immobili del patrimonio disponibile.  
2026: emissione di n. 7 concessioni; emissione di n. 2 procedure di sdemanializzazione. Indizione di n.1 bando di gara  
2027: emissione di n. 8 concessioni; emissione di n. 2 procedure di sdemanializzazione. Completamento procedura di alienazione

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Nessuno

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

---

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Attività Produttive

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

---

**18. Linea d'azione**

---

Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi degli uffici

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Altri uffici della regione Campania

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Gli interventi di riqualificazione energetica avvengono attraverso progetti e/o accordi quadro

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Gli interventi di riqualificazione energetica sono attuati attraverso l'installazione di nuovi impianti a ridotto consumo ed impatto ambientale, sia per il riscaldamento sia per l'illuminazione ed attraverso l'isolamento termico degli edifici interessati.

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

Ad oggi gli Interventi di riqualificazione energetica hanno interessato:  
Struttura ubicata in Salerno, alla via G. Clark – mediante la parziale realizzazione di massetto di copertura per isolamento termico e impermeabilizzazione delle coperture piane degli edifici occupati dagli uffici della Giunta Regionale della Campania – Sostituzione degli infissi esterni con nuovi serramenti ad alta efficienza termica.;  
Interventi di riqualificazione energetica c/o Struttura ubicata in S. Nicola la Strada CE ex CIAP – mediante la realizzazione di nuova copertura per isolamento termico e impermeabilizzazione della copertura piana dell'edificio palestra;  
Sostituzione impianto di climatizzazione con nuovo sistema a basso consumo energetico presso l'edificio del Genio Civile di Salerno;  
Sostituzione impianto di climatizzazione con nuovo sistema a basso consumo energetico per l'edificio del Genio Civile di Caserta.  
Razionalizzazione dei consumi con interventi di : Messa in esercizio di n.3 impianti fotovoltaici presso le sedi Ex Ciapi (CE) (680Kw), Via P.Metastasio (NA) (20Kw) e S.M.Evangelista (20 Kw)

---

**27. Risultati attesi**

---

Entro l'anno 2025 verrà realizzato l'impianto di climatizzazione (caldo/Freddo) centralizzato con controllo da remoto presso parte degli uffici dell'ex Ciapi di S. Nicola la Strada (CE).  
Entro l'anno 2026 verranno ultimati gli interventi di riqualificazione energetica presso il Genio Civile di Napoli Via De Gasperi, mediante la sostituzione degli infissi esterni con nuovi serramenti ad alta efficienza termica;  
Entro l'anno 2026 verranno ultimati gli interventi per l'installazione di un impianto di climatizzazione (caldo/Freddo) centralizzato con controllo da remoto presso gli uffici dell'ex Ciapi di S. Nicola la Strada (CE).  
Nel 2026 verranno ultimati gli altri interventi di miglioramento energetico previsti.

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Nessuno

---



## **28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**2. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**4.1 Programma**

1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Attività Produttive

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

---

**18. Linea d'azione**

---

Sviluppo territoriale

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività;  
Sistema imprenditoriale

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Presidenza Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud – Dipartimento per le Politiche di Coesione - ADSP – Enti locali – Consorzi ASI – Interporti – Aeroporti; MiMIT, MAECI, CAIE, ICE, INVITALIA, Sviluppo Campania SpA, Commissario Zes.

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

ZES: La Regione Campania aveva attivato un percorso di implementazione della ZES Campania, con l'approvazione del Piano di Sviluppo Strategico(DGR 175/2018). Il D.L. 124 del 19/09/2023 convertito in Legge 13 novembre 2023, n. 162 con l'istituzione della ZES Sud unica ne ha rivoluzionato l'impostazione originaria, includendo nella ZES tutte le regioni del Mezzogiorno e accentrando le competenze. Dal 1° Marzo 2024, la Struttura di missione ZES, alle dipendenze del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, gestisce lo Sportello Unico digitale e definisce, le attività per promuoverne l'attrattività. Il Piano strategico della ZES unica è stato approvato dalla Cabina di Regia nazionale il 26 luglio 2022.

Con DGR. 12/2024 e successiva DGR 469/2024, è stato disposto di proporre ricorso innanzi alla Corte costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli articoli 1, comma 1, 2, comma 4, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 22 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124.

2.ATTRAZIONE INVESTIMENTI: Le attività connesse al sostegno degli investimenti esteri proseguono in sinergia con quelle realizzate a livello nazionale dal CAIE incardinato nel MiMIT. La Regione Campania si è dotata degli strumenti propedeutici alla fase operativa, realizzando la Guida "Doing Business in Campania" e il sito web "InvestinCampania". Proseguita l'azione di customer care, effettuando numerosi incontri con le multinazionali presenti sul territorio per conoscere e diffondere best practice, costruire un ascolto attivo ed esplorare eventuali criticità.

Attivato il servizio digitale "Acquisizione delle opportunità insediative e di investimento", dedicato all'acquisizione delle opportunità insediative e di investimento in Campania da offrire ai potenziali investitori. La procedura è stata definita in collaborazione con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale. A livello nazionale, nel corso del 2024, il CAIE ha raccolto, anche con il supporto della Regione Campania, le opportunità localizzative, di proprietà pubblica e privata, da pubblicare sul sito web <https://www.investinitaly.gov.it/>.

3.INTERVENTI IN AREE DI CRISI COMPLESSA E NON COMPLESSA: L'azione prosegue sulla scorta del percorso avviato con l'AdP tra Regione Campania e Mise sottoscritto il 21/12/2017 e con l'Addendum del 06/10/2021 per l'attuazione degli interventi ex L. 181/89. Con la DGR 156/2024, la Regione Campania ha aderito all'AdP tra il Ministero per le Imprese e il Made in Italy, il Comune di Caivano (incluso nelle aree di crisi complessa) e Invitalia s.p.a., in attuazione dell'art. 1 L.213/2023). Assegnato un importo di 15 milioni di euro per il regime di aiuto ex L.181/89 con l'approvazione di un Avviso pubblico destinato alle imprese insediate nel comune di Caivano. Lo Sportello è stato aperto dal 23 luglio al 22 ottobre 2024.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

DGR 566 del 11/09/2018; DGR 313/2019; Decreto dirigenziale 482 del 29.11.2019; - DGR 341 del 28/06/2022 – Decreto dirigenziale 362 del 09/05/2023  
L.11 febbraio 2019, n. 12. DGR 386/2020 di approvazione Schema di Accordo tra gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali e amministrativi di interesse della Zes Campania.DGR 232/2020; D.G.R. N. 495/2019, D.G.R. N. 667/2019, D.G.R N. 220/2020

---

#### **25. Banche dati e link di interesse**

<https://servizi-digitali.regione.campania.it/OpportunitaLocalizzative>  
<https://bit.ly/3x78vxC>

---

#### **26. Risultati raggiunti**

ZES: con DGR 530/23, la Regione Campania, ha rilevato profili di incostituzionalità della L. n.162/23. Attrazione investimenti: è stato attivato il servizio digitale di “Acquisizione delle opportunità insediative e di investimento”, dedicato all’acquisizione telematica delle opportunità insediative e di investimento in Campania da proporre agli investitori. Interventi in aree di crisi complessa e non complessa: con l’ AdP sottoscritto con il MiMIT, è stato attivato nel 2023 l’avviso, ai sensi della legge n. 181/1989, per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell’area di crisi industriale di Marciianise. Con la DGR 156/24, la Regione Campania ha aderito all’Accordo di Programma tra il Ministero per le Imprese e il Made in Italy, il Comune di Caivano e Invitalia s.p.a., in attuazione dei commi 300 e 301 dell’art. 1 della L. di bilancio 2024 per l’applicazione del regime di aiuto di cui alla L. n. 181/89 con l’approvazione di un Avviso pubblico destinato alle imprese del Comune di Caivano. Risorse assegnate 15Meuro  
Ammissione finanziamento ASI:- agglomerato Aversa Nord-aggl. industriale di Caivano-aggl. industriale di Nola-impianto di depurazione di Battipaglia-aggl. asi di ponte valentino Benevento.

---

#### **27. Risultati attesi**

Finalizzazione degli interventi attivati.

---

#### **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Governance programmazione finanziaria

---

#### **28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

ATTIVITA' PRODUTTIVE - dare impulso al distretto del mare per la promozione dei sistemi turistici, commerciali, dei servizi, della ricerca e della produzione locale incentrati sull’economia del mare avvalendosi anche della Consulta per le problematiche della nautica; ;  
ATTIVITA' PRODUTTIVE - promuovere ed incentivare comitati ed associazioni che possano diventare attrattori di investimenti privati e pubblici mediante i quali valorizzare la capacità produttiva regionale; ;  
ATTIVITA' PRODUTTIVE - attivarsi efficacemente, nell’ambito delle politiche regionali in materia di attività produttive, per la realizzazione del Polo Fieristico della Regione Campania attraverso l’acquisizione dell’area denominata “Polo della Qualità”, utilizzando in tal modo le moderne e capienti strutture già esistenti ed idonee allo scopo, così come deliberato dal Consiglio regionale con mozione approvata nella seduta del 14 luglio 2023; ;  
ATTIVITA' PRODUTTIVE - dare sostegno al sistema delle attività produttive campane attraverso contratti di sviluppo, strumenti finanziari negoziali e filiere produttive che consentano di creare i presupposti per una imprenditoria solida dal punto di vista finanziario, anche introducendo misure fiscali agevolative in favore delle filiere più competitive;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**2. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**4.1 Programma**

1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Attività Produttive

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Innovazione, ricerca e creatività

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**16. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**18. Linea d'azione**

Sostegno al sistema delle imprese della Campania

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Assessorati: Ricerca - Innovazione - Start up, Semplificazione amministrativa - Turismo , Agricoltura. Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo di impresa – Direzione generale Università, ricerca e innovazione regione Campania; (MCC soggetto gestore. Sviluppo Campania Spa. Cassa Depositi e Prestiti, ABL, Banche finanziatrici.

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

- Azioni strategiche per la promozione e l'internazionalizzazione del sistema produttivo: Con DGR n. 328 del 07/06/2023 sono state programmate risorse per la partecipazione della Regione Campania a manifestazioni previste nel 2023 e nel 2024 ai fini della promozione e dello sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale. Con DGR n. 605 del 25/10/2023 sono state programmate ulteriori risorse per l'inserimento nel calendario approvato con la DGR n. 328 del 07/06/2023 di ulteriori manifestazioni.

-Investimenti Strategici in Campania: Aiuti alle imprese volti al sostegno e all'attrazione degli investimenti per il rafforzamento della struttura produttiva. L'Avviso è finalizzato ad accrescere la capacità competitiva delle imprese, a sostenere la diffusione dell'innovazione, nonché a supportare la realizzazione sul territorio regionale di programmi di investimento produttivi strategici, innovativi e ad alto impatto occupazionale. In stretta connessione con la Strategia RIS3 Campania 2021/2027.

-Attivazione strumenti di ingegneria finanziaria: DGR n. 762 del 18/12/2023. Il Piano prevede i seguenti strumenti finanziari, a valere sul PR Campania FESR 2021-2027: Fondo Rotativo PMI; Fondo Regionale Crescita (FRC) II edizione; Campania Bond – completamento II edizione; Campania Bond – III edizione.

- Avviso pubblico per il sostegno alle imprese campane nella promozione di efficientamento e risparmio energetico (Avviso 2023):D.D. n. 54/23 Avviso pubblico per il sostegno alle imprese campane nella promozione di efficientamento e risparmio energetico rivolto alle imprese di tutte le dimensioni operanti sul territorio regionale.

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

POR Campania FESR 2021-2027

**25. Banche dati e link di interesse**

<https://sportelloincentivi.regione.campania.it>

**26. Risultati raggiunti**

Attivazione delle procedure di sostegno alle imprese.

**27. Risultati attesi**

Finalizzazione delle procedure di sostegno alle imprese.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Governance programmazione finanziaria

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

ATTIVITA' PRODUTTIVE - dare sostegno al sistema delle attività produttive campane attraverso contratti di sviluppo, strumenti finanziari negoziali e filiere produttive che consentano di creare i presupposti per una imprenditoria solida dal punto di vista finanziario, anche introducendo misure fiscali agevolative in favore delle filiere più competitive;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**2. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

**4.1 Programma**

1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Attività Produttive

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**



Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

---

**18. Linea d'azione**

---

Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Sistema imprenditoriale

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Assessorati Ambiente, Agricoltura e Governo del Territorio. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Sviluppo Campania

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Implementazione delle politiche di promozione dell'efficientamento energetico che consentono, oltre al potenziamento della competitività delle imprese, di aumentare il risparmio atteso di emissioni di CO2, favorendo il raggiungimento degli obiettivi fissati in attuazione del Protocollo di Kyoto.

Bando "HYDROGEN VALLEYS" Con Decreto Dirigenziale n. 2 del 10 gennaio 2023, in corso di attuazione.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

La Linea d'azione è attuata con la pubblicazione di avvisi pubblici per la concessione di contributi per le imprese e per le PP.AA.

---

**25. Anche dati e link di interesse**

---

<http://sid2017.sviluppocampania.it>.

---

**26. Risultati raggiunti**

---

Concessioni Bando "HYDROGEN VALLEYS" Con Decreto Dirigenziale n. 2 del 10 gennaio 2023.

---

**27. Risultati attesi**

---

Completamento Bando "HYDROGEN VALLEYS"

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

ATTIVITA' PRODUTTIVE - sviluppare una politica di incentivazione delle attività produttive attraverso il sostegno del sistema delle imprese della Campania e l'utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile, per garantire il contenimento della bolletta energetica insieme alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, e promuovere lo sviluppo del settore termominerale;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

**2. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (sol

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Attività Produttive

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Nessuno

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

---

**18. Linea d'azione**

---

Attività tecnico amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Altri uffici della regione Campania

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

La linea d'azione sarà implementata secondo quanto previsto dal rinnovando Accordo Quadro

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Redazione di progetti che consentano la realizzazione dell'Accordo Quadro

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

Nel corso del 2024 si prevede di rimuovere circa 1.250 tonnellate di rifiuti.  
Nell'ipotesi di rinnovo dell'Accordo Quadro, le attività potrebbero proseguire nelle annualità successive.  
Anno 2025: si presume di rimuovere circa 1000 tonnellate di rifiuti;  
Anno 2026: si presume di rimuovere circa 1000 tonnellate di rifiuti

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Nessuno

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

AMBIENTE - completare il piano di interventi di messa in sicurezza delle discariche esistenti, nonché per la rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, inoltre sul percorso virtuoso avviato col ciclo integrato dei rifiuti che vede i rifiuti come risorsa nell'ambito del riciclo o riuso e non più come problema, avendo cura di intensificare le attività connesse all'aggiornamento ed al monitoraggio del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani;

### **3.6 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI BILANCIO – NADEFR**

La sana e corretta gestione contabile delle risorse finanziarie continua a costituire la base per un'efficace e consapevole azione amministrativa. Anche per il prossimo triennio 2025-2027, relativamente alle politiche di bilancio che saranno implementate, si prevede, pertanto, di proseguire nel cammino di razionalizzazione dei processi attraverso i quali arricchire il contenuto del patrimonio informativo dell'ente Regione e consentire agli operatori e ai decisori politici di accedere ai flussi informativi in maniera tempestiva, in modo da snellire e semplificare l'assunzione delle operazioni e delle scelte decisionali più opportune.

L'adozione e gestione della contabilità armonizzata, imposta dal legislatore (D.Lgs. 118/2011) al fine di omogeneizzare i documenti finanziari degli enti territoriali (bilanci e rendiconti) e di migliorare la qualità dei conti pubblici, attraverso la rilevazione anche degli aspetti economici e patrimoniali delle operazioni contabili, è ormai stata ampiamente recepita da parte delle strutture regionali, sotto la complessa guida dell'Assessorato al bilancio e della Direzione generale per le risorse finanziarie, che hanno favorito il più ampio ricorso alle tecnologie digitali e spinto verso una totale dematerializzazione dei documenti, e dando modo a tutte le Strutture organizzative regionali di partecipare alla gestione contabile, attraverso l'uso trasversale degli applicativi informatici in dotazione.

A partire dagli ultimi mesi del 2020 si è proceduto a digitalizzare anche i principali strumenti di programmazione regionale, quali il DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale). Il NADEFR (Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania) e il Bilancio regionale, attraverso l'impiego di avanzati software.

Relativamente al DEFR, l'architettura del relativo applicativo è stata progettata in maniera complessa, in modo da far interagire nel rispetto dei competenti ruoli istituzionali gli Assessorati e le SPL (Strutture organizzative di Primo Livello) e consentendo, inoltre, che il contenuto informativo del documento programmatico sia posto a disposizione ed utilizzato in modo quasi automatico negli altri documenti programmatici dell'ente, quali il Piano della Performance (art. 10 c. 1 lett. a d.lgs. 150/2009), che basano i loro contenuti sul DEFR, secondo un processo a cascata, così come richiesto dal legislatore. Prosegue anche il percorso della piena integrazione della programmazione regionale con le strategie e le pianificazioni nazionali e internazionali. A tal fine è stato ulteriormente implementato il programma informatico già in uso per la realizzazione del "Ciclo della programmazione

regionale”. Infatti già nei documenti di programmazione precedenti era previsto che nelle schede afferenti alle linee d’azione attraverso le quali si esplicano le politiche regionali fossero valorizzati oltre che i 17 obiettivi dell’Agenda 2030, i 12 domini del benessere equo e solidale (BES), i 20 Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali, i 6 del Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS), gli 8 della Strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3, e i 7 della Strategia regionale di sviluppo sostenibile.

In attuazione della leva strategica rappresentata dalla capacità di rendicontazione sulla leva dello sviluppo “sostenibile”, con la quale la Regione è tenuta a rispondere alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori, siano essi singoli cittadini, famiglie, imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche o private, consentendo loro di comprendere e valutare gli effetti dell’azione amministrativa (vedasi Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica), si rende necessario avviare la cd. “restituzione/comunicazione del modo attraverso il quale una P.A. interpreta il proprio mandato nei confronti degli elettori”. Questa dovrebbe svolgersi e poter espandersi sia con riferimento ai risultati direttamente prodotti dalle politiche regionali nel breve e nel medio/lungo periodo sia con riferimento agli impatti indirettamente prodotti dalle politiche regionali su variabili fortemente e stabilmente eterodipendenti, al fine di dar conto del complesso delle attività dell’amministrazione e di rappresentare in un quadro unitario il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati. Dunque si tratta di porre la massima attenzione a possibili forme di accountability, intesa come capacità di mettere i terzi in condizione di valutare l’attività svolta, allo scopo di responsabilizzare adeguatamente gli operatori, rispetto ai risultati sociali conseguiti e ai bisogni collettivi soddisfatti ma in ottica di sviluppo sostenibile inteso come uno sviluppo che soddisfa i bisogni di oggi senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.

A tal fine si è ritenuto di creare, in una dinamica di governance del processo di programmazione finanziaria, nella piattaforma digitale del DEFR la descrizione dei risultati attesi con gli indicatori previsti nell’aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) quale quadro strategico di riferimento per le attività di programmazione, monitoraggio e valutazione della sostenibilità delle politiche pubbliche, ai diversi livelli territoriali, a supporto dell’attuazione dell’Agenda 2030 e degli SDGs (*Sustainable Development Goals*) in Italia.

Come noto l’Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite - Trasformare il nostro mondo - è il risultato di un lungo percorso politico che ci ha restituito un quadro di riferimento ispirato all’integrazione e al bilanciamento delle tre dimensioni (ambientale,

sociale, economica) della sostenibilità. Essa si presenta come un piano di azione per le Persone, il Pianeta, la Prosperità e la Pace, da sostenere con un rafforzamento del Partenariato internazionale, la Partnership (le cosiddette “5 P”). Dunque è sembrato prioritario consentire di programmare e rendicontare le strategie utilizzando il set di indicatori, target e relative fonti, in grado di restituire il livello di attuazione dell’Agenda 2030 in Regione e monitorare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità posti. Infine in sede di NADEFR si è ritenuto integrare in piattaforma anche un folder a disposizione di tutte le strutture regionali in grado di collegare le politiche e le linee di azione con gli indirizzi espressi ed approvati in data 5 novembre 2024 dal Consiglio Regionale in sede di approvazione della Risoluzione al DEFR.

Si conferma l’attenzione che verrà poi data alla implementazione del sistema unico di contabilità economico patrimoniale accrual, come previsto dalla riforma 1.15 del PNRR che pone al 30/06/2026 l’entrata in vigore della riforma della contabilità per competenza per il settore pubblico. Il vigente art 2, primo comma, del D.L.gs. n. 118/2011 prevede che Regioni ed enti locali adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. La finalità del legislatore è dunque l’introduzione nelle pubbliche amministrazioni della contabilità accrual (basata sul principio della competenza economica) come indicato nella direttiva 2011/85/UE (recepita nell’ordinamento italiano dal D.L.gs. 4 marzo 2014 n 54) che ha introdotto regole dettagliate per definire le caratteristiche dei quadri di bilancio degli Stati membri così da garantire l’osservanza dell’obbligo di evitare disavanzi pubblici eccessivi. La milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR, secondo la formulazione di cui alla Decisione di esecuzione del Consiglio della UE n. 9399/24 del 7 maggio 2024, prevede, entro il secondo

trimestre 2024, il completamento di un quadro concettuale di riferimento per il sistema di contabilità basato sul principio accrual, la definizione di standard contabili basati sul principio accrual, ispirati agli IPSAS/EPAS, e l’elaborazione di un piano dei conti multidimensionale e a tal fine con il Ragioniere generale dello Stato con Determina prot. n. 1776775 del 27.6.2024 ha definito i principi e le regole del nuovo sistema contabile accrual unico per le pubbliche amministrazioni italiane, con il un quadro concettuale, diciotto standard contabili (ITAS), un piano dei conti multidimensionale.

Inoltre continua la governance della DG 13 sulla riforma abilitante 1.11 del PNRR “Riduzione dei tempi di pagamento e delle autorità sanitarie”. Anche a seguito delle recenti modifiche apportate al PNRR, approvate con Decisione di esecuzione del Consiglio dell’UE

in data 8 dicembre 2023, tale riforma contempla il conseguimento, entro il primo trimestre 2025 con conferma entro il primo trimestre 2026, di specifici obiettivi in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo per ciascuno dei livelli delle pubbliche amministrazioni. In merito sono state approvate le Circolari della Ragioneria generale dello Stato n. 1, 17 e 25 del 2024 e le recenti norme (art. 4-bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 su cui la DG 13 insieme alla DG 14 ha emanato la Circolare prot. n. PG/2024/0232361 e l'articolo 40 del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, che ha comportato l'inserimento dell'obiettivo intermedio M1C1-72-bis, con la riduzione dei tempi di erogazione dei trasferimenti di risorse finanziarie tra i diversi livelli di governo (ex articolo 44 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66).

Altro punto di attenzione riguarda l'attuazione della riforma della governance economica europea che è giunto a conclusione e il 30 aprile 2024 sono entrate ufficialmente in vigore le norme che innovano il *Patto di stabilità e crescita* (PSC). Il 26 aprile dello scorso anno la Commissione europea ha presentato una proposta di nuovo regolamento per la parte preventiva del PSC, una proposta di modifiche al regolamento per la parte correttiva e una proposta di modifiche alla direttiva sui quadri di bilancio. Il 20 dicembre il Consiglio della UE (ECOFIN) ha raggiunto un accordo sull'intero pacchetto legislativo apportando modifiche alle proposte iniziali della Commissione. A febbraio scorso, è stato raggiunto un accordo tra il Consiglio e il Parlamento europeo. Quest'ultimo ha votato a favore del nuovo regolamento sulla parte preventiva lo scorso 23 aprile e ha dato parere favorevole alle altre proposte così come concordate in seno al Consiglio. Il processo legislativo si è concluso il 29 aprile con l'approvazione definitiva da parte del Consiglio del pacchetto legislativo. I regolamenti che riformano il braccio preventivo e quello correttivo del PSC sono direttamente applicabili agli Stati membri ai sensi dell'art. 288 del TFUE. Per contro, le modifiche alla Direttiva relativa ai requisiti per i quadri di bilancio nazionali, dovranno essere recepite nella normativa interna entro il 31 dicembre 2025. A seguito della riforma, gli Stati membri dovranno presentare alla UE *Piani nazionali strutturali di bilancio di medio periodo* (PSB) che costituiranno il principale strumento di programmazione pluriennale. I PSB sostituiranno gli attuali Programmi di stabilità e i Programmi nazionali di riforma e avranno una durata di quattro o cinque anni a seconda della durata naturale della legislatura nazionale e quindi, nel caso dell'Italia il Piano avrà durata di cinque anni. Il Governo in data 27 settembre 2024 ha approvato il Piano Strutturale di Bilancio di medio termine 2025/2029 (che sostituisce il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma), rinvenibile all'indirizzo web <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/>.

La sorveglianza di bilancio annuale si baserà sul monitoraggio dell'indicatore unico di spesa primaria netta e gli obiettivi di finanza pubblica del Piano saranno definiti su un orizzonte di legislatura pari a cinque anni e saranno vincolanti per tutto il periodo, mentre gli attuali documenti di programmazione economica nazionale coprono solo un triennio con obiettivi pluriennali rivisti ogni anno. L'orizzonte di programmazione dovrà quindi essere esteso da tre fino ad almeno cinque anni. Tutto ciò avrà un impatto sulla programmazione di finanza regionale e richiederà massima attenzione da parte della struttura del bilancio.

Ulteriore impegno importante, sempre relativamente alle politiche di bilancio, riguarda la piena continuità nella definizione di un efficiente coordinamento della "DG 50 13 Direzione Generale delle Risorse Finanziarie" nell'azione di contrasto e di recupero dell'evasione fiscale per i tributi regionali. Azione che l'amministrazione considera strategica, oltre che per evidenti profili equitativi e di giustizia fiscale, anche per le sue potenzialità di recupero di risorse a favore del bilancio regionale e quindi, in ultima analisi, della collettività amministrata. Al fine garantire l'incremento del grado di efficientamento della gestione della tassa automobilistica, è necessaria una progressiva internalizzazione delle attività di gestione del tributo e dei connessi sistemi informativi in cooperazione con il soggetto gestore dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche (ANTA), secondo quanto previsto dall'Art. 51 comma 2-bis della Legge 157/2019. Strategico sarà il potenziamento del "Portale delle Entrate della Regione Campania", autonoma piattaforma istituzionale che costituisce per cittadini e imprese la prima interfaccia con la Regione Campania. Attraverso il Portale, ciascun utente può ottenere, in maniera chiara e immediata, informazioni sugli adempimenti tributari e non tributari, ed effettuare pagamenti in modalità elettronica, secondo le Linee Guida emanate da AgID. A tale scopo, è in corso di sviluppo una procedura totalmente informatizzata ed integrata con il protocollo informatico che, all'inizio, consentirà ai contribuenti di dialogare in maniera trasparente e totalmente dematerializzata con gli uffici regionali, per poi evolvere nella messa a disposizione di un vero e proprio "cassetto fiscale", accedendo al quale ciascun contribuente avrà immediata contezza della propria posizione rispetto agli obblighi tributari, nonché, in presenza di debiti, dell'avvio di eventuali procedure per il recupero anche coattivo di quanto dovuto. Il fine ultimo è quello di rendere effettiva la possibilità per il contribuente di regolarizzare la propria posizione, superando l'attuale eccessiva frammentazione del processo di riscossione.

Inoltre, attraverso la nuova piattaforma unica delle notifiche SEND di PagoPA, sarà possibile far fronte in maniera più efficace alle attuali esigenze di certezza del recapito degli atti di accertamento. L'utilizzo via via crescente di questa piattaforma, unitamente al già



richiamato cassetto fiscale, determinerà anche un miglioramento delle performance di incasso attualmente registrate.

Con riferimento alle entrate tributarie la politica portata avanti dalla Giunta regionale non è orientata solo al contrasto all'evasione fiscale, ma anche a iniziative volte a stimolare l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali. In tale contesto, si inserisce l'avviato sistema di domiciliazione bancaria per il pagamento della tassa automobilistica, che consente al contribuente di usufruire della riduzione del 10% sull'importo dovuto per ciascun periodo d'imposta, a decorrere dal 1° gennaio 2020. Un piccolo premio, dunque, che permette al contribuente di risparmiare e dall'altra parte garantisce una entrata "sicura" e senza ritardi per l'ente.

Con la finalità di consentire ai propri cittadini, nonché alle imprese, la possibilità di usufruire di un sistema di pagamento semplice, standardizzato, affidabile, la Regione Campania ha acquisito la piattaforma MyPay-MyPivot ed ha assunto il ruolo di intermediario tecnologico a favore delle Pubbliche Amministrazioni Locali Regionali, Agenzie Regionali ed enti del SSN, consentendo loro di usufruire gratuitamente della piattaforma MyPay-MyPivot.

Il portale MyPay è stato realizzato in modalità "multi Ente" consentendo a più amministrazioni di utilizzare la medesima tecnologia messa a disposizione gratuitamente. Questo approccio di condivisione permette oggi di rendere immediatamente disponibile a queste amministrazioni (ma anche a tutte quelle che faranno richiesta) e ai loro cittadini la possibilità di pagare digitalmente.

I benefici per i cittadini le imprese sono molteplici:

- effettuare pagamenti alla PA in modalità elettronica equivalenti a quelli tradizionalmente operati allo sportello;
- trasparenza nei costi, grazie all'informazione preventiva dei costi dell'operazione;
- libertà di scelta del canale e del PSP attraverso il quale eseguire l'operazione;
- garanzia della correttezza dell'importo da pagare;
- valore liberatorio della ricevuta rilasciata;
- riduzione dei costi ed aumento dei servizi di pagamento disponibili, grazie alla libera concorrenza di mercato;
- maggior semplicità ed economicità di fruizione dei servizi, grazie ai nuovi canali telematici.

La Regione Campania svolge, inoltre, il ruolo di intermediario tecnologico con riferimento all'adesione al Sistema dei pagamenti informatici per mezzo dell'infrastruttura

“PagoPA”, da parte delle Pubbliche Amministrazioni Locali, Agenzie, Aziende ed Enti del SSR e dei gestori di pubblici servizi. Sul fronte meramente interno all’Amministrazione regionale, si proseguirà nel processo di implementazione sulla piattaforma My Pay delle Entrate Regionali, con vantaggi non solo per i cittadini e le imprese, ma anche in termini di efficientamento e razionalizzazione delle procedure amministrative di gestione delle entrate. Grazie all’integrazione e all’interoperabilità con il sistema informatico dell’Ente, è possibile un’attività di riscontro dei pagamenti, semplice e tempestiva, nonché una gestione contabile degli incassi automatica, atteso che ad ogni incasso si genera automaticamente la relativa riscossione sui pertinenti capitoli di bilancio e relativo V livello dei conti.

La Regione, tramite la DG 13, ancora si impegnerà ad intensificare la sua presenza sui tavoli nazionali al fine di ridurre, rendere temporaneo o straordinario il sostegno delle Regioni e degli Enti Locali agli equilibri di bilancio nazionali in linea con il dettato costituzionale e gli orientamenti della Corte Costituzionale.

Infine la Regione sarà impegnata ad intensificare l’attività di sensibilizzazione dei cittadini sull’impatto della legge sull’autonomia differenziata al fine di costruire una cittadinanza attiva che esprima un voto consapevole nella prossima, ancorché eventuale, tornata referendaria.

E’ recente la pronuncia (vedasi comunicato del 14.11.2024) con cui la Corte Costituzionale ha deciso le questioni di costituzionalità della legge sull’autonomia differenziata. Secondo il Collegio, l’art. 116, terzo comma, della Costituzione (che disciplina l’attribuzione alle regioni ordinarie di forme e condizioni particolari di autonomia) deve essere interpretato nel contesto della forma di Stato italiana. Essa riconosce, insieme al ruolo fondamentale delle regioni e alla possibilità che esse ottengano forme particolari di autonomia, i principi dell’unità della Repubblica, della solidarietà tra le regioni, dell’eguaglianza e della garanzia dei diritti dei cittadini, dell’equilibrio di bilancio. I Giudici ritengono che la distribuzione delle funzioni legislative e amministrative tra i diversi livelli territoriali di governo, in attuazione dell’art. 116, terzo comma, non debba corrispondere all’esigenza di un riparto di potere tra i diversi segmenti del sistema politico, ma debba avvenire in funzione del bene comune della società e della tutela dei diritti garantiti dalla nostra Costituzione. A tal fine, è il principio costituzionale di sussidiarietà che regola la distribuzione delle funzioni tra Stato e regioni. In questo quadro, l’autonomia differenziata deve essere funzionale a migliorare l’efficienza degli apparati pubblici, ad assicurare una maggiore responsabilità politica e a meglio rispondere alle attese e ai bisogni dei cittadini. La Corte, nell’esaminare i ricorsi delle Regioni Puglia, Toscana, Sardegna e Campania, le

difese del Presidente del Consiglio dei ministri e gli atti di intervento ad opponendum delle Regioni Lombardia, Piemonte e Veneto, ha ravvisato l'incostituzionalità di vari profili della legge.

#### **LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA**

<b>Politica Regionale</b>	<b>Nr. linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Bilancio	31	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile	501300	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE
Bilancio	32	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali	501300	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501300 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

**2. Assessorato di riferimento**

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**4.1 Programma**

0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Bilancio

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Accesso ai servizi essenziali

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

**18. Linea d'azione**

---

Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Amministrazioni statali;  
Enti locali territoriali

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale;  
Direzione Generale per le Risorse Umane

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Si continuerà nella riorganizzazione per una ridefinizione dei processi amministrativi e contabili attraverso l'arricchimento e il monitoraggio delle funzionalità introdotte. La DG 13 sarà fortemente impegnata alla Riforma abilitante "Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual" riforma 1.15 del PNRR. L'obiettivo della riforma è quello di implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio: un assetto contabile accrual costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico e che prevede al 30/06/2026 l'entrata in vigore della riforma. Inoltre continua la governance della DG 13 sulla riforma abilitante 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento e delle autorità sanitarie". Anche a seguito delle recenti modifiche apportate al PNRR, approvate con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE in data 8 dicembre 2023, tale riforma contempla il conseguimento, entro il primo trimestre 2025 con conferma entro il primo trimestre 2026, di specifici obiettivi in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo per ciascuno dei livelli delle pubbliche amministrazioni. In merito sono state approvate le Circolari della Ragioneria generale dello Stato n. 1, 17 e 25 del 2024 e le recenti norme (art. 4-bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 su cui la DG 13 insieme alla DG 14 ha emanato la Circolare prot. n. PG/2024/0232361 e l'articolo 40 del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, che ha comportato l'inserimento dell'obiettivo intermedio M1C1-72-bis, con la riduzione dei tempi di erogazione dei trasferimenti di risorse finanziarie tra i diversi livelli di governo (ex articolo 44 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66). La Regione ha anche approvato la DGRC n. 174 del 10 aprile 2024 per il puntuale rispetto delle modalità e dei tempi di programmazione e di utilizzo delle risorse anche in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011. Altro tema all'attenzione della DG 13 è l'accountability, intesa come capacità di mettere i terzi in condizione di valutare l'attività svolta, allo scopo di responsabilizzare adeguatamente gli operatori, rispetto ai risultati sociali conseguiti e ai bisogni collettivi soddisfatti ma in ottica di sviluppo sostenibile inteso come uno sviluppo che soddisfa i bisogni di oggi senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri. A tal fine si è ritenuto di creare, in una dinamica di governance del processo di programmazione finanziaria, nella piattaforma digitale del DEFR la descrizione dei risultati attesi con gli indicatori previsti nell'aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSVs) nel rispetto delle tre dimensioni (ambientale, sociale, economica) della sostenibilità. Infine, si intende proseguire nella collaborazione con le altre Strutture regionali per garantire la sana e corretta gestione amministrativa e contabile, anche attraverso specifici indicatori di performance. Si assicurerà la fattiva partecipazione al Coordinamento Tecnico AA.FF. della Conferenza Stato-Regioni. Si definirà il miglior coordinamento tra gli uffici della DG.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Deliberazioni, decreti, contratti, circolari.

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

## **26. Risultati raggiunti**

---

Digitalizzazione del processo di elaborazione del Documento di Economia e Finanza della regione Campania (DEFR 2024-2026), del Bilancio di previsione 2024-2026, digitalizzazione dei processi di entrata e di spesa, introduzione di un obiettivo di corretta gestione contabile nel Piano della Performance regionale.

---

## **27. Risultati attesi**

---

Razionalizzazione e miglioramento dei processi; implementazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale

---

### **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Governance programmazione finanziaria

---

## **28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - incentivare il percorso verso la dematerializzazione delle procedure amministrative e la loro digitalizzazione soprattutto per la gestione dei contenziosi in corso, per tenerne piena e compiuta conoscenza anche al fine di adire percorsi transattivi deflattivi del contenzioso in corso, nel caso di individuata possibilità di soccombenza, che riducano gli oneri accessori, o, in alternativa, definire procedure amministrative che consentano il pagamento spontaneo entro i 120 giorni dalla notifica delle sentenze di condanna;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501300 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

**2. Assessorato di riferimento**

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**4.1 Programma**

0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Bilancio

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Accesso ai servizi essenziali

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

**18. Linea d'azione**

Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Amministrazioni statali;  
Enti locali territoriali

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale; Ufficio Speciale Avvocatura regionale

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ha determinato un cambiamento nelle interazioni con la pubblica amministrazione, obbligando all'utilizzo spinto di tecnologie dell'informazione e comunicazione verso obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nei rapporti interni e in quelli esterni; è indispensabile quindi razionalizzare i processi di entrate tributarie e servizi fiscali. Gli obiettivi di incremento di trasparenza, efficienza ed efficacia di gestione delle entrate tributarie regionali, con particolare riguardo alla tassa automobilistica, nell'ambito dell'accordo di cooperazione ai sensi dell'art.15 L.241/1990 con il gestore dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche (ANTA), si incentrano su una più efficiente informatizzazione dei flussi informativi, con il rilancio, dal punto di vista di contenuti e funzionalità, del "Portale delle Entrate della Regione Campania", autonoma piattaforma istituzionale che già costituisce per cittadini e imprese la prima interfaccia con la Regione per i pagamenti elettronici, secondo le Linee Guida AgID. Il percorso individuato, necessariamente a completamento progressivo, prevede l'utilizzo di un'apposita procedura informatizzata in avanzata fase di sviluppo, con la creazione di un Front-Office, da cui ciascun contribuente potrà inviare richieste agli uffici della regione che si occupano della gestione dei tributi, e di un Back-Office, sul quale le istanze saranno convogliate e rese disponibili agli uffici competenti. Ciascun avanzamento registrato, dall'acquisizione dell'istanza all'esito finale, sarà tracciato e reso disponibile al richiedente. L'obiettivo è la configurazione del Portale quale punto unico di accesso sul quale sono disponibili i dati provenienti da diverse fonti informative degli uffici regionali e di altri enti, attraverso il quale ciascun contribuente accederà alle informazioni relative alla propria posizione in ordine al rispetto degli obblighi tributari, con particolare riferimento alla riscossione (spontanea, sollecitata, coattiva) di eventuali debiti e con la possibilità di procedere con immediatezza alla regolarizzazione della propria situazione. Al contempo, la progressiva entrata in esercizio della nuova piattaforma unica delle notifiche renderà disponibile in maniera immediata gli esiti delle notifiche di atti e avvisi di accertamento, rendendone maggiormente accessibili le informazioni e consentendo al contribuente, tramite il Front-Office, di presentare istanze e richieste di chiarimenti. Il contribuente è posto così al centro dell'azione amministrativa, in una logica di accompagnamento e supporto alla soluzione di problemi che, spesso, derivano da una inadeguata conoscenza degli adempimenti e dei doveri su di lui gravanti. Le innovazioni descritte sono finalizzate a garantire la razionalizzazione dei servizi tributari e il miglioramento dei rapporti con l'utenza con l'obiettivo di liberare risorse da destinare al finanziamento di servizi pubblici. La Direzione si impegna a definire con il supporto dell'ufficio speciale transizione digitale, modalità e strumenti idonei all'incrocio e all'elaborazione dei dati, per incrementare l'efficienza delle entrate e le performances di riscossione: la Regione consulterà ogni banca dati disponibile interna ed esterna attingendo da essa, e attiverà ogni collaborazione istituzionale utile, in particolare, e non solo, con l'Agenzia delle Entrate.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

Utilizzo di:

- software sviluppati e personalizzati per la gestione on line dei tributi dell'ente Regione;
  - strumenti legislativamente previsti per la riscossione spontanea e coattiva (liste di carico, ingiunzioni di pagamento...)
- 

**25. Anche dati e link di interesse**



---

#### **26. Risultati raggiunti**

La Regione ha avviato gli atti di adesione al Sistema dei pagamenti informatici per mezzo dell'infrastruttura "PagoPA", mediante Regione Campania in qualità di intermediario tecnologico, da parte delle PA locali, Agenzie, Aziende ed Enti del SSR e dei gestori di pubblici. Implementazione sulla piattaforma My Pay di centinaia di tariffe regionali. Monitoraggio sulla piattaforma My Pay dei pagamenti dei tributi di competenza tramite report trimestrale sullo stato dei pagamenti. Ampio recupero di entrate tributarie attraverso i procedimenti di riscossione coattiva. Ampio ricorso ai procedimenti di rateizzazione dei tributi e delle altre entrate regionali

---

#### **27. Risultati attesi**

Potenziamento delle infrastrutture digitali a supporto del cittadino.  
Semplificazione del processo di pagamento per il cittadino.  
Riduzione del contenzioso tributario.  
Efficientamento delle attività di riscossione anche coattiva

---

#### **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Governance programmazione finanziaria

---

#### **28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

BILANCIO – POLITICHE DI COESIONE ED ALTRI PROGRAMMI DI SPESA - Attivare un gruppo tecnico presso la direzione delle risorse finanziarie che possa avvalersi del supporto dell'ufficio speciale transizione digitale, per l'incrocio e l'elaborazione dei dati, volto ad incrementare l'efficienza delle entrate e le relative performances di riscossione. A tale scopo, la Regione consulerà ogni banca dati disponibile interna ed esterna attingendo da essa, e attiverà ogni collaborazione istituzionale utile, in particolare, e non solo, con l'Agenzia delle Entrate.

### **3.7 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI COESIONE - NADEFR**

Gli indirizzi strategici dell'Amministrazione – sostenuti e rafforzati dalle scelte operate in materia di governance della programmazione – hanno consentito alla Regione Campania di avviare un ciclo di investimenti in grado di incidere in modo significativo sulle criticità, anche storiche, del sistema regionale. L'elemento che ha caratterizzato l'azione della Regione Campania in tema di utilizzo dei fondi è la programmazione unitaria di tutte le risorse a disposizione, per definire e attuare una strategia complessiva, che riconosca le sfide e gli obiettivi comuni da perseguire per lo sviluppo dell'intera regione.

A tal fine, il Capo di Gabinetto, in qualità di Responsabile della Programmazione Unitaria, sovrintende all'integrazione delle policy, attraverso il presidio del programma del Presidente rispetto alla programmazione delle risorse della politica di coesione comunitaria e nazionale.

Tra i fattori essenziali per il successo della politica di coesione, tra l'altro, assume particolare importanza il sistema di controllo decentrato, gestito in modalità concorrente tra la Regione e la Commissione Europea.

L'Amministrazione regionale, in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 74 del REG. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., e con le più recenti disposizioni sul ciclo di programmazione 2021/2027, che hanno sostanzialmente confermato le Responsabilità degli Stati Membri con l'art. 69 del REG. (UE) 2021/1060, è impegnata, nei confronti della Commissione, a vigilare sulla legittimità e regolarità delle spese dichiarate, sul funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e sulla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, nel rispetto del principio di "sana gestione finanziaria".

A livello regionale, dunque, è stato adottato un sistema di controllo multilivello, di cui l'ultimo effettuato dalla Autorità di Audit indipendente e funzionalmente separata dagli organismi preposti alla gestione, con la funzione di effettuare verifiche annuali e consolidare l'affidabilità del sistema posto in essere lungo l'intero periodo di programmazione.

Il triennio 2025-2027 sarà ancora interessato dal sovrapporsi di due attività molto importanti nella politica di coesione della Regione Campania, ovvero gli adempimenti previsti per la chiusura ottimale del ciclo di programmazione 2014-2020, in particolare, nell'ambito della certificazione FESR, essendo ad oggi chiuso il programma FSE, e l'attuazione efficace della programmazione 2021-2027 dei Fondi per le politiche di coesione, nazionali ed europei.

Per quanto concerne il POR FESR 2014-2020, il recente regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Febbraio 2024 è anche intervenuto a riformare le regole di chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020, contenute nel Regolamento Disposizioni Comuni, n. 1303/2013, ampliando flessibilità e tempistiche – in linea con altre iniziative già messe in opera dalla Commissione Europea, di cui l'ultima "SAFE" – al fine di favorire il completo assorbimento delle risorse ancora disponibili, anche per far fronte agli strascichi della pandemia e del conflitto in Ucraina. Il predetto regolamento, anzitutto, estende la possibilità di cofinanziamento UE al 100% degli investimenti a valere sui fondi per la coesione anche per l'annualità luglio 2023-giugno 2024. Inoltre, viene prorogato di 12 mesi il termine per la presentazione, da parte dell'Autorità di Gestione, della domanda finale di pagamento (dal 31 luglio 2024 al 31 luglio 2025) e una analoga proroga per il termine di presentazione dei documenti di chiusura (dal 15 febbraio 2025 al 15 febbraio 2026), in modo da riconoscere più tempo per l'effettuazione dei controlli e degli audit necessari per una corretta chiusura dei programmi, fermo restando che il limite ultimo per la spesa dei fondi sia già intervenuto al 31 dicembre scorso.

Il lavoro svolto finora ha fatto comunque registrare un avanzamento complessivo positivo del POR FESR Campania 14/2020 in linea con le previsioni regolamentari per il completo assorbimento delle risorse e con la realizzazione di azioni in grado di stimolare la crescita del territorio.

Anche per il FSE 2014 2020, il lavoro è ad un livello ottimale, il programma è stato concluso alla data del 30/06/2024 garantendo il completo assorbimento della dotazione del PO, assestata alla chiusura, pari a € 732.379.942,06. Infatti, la spesa complessivamente certificata sul programma con l'ultima domanda di pagamento finale è stata pari ad € 755.304.523,83 con una percentuale di overbooking pari a circa il 3%. Sono in corso di ultimazione le attività di verifica di secondo livello da parte dell'Autorità di Audit sulle spese certificate nell'anno contabile 2023/2024 ai fini della chiusura completa dei conti e l'ottenimento del rimborso dell'intera quota UE.

In riferimento alla programmazione 2021-2027, la Regione Campania attuerà con la consueta determinazione le linee strategiche definite dalla Giunta Regionale e, tra l'altro, rappresentate nei Programmi comunitari approvati, nella Strategia di sviluppo intelligente e in quella di Sviluppo sostenibile regionale, dirette ad attuare politiche complementari e integrate, sia tra loro sia con le misure del Recovery fund (RRF).

Nello specifico, il PR Fesr Campania 2021-27 - approvato con Decisione C(2022)7879 final del 26.10.2022 – presenta una dotazione finanziaria complessiva pari a €

5.534.632.274,29 – di cui € 3.874.242.592,00 in quota UE, che ad oggi registra un buon livello di programmazione su interventi, che nel rispetto dei vincoli di concentrazione, sono per lo più finalizzati all'implementazione delle transizioni verde, digitale e tecnologica.

Per il PR FSE + è proseguita l'attività di programmazione degli interventi che ha raggiunto alla data del 30/11/2024 l'importo complessivo di € 741.341.809,16 pari a circa il 50 % della dotazione complessiva e impegni giuridicamente vincolanti pari ad € 382.352.727,84. La spesa certificata ad oggi è complessivamente pari ad € 69.503.408,62.

Rispetto al quadro nazionale, i Programmi si inseriscono nelle priorità tracciate dall'Accordo di Partenariato e intende agire in piena sinergia e complementarità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nell'ambito di tale assetto programmatico è intervenuto il già citato Regolamento UE 795/2024 che, come detto, per la programmazione in chiusura agisce mediante l'introduzione di una serie di nuove flessibilità, potenzialmente in grado di agevolare le operazioni finali e, di conseguenza, di consentire il pieno assorbimento delle risorse, mentre per il ciclo 2021/2027 vengono predisposti nuovi settori di investimento, istituendo la *Strategic Technologies for Europe Platform* (STEP) destinata a indirizzare e rafforzare la capacità di finanziamenti verso tecnologie in settori considerati strategici (deep-tech, clean-tech, bio-tech), per cogliere le opportunità e conseguire gli obiettivi della transizione verde e digitale. La piattaforma, quindi, ha l'obiettivo di contribuire a preservare il vantaggio europeo nelle tecnologie critiche ed emergenti, nonché ad accelerare processi di transizione verde e digitale, agendo nei settori potenzialmente più sensibili e di prospettiva: dalla microelettronica, all'informatica quantistica e all'intelligenza artificiale, dalla biotecnologia, alla bio-fabbricazione e alle tecnologie a zero emissioni nette, mediante il finanziamento derivante dai programmi in essere del ciclo 2021/2027.

Le Autorità di Gestione titolari di programmi potranno, quindi, scegliere di modificare i PR attualmente vigenti, al fine di destinare risorse a tali obiettivi, mediante la definizione di Assi (o obiettivi) dedicati. A fronte di questa opzione, potranno, a loro volta godere di forme di flessibilità eccezionali su tali nuove priorità, tra cui un prefinanziamento una tantum pari al 30% dell'importo allocato e il tasso di cofinanziamento UE al 100%. Inoltre, la possibilità per il FESR di finanziare anche azioni a vocazione FSE+ (formazione, apprendimento permanente, istruzione, riqualificazione), nonché, in deroga a quanto già previsto nei regolamenti vigenti, l'estensione dell'ambito di eleggibilità per le grandi imprese.

Ulteriore novità è la riforma 1.9.1 del PNRR – “Riforma finalizzata ad accelerare l'attuazione della politica di coesione” di cui alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8

dicembre 2023 che ha approvato la proposta di modifica del PNRR dell'Italia, attuata mediante il decreto legge n. 60 del 07 maggio 2024, in corso di conversione in legge, che definisce il quadro normativo nazionale finalizzato, secondo quanto emerge dal testo della legge, ad accelerare l'attuazione e ad incrementare l'efficienza della politica di coesione europea, periodo di programmazione 2021- 2027, in complementarità con il PNRR, nei settori strategici caratterizzati da servizi e infrastrutture essenziali per cittadini e imprese quali risorse idriche, infrastrutture per il rischio idrogeologico e la protezione dell'ambiente, rifiuti e trasporti e mobilità sostenibile; dall'altro, di settori quali energia e sostegno allo sviluppo e all'attrattività delle imprese.

Per l'ambito della Cooperazione Territoriale europea la Regione ha riaffermato il suo ruolo centrale rispetto alle politiche di sviluppo del Mediterraneo assumendo la vicepresidenza della Delegazione nazionale per il Programma Interreg EUROMED 2021/27. Continua il monitoraggio delle call per la promozione di partnership sui programmi Interreg Europe – URBACT IV – Interact - Interreg EUROMED 2021/27 – NEXTMED - ESPON 2030.

Inoltre, come è noto, la Commissione ha progettato un meccanismo di incentivazione chiamato "*Talent Booster*" strutturato in otto pilastri con l'obiettivo di accompagnare le Amministrazioni regionali nell'identificare iniziative strategiche connesse alla valorizzazione dei talenti nei territori e nelle aree che affrontano o sono a rischio di affrontare la "trappola di sviluppo del talento". La Regione Campania, ha partecipato ed è stata selezionata nell'ambito dell'avviso di Manifestazione di Interesse della Commissione, che è stato aperto nel dicembre 2023, con l'obiettivo di selezionare 10 Regioni Europee che beneficeranno di un sostegno tecnico da parte di un team dedicato guidato dall'OCSE e dalla Commissione Europea, che supporterà le Autorità Regionali nel riflettere sulle specifiche sfide che stanno colpendo i loro territori sui temi più ampi collegati allo spopolamento e alla crisi demografica.

Per quanto riguarda i Fondi Nazionali, la Regione Campania è titolare del Piano Sviluppo e Coesione, approvato dal CIPESS con delibera n. 16/2021. Nel PSC sono confluiti tutti gli interventi di competenza regionale provenienti dai cicli di programmazione del Fondo Sviluppo Coesione (FSC) 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, come previsto dall'art. 44 del DL n. 34/2019, in modo da consentire una semplificazione amministrativa ed un coordinamento unitario per la gestione delle ingenti risorse stanziare su questo fondo. Ad oggi si registrano impegni pari all'85% e pagamenti pari al 60%.

Si segnala, inoltre, che sono proseguite le iniziative programmate nell'ambito del primo Piano stralcio FSC (n. 128 interventi, per un importo complessivo di € 582.186.243), approvato con delibera CIPESS n. 79/2021, nelle more della sottoscrizione dell'Accordo

per la coesione” che programmerà le risorse FSC 2021-2027, ai sensi del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 recante «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione». Ad oggi lo stato di avanzamento degli interventi si attesta a impegni pari al 27,6% e pagamenti pari al 18% nonostante il target prevede il conseguimento dell’obbligazione giuridicamente vincolante al 31.12.2024 e, dunque, la sola stipula dei contratti entro quella data che, come è evidente, è precedente alla spesa.

Con delibera CIPESS n. 25 del 03/08/2023, è stata definita l’imputazione programmatica delle risorse FSC 2021-2027 in favore della Regione Campania, per un importo complessivo di € 6.569.722.029,63.

Nel 2023, l’Amministrazione regionale ha concluso la fase di raccolta delle proposte progettuali da candidare sulla nuova programmazione FSC 2021-2027, a seguito della quale è stata attivata un’istruttoria tecnica da parte del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud che ha previsto lo svolgimento della disamina delle singole schede progettuali proposte dalla Regione Campania per il finanziamento sul FSC 2021-2027 che si concluderà con la stipula del predetto Accordo. A tale riguardo, si evidenzia che sono stati registrati rallentamenti nella procedura avviata dal DpCoe, così come riconosciuti anche nelle sentenze del TAR e del Consiglio di Stato del 2024 intervenuti in materia. L’Accordo di Coesione è stato stipulato in data 17/09/2024 tra il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. L’Accordo consente di assegnare alla Campania circa 4,8 miliardi di euro a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 per investimenti strategici per cittadini e imprese del territorio. L’Accordo include anche la finalizzazione di ulteriori 1,277 miliardi di euro dal Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, destinati a 72 interventi/linee di azione in ambito culturale, riduzione dei costi del trasporto pubblico per gli studenti, supporto alle famiglie e alla natalità, oltre al completamento di programmi di investimenti infrastrutturali. Per quanto attiene i fondi del PNRR e del PNC, la regione Campania risulta essere ad oggi la seconda regione in Italia per numero di progetti approvati.

Come soggetto attuatore, la Regione Campania ha avviato 42 investimenti per un importo totale pari a 4,4 mld di euro negli ambiti Digitalizzazione, Rafforzamento amministrativo, Cultura, Ambiente, Trasporti, Rigenerazione urbana, Politiche del lavoro, Sanità.

Gli investimenti avviati dagli Enti locali sono 27 per un totale di 3,9 mld di euro e vedono tutti i 550 Comuni campani coinvolti, per complessivamente 6.381 progetti finanziati.

Dai dati di monitoraggio emergono, altresì, sempre per il PNRR, 39 investimenti avviati da altri soggetti attuatori, per un importo totale di 2,4 mld di euro su 4.681 progetti.

Nel corso del prossimo biennio la Regione sarà impegnata a monitorare gli interventi in corso anche in raccordo con i diversi livelli di governo e a completare la programmazione dei fondi nazionali e comunitari nella propria disponibilità allo scopo di garantire la massima efficacia delle politiche territoriali e di quelle rivolte alle persone, rafforzando i risultati già ottenuti che secondo l'ultimo rapporto Svimez hanno fatto registrare un sensibile incremento: il PIL, infatti, è cresciuto del 1,3% nel 2023, superando la media nazionale del +0,9, grazie al rilevante avanzamento degli investimenti pubblici e dell'incremento delle esportazioni.

Nella seduta del 16 luglio 2024 il Comitato di Sorveglianza ha approvato la modifica del PR Fesr Campania 2021-27, in seguito all'adesione alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, introdotta attraverso il Regolamento (UE) 2024/795 (STEP), nonché i pertinenti criteri di selezione per la nuova Priorità denominata "1bis. Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step".

Con Decisione C(2024) 6748 final del 26/09/2024 è stata adottata la riprogrammazione del PR FESR 2021/2027, introdotta attraverso il suindicato Regolamento (UE) 2024/795. In attesa della razionalizzazione a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Coesione, le risorse imputate al PR FESR 21/27 sono pari a 5.006.090.325,97.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Coesione	33	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020 e 2021-2027	410100	Autorità di Audit
Coesione	34	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal PR Campania FSE+ 2021 – 2027, monitoraggio e chiusura del POR FSE 2014/2020.	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	35	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	36	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	37	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	38	Contributo al Programma di interventi finanziati dal FSC per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	39	Ambiente e territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Coesione	40	Implementazione PR FESR 21-27 e Programmi complementari. Chiusura POR FESR 14-20. Azioni Assistenza Tecnica e Capacity Building. Strategia di comunicazione FESR. Strategie Territoriali. Controlli di Primo Livello. Ufficio RIS3.	500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Coesione	41	Coordinamento delle politiche di coesione	400100	Gabinetto del Presidente



**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

410100 - Autorità di Audit

**2. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**4.1 Programma**

0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Coesione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Nessuno

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**16. Riferimento Programmazione regionale**

Nessun riferimento per tutte le categorie

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**18. Linea d'azione**

Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020 e 2021-2027

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

Altri uffici della regione Campania

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Istituzioni europee ed internazionali

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Commissione Europea;  
M.E.F.-R.G.S.- I.G.R.U.E. (Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea);  
M.E.F. - SC-PNRR – Ufficio V (SERVIZIO CENTRALE PER IL PNRR).

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

1. Aggiornamento Strategia di Audit PO FESR e PO FSE periodo 2014/2020 e PR FESR e PR FSE+ periodo 2021/2027: Sulla base dell'esame della documentazione relativa alla nuova programmazione e dell'analisi dei documenti redatti a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché delle risultanze dei controlli effettuati e di quelli esterni (UE, MEF/IGRUE, CdC), l'AdA redige ed adotta con Decreti Dirigenziali i due documenti relativi all'aggiornamento della Strategia di audit per i fondi FESR e FSE. La Strategia di audit definisce la metodologia per le attività di audit, l'analisi del rischio, il metodo di campionamento per l'audit sulle operazioni, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. Gli obiettivi globali della Strategia consistono nel garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo tramite test di conformità sul sistema posto in essere, e la verifica delle spese certificate alla Commissione su un campione adeguato di operazioni in coerenza con gli standard di controllo internazionali. Le Strategie di audit FESR e FSE sono aggiornate annualmente.

2. Verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi FESR e FSE periodo 2014-2020 e dei Programmi Regionali FESR e FSE+ periodo 2021/2027 sulla base di verifiche campionarie delle spese certificate alla Commissione europea:

L'AdA coordina le attività di audit per assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo dei due fondi succitati e dell'erogazione dei rispettivi finanziamenti. Le attività, basate su test di conformità ed estrazioni campionarie di progetti, sono riferite a: Audit dei Sistemi, Audit delle Operazioni, Audit dei Conti. Le risultanze sono formalizzate in rapporti di controllo, una relazione finale di audit con relativo parere per il POR FESR e per il POR FSE relativi ai periodi di programmazione periodo 2014/2020 e 2021/2027.

3. Chiusura del PPOORR del ciclo 2014/2020 portando a termine gli adempimenti previsti nella Comunicazione della Commissione (2022/C 474/01) anche a seguito della approvazione del Regolamento (UE) 2024/795, c.d. STEP.

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

Reg. 1303/13 art. 127 e Reg. 1060/2021 art 77; Reg. 1057/2021, Reg. 1058/2021, Reg. 795/2024, Reg. del. 480/2014, Reg. del. 207/2015, Reg. 1046/2018, Reg. del. 011/2014, Accordi di Partenariato 2014-2020 e 2021-2027, Del. CIPE 114/2015-POC 2014/2020, Dec. MEF 8/7/2021, DL 6/11/2021 n.152, Strategie di audit FESR ver.9 (DD 12/24) e FSE ver.9 (DD 11/2024), Manuale di Audit ver. 4 (DD 10/2024).

**25. Banche dati e link di interesse**

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/audit-fesr-e-fse>

**26. Risultati raggiunti**

Anno 2024 Programmazione 2014-2020:

RAC FESR e FSE attività 2023 trasmessa alla Commissione Europea con protocollo PG/2024/0109414 del 29/02/2024;  
Parere di Audit FESR e FSE attività 2023 caricato sulla piattaforma informatica SFC 2014 della Commissione Europea in data 29/02/2024; attività completate entro i termini stabiliti dall'art. 63 c.5 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.  
Aggiornamento Manuale delle procedure di Audit ver.4; Aggiornamento strategia di Audit FSE con decreto n. 11 del 22/04/2024; Aggiornamento strategia di Audit FESR con decreto n. 12 del 23/04/2024;

---

## **27. Risultati attesi**

---

Per la Programmazione 2014-2020:

Anno 2025: Aggiornamenti annuali strategie di Audit (FSE e FESR); completamento delle attività poste in essere in coerenza con la strategia di Audit: Rapporti di Audit di Sistema, Audit delle Operazioni e Audit dei Conti (FSE e FESR); Relazioni annuali di Controllo anno 2024 (FSE); Pareri di Audit anno 2024 (FSE) entro il 15/02/2025;

Anno 2026: completamento delle attività poste in essere per il X anno contabile: Rapporti di Audit di Sistema, Audit delle Operazioni e Audit dei conti (FESR); Relazione annuale di Controllo 2026 (FESR); Parere di Audit 2026 (FESR);

Per la Programmazione 2021-2027:

Anni 2025, 2026 e 2027: Predisposizione Manuale delle procedure di Audit (primo anno); Aggiornamenti annuali strategie di Audit, (FSE+ e FESR), completamento delle attività poste in essere in coerenza con la strategia di Audit: Rapporti di Audit di Sistema, Audit delle Operazioni e Audit dei conti (FSE+ e FESR); Relazioni annuali di Controllo (FSE+ e FESR); Pareri di Audit (FSE+ e FESR);

---

## **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Nessuno

---

## **28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**2. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili ;  
Ricerca - Innovazione - Start up ;  
Semplificazione amministrativa - Turismo ;  
Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio ;  
Formazione Professionale ;  
Sicurezza - Legalità - Immigrazione

**4. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**4.1 Programma**

0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Coesione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese;  
Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;;  
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Parità di genere;  
Assistenza a lungo termine;  
Prestazioni di disoccupazione;  
Equilibrio tra attività professionale e vita familiare;  
Inclusione delle persone con disabilità;  
Occupazione flessibile e sicura;  
Protezione sociale;  
Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori;  
Pari opportunità;  
Dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori;  
Sostegno attivo all'occupazione

---

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Istruzione e formazione

---

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Qualità dei servizi;  
Benessere soggettivo;  
Benessere economico;  
Relazioni sociali;  
Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

---

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20);  
Indice di povertà assoluta;  
Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli;  
Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali;  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi;  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

---

**18. Linea d'azione**

---

Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal PR Campania FSE+ 2021 – 2027, monitoraggio e chiusura del POR FSE 2014/2020.

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Persone in condizioni di svantaggio

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Agenzie Formative;  
Disoccupati;  
Associazioni del territorio e di categoria;  
Sistema imprenditoriale;  
Università e centri di ricerca;  
Aziende sanitarie;  
Enti locali territoriali;  
Agenzie, Aziende e fondazioni regionali;  
Cooperative ed associazioni del terzo settore;  
Altri uffici della regione Campania;  
Famiglie;  
Giovani

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

## **22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

## **23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

La linea di azione per il periodo 2025-2027 è orientata alla piena attuazione del nuovo programma regionale del ciclo di programmazione 2021/2027, anche attraverso il supporto ai responsabili di obiettivo specifico del programma tenuto conto del target di spesa previsto dai regolamenti comunitari che fissano un livello di spesa da certificare al 31.12.2025 pari ad € 195.376.938,00.

AL contempo l'AdG procederà alla verifica e monitoraggio degli adempimenti connessi alla chiusura del POR CAMPANIA FSE 2014/2020 interfacciandosi, se del caso, con gli attori preposti (ADA, ADC e CE).

---

## **24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Procedure coerenti con i criteri di selezione del Programma Regionale Campania FSE+ 2021/2027, DD.GG.RR., decreti dirigenziali, accordi, avvisi pubblici, bandi, convenzioni, atti di concessione.

---

## **25. Banche dati e link di interesse**

---

[www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it);

---

## **26. Risultati raggiunti**

---

Nel 2023 la Direzione Generale ha proseguito le attività di chiusura del programma, la certificazione complessiva registrata al 31/12/2023 ha raggiunto, il valore di € 650.071.465,66 pari al 88,76% del valore totale del programma rimodulato per effetto della certificazione della spesa al tasso di cofinanziamento del 100% per gli anni contabili 2020/2021 e 2021/2022. Al contempo è proseguita l'attività di programmazione degli interventi afferenti al PR FSE+ 2021/2027 che ha raggiunto alla data del 31/12/2023 l'importo complessivo di 490.436.547,97€ pari al 34,09% della dotazione complessiva e impegni giuridicamente vincolanti pari ad € 225.495.727,41.

---

## **27. Risultati attesi**

---

Per il triennio 2025-2027, sarà garantito il completamento del processo di chiusura del POR CAMPANIA FSE 2014/2020. La Direzione darà inoltre priorità allo svolgimento delle attività finalizzate al raggiungimento dei target di spesa N+3 del PR FSE+ 21/27 nonché alla predisposizione dei documenti utili per il riesame intermedio da parte della CE, illustrando i progressi compiuti dal programma ai fini dell'approvazione dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità pari ad € 215.776.486.

---

## **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

---

## **28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

BILANCIO – POLITICHE DI COESIONE ED ALTRI PROGRAMMI DI SPESA - individuare modalità che consentano di attingere in modo coordinato ai programmi di spesa delle risorse extra bilancio. A tale scopo e a titolo di esempio, strumenti come gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI), possono essere presi in considerazione per attingere a fondi diretti europei, a partenariati Pubblico Privati, a Fondi BEI, a Fondi regionali e nazionali della Programmazione unitaria, del PNRR e Ministeriali, come previsto dai Regolamenti UE, per una loro applicazione coordinata e coerente;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**2. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

**4. Missione**

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**4.1 Programma**

0803 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Coesione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Nessuno

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Paesaggio e patrimonio culturale

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

---

**18. Linea d'azione**

---

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Nazionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Comitato di Sorveglianza del PSC costituito con DPGRC n. 159/2021 e ss.mm.ii., ai sensi della DGR n. 423/2021 (DPCoe, DIPE, DAR, MEF-IGRUE, altri ministeri competenti per area tematica di cui si compone il PSC, AdG degli altri programmi regionali, Partenariato economico-sociale); Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC; soggetti privati.

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal Piano "Sviluppo e Coesione", coordinamento complessivo e vigilanza sull'avanzamento del programma per gli interventi a regia di competenza della D.G.; individuazione delle risorse riprogrammabili risultanti dal monitoraggio; monitoraggio "rafforzato" sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi inseriti nel PSC, anche in vista della chiusura entro la data del 31/12/2025 e sulla certificazione della spesa.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Piano Sviluppo e Coesione ex delibera CIPESS n. 16/2021, Accordi di Programma Quadro, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud dedicata ai fondi della politica di coesione tra cui il FSC (<https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/i-fondi-della-politica-di-coesione/>); Pagina del sito del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/>)

---

**26. Risultati raggiunti**

---

Nel 2023, in qualità di Autorità responsabile, la Direzione ha attivato una puntuale ricostruzione del livello di attuazione degli interventi del PSC Campania ed ha proseguito l'azione di coordinamento delle attività inerenti all'attuazione del Piano stralcio FSC. Inoltre, alla luce della definizione, con delibera CIPESS n. 25/2023, dell'imputazione programmatica delle risorse FSC 2021-2027 in favore della Regione, per un importo complessivo di € 6.569.722.029,63, ha avviato l'attività inerente alla definizione dell'Accordo per la Coesione.

Con riferimento agli interventi provenienti dalla programmazione 2000-2006, di competenza della Direzione, è stata posta in essere un'intensa attività di accelerazione, con l'obiettivo di accertare il reale stato di attuazione degli interventi, provvedendo alla celere liquidazione delle rate richieste o alla chiusura d'ufficio attraverso i relativi provvedimenti di liquidazione e/o revoca totale o parziale e chiusura amministrativo contabile; ciò ha consentito, al contempo, di recuperare le economie maturate per la successiva riprogrammazione in favore di nuove iniziative

---

**27. Risultati attesi**

---



Nel triennio 2025-2027, proseguiranno le attività di gestione efficace ed efficiente degli interventi di diretta competenza della Direzione Generale, nel rispetto delle tempistiche previste per l'espletamento delle istruttorie sulle richieste di rimborso dei beneficiari e del quadro programmatico che fissa al 31/12/2025 il termine di chiusura dei PSC, con l'approvazione dei dovuti provvedimenti di liquidazione, la determinazione delle economie generate su ciascun finanziamento all'atto della chiusura amministrativo-contabile delle operazioni e la elaborazione delle relative proposte di riprogrammazione.

Inoltre, la Direzione Generale curerà l'azione di indirizzo e accompagnamento nei confronti delle strutture regionali competenti nelle fasi di liquidazione delle risorse assegnate e di aggiornamento dei dati di monitoraggio relativi agli interventi del PSC, sia al fine di rispettare la tempistica di chiusura del Piano, sia al fine di contribuire a garantire un flusso di cassa equilibrato per il bilancio regionale attraverso l'attenzione ad una costante certificazione delle risorse. Infine, proseguirà l'attività di coordinamento, monitoraggio e verifica dell'avanzamento fisico e contabile degli interventi finanziati dal Piano stralcio FSC 2021-2027

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**2. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

**4. Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**4.1 Programma**

1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Coesione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Nessuno

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

---

**18. Linea d'azione**

---

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Nazionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Comitato di Sorveglianza del PSC costituito con DPGRC n. 159/2021 e ss.mm.ii., ai sensi della DGR n. 423/2021 (DPCoe, DIPE, DAR, MEF-IGRUE, altri ministeri competenti per area tematica di cui si compone il PSC, AdG degli altri programmi regionali, Partenariato economico-sociale); Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC; soggetti privati

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal Piano "Sviluppo e Coesione", coordinamento complessivo e vigilanza sull'avanzamento del programma per gli interventi a regia di competenza della D.G.; individuazione delle risorse riprogrammabili risultanti dal monitoraggio; monitoraggio "rafforzato" sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi inseriti nel PSC, anche in vista della chiusura entro la data del 31/12/2025 e sulla certificazione della spesa.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Piano Sviluppo e Coesione ex delibera CIPESS n. 16/2021, Accordi di Programma Quadro, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud dedicata ai fondi della politica di coesione tra cui il FSC (<https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/i-fondi-della-politica-di-coesione/>); Pagina del sito del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/>)

---

**26. Risultati raggiunti**

---

Nel 2023, in qualità di Autorità responsabile, la Direzione ha attivato una puntuale ricostruzione del livello di attuazione degli interventi del PSC Campania ed ha proseguito l'azione di coordinamento delle attività inerenti all'attuazione del Piano stralcio FSC. Inoltre, alla luce della definizione, con delibera CIPESS n. 25/2023, dell'imputazione programmatica delle risorse FSC 2021-2027 in favore della Regione, per un importo complessivo di € 6.569.722.029,63, ha avviato l'attività inerente alla definizione dell'Accordo per la Coesione.

Con riferimento agli interventi provenienti dalla programmazione 2000-2006, di competenza della Direzione, è stata posta in essere un'intensa attività di accelerazione, con l'obiettivo di accertare il reale stato di attuazione degli interventi, provvedendo alla celere liquidazione delle rate richieste o alla chiusura d'ufficio attraverso i relativi provvedimenti di liquidazione e/o revoca totale o parziale e chiusura amministrativo contabile; ciò ha consentito, al contempo, di recuperare le economie maturate per la successiva riprogrammazione in favore di nuove iniziative

---

**27. Risultati attesi**

---

Nel triennio 2025-2027, proseguiranno le attività di gestione efficace ed efficiente degli interventi di diretta competenza della Direzione Generale, nel rispetto delle tempistiche previste per l'espletamento delle istruttorie sulle richieste di rimborso dei beneficiari e del quadro programmatico che fissa al 31/12/2025 il termine di chiusura dei PSC, con l'approvazione dei dovuti provvedimenti di liquidazione, la determinazione delle economie generate su ciascun finanziamento all'atto della chiusura amministrativo-contabile delle operazioni e la elaborazione delle relative proposte di riprogrammazione.

Inoltre, la Direzione Generale curerà l'azione di indirizzo e accompagnamento nei confronti delle strutture regionali competenti nelle fasi di liquidazione delle risorse assegnate e di aggiornamento dei dati di monitoraggio relativi agli interventi del PSC, sia al fine di rispettare la tempistica di chiusura del Piano, sia al fine di contribuire a garantire un flusso di cassa equilibrato per il bilancio regionale attraverso l'attenzione ad una costante certificazione delle risorse. Infine, proseguirà l'attività di coordinamento, monitoraggio e verifica dell'avanzamento fisico e contabile degli interventi finanziati dal Piano stralcio FSC 2021-2027

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**2. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

**4. Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**4.1 Programma**

1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Coesione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Nessuno

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Paesaggio e patrimonio culturale

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

---

**18. Linea d'azione**

---

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Nazionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Comitato di Sorveglianza del PSC costituito con DPGRC n. 159/2021 e ss.mm.ii., ai sensi della DGR n. 423/2021 (DPCoe, DIPE, DAR, MEF-IGRUE, altri ministeri competenti per area tematica di cui si compone il PSC, AdG degli altri programmi regionali, Partenariato economico-sociale); Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC; soggetti privati

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal Piano "Sviluppo e Coesione", coordinamento complessivo e vigilanza sull'avanzamento del programma per gli interventi a regia di competenza della D.G.; individuazione delle risorse riprogrammabili risultanti dal monitoraggio; monitoraggio "rafforzato" sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi inseriti nel PSC, anche in vista della chiusura entro la data del 31/12/2025 e sulla certificazione della spesa

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Piano Sviluppo e Coesione ex delibera CIPESS n. 16/2021, Accordi di Programma Quadro, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud dedicata ai fondi della politica di coesione tra cui il FSC (<https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/i-fondi-della-politica-di-coesione/>); Pagina del sito del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/>)

---

**26. Risultati raggiunti**

---

Nel 2023, in qualità di Autorità responsabile, la Direzione ha attivato una puntuale ricostruzione del livello di attuazione degli interventi del PSC Campania ed ha proseguito l'azione di coordinamento delle attività inerenti all'attuazione del Piano stralcio FSC. Inoltre, alla luce della definizione, con delibera CIPESS n. 25/2023, dell'imputazione programmatica delle risorse FSC 2021-2027 in favore della Regione, per un importo complessivo di € 6.569.722.029,63, ha avviato l'attività inerente alla definizione dell'Accordo per la Coesione.

Con riferimento agli interventi provenienti dalla programmazione 2000-2006, di competenza della Direzione, è stata posta in essere un'intensa attività di accelerazione, con l'obiettivo di accertare il reale stato di attuazione degli interventi, provvedendo alla celere liquidazione delle rate richieste o alla chiusura d'ufficio attraverso i relativi provvedimenti di liquidazione e/o revoca totale o parziale e chiusura amministrativo contabile; ciò ha consentito, al contempo, di recuperare le economie maturate per la successiva riprogrammazione in favore di nuove iniziative.

---

**27. Risultati attesi**

---

Nel triennio 2025-2027, proseguiranno le attività di gestione efficace ed efficiente degli interventi di diretta competenza della Direzione Generale, nel rispetto delle tempistiche previste per l'espletamento delle istruttorie sulle richieste di rimborso dei beneficiari e del quadro programmatico che fissa al 31/12/2025 il termine di chiusura dei PSC, con l'approvazione dei dovuti provvedimenti di liquidazione, la determinazione delle economie generate su ciascun finanziamento all'atto della chiusura amministrativo-contabile delle operazioni e la elaborazione delle relative proposte di riprogrammazione.

Inoltre, la Direzione Generale curerà l'azione di indirizzo e accompagnamento nei confronti delle strutture regionali competenti nelle fasi di liquidazione delle risorse assegnate e di aggiornamento dei dati di monitoraggio relativi agli interventi del PSC, sia al fine di rispettare la tempistica di chiusura del Piano, sia al fine di contribuire a garantire un flusso di cassa equilibrato per il bilancio regionale attraverso l'attenzione ad una costante certificazione delle risorse. Infine, proseguirà l'attività di coordinamento, monitoraggio e verifica dell'avanzamento fisico e contabile degli interventi finanziati dal Piano stralcio FSC 2021-2027.

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**2. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**4.1 Programma**

0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Coesione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore



**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**16. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**18. Linea d'azione**

Contributo al Programma di interventi finanziati dal FSC per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

Altri uffici della regione Campania

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Comitato di Sorveglianza del PSC costituito con DPGRC n. 159/2021 e ss.mm.ii., ai sensi della DGR n. 423/2021 (DPCoe, DIPE, DAR, MEF-IGRUE, altri ministeri competenti per area tematica di cui si compone il PSC, AdG degli altri programmi regionali, Partenariato economico-sociale); Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC; soggetti privati.

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal Piano "Sviluppo e Coesione" e dal Piano stralcio FSC della programmazione 2021-2027 della Regione Campania, istruttoria degli interventi a titolarità gestiti dalla Direzione:

- attivazione, gestione e controllo degli interventi di supporto alla governance del Piano "Sviluppo e Coesione" e del primo Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania ed al funzionamento del Comitato di Sorveglianza del PSC;
- coordinamento e attivazione degli interventi di supporto all'avvio e implementazione della nuova programmazione FSC 2021-2027

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

Piano Sviluppo e Coesione ex delibera CIPESS n. 16/2021, Accordi di Programma, Piani stralcio, Accordo per la Coesione, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali

**25. Banche dati e link di interesse**

Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud dedicata ai fondi della politica di coesione tra cui il FSC (<https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/i-fondi-della-politica-di-coesione/>); Pagina del sito del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/>)

**26. Risultati raggiunti**

Nel 2023, la Direzione, in qualità di Autorità Responsabile, è stata impegnata a porre in essere gli adempimenti previsti per garantire la governance del Piano, tra i quali la convocazione del Comitato di Sorveglianza (29/12/2023) e l'approvazione della Relazione di Attuazione. In particolare, si è dedicata ad un massivo aggiornamento dei dati presenti nel sistema di monitoraggio, al fine di dare evidenza dell'avanzamento effettivo delle programmazioni del FSC, grazie al quale è stato possibile presentare al DPCoe n. 2 domande di pagamento, per un importo complessivo di 125 M€.

Inoltre, la Direzione è stata impegnata nell'istruttoria, avviata dal DPCoe, sullo stato di attuazione del PSC Campania, coordinando le attività delle strutture regionali competenti nell'attuazione, al fine di salvaguardare le risorse FSC assegnate alla Regione. Sono proseguite le iniziative programmate nell'ambito del Piano stralcio FSC 2021/2027. Parallelamente, la Direzione ha concluso, nel 2023, la fase di raccolta delle proposte progettuali da candidare sulla nuova programmazione FSC 2021-2027, ai fini della stipula dell'Accordo per la Coesione.

**27. Risultati attesi**

Per il triennio 2025-2027, proseguiranno le attività di coordinamento e supporto a beneficio delle strutture regionali competenti per materia, nella gestione, monitoraggio, rendicontazione, controllo e certificazione degli interventi finanziati con le risorse FSC, garantendo, altresì:

- il supporto al funzionamento del Comitato di Sorveglianza, in occasione delle sedute annuali e delle procedure di riprogrammazione degli interventi finanziati in conformità alle previsioni della Delibera CIPESS n. 2/2021;
- il monitoraggio rafforzato, attraverso il sistema informativo, sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi che dovranno giungere a conclusione entro il 31/12/2025, nonché sulla certificazione delle relative spese entro il predetto termine;
- il monitoraggio dettagliato degli interventi del primo piano stralcio FSC 2021-2027 al fine del conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2024, in attuazione delle disposizioni della Delibera CIPESS n. 16/2023;
- il supporto ed il coordinamento delle attività volte alla definizione ed alla stipula dell'Accordo per la Coesione per il ciclo di programmazione 2021/2027, ai sensi del DL 124/2023.

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500300 - DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

**2. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ambiente

**4. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**4.1 Programma**

0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (sol

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Coesione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

<b>16. Riferimento Programmazione regionale</b>
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde
<b>17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale</b>
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche
<b>18. Linea d'azione</b>
Ambiente e territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato
<b>19. Beneficiario principale (stakeholder)</b>
Enti locali territoriali
<b>20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)</b>
Cittadini e collettività
<b>21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma</b>
Risorse Regionali; Risorse Nazionali; Risorse Comunitarie
<b>22. Altri eventuali soggetti coinvolti</b>
<b>23. Modalità di implementazione della linea d'azione</b>
<p>Nell'ambito del tema strategico "la Regione più Verde", con attività inerenti alla depurazione delle acque reflue, si inserisce la gestione e attuazione degli interventi di pertinenza della SSL – 50.03.94 (Staff Grandi Progetti) - sull'Asse 6 Obiettivo Specifico 6.3 - Azione 6.3.1 "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili". Nello specifico le attività riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Grande Progetto a regia "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Laghi dei Campi Flegrei" –importo programmato euro 48.158.140,38, con Beneficiario il Comune di Pozzuoli. L'intervento consta di 11 interventi. Il Beneficiario ha ricevuto liquidazioni pari a circa il 90 % dell'importo del finanziamento. Lo stato di attuazione fisico (Km fogna realizzati/Km fogna previsti) è pari al 97% e lo stato di attuazione finanziario dell'intero GP (importo dei lavori contabilizzati/importo dei lavori contrattuali) pari all'90%. L'operazione si è conclusa a fine 2023, a meno di alcuni interventi che sono in fase di ultimazione e/o in fase di collaudo.</li> <li>- Ex Grande Progetto a regia "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne" riguardante il lotto Caserta, attuato ai sensi della DGR n. 690 del 30.10.2018 – importo programmato euro 36.257.330,00. Nel 2024, attualmente, lo stato di attuazione finanziario dei dieci Comuni beneficiari a valere sul POR FESR 2014-2020 è pari al 100% per quattro di essi e, segnatamente, per i Comuni di Castel Morrone, Riardo, Valle di Maddaloni e Vitulazio, mentre sono al 90% i Comuni di Fontegreca, Pietramelara, Dragoni e Pietravairano. Infine, per l'intervento relativo al Comune di Ruviano, ai sensi della DGR 277/2022, si è provveduto ad ammetterlo a finanziamento a valere sul FSC 2014-2020, con decreto dirigenziale n. 4 del 14.03.2024. Si rappresenta, poi, che nell'ambito del POR FESR 2014-2020, le spese sostenute dai Beneficiari, oltre il 31.12.2023, si provvederà a rendicontarle su fonti finanziarie alternative.</li> <li>- DGR 323 del 22 maggio 2018 - avente ad oggetto "POR FESR 2014/2020 - Interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico e per il miglioramento del servizio idrico integrato" – interventi a regia Attualmente, con importo programmato pari ad euro 6.270.254,43 di competenza dello Staff 50.03.94. Nel 2024, delle quattro operazioni finanziate, il Comune di Ottati ha terminato a valere sul POR FESR 2014-2020, mentre per i restanti tre interventi, Capaccio, Centola e Albanella, in considerazione dello stato di attuazione finanziato, si è previsto il completamento su altre fonti finanziarie (FSC 2014-2020 - POC 2021-2027).</li> </ul>
<b>24. Strumenti e modalità di attuazione</b>
DD.GG.RR., decreti dirigenziali di attuazione, convenzioni
<b>25. Banche dati e link di interesse</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Campania Casa di Vetro</li> <li>- OpenCUP</li> <li>- SURF</li> </ul>
<b>26. Risultati raggiunti</b>

Il GP Risanamento ambientale e valorizzazione dei Laghi dei Campi Flegrei, II Fase: ammesso a finanziamento sul POR FESR 2014-20 con DD 4/2016 per € 50.889.503,88, approvato tacitamente dalla C.E. il 6/11/2017 e rimodulato in € 48.158.140,38 con D.D. 76/2017, presenta stato di attuazione finanziario (Importo lavori contabilizzati/importo lavori contrattuale) pari all'88%. Lo Stato di attuazione fisico (Km fogna realizzati/Km fogna previsti) è pari al 97%. Degli 11 interventi ammessi a finanziamento, 7 risultano ultimati e collaudati, 4 invece sono in fase di ultimazione e/o in fase di collaudo.

DGR 690/2018 lotto Caserta ex Grande Progetto a regia Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne: 10 interventi ammessi a finanziamento.

Liquidato il 100% dell'importo finanziato ai Comuni di Castel Morrone, Riardo, Valle di Maddaloni e Vitulazio, mentre per i Comuni di Fontegreca, Pietramelara, Dragoni e Pietravairano è stato liquidato il 90% dell'importo finanziato.

Intervento Comune di Ruviano ammesso a finanziamento ai sensi della DGR 277/2022 a valere sul FSC 2014-2020, con decreto dirigenziale n. 4 del 14.03.2024.

DGR 323/2018. 4 interventi ammessi a finanziamento (liquidato/importo finanziato):

Ottati:100%;

Capaccio:76%;

Centola:82%;

Albanella:20%

---

## **27. Risultati attesi**

---

### **Annualità 2025**

- Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa N+3 del POR FESR 2014-2020 per gli importi erogati e quietanzati nel 2023;
- Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa del FSC FESR 2014-2020;
- Assicurare la tempestiva e corretta attuazione degli interventi attraverso il puntuale monitoraggio delle attività, provvedendo, se necessario alla rimodulazione degli stessi, con nuove fonti di finanziamento per il completamento.

### **Annualità 2026**

- Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa del FSC FESR 2014-2020;
- Assicurare la tempestiva e corretta attuazione degli interventi attraverso il puntuale monitoraggio delle attività, provvedendo, se necessario alla rimodulazione degli stessi, con nuove fonti di finanziamento per il completamento.

---

## **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

## **28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

AMBIENTE - intensificare l'azione amministrativa in direzione della realizzazione e completamento della rete fognaria della Regione che ha già portato al finanziamento di impianti fognari per Comuni che ne erano ancora sprovvisti e per i quali era in corso la procedura di sanzione comunitaria. Tale azione consente di realizzare non solo la bonifica ambientale e marina, ma di creare i presupposti per lo sviluppo del turismo balneare strettamente connesso alla qualità delle acque marine. In particolare accelerare gli interventi per la bonifica ed il risanamento ambientale del fiume Sarno per cui sono già stati realizzati interventi di incanalamento di scarichi nella nuova rete fognaria realizzata nella zona industriale Nocera Sarno;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500300 - DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

**2. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ambiente ;  
Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario ;  
Governo del Territorio-Urbanistica ;  
Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili ;  
Ricerca - Innovazione - Start up ;  
Semplificazione amministrativa - Turismo ;  
Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio ;  
Formazione Professionale ;  
Sicurezza - Legalità - Immigrazione ;  
Agricoltura

**4. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**4.1 Programma**

0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Coesione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese;  
Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;;  
Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Pari opportunità

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Accesso ai servizi essenziali;  
Inclusione delle persone con disabilità;  
Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato e protezione dei dati;  
Equilibrio tra attività professionale e vita familiare;  
Parità di genere;  
Istruzione, formazione e apprendimento permanente

---

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Benessere economico

---

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Qualità dei servizi;  
Innovazione, ricerca e creatività;  
Ambiente;  
Paesaggio e patrimonio culturale;  
Sicurezza;  
Istruzione e formazione;  
Salute

---

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Reddito disponibile lordo corretto pro capite

---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti;  
Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere;  
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

RIS 3 - area di specializzazione: Moda - Made in Italy e Design;  
RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;  
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile;  
RIS 3 - area di specializzazione: Aerospazio;  
RIS 3 - area di specializzazione: Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa;  
RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace;  
RIS 3 - area di specializzazione: Blue Growth;  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi;  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche;  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA' - Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci;  
RIS 3 - area di specializzazione: Trasporti e Logistica;  
RIS 3 - area di specializzazione: Materiali avanzati, nanotecnologie e Tecnologie abilitanti ICT;  
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente;  
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa;  
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale;  
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde;  
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

---

**18. Linea d'azione**

---

Implementazione PR FESR 21-27 e Programmi complementari. Chiusura POR FESR 14-20. Azioni Assistenza Tecnica e Capacity Building. Strategia di comunicazione FESR. Strategie Territoriali. Controlli di Primo Livello. Ufficio RIS3.

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Altri uffici della regione Campania;  
Sistema imprenditoriale;  
Associazioni del territorio e di categoria;  
Amministrazioni statali;  
Università e centri di ricerca;  
Aziende sanitarie;  
Agenzie, Aziende e fondazioni regionali;  
Consorzi di bonifica ed irrigazione

---

#### **21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Comunitarie

---

#### **22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

P.U. AdA AdC NVIPP  
AdG FSE FSC  
DG Sviluppo Economico e AA. PP.  
DG Tutela salute  
DG Politiche sociali e socio-sanitarie  
DG Difesa Suolo  
DG Politiche Agricole  
DG Mobilità  
DG Governo Territorio  
DG Università Ricerca Innovazione  
DG LL. PP. Protezione Civile  
DG Ciclo integrato acque  
US Federalismo  
US Transizione Digitale  
Sviluppo Campania IFEL Campania RTI Meridiana  
OI CE Dipartimento Coesione

---

#### **23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

La DG (poi US) AdG FESR è il soggetto responsabile della gestione del Programma Regionale FESR e del programma complementare - coadiuvato dai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) e dai Responsabili di Linea di azione (RLA) deputati all'attuazione sulla base delle competenze individuate dall'ordinamento regionale - sotto l'egida del Gabinetto-Programmazione Unitaria e in collaborazione con le altre AdG della Regione. Garantisce che l'attuazione dei programmi operativi avvenga conformemente ai principi regolamentari quali la sana gestione finanziaria e il DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Garantisce l'opportuna riprogrammazione dei Programmi, d'intesa con la Commissione, le Autorità Nazionali ed a valle della condivisione con il Partenariato. Coordina lo svolgimento dei Controlli di I Livello ed il processo di monitoraggio proponendo/adottando SIGECO e Manuali. Presidia l'attuazione delle strategie territoriali integrate e sottoscrive accordi con gli O.I. ai quali delega, sotto la propria responsabilità, la gestione di una parte del Programma Operativo. In considerazione della specificità tematica ed attuativa è stata altresì prevista una specifica metodologia per l'individuazione dei soggetti attuatori e per la definizione dei criteri di selezione delle operazioni relativi alle strategie regionali di sviluppo territoriale. Implementa le azioni di Assistenza Tecnica e la Strategia di Comunicazione a norma dei Regolamenti. Garantisce, anche attraverso il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ed in raccordo con la Programmazione Unitaria, l'effettuazione delle valutazioni dei Programmi. Integrano il quadro delle competenze dell'AdG FESR il miglioramento della governance ed il rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle Strategie del Programma attraverso il PAR, in coerenza con il Piano di rigenerazione Amministrativa (PRiGA). Presso l'AdG FESR risulta, altresì, incardinato l'Ufficio RIS3, responsabile del coordinamento operativo delle iniziative e delle azioni connesse alla RIS3 Campania (Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2022 n. 655).

---

#### **24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Delibere di Giunta Regionale  
Decreti Dirigenziali  
Note  
Documenti metodologici  
Progetti di comunicazione  
Tavoli di Partenariato  
Accordi e Convenzioni

---

#### **25. Banche dati e link di interesse**

---

- S.U.R.F.  
- [opencoesione.gov.it](http://opencoesione.gov.it)  
- [porfesr.regione.campania.it](http://porfesr.regione.campania.it)  
- <http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro>  
- <https://prfesr2127.regione.campania.it>



## 26. Risultati raggiunti

Con Decisione Ce C(2023) 7429 final del 26.10.2023 è stata adottata la riprogrammazione del FESR 2014-20. Decorso il termine del 31/12/2023 di ammissibilità della spesa, nel 2024 la DG AdG FESR gestisce la chiusura amministrativa del Programma, anche in ottemperanza all'art.14 Reg. (UE) n. 2024/795 del 29/02/2024. Al 31/10/2024 l'importo certificato è di € 3.781.675.601,63.

Al 31/10/24 l'importo certificato POC 2014-20 è di € 1.287.759.740,99

Per il PR FESR 2021-27, tra i principali accadimenti occorsi nel 2023 si segnala che:

- Con DD 216 del 07/08/2023 è stata approvata la "Strategia di Comunicazione del PR Campania Fesr 2021-2027" .
- con comunicazione C(2023)1937final del 19/03/2023, la CE ha informato la RC del soddisfacimento della condizione abilitante relativa alla RIS3.
- con nota PG/2023/0581920 del 30/11/2023, è stato presentato al CdS del PR FESR Campania 2021-27 il Piano delle Valutazioni integrato all'esito delle osservazioni della CE del 10/11/2023. Con Decisione C(2024) 6748 final del 26/09/2024 è stata adottata la riprogrammazione del PR FESR 2021/2027, introdotta attraverso il Regolamento (UE) 2024/795. In attesa della razionalizzazione a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di coesione, le risorse imputate al PR FESR 21/27 sono pari a 5.006.090.325,97

## 27. Risultati attesi

1 Condurre, nel 2025, la chiusura amministrativa del POR FESR 2014-20 e le attività residuali del PAC 2007-13;

2 Implementare gestione e riprogrammazione POC 2014-2020, in attuazione fino al 31/12/26;

3 Per il PR 2021-2027:

- offrire supporto alle SPL responsabili dell'attuazione e porre in essere le azioni volte ad assicurare il raggiungimento del target di certificazione N+3 2025 di € 564.943.130,20 in quota UE;
- garantire coerenza e funzionalità delle operazioni selezionate con le strategie e gli obiettivi del Programma;
- presidiare il costante soddisfacimento delle CA di cui all'All.IV RDC, ivi compresa la Buona governance RIS3.
- garantire la produzione di una valutazione intermedia entro il 31 marzo 2025 (ex art. 18 RDC) e quanto previsto dal Piano;
- assicurare puntuale applicazione delle disposizioni OSC ex art. 53 e ss. RDC;
- garantire, attraverso il Responsabile della Comunicazione, l'Unità di Attuazione della Strategia di Comunicazione ed il supporto di un'AT specialistica dedicata, una efficace Strategia di comunicazione per la massima diffusione della conoscenza del Programma e la promozione delle modalità di attuazione ex Art. 49 comma 2 RDC.
- garantire implementazione e monitoraggio azioni di AT, nell'ambito degli interventi declinati a valere sull'Asse VI.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

## 28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

BILANCIO – POLITICHE DI COESIONE ED ALTRI PROGRAMMI DI SPESA - individuare modalità che consentano di attingere in modo coordinato ai programmi di spesa delle risorse extra bilancio. A tale scopo e a titolo di esempio, strumenti come gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI), possono essere presi in considerazione per attingere a fondi diretti europei, a partenariati Pubblico Privati, a Fondi BEI, a Fondi regionali e nazionali della Programmazione unitaria, del PNRR e Ministeriali, come previsto dai Regolamenti UE, per una loro applicazione coordinata e coerente;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

400100 - Gabinetto del Presidente

**2. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**4.1 Programma**

0101 - Organi istituzionali

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Coesione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico;  
Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Sostegno attivo all'occupazione

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Politica e istituzioni

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**16. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

**18. Linea d'azione**

Coordinamento delle politiche di coesione

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Istituzioni europee ed internazionali

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

La Programmazione Unitaria è una scelta strategica della Regione Campania che presuppone attenzione alla qualità della programmazione, all'efficienza dell'organizzazione e alla condivisione, all'integrazione fra soggetti istituzionali, programmi e risorse ed alla valutazione in itinere dei processi e dei risultati.

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La forza integrazione richiesta nell'intervento dei fondi strutturali fa sì che le modalità di implementazione della Linea d'azione siano:

- identificazione unitaria, condivisa e partecipata degli obiettivi di sviluppo in linea con le scelte di programmazione;
- monitoraggio dell'avanzamento degli interventi rispetto agli obiettivi di programmazione;
- adozione di strumenti di semplificazione e standardizzazione delle procedure.

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

La Regione Campania ha ritenuto di cruciale importanza adottare il principio assunto dalla Commissione Europea: il principio del perseguimento della complementarietà/integrazione con altre fonti finanziarie e strumenti comunitari e nazionali.

**25. Banche dati e link di interesse**

Dipartimento per le Politiche di Coesione [www.agenziacoesione.gov.it](http://www.agenziacoesione.gov.it)

Commissione europea [www.ec.europa.eu/commission/index\\_it](http://www.ec.europa.eu/commission/index_it)

SURF

Regione Campania Casa di vetro

**26. Risultati raggiunti**

I due obiettivi principali dell'azione della Programmazione Unitaria sono il rispetto delle procedure e dei vincoli di spesa.

I risultati raggiunti sono:

- raggiungimento dei target di spesa
- raggiungimento dei target della performance framework

**27. Risultati attesi**

Monitoraggio programmi operativi 2021-2027

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

BILANCIO – POLITICHE DI COESIONE ED ALTRI PROGRAMMI DI SPESA - individuare modalità che consentano di attingere in modo coordinato ai programmi di spesa delle risorse extra bilancio. A tale scopo e a titolo di esempio, strumenti come gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI), possono essere presi in considerazione per attingere a fondi diretti europei, a partenariati Pubblico Privati, a Fondi BEI, a Fondi regionali e nazionali della Programmazione unitaria, del PNRR e Ministeriali, come previsto dai Regolamenti UE, per una loro applicazione coordinata e coerente;

### 3.8 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI CULTURA - NADEFR

Negli ultimi anni, la Regione Campania ha raggiunto risultati significative nel campo della cultura, grazie a politiche efficaci e mirate. Questo successo si riflette nell'implementazione di iniziative che hanno sostenuto e valorizzato i diversi attori del settore culturale, dimostrando l'importanza di un approccio integrato e strategico. Il rilancio del sistema culturale è stato strettamente connesso al rilancio del settore turistico, evidenziando come cultura e turismo possano sinergicamente contribuire allo sviluppo economico e sociale della regione.

Una delle principali linee di azione della Regione è stata quella di supportare i vari attori e soggetti istituzionali del comparto culturale. L'obiettivo principale è stato quello di superare gli interventi frammentari, creando una rete integrata con le politiche regionali. Questo approccio ha permesso di consolidare i risultati ottenuti attraverso il sostegno delle leggi regionali di settore e degli indirizzi programmatici della Giunta regionale. Tra gli interventi rilevanti, possiamo citare la promozione culturale (L.R. n.7/2003), la promozione dello spettacolo (L.R. n.6/2007), il sostegno ai musei e alle raccolte locali (L.R. 12/2005), la valorizzazione della cultura cinematografica ed audiovisiva (L.R. n.30/2016), la promozione dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale (L.R. n.13/2013). Questi interventi sono stati implementati attraverso piani annuali, con un approccio unitario e complementare, di cui hanno beneficiato associazioni culturali, imprese editoriali e culturali, musei, biblioteche, teatri, fondazioni, istituti di alta cultura e imprese del comparto cinema.

Un elemento innovativo di questa linea di azione è stato il sostegno agli attori del mondo culturale e creativo. Questo settore è considerato un fattore chiave di innovazione, crescita e occupazione, con un grande potenziale per contribuire allo sviluppo economico e sociale dell'intero territorio regionale. La Regione ha promosso il confronto tra tutti i soggetti del sistema "cultura" incentivando forme di collaborazione, favorendo la crescita dell'economia regionale e valorizzando il patrimonio culturale materiale e immateriale regionale in ogni sua tipicità.

Parallelamente, la Regione Campania ha avviato un ambizioso programma pluriennale di digitalizzazione del patrimonio culturale, noto come "**Ecosistema digitale per la cultura**". Questo programma mira a valorizzare in modo innovativo il ricco patrimonio storico, artistico e culturale della regione attraverso l'applicazione di tecnologie digitali avanzate. Il progetto prevede l'integrazione di sette domini culturali (Archeologico, Archivistico, Bibliografico,

Cinematografico, Musicale, Storico-Artistico e Teatrale) in un unico sistema informativo. Le principali attività del progetto includono la digitalizzazione di milioni di risorse, la creazione di ricostruzioni 3D, l'installazione di sensori IoT per la sicurezza delle opere d'arte e la migrazione di centinaia di migliaia di schede di catalogo.

Il programma è articolato in tre interventi principali: SIC Move to Cloud, ArCCA e Biblio\_ArCCA. Il progetto **SIC Move to Cloud** ha già realizzato la digitalizzazione di oltre un milione di pagine da libri antichi e documenti d'archivio, oltre a numerose foto, video, audio e ricostruzioni 3D. Il progetto **ArCCA** ha prodotto una vasta gamma di contenuti digitali, tra cui file documentali, foto HD, video, riproduzioni 3D e contenuti redazionali su autori e eventi tematici. **Biblio\_ArCCA**, l'obiettivo prioritario è stato collegato alle esigenze di tutela dei documenti originali e alla necessità di salvaguardare e tutelare tale patrimonio, date le gravi condizioni in cui versavano le strutture di conservazione perseguendo lo scopo principale di incrementare la fruibilità e l'accessibilità del patrimonio culturale, costituito dagli archivi e dalle biblioteche di enti pubblici detentori o titolari di fondi archivistici e raccolte librerie notificati, in ragione della loro rilevanza storico-culturale. La digitalizzazione del patrimonio culturale campano sarà un passo fondamentale anche per il rilancio del settore turistico, rendendo il patrimonio regionale più visibile e attraente per i visitatori.

Agli interventi precedentemente citati, si aggiungono, nell'ambito della programmazione e realizzazione di opere di interesse strategico regionale, gli interventi infrastrutturali di rilevanza culturale, coordinati dall'Ufficio Grandi Opere. Tra le attività di competenza rientrano la progettazione e l'attuazione di interventi quali il restauro del Conservatorio San Pietro a Majella, il progetto pilota di riqualificazione del borgo di Sanza (SA), il completamento del distretto campano dell'audiovisivo e la realizzazione di un Water Tank.

In conclusione, la Regione Campania ha dimostrato come politiche culturali efficaci possano far crescere e sviluppare una offerta culturale ricca e variegata che sappia valorizzare le risorse territoriali e creare un circolo virtuoso di sviluppo economico e sociale. Grazie a tutti i soggetti che operano nel sistema culturale campano e all'implementazione di un avanzato programma di digitalizzazione, la Regione ha posto le basi per una crescita sostenibile e inclusiva. Questi risultati testimoniano il successo delle strategie adottate e l'importanza di continuare su questa strada per garantire un futuro prospero per la cultura in Campania.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Cultura	42	Azioni a sostegno, rilancio e consolidamento del "sistema cultura" (cinema, teatro, spettacolo, archivi, biblioteche, musei e parchi archeologici, promozione editoria e culturale, imprese culturali. Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio culturale immateriale della Campania come definite dalla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Cultura	43	Programmazione e realizzazione di opere di interesse strategico regionale di rilevanza culturale	600600	GRANDI OPERE
Cultura	44	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura attraverso il popolamento e la diffusione dell'ecosistema digitale regionale per la cultura	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

**2. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**4.1 Programma**

0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico; 0503 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

**5. Politica Regionale**

Cultura

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Sostegno attivo all'occupazione

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Relazioni sociali

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere



---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi;

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

---

**18. Linea d'azione**

---

Azioni a sostegno, rilancio e consolidamento del "sistema cultura" (cinema, teatro, spettacolo, archivi, biblioteche, musei e parchi archeologici, promozione editoria e culturale, imprese culturali. Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio culturale immateriale della Campania come definite dalla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Cooperative ed associazioni del terzo settore

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie;

Risorse Nazionali;

Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Obiettivo di questa linea di azione è, in primo luogo, sostenere i diversi attori e soggetti istituzionali del comparto cultura, nell'ambito di una strategia di superamento degli interventi frammentari, di interconnessione con gli interventi e le politiche per il turismo, in continuità con le azioni intraprese nel triennio attraverso il sostegno delle leggi regionali di settore e degli indirizzi programmatici della Giunta regionale. Rientrano, dunque tra gli altri, in questa linea di azione, gli interventi regionali di promozione culturale (legge r. n.7/2003), gli interventi di promozione dello spettacolo (l.r. n.6/2007), gli interventi a favore dei musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale (l.r. 12/2005), il sostegno alla produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva (l.r. n. 30/2016), la promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale (l.r. n 13/2013), implementati attraverso i rispettivi piani annuali in una ottica di unitarietà e complementarietà. Sono beneficiari di questi interventi, che sono realizzati con avvisi pubblici e/o con criteri di riparto definiti dalla Giunta regionale, gli attori del sistema "cultura", ovvero le associazioni culturali, le imprese editoriali e culturali, musei e biblioteche di interesse regionale, le fondazioni, i teatri e la lirica, gli istituti di alta cultura, le imprese del comparto cinema. Si inseriscono in questa linea di azione, come elemento innovativo, anche le azioni per la Campania promuova lo sviluppo delle imprese culturali e creative, e valorizza il settore culturale e creativo, con l'obiettivo di favorire la crescita dell'economia regionale e, in particolare, sostenga lo sviluppo di nuova imprenditorialità e l'occupazione giovanile e femminile, e incentivi lo sviluppo di forme di innovazione sociale e di collaborazione tra imprese del settore culturale, le start up innovative, le imprese sociali, le società benefit e tra queste e le imprese tradizionali e la pubblica amministrazione. Si inseriscono, inoltre, la promozione gli interventi di sistema per la valorizzazione dell'inventario del patrimonio immateriale campano (IPIC) nonché del sistema dei beni culturali

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Avvisi pubblici destinati agli operatori con definizione dei criteri di accesso e delle modalità di erogazione delle risorse. Piani di riparto e assegnazione delle risorse regionali in base alle normative regionali di settore. Programmi di promozione e valorizzazione dei beni culturali, a carattere nazionale e internazionale con enti in house

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

L'obiettivo di sostenere i diversi attori e soggetti istituzionali del settore culturale è stato perseguito con successo, superando gli interventi frammentari e creando sinergie con le politiche turistiche. Sono stati implementati interventi di promozione culturale l.r.n.7/03, spettacolo l.r. n.6/07, musei e raccolte di enti locali l.r. 12/2005, produzione e fruizione cinematografica ed audiovisiva l.r. n.30/16, editoria libraria regionale e informazione locale l.r. n.13/13. Realizzati con avvisi pubblici e criteri di riparto definiti dalla Giunta, gli interventi hanno coinvolto associazioni culturali, imprese editoriali e culturali, musei, biblioteche, fondazioni, teatri, istituti di alta cultura e imprese del comparto cinema. L'innovazione è stata ulteriormente incentivata con azioni per lo sviluppo delle imprese culturali e creative, promuovendo la crescita economica regionale e sostenendo nuova imprenditorialità, occupazione giovanile e femminile, nonché innovazione sociale. La collaborazione tra imprese culturali, start-up innovative, imprese sociali e tradizionali, e la pubblica amministrazione ha valorizzato il settore culturale come motore di crescita e occupazione, contribuendo significativamente allo sviluppo economico e sociale della Campania

---

## **27. Risultati attesi**

2025: potenziamento dell'offerta culturale regionale. Attraverso l'incremento e il miglioramento delle infrastrutture culturali, l'ampliamento delle attività e degli eventi culturali, e il supporto continuo ai soggetti culturali. 2026: l'attenzione sarà rivolta all'innovazione dell'offerta culturale. Adozione di nuove tecnologie e promozione di progetti innovativi nel settore culturale, che includano l'uso di realtà virtuale e aumentata, piattaforme digitali per la fruizione culturale e nuove modalità di produzione e diffusione dei contenuti culturali. Queste innovazioni miglioreranno l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale ed avranno anche un impatto positivo sull'occupazione interna. 2027: il risultato atteso sarà favorire il consolidamento del sistema dell'offerta culturale regionale integrandolo sempre di più nelle politiche regionali in materia di cultura. Questo processo sarà supportato da una pianificazione strategica che coinvolgerà tutti i principali attori del settore culturale, dalla pubblica amministrazione alle imprese culturali, dalle associazioni ai cittadini. L'implementazione di politiche coordinate e sinergiche permetterà di consolidare le strutture e le iniziative culturali esistenti, garantendo continuità e sostenibilità agli interventi.

---

## **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

## **28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

CULTURA - sostenere iniziative di investimento nelle infrastrutture culturali, museali e cinematografiche, quali il Distretto Campano dell'Audiovisivo-Polo Digitale e dell'animazione creativa e il completamento delle strutture del Giffoni Multimedia Valley; ;

CULTURA - proseguire con le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale; ;

CULTURA - favorire e sostenere iniziative volte ad estendere la propensione dei cittadini campani alla lettura dei libri, considerato che il risultato comune delle statistiche prodotte da eminenti istituzioni vedono gli italiani, e ancor più i campani, agli ultimi posti delle classifiche europee;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

600600 - GRANDI OPERE

**2. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**4.1 Programma**

0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Cultura

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

RIS 3 - area di specializzazione: Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

---

**18. Linea d'azione**

---

Programmazione e realizzazione di opere di interesse strategico regionale di rilevanza culturale

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Rapporti trasversali con tutte le Direzioni Generali anche in virtù della funzione di Autorità Espropriante dell'Ente

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Progettazione e realizzazione interventi, assegnati mediante procedure di evidenza pubblica, relativi ad opere infrastrutturali di rilevanza strategica regionale, quali: interventi restauro Conservatorio San Pietro a Majella, Progetto pilota di Riqualificazione del borgo di Sanza (Sa), Completamento del distretto campano dell'audiovisivo e realizzazione Water Tank

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Strumenti attuativi previsti dalla normativa, in particolare dal D. Lgs. 50/2016 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 36/2023

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

2025

- Prosecuzione interventi restauro Conservatorio San Pietro a Majella
- Prosecuzione interventi Progetto pilota di Riqualificazione del borgo di Sanza (Sa)
- Prosecuzione interventi Completamento del distretto campano dell'audiovisivo e realizzazione Water Tank

2026

- Prosecuzione interventi restauro Conservatorio San Pietro a Majella
- Prosecuzione interventi Progetto pilota di Riqualificazione del borgo di Sanza (Sa)
- Prosecuzione interventi Completamento del distretto campano dell'audiovisivo e realizzazione Water Tank

2027

- Prosecuzione interventi restauro Conservatorio San Pietro a Majella
  - Prosecuzione interventi Progetto pilota di Riqualificazione del borgo di Sanza (Sa)
  - Prosecuzione interventi Completamento del distretto campano dell'audiovisivo e realizzazione Water Tank
- 

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TURISMO - dare impulso al turismo attraverso la creazione di un sistema che metta in rete i borghi, in particolare quelli delle aree interne, per valorizzare i volumi architettonici preesistenti ed offrire strutture ricettive di alto livello qualitativo. Passare alla fase successiva del programma BSB (Borghi Salute e Benessere) per investimenti specifici a valere sui programmi di spesa disponibili (programma complementare, fondi di sviluppo e coesione, fondi europei e PNRR); ;

CULTURA - sostenere iniziative di investimento nelle infrastrutture culturali, museali e cinematografiche, quali il Distretto Campano dell'Audiovisivo-Polo Digitale e dell'animazione creativa e il completamento delle strutture del Giffoni Multimedia Valley; ;

CULTURA - proseguire con le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

**2. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ricerca - Innovazione - Start up

**4. Missione**

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**4.1 Programma**

0503 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Cultura

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Innovazione, ricerca e creatività

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun indicatore

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace;

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa;

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini;

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

---

**18. Linea d'azione**

---

Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura attraverso il popolamento e la diffusione dell'ecosistema digitale regionale per la cultura

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Amministrazioni statali

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse PNRR - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;

Risorse Comunitarie

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

L'Ecosistema digitale per la cultura è, un "programma pluriennale di digitalizzazione del patrimonio culturale della Campania di straordinario valore e di grande complessità che attraverso l'applicazione di avanzate tecnologie digitali, valorizza in modo innovativo il ricco patrimonio storico, artistico e culturale della regione. Sono riuniti in un unico sistema informativo 7 domini culturali (Archeologico, archivistico, Bibliografico, Cinematografico, Musicale, Storico-Artistico e Teatrale), attraverso un complesso processo di digitalizzazione che prevede la realizzazione di 3 interventi (SIC Move to Cloud, Biblio\_Arcaa e Arcaa) integrati tra loro e con il Sistema Informativo della Regione Campania. L'azione concorre, altresì, al raggiungimento di obiettivi strategici previsti dal Piano Nazionale "Crescita digitale" 2014-2020. Per quanto riguarda "SIC Move To Cloud" sono state realizzate le seguenti attività: produzione di diversi milioni di risorse digitali: sono state digitalizzate 1.021.428 pagine da libri antichi, 941.642 carte/bobine da documenti d'archivio, 4.000 foto, video, audio, 150 foto dei luoghi 360°, 95 ricostruzioni 3D, installati 65 sensori IoT per la messa in sicurezza delle opere d'arte. Si è provveduto alla messa a sistema e migrazione di oltre 400.000 schede di catalogo collegate a risorse digitali e digitalizzate. Per quanto riguarda il progetto ArCCA sono stati acquisiti i seguenti contenuti: Per il Portale archivi digitali del contemporaneo 59.000 file digitali documenti di archivio, 27.000 file digitali documenti bibliografici, 939 schede di catalogo complete di foto HD, 45 riproduzioni 3d opere HD, 65 riproduzioni 3d opere LR, 1 riproduzione integrale ambienti espositivi Museo Madre, 250 video, 6 audio, 1 virtual tour; 1 ricostruzione integrale mostra virtuale; sono stati prodotti, inoltre, numerosi contenuti redazionali su autori, protagonisti ed eventi caratterizzanti il contesto tematico. Per il Portale via Duomo, strada dei musei: 217 schede di catalogo complete di foto HD; 9 ricostruzioni 3D past and present; 115 foto gigapixel; 9 audioguide; 163 foto 360°; 10 virtual tour; 3 ricostruzioni 3D a scala urbana (centro storico di Napoli); sono stati prodotti, inoltre, numerosi contenuti redazionali su autori, protagonisti ed eventi caratterizzanti il contesto tematico. Per il Portale SoNa – archivio sonoro della musica napoletana: 7.000 file digitali fonti sonore (riversaggio opere sonore); 400 file digitali soundscape registrati (presa diretta paesaggio sonoro), di cui 100 editati; 90 video; 1 sala immersiva con video immersivo "Stanza delle Meraviglie" – Teatro Trianon Viviani; 1 sala multimediale "Stanza della Memoria" – Teatro Trianon Viviani; sono stati prodotti, inoltre, numerosi contenuti redazionali su autori, protagonisti ed eventi caratterizzanti il contesto tematico. Per il Portale Archeo: 85 riproduzioni e ricostruzioni 3D di reperti archeologici e edifici antichi; 6 video motion graphic; 42 video tematici; 1.610 schede di catalogo complete di foto HD; 1 ricostruzione virtuale dell'area archeologica di Fratte e della Casa Arcaica; sono stati prodotti, inoltre, numerosi contenuti redazionali su autori, protagonisti ed eventi caratterizzanti il contesto tematico. Per quanto riguarda il Progetto Biblio\_ArCCA ad oggi sono stati riversati sul server regionale e verificati 1.764.973 risorse digitali e oggetti digitalizzati.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Manutenzione correttiva, evolutiva ed implementazione del catalogo servizi della piattaforma digitale con l'US Transizione Digitale e in collaborazione con le principali istituzioni culturali statali e enti in house regionali; valorizzazione patrimonio culturale tramite azioni che favoriscano la diffusione del sistema ecodigitale a sostegno ed incremento del bene intangibile della cultura.

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

Nel prossimo triennio si attendono risultati significativi per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale attraverso il digitale. Entro il 2025, è attesa la piena fruibilità della piattaforma, con iniziative di promozione e comunicazione mirate a sensibilizzare il pubblico e a diffondere l'accesso ai sette domini culturali integrati. Nel 2026, l'attenzione si sposterà sulla gestione ordinaria dell'ecosistema digitale. Saranno implementate strutture di coordinamento efficaci per garantire la manutenzione continua, l'aggiornamento dei contenuti e la risoluzione di eventuali problematiche tecniche. La piattaforma sarà regolarmente monitorata per assicurare prestazioni ottimali e rispondere alle esigenze degli utenti. Infine, il 2027 sarà dedicato al consolidamento della piattaforma. Questa fase prevede il rafforzamento delle infrastrutture esistenti, l'ottimizzazione delle funzionalità e l'integrazione di eventuali nuove tecnologie emergenti.

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

CULTURA - proseguire con le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale;



### 3.9 POLITICHE REGIONALI INERENTI ALLA FORMAZIONE

*Azioni di sistema* 233

*Innovazioni* 235

In materia di formazione professionale la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - UOD Formazione Professionale - mira ad un costante aggiornamento sia delle modalità di gestione, monitoraggio e controllo delle attività formative che delle modalità organizzative degli uffici preposti, nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, semplificazione amministrativa e leale collaborazione con i soggetti operanti in ambito privato (stakeholders).

Indipendentemente dalla fonte finanziaria (privata o pubblica) e/o del tipo di programma / intervento posto in essere, l'organizzazione degli uffici preposti, nonché l'implementazione delle infrastrutture tecnologiche sarà improntata secondo modalità regolatorie univoche, semplici, sostenibili e trasparenti, attraverso l'adozione di apposite carte dei servizi, al fine di garantire l'efficacia dei controlli, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, nonché la gradualità delle misure sanzionatorie. Si riportano di seguito le direttrici strategiche.

*Azioni di sistema*

Gli interventi che saranno realizzati nell'ambito delle politiche attive per il lavoro mirano a promuovere:

- la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, mediante l'acquisizione di competenze tecnico professionali spendibili, ivi incluse le competenze chiave di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con particolare riferimento alle competenze imprenditoriali e digitali;
- i sistemi formativi duali (che prevedono una consistente componente di formazione pratica presso le imprese del settore di riferimento) e in apprendistato;
- la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusiva e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima

infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità;

- l'apprendimento in linea con la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche, mediante l'accrescimento e/o la riqualificazione delle competenze già precedentemente acquisite, in un'ottica di flessibilità e continuo adattamento rispetto alle dinamiche evolutive che avvengono nell'ambito dei sistemi produttivi, promuovendo l'orientamento e la mobilità professionale.

Il perseguimento di tali obiettivi richiederà il superamento di un approccio "per progetto", a vantaggio di una visione di sistema, mediante linee di azione di seguito indicate:

- aggiornamento costante del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania in sia rispetto alle disposizioni normative nazionali (per le professioni / attività regolamentate) che alle innovazioni che avvengono nell'ambito dei sistemi produttivi regionali;
- introduzione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione (IVC) delle competenze acquisite anche nei contesti non formali ed informali al fine di favorire l'emersione e la valorizzazione degli apprendimenti che avvengono in qualsiasi ambito (lavorativo, sociale, personale);
- consolidamento e arricchimento dell'offerta formativa regionale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) mediante la predisposizione di curvature su base regionale dei profili professionali individuati su base nazionale, nonché la valorizzazione delle sottostanti logiche aggregative, che vedono negli stessi "luoghi-sistema" concentrarsi istituzioni formative, scientifiche e filiere produttive; in tale ambito si procederà alla valorizzazione del "Sistema Duale" che prevedendo il ricorso all'alternanza rafforzata, favorisce la transizione tra il mondo dell'istruzione / formazione e il mondo del lavoro, consentendo ai giovani di orientarsi nel mercato del lavoro acquisendo competenze spendibili e accorciando i tempi di passaggio tra l'esperienza formativa e quella professionale;
- sperimentazione di modelli innovativi di osservazione/anticipazione dei fabbisogni formativi e di *skill intelligence*, integrazione dei canali di orientamento a cui concorrono i diversi attori operanti nei sistemi di: istruzione (istituzioni scolastiche) e delle politiche

attive del lavoro (centri per l'impiego), costruzione di nuovi modelli collaborativi tra i servizi per il lavoro, istituzioni territoriali, filiere formative e filiere economico-produttive;

- affermazione di un modello di Academy diffuso, in grado di leggere i cambiamenti e le evoluzioni delle filiere economico-produttive, offrendo una formazione sempre più vicina alle reali esigenze di sviluppo strategico locale.

Il consolidamento di tutte le azioni di sistema descritte richiede un approccio multidimensionale che tenga conto della pluralità delle fonti finanziarie e delle specifiche finalità: riparti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, PR Campania FSE+ 2021/2027, POC Salvaguardia 2021/2027, PNRR, incentivi pubblici per la formazione continua (ex art. 32 del Decreto legislativo n. 150/2015) e per le nuove competenze e transizione ecologica, volti a qualificare e riqualificare il lavoratore, in sintonia con le strategie aziendali, nonché per la gestione delle crisi di impresa.

### *Innovazioni*

Una delle innovazioni derivanti dalla crisi pandemica da SARS CoV-2 scoppiata nel 2020 è sicuramente rappresentata dallo strumento dell'E-Learning, emerso nella sua dimensione di asset imprescindibile di un sistema formativo moderno, stanti i suoi ineludibili requisiti di fruibilità, libertà di accesso, economicità, in quanto in grado di:

- modellare l'offerta formativa sulle esigenze delle persone e sui bisogni di conciliazione tra tempi di vita, tempi di lavoro e tempi della formazione;
- sostenere il più ampio accesso delle persone riducendo le disparità, a titolo di esempio per le persone residenti in aree montane e rurali o non adeguatamente coperte dai servizi pubblici di trasporto,
- ridurre i costi (anche ambientali) legati alla mobilità dei destinatari e raggiungere platee più vaste e complesse di partecipanti alle attività formative e di includere i più fragili;
- adattare con celerità la formazione alle sfide derivanti da mercati in continua evoluzione;
- favorire il monitoraggio delle attività formative, a salvaguardia della componente professionalizzante, attraverso l'introduzione di applicazioni in grado di raccogliere in automatico le informazioni di tracking dalle piattaforme utilizzate dai soggetti erogatori.

Il processo di digitalizzazione della gestione e del monitoraggio della formazione in Campania offre spazi ulteriori per capitalizzare gli investimenti sinora compiuti per dotarsi di un sistema informativo completo, sia sul piano dell'automazione delle attività e dei controlli, che della facilità di utilizzo e dell'assistenza fornita agli utilizzatori.

Le innovazioni di cui sopra potranno restituire al tessuto formativo regionale nuovi paradigmi di riferimento, in grado di far evolvere gli standard di contenuto e quelli di processo, sia in termini di libertà formativa che di costruzione di strumenti valutativi delle “competenze” acquisite nell’ambito dei percorsi formali di apprendimento che siano efficaci, congrui e sostenibili.

Le innovazioni di cui sopra esigono, in parallelo, l’affermarsi di un nuovo approccio di tipo partecipativo fondato sulle competenze e sulle evidenze, in grado di sfruttare tutto il patrimonio informativo disponibile per la lettura e tracciamento sia degli apprendimenti da parte dei singoli cittadini che dei cambiamenti in atto rispetto ai fabbisogni formativi, puntando ad ancorare le attività di orientamento specialistico su un nuovo *pivot* di tipo “*business driven*” anziché “*customer driven*”. In tale ambito vanno anche previste specifiche iniziative volte a valorizzare le vocazioni produttive locali e ad avvicinare le stesse al mondo dell’istruzione e della formazione.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Formazione	45	Promozione dell'alta formazione dei giovani laureati campani	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Formazione	46	Servizi di Assistenza Tecnica per l'ottimizzazione dei percorsi formativi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nella Regione Campania: miglioramento dell'inserimento lavorativo e della pertinenza formativa"	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Formazione	47	Formazione di soggetti sottoposti a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati da autorità giudiziaria per acquisizione di competenze informatiche inclusione socio-lavorativa.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Formazione	48	Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Formazione	49	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) finalizzati al conseguimento di qualifica professionale / diploma	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Formazione	50	Analisi dei fabbisogni formativi nel settore di riferimento dei Centri Sperimentali per lo Sviluppo delle Competenze; Creazione di nuovi profili e manutenzione di profili esistenti.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Formazione	51	Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (in breve: SVCC Campania)".	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Formazione	52	Attività formative a favore del personale delle Agenzie Formative accreditate per la formazione professionale nell'ambito della Regione Campania (in breve: FormAzione TACIT – TAV").	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**2. Assessorato di riferimento**

Formazione Professionale

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**4.1 Programma**

1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Formazione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;  
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Occupazione flessibile e sicura;  
Sostegno attivo all'occupazione;  
Pari opportunità;  
Parità di genere

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico;  
Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

---

**18. Linea d'azione**

---

Promozione dell'alta formazione dei giovani laureati campani

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Giovani

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Agenzie Formative;  
Famiglie;  
Sistema imprenditoriale;  
Disoccupati

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 prevede, nella Priorità Istruzione e Formazione, l'Obiettivo specifico ESO 4.7: Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale; nell'ambito di tale Obiettivo specifico è prevista la realizzazione dell'azione 2.g.7: percorsi di formazione, anche relativi a competenze trasversali e competenze chiave, aggiornamento e riqualificazione professionale, incluso l'offerta di formazione specialistica e finalizzata all'occupazione e al mantenimento dell'occupazione (in particolare rivolta a green economy, blue economy, digitale, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali), anche funzionali ad accelerare la transizione del sistema campano verso modelli organizzativi e produttivi improntati alla circolarità e alla sostenibilità di lungo periodo. La riqualificazione avrà anche l'obiettivo di agevolare la mobilità professionale degli occupati, soprattutto con riferimento alle opportunità offerte nel quadro delle transizioni verde e digitale. Le azioni terranno in considerazione le indicazioni derivanti dall'analisi dei bisogni al fine di anticipare le richieste delle aziende e del mercato del lavoro in generale e supporteranno tra gli altri, i lavoratori meno qualificati e gli autonomi.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Delibera della Giunta Regionale n. 48 del 31/01/2024

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

La procedura si propone di promuovere e sostenere l'alta formazione dei giovani laureati del territorio regionale al fine di innalzarne le competenze e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro mediante la partecipazione a percorsi di alta formazione post-laurea erogati da: Università italiane e straniere, pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale o da Istituti di formazione avanzata sia privati sia pubblici: accreditati ASFOR o EQUIS o AACSB o riconosciuti da Association of MBAS (AMBA) o in possesso di esperienza documentabile, almeno decennale aventi sede operativa nell'ambito del territorio campano.

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato



**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**2. Assessorato di riferimento**

Formazione Professionale

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**4.1 Programma**

1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Formazione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;  
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Occupazione flessibile e sicura;  
Sostegno attivo all'occupazione;  
Pari opportunità;  
Parità di genere

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico;  
Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

---

**18. Linea d'azione**

---

Servizi di Assistenza Tecnica per l'ottimizzazione dei percorsi formativi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nella Regione Campania: miglioramento dell'inserimento lavorativo e della pertinenza formativa"

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Giovani

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Agenzie Formative;  
Sistema imprenditoriale;  
Disoccupati;  
Famiglie

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

PR Campania FSE+ 2021-2027 – Priorità 2 "Istruzione e formazione", Obiettivo specifico "ESO 4.5", linea di azione "2.e.7".

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

DGR n. 698 del 28/11/2023  
DD n. 162 del 06/03/2024 - Ammissione a finanziamento della proposta progettuale: "Servizi di Assistenza Tecnica per l'ottimizzazione dei percorsi formativi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nella Regione Campania: miglioramento dell'inserimento lavorativo e della pertinenza formativa – AZIONI DI SISTEMA".

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

Attività finalizzate a ottimizzare le potenzialità ed il funzionamento del sistema IFTS al fine strutturare azioni sempre più efficaci ed efficienti anche attraverso il monitoraggio e l'elaborazione di osservazioni e suggerimenti che migliorino:

- l'analisi dei fabbisogni del territorio ;
  - l'attrattività dei percorsi;
  - l'occupabilità degli allievi certificati;
  - la professionalizzazione/permanenza in impresa;
  - la partecipazione attiva;
  - la rete tra agenzie formative;
  - gli aspetti di complementarità con il PNRR con riferimento al progetto (M4-C1- I1.5) Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS);
  - la messa a regime all'interno del Repertorio Regionale dei profili oggetto della progettazione (declinazione regionale);
  - la comunicazione, pubblicità e diffusione dei risultati.
- 

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)  
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

## **28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**2. Assessorato di riferimento**

Formazione Professionale

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**4.1 Programma**

1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Formazione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;  
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Sostegno attivo all'occupazione;  
Pari opportunità;  
Parità di genere;  
Occupazione flessibile e sicura

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico;  
Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

---

**18. Linea d'azione**

---

Formazione di soggetti sottoposti a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati da autorità giudiziaria per acquisizione di competenze informatiche inclusione socio-lavorativa.

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Giovani

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Disoccupati;  
Sistema imprenditoriale;  
Famiglie;  
Agenzie Formative

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico ESO 4.6 "promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale", azione 2.g.1 "iniziative formative volte a implementare/rafforzare in ogni fascia d'età della popolazione le competenze digitali, di base e avanzate, trasversali rispetto a qualsivoglia figura professionale, anche a sostegno dell'alfabetizzazione e dell'inclusione digitale" - campo di intervento n.145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Delibera della Giunta Regionale Dip50.11 n.617 del 31/10/2023

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

Programma di formazione avente ad oggetto l'acquisizione di competenze informatiche, da rivolgere alle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria, in un'ottica di inclusione socio-lavorativa, che contempli la valorizzazione del riutilizzo della strumentazione informatica messa a disposizione dall'amministrazione regionale.

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)  
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

GIOVANI, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - attivare piani annuali di formazione professionale e di avvio al lavoro anche per i detenuti adulti e minori affinché si possa rendere il carcere uno strumento di rieducazione e non solo di repressione;

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**2. Assessorato di riferimento**

Formazione Professionale

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**4.1 Programma**

1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Formazione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;  
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Occupazione flessibile e sicura;  
Sostegno attivo all'occupazione;  
Pari opportunità;  
Parità di genere

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico;  
Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

---

**18. Linea d'azione**

---

Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Giovani

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Agenzie Formative;  
Famiglie;  
Sistema imprenditoriale;  
Disoccupati

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Percorso Ordinamentale (con Stage)  
Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027  
Priorità: 2 – Istruzione e Formazione  
Obiettivo specifico ESO 4.6 “Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità”;  
Azione 2.f.11 “potenziamento dell'offerta Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS), attraverso interventi qualificanti, connessi ai processi d'innovazione tecnologica del tessuto produttivo, facilitandone l'accesso alle fasce più deboli, compresi i disoccupati o i lavoratori con riduzione dell'orario.  
Percorso Sperimentale in Apprendistato di I livello  
Fondo FORMATEMP: Fondo per la formazione e il sostegno al reddito dei lavoratori in somministrazione / Fonti private

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

DD 371 22/05/2023: Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi IFTS  
DD 1048 05/10/2023: Approvazione risultanze istruttorie relative alle proposte progettuali presentate  
DD 6 10/11/2023: scorrimento della graduatoria  
DD 791 04/12/2023: impegno della spesa complessiva di euro 4.951.224,40 a favore degli Enti beneficiari

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

La procedura ha l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione tra istruzione scolastica e universitaria, formazione professionale e del lavoro, al fine di sviluppare processi di innovazione e accrescere la competitività delle piccole e medie imprese, che consenta:

- ai giovani l'acquisizione di competenze tecniche a livello post-secondario rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale;
- agli adulti occupati di stimolare l'esercizio del diritto alla formazione in ogni fase della vita a partire dal completamento e dalla qualificazione delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, di favorire la mobilità e l'estensione di conoscenze e competenze professionali attraverso un'offerta formativa mirata alla formazione di tecnici intermedi;
- agli adulti inoccupati o disoccupati di perseguire la riconversione e l'ampliamento delle opportunità professionali mediante l'acquisizione di specifiche competenze tecniche connesse ai fabbisogni del mondo del lavoro.

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato



**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**2. Assessorato di riferimento**

Formazione Professionale

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**4.1 Programma**

1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Formazione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;  
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Occupazione flessibile e sicura;  
Sostegno attivo all'occupazione;  
Pari opportunità;  
Parità di genere

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Lavoro e conciliazione dei tempi della vita;  
Benessere economico

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

---

**18. Linea d'azione**

---

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) finalizzati al conseguimento di qualifica professionale / diploma

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Giovani

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Sistema imprenditoriale;  
Disoccupati;  
Agenzie Formative;  
Famiglie

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse PNRR - Missione 5: Coesione e inclusione;  
Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Il PR Campania FSE+ 2021-2027 prevede l'Obiettivo specifico ESO 4.6 "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità".

In tale ambito è prevista la realizzazione dell'azione 2.f.5 "offerta di percorsi IeFP da parte delle istituzioni formative, in modalità ordinaria e duale, con promozione della partecipazione femminile ai percorsi dove essa è tradizionalmente meno presente".

Il PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" - prevede la programmazione e l'attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionali (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale.

Gli obiettivi minimi di Baseline e di Target del PNRR sono rappresentati dai "percorsi individuali svolti" dalla Regione/PA CAMPANIA, i quali concorreranno al raggiungimento del Target quantitativo del PNRR "Sistema duale", al 31/12/2025, così articolato:

- 39.000 percorsi di Baseline (nell'accezione di "percorsi individuali svolti", realizzati a valere, esclusivamente, su risorse diverse da quelle del PNRR (es. risorse nazionali, Fondi comunitari, Fondi regionali, altro);
- 135.000 percorsi aggiuntivi PNRR (nell'accezione di "percorsi individuali svolti" a valere sulle risorse PNRR), da realizzare nell'arco di tempo di tre anni formativi (dal 2022/2023 al 2024/2025), fatta salva la possibilità di valorizzare operazioni realizzate anche precedentemente all'adozione delle "Linee Guida", a far data dall'avvio dell'ammissibilità degli interventi del PNRR fissato al 1° febbraio 2020 (ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 2021/241);
- per un totale di 174.000 percorsi, obiettivo finale del PNRR (nell'accezione di "percorsi individuali svolti").

I "Documenti di programmazione regionale dell'offerta formativa finanziata a valere sul PNRR, adottati annualmente con riferimento alle risorse oggetto di riparto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, costituiscono il documento regionale finalizzato alla programmazione annuale delle attività previste dal PNRR per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" e sono conformi a quanto definito nelle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale" adottate con D.M. 139/2022.

Gli obiettivi assegnati a Regione Campania per le annualità formative 2022/2023 - 2023/2024 e 2024/2025, in termini di percorsi formativi annuali conclusi mediante acquisizione di relevant certification (ammissione al II, III anno, conseguimento della qualifica triennale / diploma di IV anno, conseguimento di certificazioni di competenze per allievi con disabilità oppure parziali per allievi che non hanno portato a conclusione il singolo percorso annuale), sono pari a: 534 (di baseline); 1.359 (di target M5C1-15 del PNRR - Sistema Duale).

---

## 24. Strumenti e modalità di attuazione

Deliberazioni di Giunta Regionale n. 617 del 22/11/2022 e n. 47 del 31/01/2024 approvano il Piano Attuativo Regionale offerta formativa - Sistema Duale - PNRR (M5C1) Investimento 1.4 - Intervento «Sistema duale».

Decreto Dirigenziale n. 372 del 22/05/2023 approva l'Avviso Pubblico per proposte progettuali di percorsi formativi di IeFP - Sistema Duale - Annualità Formative 2023-2026.

---

## 25. Banche dati e link di interesse

Tutte le informazioni sul "Sistema Duale" sono rese disponibili sul Portale SILF Campania al link <https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/formazione/formazione-professionale/sistema-duale-formazione-26-01-2024>

---

## 26. Risultati raggiunti

---

## 27. Risultati attesi

L'intervento mira al rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito del territorio regionale al fine di:

- promuovere il successo formativo e la riduzione della dispersione scolastica e formativa a beneficio della popolazione giovanile rientrante nella fascia di età dell'obbligo di istruzione (6 – 16 anni) e del diritto -dovere all'istruzione e formazione;
- determinare un'offerta formativa potenziale dei percorsi IeFP e IFTS - Sistema-Duale - in modalità stabile e continua nel tempo;
- offrire un quadro unitario dell'offerta formativa al fine di soddisfare i bisogni e le aspettative di formazione dei giovani e la necessità delle famiglie di orientarsi nella scelta dei percorsi più confacenti alle esigenze dei propri figli;
- realizzare un'offerta formativa differenziata su base territoriale e legata ai fabbisogni formativi rilevati nell'ambito dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro o di altre fonti di indagine.

---

## INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

---

## 28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**2. Assessorato di riferimento**

Formazione Professionale

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**4.1 Programma**

1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Formazione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;  
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Occupazione flessibile e sicura;  
Sostegno attivo all'occupazione;  
Pari opportunità;  
Parità di genere

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico;  
Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

---

**18. Linea d'azione**

---

Analisi dei fabbisogni formativi nel settore di riferimento dei Centri Sperimentali per lo Sviluppo delle Competenze; Creazione di nuovi profili e manutenzione di profili esistenti.

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Giovani

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Sistema imprenditoriale;  
Disoccupati;  
Famiglie;  
Agenzie Formative

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse PNRR - Missione 5: Coesione e inclusione;  
Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

"PR Campania FSE+ 2021/2027 - Priorità 2 "Istruzione e formazione" – Obiettivo Specifico ESO 4.5 - Azione 2 e 6" per l'affidamento del servizio di "Costituzione di quattro nuovi Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze nell'area dell'Agroalimentare, del Patrimonio culturale (Beni culturali e cultura creativa), della Sicurezza Informatica e dell'Innovazione Sociale";

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 27/04/2023 programma risorse a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità Istruzione e formazione, Obiettivo specifico ESO 4.5, linee di azione 2.e.6, per l'avvio dei Centri Sperimentali per lo Sviluppo delle Competenze e consolidamento del sistema regionale di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 27/04/2023 programma risorse a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità Istruzione e formazione, Obiettivo specifico ESO 4.5, linee di azione 2.e.6, per l'avvio dei Centri Sperimentali per lo Sviluppo delle Competenze e consolidamento del sistema regionale di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.

---

**26. Risultati raggiunti**

---

**27. Risultati attesi**

---

L'intervento mira al rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito del territorio regionale al fine di:

- promuovere il successo formativo e la riduzione della dispersione scolastica e formativa a beneficio della popolazione giovanile rientrante nella fascia di età dell'obbligo di istruzione (6 – 16 anni) e del diritto -dovere all'istruzione e formazione;
- determinare un'offerta formativa potenziale dei percorsi leFP e IFTS - Sistema-Duale - in modalità stabile e continua nel tempo;
- offrire un quadro unitario dell'offerta formativa al fine di soddisfare i bisogni e le aspettative di formazione dei giovani e la necessità delle famiglie di orientarsi nella scelta dei percorsi più confacenti alle esigenze dei propri figli;
- realizzare un'offerta formativa differenziata su base territoriale e legata ai fabbisogni formativi rilevati nell'ambito dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro o di altre fonti di indagine.

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**2. Assessorato di riferimento**

Formazione Professionale

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**4.1 Programma**

1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Formazione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;  
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Occupazione flessibile e sicura;  
Sostegno attivo all'occupazione;  
Pari opportunità;  
Parità di genere

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico;  
Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

---

**18. Linea d'azione**

---

Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (in breve: SVCC Campania)".

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Agenzie Formative

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse PNRR - Missione 5: Coesione e inclusione;  
Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

POR Campania FSE 14/20, Asse III, PI 10.iii, Obiettivo Specifico 13, per il potenziamento ed il rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione de per il potenziamento ed il rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) in coerenza con le Politiche di sviluppo dei Servizi per il Lavoro e dell'Offerta formativa delineate nelle norme nazionali e regionali che definiscono l'intero quadro normativo, coerentemente con quanto già stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28/06/2016.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Deliberazione di Giunta Regionale n. 236 del 01/06/2021 – programma le risorse finanziarie;  
Decreto Dirigenziale n. 368 del 18/07/2022 approva il "Piano Regionale di Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC)".

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---



I risultati attesi sono rappresentati dalle seguenti attività di supporto per:

- il caricamento / aggiornamento nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) degli standard professionali e formativi riferiti a: professioni / attività regolamentate; profili di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP); profili di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- la referenziazione delle singole qualificazioni regionali alle Aree di Attività (AdA) declinate nell'ambito dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni;
- la definizione di atti regolamentari di competenza regionale, afferenti alla materia della formazione professionale e benchmark rispetto a quanto realizzato in altre Regioni e Province autonome;
- la redazione di avvisi pubblici e monitoraggio delle attività in esito all'aggiudicazione;
- lo svolgimento di istruttorie preliminari alle operazioni di audit nei confronti di Agenzie Formative di nuovo accreditamento o per la conferma dei requisiti;
- la partecipazione ai tavoli di coordinamento nazionali con le altre Regioni e Province autonome afferenti ai diversi ambiti della formazione professionale.

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**2. Assessorato di riferimento**

Formazione Professionale

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**4.1 Programma**

1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Formazione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;  
Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Occupazione flessibile e sicura;  
Sostegno attivo all'occupazione;  
Pari opportunità;  
Parità di genere

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico;  
Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

---

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

---

**18. Linea d'azione**

---

Attività formative a favore del personale delle Agenzie Formative accreditate per la formazione professionale nell'ambito della Regione Campania (in breve: FormAzione TACIT – TAV").

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Agenzie Formative

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Famiglie;  
Giovani;  
Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse PNRR - Missione 5: Coesione e inclusione;  
Risorse Comunitarie;  
Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

POR Campania FSE 2014/2020 - Asse iii - Obiettivo specifico 13 – RA 10.3 - Sperimentazione di programmi - interventi - azioni formative - rivolti ai soggetti del sistema della formazione professionale ex DGR 28/06/2016 n. 314.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 28/03/2018 programma le risorse finanziarie;  
Decreto Dirigenziale n. 1448 del 23/11/2018 approva il progetto: "FormAzione TACIT-TAV" per azioni formative inerenti i profili di: "Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze" (TACIT) e "Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative" (TAV).

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

---

**26. Risultati raggiunti**

---

---

**27. Risultati attesi**

---

I risultati sono rappresentati da:

- rafforzamento della capacità di analisi del mancato incrocio tra domanda e offerta di lavoro e di rilevazione dei fabbisogni emergenti nell'ambito del sistema produttivo regionale;
  - miglioramento della qualità dell'offerta formativa in termini di contenuti didattici e di corrispondenza ai fabbisogni delle imprese del settore di riferimento della singola qualificazione;
  - accrescimento del tasso di spendibilità dei titoli in ambito lavorativo;
  - aumento dell'inclusione sociale.
- 

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione  
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

---

### **3.10 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI GIOVANI**

La L.R. 26/2016 prevede l'aggiornamento del Piano triennale per i Giovani e con il suo art. 3 co. 1 lett. I), prevede che la Regione favorisce la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo di pratiche di partecipazione attiva dei giovani alla vita civica e politica, accrescendo la disponibilità e la capacità d'impegno dei giovani nella società.

Con D.G.R. n. 896 del 28/12/2018 in attuazione della L. R. 26 del 08.08.2016, la regione Campania ha programmato le politiche di investimento sulla risorsa giovani del territorio campano, disponendo le seguenti misure integrate per i giovani:

1. Promozione di accordi e partenariati con altre regioni italiane ed europee finalizzati a favorire la partecipazione a programmi europei per la gioventù.

2. Azione di sistema indirizzata alla popolazione giovanile per la sensibilizzazione sui temi di rilevanza europea, quali: educazione allo sviluppo sostenibile, educazione all'alimentazione sana, educazione allo sport, educazione alla cittadinanza europea attiva.

3. Promozione della scuola di cittadinanza attiva con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale.

4. Progetti diretti a stimolare e sostenere lo sviluppo delle competenze artistiche e musicali dei giovani nonché le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'artigianato tradizionale, l'imprenditorialità giovanile, anche con sportelli di supporto alla progettazione e comunque i giovani Talenti Campani.

5. Partecipazione alla "Settimana europea dei Giovani", attraverso la promozione di iniziative che integrino creatività, talento e valorizzazione dei giovani in ottica europea, al fine di sensibilizzare la collettività ai fabbisogni giovanili e favorire lo scambio di conoscenze e competenze anche tramite forum e dibattiti online.

6. Funzionamento e operatività dei Forum comunali e del Forum regionale dei giovani, rappresentativi delle istanze e delle aspirazioni delle giovani generazioni.

7. Monitoraggio delle caratteristiche, delle aspettative e delle esigenze dei giovani campani anche in rapporto al resto del paese e sviluppo di iniziative a supporto dei giovani e di contrasto del disagio, delle devianze e dei disturbi psicologici dell'universo giovanile.

8. Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani anche tramite la formazione di operatori socio-educativi (Youth workers) nell'ambito delle politiche giovanili.

9. Realizzazione della piattaforma digitale denominata “I Giovani per la Campania” in coerenza con la programmazione regionale che favorisce anche con piattaforme digitali, progetti finalizzati ad accrescere l’informazione e la partecipazione attiva dei giovani ed elenca, nel sito della Regione Campania, gli interventi in materia di politiche giovanili e apertura di canali di comunicazione in grado di migliorare l’accessibilità e la fruibilità del servizio presso un target giovanile, con la realizzazione di un portale che tenga conto anche delle reti promosse dall’Unione Europea in materia di informazione di politiche giovanili.

10. Mobilità dei giovani attraverso attività di volontariato e scambi, in particolare con i Paesi dell’Unione Europea e con quelli dell’area del Mediterraneo e realizzazione di azioni specifiche di volontariato giovanile e progetti di solidarietà e di cittadinanza attiva.

Ogni anno viene stipulata Intesa con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e da ultimo con la DGR n. 193 del 23.04.2024 avente ad oggetto: “Fondo Nazionale Politiche Giovanili anno 2023: presa d’atto dell’Intesa del 20 dicembre 2023 e linee di programmazione - Determinazioni”, è stata approvata la scheda denominata “Arte, Cultura e Impegno per la RiCreazione dei legami sociali” tra cui è prevista la promozione delle azioni di cui alla DGR n. 896 del 28.12.2019 e successivi aggiornamenti.

Per il triennio 2025-2027 si prevede l’attivazione e/o il completamento, a seconda dello stato in itinere, di interventi di cui alle singole Intese di riferimento e si predisporranno gli atti relativi alla definizione dell’Intesa sul Fondo 2024.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica Regionale</b>	<b>Nr. linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Giovani	53	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento diretto ad attività formative nell'ambito della scuola per riflettere sugli anni della persecuzione ebraica per sviluppare un antidoto culturale contro ogni nuova forma di discriminazione - L. R. 26.2016	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Giovani	54	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato "Orchestra dei Giovani della Regione Campania" - L. R. 26 del 08.08.2016.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**2. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**4.1 Programma**

0602 - Giovani

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Giovani

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi;

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

---

**18. Linea d'azione**

---

Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento diretto ad attività formative nell'ambito della scuola per riflettere sugli anni della persecuzione ebraica per sviluppare un antidoto culturale contro ogni nuova forma di discriminazione - L. R. 26.2016

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Giovani

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Nazionali;

Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 – attuazione degli indirizzi approvati nel Piano triennale Politiche Giovanili e nelle Intese definite con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. L'intervento intende rafforzare il valore dell'adesione italiana alla ricorrenza internazionale del 27 gennaio di ogni anno, riconosciuto quale "Giorno della Memoria" - data di abbattimento dei cancelli di Auschwitz che pose fine alla 'Shoah', così chiamata per indicare persecuzione, deportazione e sterminio del popolo ebraico ad opera delle leggi razziali emanate dal regime nazista. Le attività già messe in campo nelle precedenti annualità hanno evidenziato lo straordinario capitale umano di cui è dotata la nostra regione e, in tal solco, la Giunta Regionale intende riproporre un contest sulla Shoah attraverso il quale i ragazzi e le ragazze delle scuole di ogni ordine e grado (primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) approfondiranno i temi del rispetto, dell'inclusione, della convivenza civile e democratica e del valore fondamentale della vita umana.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Gli strumenti di attuazione sono definiti all'interno delle Intese stipulate con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale che prevedono anche il supporto di Società in house regionale

---

**25. Anche dati e link di interesse**

---

Piattaforma digitale "I Giovani per la Campania" LR 26/2016, art. 9 co. 3:

<http://portale-giovani.regione.campania.it/>

[www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani](http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani)

---

**26. Risultati raggiunti**

---

Sono stati già realizzati due interventi connessi al Piano Pluriennale sui Giovani in coerenza con la Linea di intervento "Costruiamo il Futuro" e con la Linea di intervento "I Giovani e la Cultura della Storia", finalizzati a promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale-economica-culturale, la loro crescita verso una condizione di cittadini consapevoli e responsabili, contribuendo alla costruzione di una nuova identità europea ispirata a principi come solidarietà, inclusione sociale, sostenibilità, benessere e di processi che educino a modelli comportamentali virtuosi: in sintesi, la cornice valoriale di riferimento dei 17 Obiettivi dello Sviluppo sostenibile inclusi nell'Agenda internazionale 2030 dell'ONU e della Carta per l'Educazione alla Cittadinanza Democratica e ai Diritti Umani adottata dai Paesi membri del Consiglio d'Europa nel 2010. Al fine di rendere operativi i due interventi sono state attivate n. 2 edizioni del Concorso "Shoah: comprendere è impossibile, conoscere è necessario" rivolto a tutti gli studenti che hanno partecipato proponendo – mediante video, spot, corto o foto – una narrazione originale del loro lavoro di ricerca e studio su esperienze della Shoah che abbiano interessato luoghi interni al nostro territorio regionale.



## 27. Risultati attesi

---

2025:

Accrescimento delle opportunità di confronto e formazione;

Maggiore possibilità per i giovani di vivere un'esperienza di crescita personale;

Maggiore consapevolezza nelle giovani generazioni di quanto accaduto per poterne tramandare il ricordo;

Maggiore sensibilità degli studenti in relazione al tema dell'Olocausto;

Accrescimento delle capacità creative e di approfondimento dei giovani;

Implementazione della condivisione sociale su un argomento storicamente rilevante.

I contenuti si inseriscono nel contesto della Strategia delle indicazioni della Commissione UNESCO nel rapporto sull'Educazione per il XXI Secolo, per promuovere una educazione inclusiva e globale finalizzata al raggiungimento di tutti i 17 Obiettivi dello Sviluppo sostenibile, nella cornice di riferimento internazionale dell'Agenda 2030 dell'ONU ed in piena coerenza con la Carta per l'Educazione alla Cittadinanza Democratica e ai Diritti Umani adottata dai Paesi membri del Consiglio d'Europa nel 2010. L'obiettivo è offrire un contributo sostanziale alla crescita ed al potenziamento della cultura identitaria dei giovani quali protagonisti responsabili del cambiamento delle dinamiche relazionali in un'Europa sempre più proiettata verso una dimensione europea della formazione a supporto della coesione solidale.

---

### INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

---

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

---

## 28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2025-2027

**1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**2. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**3. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Missione**

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**4.1 Programma**

0602 - Giovani

**4.2 Eventuale ulteriore programma**

**5. Politica Regionale**

Giovani

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

**7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**8. Obiettivo Agenda 2030**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030**

**10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

**12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Relazioni sociali

**14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

**15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

**16. Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

---

**17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

---

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini;  
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

---

**18. Linea d'azione**

---

Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato “Orchestra dei Giovani della Regione Campania” - L. R. 26 del 08.08.2016.

---

**19. Beneficiario principale (stakeholder)**

---

Giovani

---

**20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Nazionali;  
Risorse Regionali

---

**22. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale  
N. 4 Conservatori della Campania  
Licei ad indirizzo Musicale  
Organismi associativi iscritti nel Registro regionale dello Spettacolo al settore musicale

---

**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 - Completamento della programmazione prevista dalla DGR 896 del 28/12/2018, in dipendenza delle risorse finanziate programmate e stanziare (Aggiornamento del Piano triennale sui giovani). L'intervento prevede la realizzazione da parte dell'Orchestra regionale dei Giovani della Campania di concerti regionali, nazionali e all'estero.

---

**24. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Per l'attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 gli strumenti di attuazione sono il supporto della Società in house regionale Sviluppo Campania s.p.a. e del Comitato di coordinamento formato insieme ai 4 Conservatori regionali.

---

**25. Banche dati e link di interesse**

---

Piattaforma digitale “I Giovani per la Campania” LR 26/2016, art. 9 co. 3:  
<http://portale-giovani.regione.campania.it/>  
[www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani](http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani)  
[www.campania.istruzione.it](http://www.campania.istruzione.it)  
[www.conservatoriocimarosa.org/](http://www.conservatoriocimarosa.org/)  
[www.conservatorio.bn.it/](http://www.conservatorio.bn.it/)  
[www.sanpietroamajella.it/](http://www.sanpietroamajella.it/)  
[www.consalerno.it/](http://www.consalerno.it/)

---

**26. Risultati raggiunti**

---

È già stato pubblicato l'Avviso pubblico per la costituzione dell'organico strumentale dell'Orchestra dei Giovani della Regione Campania. Sono pervenute n. 129 candidature. Si procederà con la selezione e con la formazione di un organico stabile con un numero di elementi suddiviso per le diverse categorie strumentali e che potrà formare due compagini orchestrali quali l'Orchestra Classica e l'Orchestra ritmico sinfonica.

---

**27. Risultati attesi**

---

Per il 2025 i risultati attesi sono in termini di:

- Sostegno dei giovani talenti campani, attraverso attività formative volte a rafforzare e consolidare le loro competenze artistiche;
- Accrescimento delle competenze musicali e perfezionamento dei giovani musicisti campani;
- Accrescimento delle competenze artistiche dei giovani musicisti campani attraverso l'esperienza pratica "on the job";
- Valorizzazione del talento individuato nelle arti musicali, favorendo la partecipazione attiva dei giovani artisti campani in esperienze artistiche di elevato valore anche ai fini occupazionali.

I contenuti tematici del percorso proposto si inseriscono nel contesto della Strategia delle indicazioni della Commissione UNESCO nel rapporto sull'Educazione per il XXI Secolo, per promuovere una educazione inclusiva e globale finalizzata al raggiungimento di tutti i 17 Obiettivi dello Sviluppo sostenibile, nella cornice di riferimento internazionale dell'Agenda 2030 dell'ONU ed in piena coerenza con la Carta per l'Educazione alla Cittadinanza Democratica e ai Diritti Umani adottata dai Paesi membri del Consiglio d'Europa nel 2010.

---

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

---

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

---

**28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale**

---

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato